



2018

Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo - AICS
Sede Estera di Khartoum

Relazione annuale - 2018

Camerun Ciad Eritrea RCA Sudan

Khartoum, 28 Febbraio 2019



1. Premessa	5
2. Dati sintetici	6
2.1 Sudan	6
2.2 Eritrea	12
2.3 Camerun	14
2.4 Ciad.....	16
2.5 Repubblica Centrafricana (RCA)	18
3. Le sedi AICS	20
3.1. AICS in Sudan	20
3.1.2 Humanitarian and Development Nexus.....	21
3.1.3 Settori d'intervento	21
3.1.4 Aree di concentrazione	31
3.1.5 Iniziative in corso	33
3.2 AICS in Eritrea	41
3.2.1 Settori d'intervento	41
3.2.2 Iniziative in corso	42
3.3 AICS in Camerun e Ciad	44
3.3.1 Settori di intervento	44
3.3.2 Iniziative in corso	45
3.4 AICS in Repubblica Centro Africana (RCA)	48
3.4.1 Settori d'intervento	48
3.4.2 Iniziative in corso	49
3.4.3 Fondo Fiduciario Bêkou	51
4 Programmazione 2019 -2021	54
4.1 Sudan	54
4.2 Eritrea	54
5 Strumenti di finanziamento AICS Khartoum – Camerun – Ciad – Eritrea – RCA. 55	
5.1 Sudan	55
5.2 Eritrea	56
5.3 Camerun e Ciad	56
5.4 RCA.....	57
6 Funzionamento Sede Estera AICS Khartoum	58
6.1 Amministrazione	58
6.2 Il personale gennaio – dicembre 2018.....	61
6.3 Le Sedi	63
Schede iniziative in corso in Sudan	64
Schede iniziative in corso in Eritrea	158
Schede iniziative in corso in RCA.....	164
Schede iniziative in corso in Camerun e Ciad	180

ACRONIMI

AHS	Academy of Health Sciences
AICS	Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo
AISPO	Associazione Italiana per la Solidarietà tra i Popoli
ANC	Ante Natal Care
AT	Assistenza Tecnica
BEMOC	Basic Emergency Obstetric Care Centre
BNL	Banca Nazionale Lavoro
CBR	Community Based Rehabilitation
CCM	Coordination Country Mechanism
CCT	Country Coordinating Team
CdS	Centro di Salute
CEMOC	Comprehensive Emergency Obstetric Care
CFP	Centro di Formazione Professionale
CHP	Community Health Promoter
CHW	Community Health Workers
CI	Cooperazione Italiana
CMAM	Community Management of Acute Malnutrition
COSV	Coordinamento delle Organizzazioni per il Servizio Volontario
CPD	Continuous Professional Development
CRI	Croce Rossa Italiana
DES	Dar El Salam (quartiere di Khartoum)
DGCS	Direzione Generale Cooperazione allo Sviluppo
DHS	Demographic Health System
DUE	Delegazione Unione Europea
FAO	Food and Agriculture Organization
FBE	Fondo Bilaterale Emergenza
FMoH	Federal Ministry of Health
GBV	Gender Based Violence
GHA	Global Humanitarian Assistance
HC	Health Centre
HIS	Health Information System
HIV	Human Immunodeficiency Virus
HV	Health Visitor
IDP	Internally Displaced People
IFAD	International Fund for Agricultural Development
IHP+	International Health Partnership
IHSVP	Improve Health Status Vulnerable Populations
iPRSP	interim Poverty Reduction Strategy Paper
LHA	Local Health Authorities
MA	Medical Assistant
MAECI	Ministero Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale
MCH	Maternal and Child Health

NMAC	National Mine Action Centre
NTC	National Training Centre
NU	Nazioni Unite
OdM	Obiettivi del Millennio
OECD-DAC	Organization for Economic and Co-operation Development - Development Assistance Committee
OMS	Organizzazione Mondiale della Sanità
ONG	Organizzazioni Non Governative
OVCI	Organismo di Volontariato per la Cooperazione Internazionale
PHC	Primary Health Care
PHK	Personal Health Kit
PIL	Prodotto Interno Lordo
POG	Piano Operativo Generale
PQHS	Promoting Qualitative Health Services
RH	Reproductive Health
RUP	Responsabile Unico Procedimento
SAM	Severe Acute Malnutrition
SMoH	State Ministry of Health
SUN	Scaling Up Nutrition
UCB	Unità Coordinamento Bilancio
UE	Unione Europea
UNDP	United Nations Development Programme
UNFPA	United Nations Population Fund
UNICEF	United Nations Children's Emergency Fund
UNIDO	United Nations Industrial Development Organization
UNMAS	United Nations Mine Action Service
UNOPS	United Nations Office for Project Service
US	Unità Sanitaria
UTL	Unità Tecnica Locale
VNO	Variante Non Onerosa
VTC	Vocational Training Center
WASH	Water, Sanitation and Hygiene
WFP/PAM	World Food Programme/ Programma Alimentare Mondiale
WHO/OMS	World Health Organization/ Organizzazione Mondiale della Sanità

1. Premessa

La sede AICS di Khartoum nel corso del 2018 ha gestito 5 paesi. Solo il Sudan è un paese prioritario per la Cooperazione Italiana, secondo quanto indicato nell'ultimo documento triennale 2017-2019 di programmazione e indirizzo.

Con la Delibera n. 115 del 29 settembre 2017, la Sede AICS Khartoum è diventata competente per l'Eritrea, il Camerun-Ciad e la Repubblica Centro Africana.

Le iniziative della sede AICS Khartoum (2016-2018) ammontano a circa **110.820 M Euro** per i paesi di competenza, così suddivisi:

	Bilaterale	Emergenza	Multilaterale	Promossi	Delegata	Totale
Camerun Ciad	-	9.735 M Euro	1.5 M Euro	4.719 M Euro	-	15.954 M Euro
Eritrea	-	1.170 M Euro	1.4 M Euro	1.035 M Euro	-	3.605 M Euro
RCA	-	8 M Euro	4 M Euro	-	3.7 M Euro	15.7 M Euro
Sudan	25.046 M Euro	6.180 M Euro	23.752 M Euro	2.231 M Euro	18.350 M Euro	75.560 M Euro
Totale	25.046 M Euro	25.085 M Euro	30.652 M Euro	7.986 M Euro	22.050 M Euro	110.820 M Euro

Nel 2018 sono state approvate - nei 5 paesi di competenza - 18 iniziative così suddivise:

- 4 programmi di Emergenza, rispettivamente in RCA (AID 11743), Sudan (AID 11721).
e Ciad (AID 11762 - AID 11226), per un totale di 12.5 M Euro
- 1 programma affidato alla Ong Nexus in Eritrea (AID 11604), per un totale di 1.035 M Euro
- 1 programma di cooperazione delegata in RCA (Trust Fund RECaRD), per un totale di 3.7 M Euro (Fondo Bekou)
- 12 programmi multilaterali finanziati ad organismi quali WHO – IOM – UNESCO - UNDP – UNWOMEN - UNMAS - WFP – FAO - UNICEF - FONDO BEKOU, per un totale di 9.053 M Euro in Sudan, RCA, Camerun e Ciad.

2. Dati sintetici

2.1 Sudan



La tabella seguente riporta alcune indicazioni sintetiche del paese

Capitale	Khartoum con 5.534. 000 abitanti	CIA, World Factbook ¹
Estensione	1.861.484 km ²	CIA, World Factbook ²
PIL	117.488 milioni (2017)	World Bank Data ³
Crescita del PIL	3.8% nel 2018	World Bank Data ⁴
Spesa Pubblica (% PIL)	5.81%	Global Economy ⁵
Pil pro-capite	2.898 US Dollari	Global economy ⁶
Inflazione	52.3%	Economist Intelligence Unit
Popolazione	40.533.330	World Bank Data ⁷
Popolazione rurale (%)	65.63%	World Bank Data ⁸
Popolazione vulnerabile	5,5M	OCHA ⁹
Aspettativa di vita	64.7 anni	UNDP ¹⁰
Incidenza di povertà	46.5%	World Bank Data ¹¹
Tasso di disoccupazione	12.73%	World Bank Data ¹²
Transparency International	175 posto su 180	Transparency International ¹³
Economia Mondiale	162 posto su 190	World Bank
Economia Mondiale	162 posto su 190	World Bank ¹⁴

¹ <https://www.cia.gov/library/publications/the-world-factbook/geos/su.html/>

² Ibid

³ <https://data.worldbank.org/country/sudan>

⁴ <https://data.worldbank.org/country/sudan>

⁵ https://www.theglobaleconomy.com/Sudan/Government_size/

⁶ https://www.theglobaleconomy.com/Sudan/GDP_per_capita_current_dollars/

⁷ Ibid

⁸ https://www.theglobaleconomy.com/Sudan/rural_population_percent/

⁹ UN OCHA, Humanitarian Needs Overview 2018

¹⁰ Human Development Indices and Indicators: 2018 Statistical Update Briefing note for countries on the 2018 Statistical Update

¹¹ <https://data.worldbank.org/indicator/SI.POV.NAHC?locations=SD>

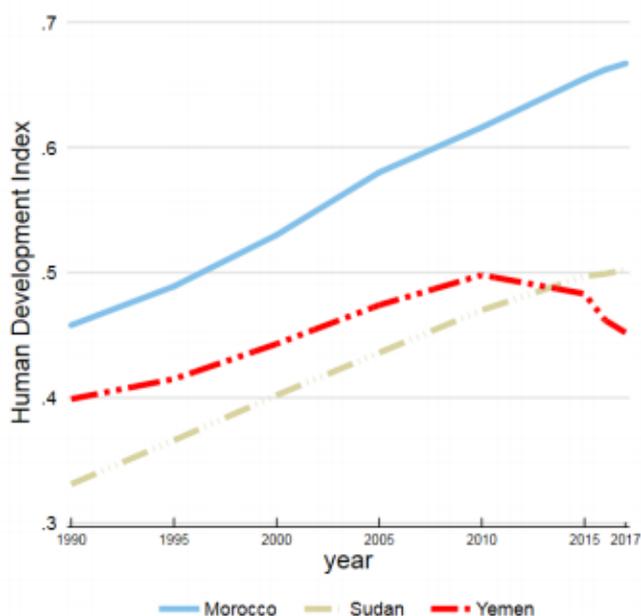
¹² https://www.theglobaleconomy.com/Sudan/Unemployment_rate/

¹³ https://www.transparency.org/news/feature/corruption_perceptions_index_2017

¹⁴ <http://www.doingbusiness.org/en/data/exploreconomies/sudan>

1. Nel 2017, nella classifica dello “Human Development Index” (HDI) delle Nazioni Unite, il Sudan è al 167esimo posto su 189 Paesi, con un valore pari a 0,502¹⁵, ancora al di sotto della media dei paesi arabi che hanno un HDI pari a 0.699. L’Italia, a puro titolo comparativo, si è situata al 26esimo posto, con un valore del HDI pari a 0,889.

Figure 2: HDI trends for Sudan, Yemen and Morocco, 1990-2017



Fonte: Economist Intelligence Unit (2018). Sudan Country Report – Outlook – January 9th, 2019

L’Indice di sviluppo di genere (Gender Development Index (GDI) – che misura l’ineguaglianza di genere in salute, educazione e partecipazione alla vita economica e pari a 0.831 (rapporto donna-uomo), mentre l’ineguaglianza di Genere (IIG) è 0.564, posizionando il Paese al 139mo posto su 160, perdendo quindi 4 posizioni dal 2016¹⁶.

2. Secondo i risultati della “*Sudan Household Survey 2014-15*”, presentati ufficialmente a novembre 2017, un sudanese su tre vive al di sotto della soglia di povertà, mentre un sudanese è al di sotto della soglia di povertà estrema con prevalenza massima negli Stati del Central Darfur, South Kordofan, West Darfur e Red Sea. In termini assoluti, la metà di chi si trova sotto la soglia di povertà vive nei tre Stati del Kordofan e nei cinque del Darfur; e circa una persona povera su quattro vive a Khartoum, nello Stato di Kassala e nel Red Sea – queste ultime aree di concentrazione geografica delle attività dell’AICS in Sudan. Secondo le stime del FMI il PIL nominale pro capite del Sudan è pari a 1.428 dollari¹⁷. Il reddito medio pro-capite ammonta a 6.082 SDG all’anno (circa 770 EUR, al cambio ufficiale), con evidenti differenze tra zone rurali (5.509 SDG) e urbane (7.149 SDG) e più in generale, a livello geografico – nei cinque Stati del Darfur, nel Kordofan e nel Red Sea, tra 4.000 SDG e 5.000 SDG; mentre a Kassala, poco più di 6.000 SDG. I consumi alimentari incidono per più della metà del budget familiare – 53% nelle aree urbane e 64% in quelle rurali.

¹⁵ UNDP Human Development Indices and Indicators: 2018 Statistical Update Briefing note for countries on the 2018 Statistical Update - http://hdr.undp.org/sites/all/themes/hdr_theme/country-notes/SDN.pdf

¹⁶ UNDP - Ibid

¹⁷ [World Economic Outlook Database-April 2016, International Monetary Fund](#). Accessed on 12 April 2016.

3. A livello macroeconomico, l'**economia sudanese**, fortemente dipendente dal petrolio, continua a risentire dello shock provocato dall'indipendenza del Sud Sudan, avvenuta nel 2011. Come conseguenza il tasso di crescita annuale del prodotto interno lordo (PIL) si è ridotto drasticamente, passando da livelli che nel 2007 avevano raggiunto l'11,5%,¹⁸ a un mero 4.7% nel 2016¹⁹ e a 0.9% nel 2018²⁰. Il PNL nel 2017 è pari a 2.380 US Dollar l'anno²¹

Alla luce del fatto che la popolazione cresce al 2,4% all'anno,²² un tasso di crescita così elevato non è in grado di ridurre in maniera sostanziale la povertà. In secondo luogo, a seguito della secessione e a causa della congiuntura esterna sfavorevole (in primis, diminuzione del prezzo del petrolio), il Governo di Khartoum ha perso più di tre quarti delle entrate petrolifere le quali, fino al 2011, costituivano una delle principali fonti di reddito per il bilancio statale. Poiché a tutto ciò non è corrisposto un aumento proporzionale del gettito fiscale, il deficit pubblico è progressivamente aumentato: secondo le stime più recenti, alla fine del 2017 esso raggiungerà quasi il 4% del PIL.²³

Economic growth						
%	2018 ^a	2019 ^b	2020 ^b	2021 ^b	2022 ^b	2023 ^b
GDP	0.9	1.4	2.0	2.3	2.6	2.9
Private consumption	-0.4	0.2	1.1	1.6	2.1	2.4
Government consumption	5.0	6.1	5.6	5.5	5.3	5.1
Gross fixed investment	1.1	1.3	1.6	2.1	2.5	2.9
Exports of goods & services	1.5	2.2	2.7	2.5	2.9	3.9
Imports of goods & services	-2.0	2.0	3.7	3.2	4.5	5.0
Domestic demand	0.6	1.3	2.0	2.3	2.8	2.9
Agriculture	1.5	2.0	2.5	2.5	1.7	1.7
Industry	0.3	0.7	1.5	2.0	2.5	2.9
Services	1.1	2.0	2.3	2.8	3.5	3.6



Fonte: Economist Intelligence Unit (2018). Sudan Country Report – Outlook – January 9th, 2019

¹⁸ Banca Mondiale (2017).

[<http://data.worldbank.org>]

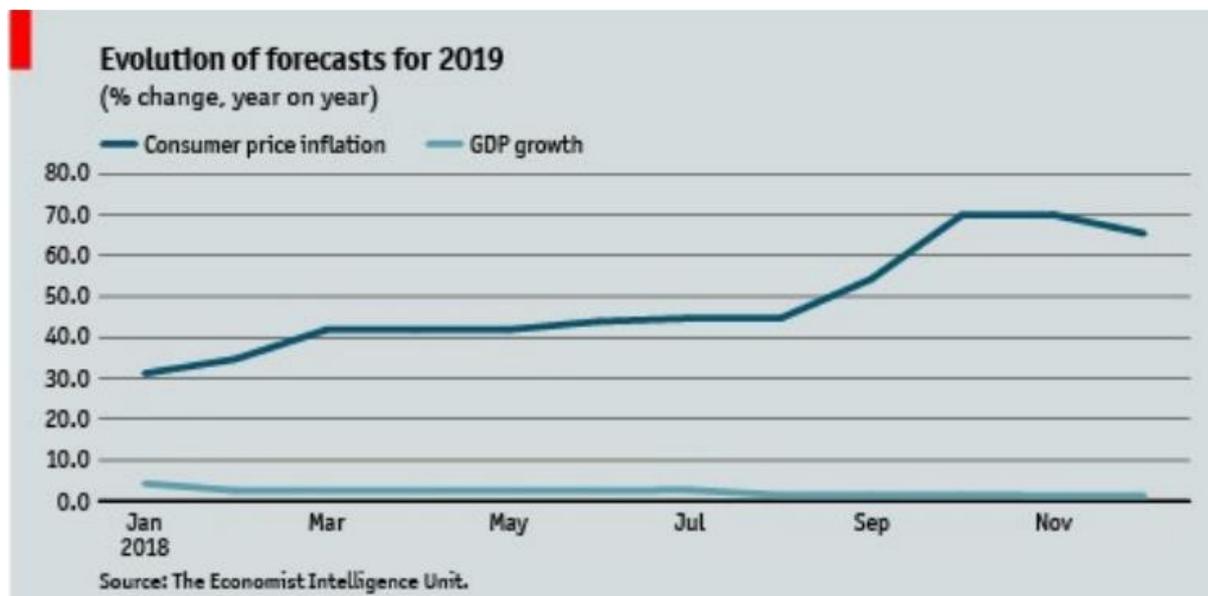
¹⁹ Economist Intelligence Unit (2017). Sudan Country Report – Outlook 2018-2022.

²⁰ Economist Intelligence Unit (2018). Sudan Country Report – Outlook – January 9th, 2019

²¹ <https://data.worldbank.org/country/sudan>

²² Banca Mondiale (2017). Outlook 2018-2022.

²³ Economist Intelligence Unit (2017). Outlook 2018-2022.



Fonte: Economist Intelligence Unit (2018). Sudan Country Report – Outlook – January 9th, 2019

4. Con un debito pubblico pari a più di due terzi del PIL annuale, il Governo sudanese riesce solo parzialmente ad assicurarsi risorse finanziarie, al suo interno o da Paesi “amici” quali Cina e Paesi del Golfo, per colmare il “gap” di bilancio. Di conseguenza, nel corso degli ultimi anni il deficit pubblico è stato in larga parte “monetizzato” – in altri termini la Banca Centrale del Sudan ha stampato nuova moneta.²⁴ Combinandosi all’effetto di altri fattori, quali la diminuzione graduale dei sussidi statali al prezzo della farina e dell’energia, ciò ha portato ad una brusca impennata dell’inflazione – nel 2017, più di 30% rispetto all’anno precedente. Dal canto suo, la valuta locale, lo SDG, si è deprezzata rispetto alle valute “forti” (EUR e USD), condizione ulteriormente aggravata dalla politica monetaria della banca centrale, che imponendo agli istituti bancari un tasso di cambio fisso, genera fluttuazioni del suo valore sul mercato reale incontrollate, aggiungendo un’ulteriore pressione alle riserve valutarie estere, messe già a dura prova da una bilancia dei pagamenti in rosso – nel 2017, le importazioni hanno superato le esportazioni per 4,8 miliardi di USD, pari al 3,8% del PIL.²⁵
5. Il settore agricolo, che rappresenta un terzo del PIL e impiega quasi la metà della popolazione attiva,²⁶ costituisce un settore di sviluppo prioritario, in ragione sia del suo potenziale economico intrinseco (quasi 20 milioni di ettari di terra arabile)²⁷, sia in termini di generazione di reddito e di creazione di nuove possibilità d’impiego, soprattutto nelle aree più remote e svantaggiate. La recente e parziale abolizione delle sanzioni economiche, imposte dagli Stati Uniti nel 1997 e in vigore fino al 12 ottobre 2017, è certamente un fattore che nel medio termine influenzerà positivamente l’economia sudanese, e in particolare il settore agro-alimentare, permettendo una modernizzazione dei processi produttivi e incentivando gli investimenti dall’estero.
6. L’inflazione – secondo il *Central Bureau of Statistics* – ha raggiunto picchi del 68.93% a novembre rispetto al 68.44% di ottobre soprattutto a causa di un significativo aumento dei prezzi dei beni alimentari di uso quotidiano. I prezzi dei farmaci sono aumentati del 60%. Parallelamente, la

²⁴ Fondo Monetario Internazionale (2016). Sudan – Staff Report for the 2016 Article IV Consultation. <https://www.imf.org/external/pubs/ft/scr/2016/cr16324.pdf>

²⁵ Economist Intelligence Unit (2017). Ibid.

²⁶ Nazioni Unite (2014) <http://data.un.org/CountryProfile.aspx?crName=SUDAN>

²⁷ FAO (2015) <http://www.fao.org/faostat/en/>

carezza di carburante in diverse aree del Paese ha avuto delle ricadute negative sul prezzo dei trasporti e della produzione agricola, facendo così salire ulteriormente i prezzi. Il programma di austerità di 15 mesi annunciato ad ottobre 2018 avrà come conseguenza un aumento dei prezzi. L'elevata inflazione nel 2018 proseguirà nel 2019 con una conseguente svalutazione della moneta²⁸ avendo come effetto un aumento dei prezzi. La fine dell'anno 2018 si è caratterizzata da una carezza di liquidità nel sistema bancario con la possibilità di prelevare mensilmente non più di 20.000,00 SDG (pari a circa 333,00 Euro). La Central Bank of Sudan (CBS) ha svalutato la moneta ciò che si è tradotto con una fluttuazione del tasso di cambio da 1USDollar=28 SDG a 1USDollar=47.5 SDG nel mese di ottobre 2018.

7. Il settore agricolo sudanese contribuisce attualmente a circa il 30% del PIL e impiega tra il 45 e il 70% della popolazione, con dinamiche altamente dipendenti dalle stagionalità. Tuttavia, con una maggiore intensità di investimenti ed un'adeguata pianificazione nazionale, l'apporto di questo settore al benessere nazionale potrebbe essere significativamente maggiore. La quasi totalità delle attività agricole sono di sussistenza e, con la crisi macroeconomica in corso, sempre meno famiglie riescono a soddisfare il proprio fabbisogno alimentare.

Sostenere lo sviluppo agricolo risulta essere cruciale per contribuire all'eradicazione della **malnutrizione**, una delle principali problematiche che il Paese affronta in ambito salute e per la quale nel 2017, l'Italia è stata nominata “*Convener Donor*” dell'iniziativa “*Scaling-Up Nutrition*” (SUN). A partire dai dati disponibili, risulta che il 38% della popolazione soffre di “malnutrizione cronica” (c.d. *stunting*) e il 16% di “malnutrizione acuta”; in termini assoluti, ciò si traduce in 2,2 milioni di bambini malnutriti sotto i cinque anni – una delle più alte incidenze al mondo. Secondo un'indagine condotta nel 2013 utilizzando il metodo “*Simple Spatial Surveying Method*” (S3M), più della metà dei bambini che soffrono di “malnutrizione acuta” non vivono nelle regioni di conflitto (quali ad esempio gli Stati del Kordofan o del Darfur) bensì in aree relativamente più stabili – tra cui Khartoum e gli Stati del Red Sea, di Kassala e di Gedaref.²⁹

Lo scorso ottobre 2018, è stata avviata – a seguito di un accordo siglato lo scorso 29 luglio 2018 tra AICS Khartoum e il Dipartimento della Salute della madre e del bambino del Ministero della Salute – una ricerca che aggiornerà i dati rilevati nel 2013 e fornirà una fotografia reale della situazione sudanese in campo nutrizionale. L'indagine verrà condotta con lo stesso metodo del “*Simple Spatial Surveying Method*” (S3M).

8. Secondo gli ultimi dati di aprile 2018, il Sudan – paese di partenza, destinazione e transito migratorio - ospita circa 924.810 mila rifugiati³⁰ e richiedenti asilo provenienti da Sud Sudan, Eritrea, Etiopia, Siria, Ciad, RCA, Yemen. La maggior parte dei rifugiati risiedono negli Stati dell'Est, Darfur, Kordofan e White Nile e negli insediamenti informali a Khartoum. Nei tre Stati dell'Est di interesse della Cooperazione Italiana si sono registrati 5.700 arrivi nel 2018 rispetto ai 9.970 nel 2017 provenienti principalmente dall'Eritrea, Somalia e Etiopia³¹.

Due guerre civili (1955-1972 e 1983-2005) e il conflitto nel Darfur (dal 2003) hanno creato una popolazione di 2 milioni di sfollati³², rendendo il Sudan il secondo paese africano quanto a numero di IDP. Gli sfollati (i cosiddetti *Internally Displaced People* (IDPs)) si trovano principalmente in Central Darfur (44%) e Kordofan (30%), mentre i restanti IDPs si concentrano in Nord Darfur

²⁸ Economist Intelligence Unit (2018). Sudan Country Report – Outlook – January 9th, 2019

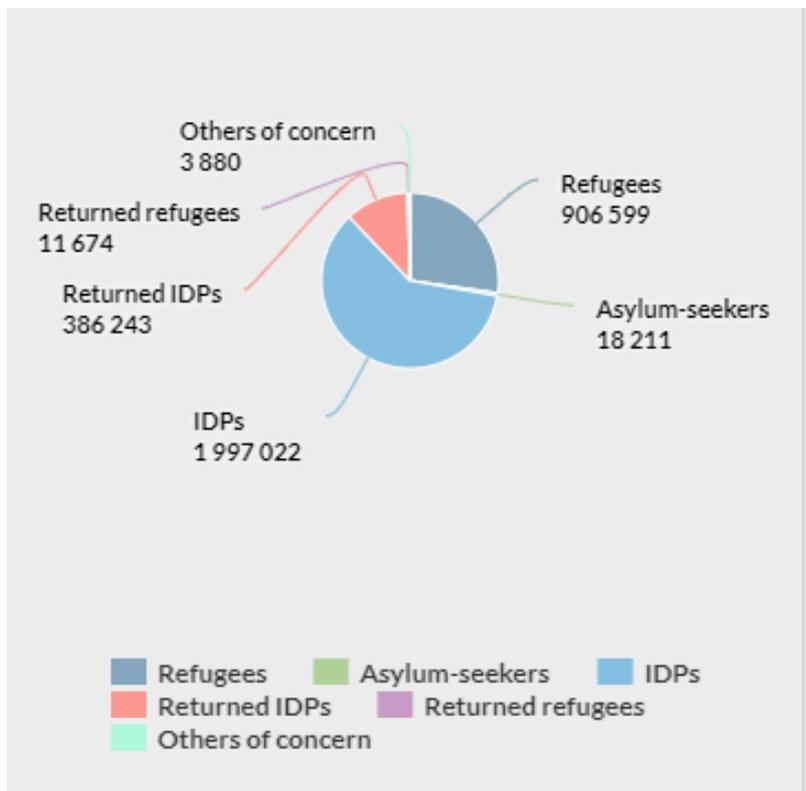
²⁹ Unione Europea (2017). Background Document – EU Humanitarian-Development Nexus Workshop – Khartoum 19-20 September 2017.

³⁰ Report UNHCR http://reporting.unhcr.org/node/2535#_ga=2.167279998.1937622888.1547127422-870206379.1529248473

³¹ UNHCR - SUDAN - East Sudan New Arrival Dashboard - 31 October 2018

³² Report UNHCR http://reporting.unhcr.org/node/2535#_ga=2.167279998.1937622888.1547127422-870206379.1529248473

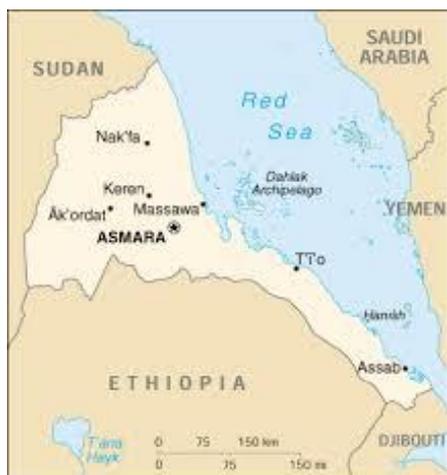
(21%), Sud Kordofan (2%), Sud Darfur (1%) e West Darfur (1%). Circa 13.404 IDPs sono stati classificati nella categoria dei gruppi vulnerabili e/o con bisogni specifici. Infine, circa il 55% degli IDPs sono donne di età inferiore ai 18 anni³³.



Fonte: UNHCR – Global Focus 2018

³³ IOM- Annual Report 2017

2.2 Eritrea



La tabella seguente riporta alcune indicazioni sintetiche del paese

Capitale	Asmara con 896.000 abitanti	CIA World Factbook ³⁴
Estensione	101.000 km ²	Global economy ³⁵
PIL	2.608 miliardi (2011)	World Bank Data ³⁶
Crescita del PIL	8.68%	Global economy ³⁷
Spesa Pubblica (% PIL)	21.08% nel 2011	Global economy ³⁸
Pil pro-capite	582 US Dollari	Global economy ³⁹
HDI	0.44	UNDP ⁴⁰
Inflazione	14%	Economist Intelligence Unit, profili paese 2018
Popolazione	5.970.646	CIA World Factbook ⁴¹
Popolazione rurale (%)	65%	World Bank Data ⁴²
Popolazione vulnerabile	0.6 milioni	OCHA ⁴³
Aspettativa di vita	65.5	UNDP ⁴⁴
Incidenza di povertà (%)	50%	CIA Factbook ⁴⁵
Tasso di disoccupazione	6.36%	Global economy ⁴⁶
Transparency International	165 posto su 180	Transparency International ⁴⁷
Economia Mondiale	189 posto su 190	World Bank ⁴⁸

Nonostante il recente Accordo di pace firmato tra l'Eritrea e l'Etiopia il 9 luglio 2018, l'Eritrea rimane uno dei paesi meno sviluppati al mondo. Le politiche economiche restrittive la mantengono tra le *lower-income countries* con un PIL di \$5,8 miliardi nel 2017 per una popolazione di 4

³⁴ <https://www.cia.gov/library/publications/the-world-factbook/geos/er.html>

³⁵ https://www.theglobaleconomy.com/Eritrea/land_area/

³⁶ <https://data.worldbank.org/country/eritrea>

³⁷ https://www.theglobaleconomy.com/Eritrea/Economic_growth/

³⁸ https://www.theglobaleconomy.com/Eritrea/Government_size/

³⁹ https://www.theglobaleconomy.com/Eritrea/GDP_per_capita_current_dollars/

⁴⁰ <http://hdr.undp.org/en/2018-update>

⁴¹ <https://www.cia.gov/library/publications/the-world-factbook/geos/er.html>

⁴² <https://www.worldbank.org/en/country/eritrea/overview>

⁴³ UN OCHA, Humanitarian Needs Overview nazionali 2018

⁴⁴ Human Development Indices and Indicators: 2018 Statistical Update Briefing note for countries on the 2018 Statistical Update

⁴⁵ http://www.economywatch.com/economic-statistics/Eritrea/Poverty_Line/

⁴⁶ https://www.theglobaleconomy.com/Eritrea/Unemployment_rate/

⁴⁷ https://www.transparency.org/news/feature/corruption_perceptions_index_2017

⁴⁸ <http://www.doingbusiness.org/en/data/exploreeconomies/sudan>

milioni, di cui circa due terzi vivono in zone rurali. L'Indice di sviluppo umano (HDI) delle Nazioni Unite è di 0.440 per il 2018, posizionando il Paese al 179esimo posto su 189 nazioni. Le recenti normalizzazioni con l'Etiopia e l'apertura delle frontiere e di conseguenza i corridoi dei commerci, dovrebbero risultare, nel breve periodo, in un abbassamento del prezzo delle materie prime non reperibili in loco.

L'economia dell'Eritrea è basata sull'agricoltura quale principale fonte di sussistenza, attività economica predominante che impiega oltre il 75% della popolazione nelle zone rurali, svolta con tecniche ancora antiche, mentre le poche industrie presenti nel paese sono situate prevalentemente nella capitale Asmara.

L'elevata insicurezza alimentare, le condizioni climatiche aride e semi aride del paese, le persistenti siccità e la conseguente scarsità di acqua rendono il paese particolarmente esposto agli effetti negativi della variabilità climatica con conseguenze dannose per le comunità più deboli e vulnerabili.

Lo stato di estrema povertà resta il dato più significativo e la malnutrizione infantile la conseguenza più tangibile. I servizi sanitari nelle periferie più remote sono poco accessibili e contribuiscono a determinare un'alta incidenza di mortalità per malattie altrimenti prevenibili e facilmente curabili.

I dati epidemiologici non sono pubblici e si tratta sempre di stime approssimative. Secondo il *Global Hunger Index (GHI)* del 2014 il livello di malnutrizione cronica era del 53% e quello di malnutrizione acuta del 15%. Il tasso di mortalità infantile è di 46/1000 nati vivi (2010-2015).

Lo stato di malnutrizione è uno dei fattori critici che incide maggiormente sullo sviluppo di patologie croniche e malattie non trasmissibili, tra cui le malattie cardiovascolari e il diabete, sia in età adulta che infantile. Le morti per malattie cardiovascolari sono stimate a 282 su 100.000 per le donne e 388 per gli uomini.

Le cause principali del fenomeno migratorio irregolare in Eritrea sono riconducibili all'adempimento del servizio nazionale obbligatorio a vita, alla ricerca di opportunità di lavoro all'estero e di cure mediche non disponibili in loco.

2.3 Camerun



La tabella seguente riporta alcune indicazioni sintetiche del paese

Capitale	Yaounde con 3.412.00 abitanti	CIA World Factbook ⁴⁹
Estensione	475.440 km ²	CIA World Factbook ⁵⁰
PIL	34.799 miliardi di dollari	World Bank Data ⁵¹
Crescita del PIL	3.91 (Q2)	Global Economy ⁵²
Spesa Pubblica (% PIL)	11.51%	Global Economy ⁵³
Pil pro-capite	1.451 US dollari	Global Economy ⁵⁴
Inflazione	0.6%	Economist Intelligence Unit, profili paese 2018
Popolazione	25.640.965	CIA World Factbook ⁵⁵
HDI	0.556	UNDP ⁵⁶
Popolazione rurale (%)	44.22%	World Bank Data ⁵⁷
Aspettativa di vita	58.6	CIA World Factbook ⁵⁸
Incidenza di povertà (%)	30 % (2014)	CIA World Factbook ⁵⁹
Tasso di disoccupazione	4.24%	Global Economy ⁶⁰
Transparency International	153 posto su 180	Transparency International ⁶¹
Economia Mondiale	166 posto su 190	World Bank ⁶²

⁴⁹ <https://www.cia.gov/library/publications/resources/the-world-factbook/geos/cm.html>

⁵⁰ <https://www.cia.gov/library/publications/resources/the-world-factbook/geos/cm.html>

⁵¹ https://www.theglobaleconomy.com/Cameroon/gdp_growth/

⁵² Ibid

⁵³ https://www.theglobaleconomy.com/Cameroon/Government_size//

⁵⁴ https://www.theglobaleconomy.com/Cameroon/GDP_per_capita_current_dollars/

⁵⁵ <https://data.worldbank.org/country/cameroon>

⁵⁶ <https://www.cia.gov/library/publications/resources/the-world-factbook/geos/cm.html>

⁵⁷ https://www.theglobaleconomy.com/Cameroon/Percent_urban_population/

⁵⁸ <https://www.cia.gov/library/publications/resources/the-world-factbook/geos/cm.html>

⁵⁹ Ibid

⁶⁰ https://www.theglobaleconomy.com/Cameroon/unemployment_rate/

⁶¹ https://www.transparency.org/news/feature/corruption_perceptions_index_2017

⁶² <http://www.doingbusiness.org/en/data/exploreeconomies/cameroon>

I territori limitrofi al Bacino del Lago Ciad e la popolazione che li abita continuano ormai da diversi anni a subire i risultati della desertificazione e dei cambiamenti climatici che hanno indebolito progressivamente un'economia di sussistenza già fragile. A questa situazione ambientale va aggiunto che il Bacino del Lago continua ad essere teatro di fenomeni di violenza diffusa, perpetrati ai danni della popolazione civile per mano del gruppo terroristico di Boko Haram e suoi affiliati, con l'obiettivo di espandere la presenza del movimento dal nord-est della Nigeria al Camerun, Ciad e Niger.

In particolare, in Camerun, le incursioni di Boko Haram nella regione dell'Estremo Nord, caratterizzate dall'uso di adolescenti (*suicide bombers*) in attacchi a luoghi pubblici, hanno amplificato la vulnerabilità delle popolazioni autoctone, già provate dalla marginalizzazione storica di questa regione e dalla preesistente vulnerabilità strutturale. Il Camerun ha inoltre garantito ingresso ai rifugiati e richiedenti asilo provenienti dalla Nigeria. La situazione degli IDPs rimane grave, a fronte anche del fatto che il Paese non si è ancora dotato di una legislazione in merito che permetta di interiorizzare i principi della Convenzione di Kampala. Sono poi contestualmente già presenti processi di ritorno che, in base al DTM (*Displacement Tracking Matrix*) effettuato da IOM in giugno 2018, hanno coinvolto già 92.238 persone. Il 99% di questi (81.987) si era precedentemente trasferito all'interno del territorio per ragioni legate al conflitto.

Nell'Estremo Nord sono 1.5 milioni le persone a rischio d'insicurezza alimentare, di cui 180.000 in condizioni gravi⁶³ Solo il 40% della popolazione ha accesso all'acqua potabile e le condizioni delle strutture sanitarie sono tra le più carenti del Paese. Il conflitto armato e i conseguenti spostamenti di popolazioni stanno aggravando la situazione di *Gender Based Violence*, così come le tensioni intra comunitarie per l'accesso alle già scarse risorse.

Un'ulteriore situazione di crisi si è configurata nelle zone anglofone del Sud Ovest e Nord Ovest del Paese, drenando le già scarse risorse di aiuto umanitario destinate all'Estremo Nord. La comunità internazionale sta monitorando l'evolversi della situazione in queste zone, in quanto si stanno verificando situazioni di conflitto e nuove pressioni migratorie, sia interne che verso paesi terzi.

⁶³ OCHA, Lake Chad Basin: Crisis Update No. 25 September 2018

2.4 Ciad



Capitale	Ndjemena con 1.323 milioni abitanti	CIA World Factbook ⁶⁴
Estensione	1.284 milioni km2	CIA World Factbook ⁶⁵
PIL	9.98 miliardi di dollari	World Bank Data ⁶⁶
Crescita del PIL	-2.95	Global Economy ⁶⁷
Spesa Pubblica (% PIL)	4.32%	Global Economy ⁶⁸
Pil pro-capite	662 US dollari	Global Economy ⁶⁹
Inflazione	1.6%	Economist Intelligence Unit, profili paese 2018
Popolazione	15,833,116 (July 2018 est.)	CIA World Factbook ⁷⁰
HDI	0.404	UNDP ⁷¹
Popolazione rurale (%)	80%	World Bank Data ⁷²
Aspettativa di vita	57.5	UNDP ⁷³
Incidenza di povertà (%)	46.7% (2011)	Cia World Factbook ⁷⁴
Tasso di disoccupazione	5.89	Global Economy ⁷⁵
Transparency International	165 posto su 180	Transparency International ⁷⁶
Economia Mondiale	181 posto su 190	World Bank ⁷⁷

Il Ciad, secondo le stime OCHA di Settembre 2018, nella sola regione del Lac sono 224.764 le persone che vivono in condizione di vulnerabilità a causa del conflitto. Di questi, 11.009 sono

⁶⁴ <https://www.cia.gov/library/publications/resources/the-world-factbook/geos/cd.html>

⁶⁵ <https://www.cia.gov/library/publications/resources/the-world-factbook/geos/cd.html>

⁶⁶ https://www.theglobaleconomy.com/Chad/GDP_current_USD/

⁶⁷ https://www.theglobaleconomy.com/Chad/Economic_growth/

⁶⁸ https://www.theglobaleconomy.com/Chad/Government_size/

⁶⁹ https://www.theglobaleconomy.com/Benin/GDP_per_capita_current_dollars/

⁷⁰ <https://www.cia.gov/library/publications/resources/the-world-factbook/geos/cd.html>

⁷¹ <http://hdr.undp.org/en/2018-update>

⁷² https://www.theglobaleconomy.com/Sudan/Government_size/

⁷³ <https://www.cia.gov/library/publications/resources/the-world-factbook/geos/cd.html>

⁷⁴ <https://www.cia.gov/library/publications/resources/the-world-factbook/geos/cd.html>

⁷⁵ https://www.theglobaleconomy.com/Chad/Unemployment_rate/

⁷⁶ https://www.transparency.org/news/feature/corruption_perceptions_index_2017

⁷⁷ <http://www.doingbusiness.org/en/data/exploreconomies/chad>

rifugiati nigeriani, 38.677 ritornati ciadiani, 124.078 sfollati interni e 51.000 sfollati di ritorno.⁷⁸ Anche in questo caso questi movimenti indeboliscono le capacità di resilienza delle comunità ospitanti e si inseriscono in un contesto in cui i livelli di sviluppo locale sono già molto bassi e l'accesso ai servizi di base quasi inesistenti, esacerbando la pressione sulle comunità ospitanti.

I bisogni umanitari della Regione Lac sono il risultato di fattori strutturali, una combinazione di povertà, scarso sviluppo e degrado ambientale aggravato dal cambiamento climatico, nonché dall'insicurezza dei Paesi vicini. Nel 2017, il tasso globale di malnutrizione acuta è stato del 13,9%, due punti in più rispetto al 2016. Il tasso di malnutrizione severa acuta è del 3,9%, sopra la soglia di emergenza del 2% e superiore a quello del 2016, pari al 2,6%.⁷⁹

In data 14 giugno 2018, il Programma Alimentare Mondiale, ha inserito il Ciad nei Paesi a livello di emergenza 3, congiuntamente a Burkina Faso, Mali, Mauritania, Niger e Senegal per un target di 5.8 milioni di persone da assistere, incrementato del 50% rispetto al 2017.

⁷⁸ OCHA TCHAD : Aperçu de la situation humanitaire (septembre 2018)

⁷⁹ OCHA TCHAD : Aperçu de la situation en sécurité alimentaire et nutrition (septembre 2018)

2.5 Repubblica Centrafricana (RCA)



La tabella seguente riporta alcune indicazioni sintetiche del paese

Capitale	Bangui con 542,393 abitanti	World Population ⁸⁰
Estensione	622.980 Km2	Global Economy ⁸¹
PIL	1.95 miliardo (2017)	Global Economy ⁸²
Crescita del PIL	4.3	Global Economy ⁸³
Spesa Pubblica (% PIL)	8.03%	The Global Economy ⁸⁴
Pil pro-capite	418 US Dollar	Global Economy ⁸⁵
Inflazione	8.7%	Economist Intelligence Unit, profili paese 2018
HDI	0.367	UNDP ⁸⁶
Popolazione	4,659,080	World Bank Data ⁸⁷
Popolazione rurale (%)	59.02%	The Global Economy ⁸⁸
Aspettativa di vita	52.3 anni	UNDP ⁸⁹
Indici di povertà (%)	75%	World Bank Data ⁹⁰
Tasso di disoccupazione	5.95%	World Bank Data ⁹¹
Transparency International	156 posto su 180	Transparency International ⁹²
Economia mondiale	183 posto su 190	World Bank ⁹³

⁸⁰ <http://worldpopulationreview.com/countries/central-african-republic-population/>

⁸¹ https://www.theglobaleconomy.com/Central-African-Republic/land_area/

⁸² <https://www.theglobaleconomy.com/Central-African-Republic/>

⁸³ https://www.theglobaleconomy.com/Central-African-Republic/Economic_growth/

⁸⁴ https://www.theglobaleconomy.com/Sudan/Government_size/

⁸⁵ https://www.theglobaleconomy.com/Central-African-Republic/GDP_per_capita_current_dollars/

⁸⁶ UNDP - Human Development Indices and Indicators: 2018 Statistical Update Briefing note for countries on the 2018 Statistical Update - <http://hdr.undp.org/en/2018-update>

⁸⁷ Ibid

⁸⁸ https://www.theglobaleconomy.com/Central-African-Republic/rural_population_percent/

⁸⁹ Human Development Indices and Indicators: 2018 Statistical Update Briefing note for countries on the 2018 Statistical Update - <http://hdr.undp.org/en/2018-update>

⁹⁰ <https://www.worldbank.org/en/country/centralafricanrepublic/overview>

⁹¹ https://www.theglobaleconomy.com/Central-African-Republic/Unemployment_rate/

⁹² https://www.transparency.org/news/feature/corruption_perceptions_index_2017

⁹³ <http://www.doingbusiness.org/en/data/exploreeconomies/central-african-republic>

La Repubblica Centrafricana sta affrontando una crisi umanitaria senza precedenti, determinata dal conflitto civile scatenato dal colpo di stato del 2013, che ha rovesciato il governo del presidente Bozizé, in carica dal 2003, dando origine ad una situazione di profonda instabilità causata dalla violenza indiscriminata contro la popolazione esercitata dai due principali gruppi armati:

1. **Gruppo Seleka** - coalizione di religione musulmana proveniente dal nord del Paese, dove l'80% della popolazione è cristiana e composta non solo da Centrafricani, ma anche da mercenari sudanesi e ciadiani;
2. **Gruppo Antibalaka**, formato da popolazioni animiste e cristiane, detto paradossalmente "anti-Balaka"

Gli scontri tra le milizie ex Seleka e Antibalaka hanno causato migliaia di morti e l'esodo di circa 1 milione di centrafricani, su un totale di 4,6 milioni di abitanti, che vivono attualmente in condizioni di estrema povertà in campi di rifugiati o profughi (circa 600.000 vivono in campi di sfollati nel Paese, di cui quasi 100.000 a Bangui, mentre più di 500.000 persone si sono rifugiate negli Stati confinanti – principalmente in Camerun).

L'elezione democratica del Presidente Touadera, all'inizio del 2016, non ha purtroppo portato ad un'inversione di tendenza, bensì all'aggravarsi delle tensioni soprattutto nelle città di Bocaranga, Batangafo, Kaga Bandoro, Bambari e Bria⁹⁴, già teatro di violenze e scontri.

La crisi umanitaria in corso si ripercuote su tutti i settori, protezione, rifugiati, salute ed educazione ma particolarmente preoccupante è la situazione per i minori; questi costituiscono infatti più della metà della popolazione del Paese. L'insicurezza e la grave situazione politica, si ripercuote su tutti i settori, protezione, rifugiati, salute diminuendo ancor di più il già precario accesso ai servizi di base per la popolazione.

La Cooperazione Italiana si propone quindi di dare seguito a quanto convenuto, assieme agli altri donatori internazionali, alla Conferenza di Bruxelles del novembre 2016, nel corso della quale è stato presentato il "*Plan pour le relevement e de consolidation de la paix en Republique Centrafricaine*" (RCPCA), che, a fronte di un fabbisogno economico della RCA stimato nei 5 anni a venire in 3 miliardi di dollari americani, ha raggiunto, per il triennio 2017-2019, un accordo pari a 2,2 miliardi di aiuti, superando ampiamente le aspettative (1,6 miliardi).

Tale iniziativa dà concretezza all'impegno finanziario italiano pari a 5 milioni di Euro/annui per un totale di 15 milioni nel triennio 2017-2019, in aumento rispetto a quello degli anni precedenti a conferma del grande sforzo dell'Italia nei confronti del Centrafrica.

⁹⁴ "Aperçu des Besoins Humanitaires", OCHA, rapporto 2016.

3. Le sedi AICS

3.1. AICS in Sudan

Nei documenti triennali di programmazione e indirizzo approvati dal Comitato Congiunto 2017-2019, il Sudan è considerato Paese prioritario per l'Italia anche se AICS lavora senza un Accordo Quadro di Cooperazione. Nonostante la mancata ratifica dell'Accordo di Cotonou da parte del Sudan, l'UE e i paesi membri sono tra i maggiori donatori nel Paese.

Gli interventi in corso e in programmazione sono coerenti con la strategia UE **Nexus**. Adottata ufficialmente dal Consiglio dell'Unione Europea a maggio del 2017⁹⁵, Nexus è la declinazione più recente degli sforzi Europei e della comunità internazionale di colmare la cosiddetta zona grigia tra interventi umanitari e di sviluppo, sulla scorta di quanto avviato negli anni '80 con l'approccio LRRD (*Linking Relief Rehabilitation and Development*).

In tale quadro, il Consiglio ha designato il Sudan come paese pilota per l'applicazione operativa di questo approccio. L'Action Plan UE 2018-2021 sviluppato congiuntamente dagli Stati Membri attivi in Sudan, ha individuato nei settori malnutrizione e *forced displacement* i pilastri su cui concentrarsi per sviluppare la strategia Nexus.

Il Sudan è stato altresì scelto dalle NU come paese pilota per l'elaborazione di **collective outcomes**, in linea con quanto previsto dal *commitment 4C dell'Agenda for Humanity – Deliver collective outcomes: transcend humanitarian-development divides*⁹⁶. Questa sede AICS ha contribuito alla loro formulazione d'intesa con il governo sudanese, rappresentanti UN, agenzie nazionali e multilaterali e società civile, al fine di affrontare le problematiche più urgenti con programmazione comune quinquennale in linea con gli SDG.

In Sudan, da decenni in uno stato di crisi umanitaria protratta, è altamente necessario porre particolare attenzione nell'operare strategicamente in un'ottica di riduzione di rischi e vulnerabilità per il superamento del divario settoriale "umanitario-sviluppo" sfruttando i vantaggi comparativi dei diversi attori. La compartecipazione di attori umanitari e di sviluppo e il coordinamento degli interventi è, infatti, particolarmente necessaria in un contesto come quello sudanese di crisi protratta dove l'ownership del Governo e autorità locali risulta di vitale importanza.

Importante evidenziare che la Cooperazione Italiana (C.I.) non può disporre in Sudan di strumenti finanziari quali il credito d'aiuto e il supporto al bilancio, pertanto, gli unici canali finanziari sono il bilaterale in gestione diretta, il multilaterale, i contributi a Università italiane e a ONG italiane. A tal proposito, AICS Khartoum collabora con numerosi ministeri a livello Federale e Statale, enti statali, parastatali e federali, commissioni governative, Università italiane e sudanesi, ONG locali e internazionali, Commissione Europea e Agenzie delle NU.

⁹⁵ Consiglio dell'Unione Europea, *Operationalising the Humanitarian-Development Nexus* (2017)

⁹⁶ United Nations, *Agenda for Humanity, Annex to the Report of the Secretary-General for the World Humanitarian Summit* (2016)

3.1.2 Humanitarian and Development Nexus

Le iniziative di AICS Khartoum sono in linea con la strategia Nexus - oramai avviatasi verso il *Triple Nexus*, secondo una strategia di transizione da aiuto umanitario a sviluppo a sicurezza - prevista nell' *Humanitarian Summit "New Way of Working"* di Istanbul, che sviluppa maggiormente il legame tra interventi umanitari e quelli dedicati allo sviluppo al fine di rafforzare l'impegno in quest'ultimo settore.

Sul piano strategico, gli assi di intervento di questa sede sono coerenti con le indicazioni contenute nella *Dichiarazione di Stoccolma*, nell'Agenda 2030.

Le iniziative in corso e in programmazione di questa sede sono caratterizzate dai seguenti due pilastri:

- a) una stretta connessione degli interventi umanitari e di emergenza con gli interventi dedicati allo sviluppo, con cui agiscono in modo armonico e sinergico;
- b) un importante e crescente impegno finanziario nel settore dello sviluppo, in particolare nel miglioramento della qualità e accesso dei servizi pubblici (sanità e educazione), resilienza e riduzione della povertà, sviluppo sociale e diritti umani (inclusione sociale e protezione/rafforzamento dei diritti di minori, donne e persone con disabilità).

3.1.3 Settori d'intervento

I settori d'intervento di AICS in Sudan si propongono di dare risposta alle maggiori necessità della popolazione sudanese quali l'accesso ai servizi sanitari essenziali; la lotta alla povertà estrema; la promozione della tutela dei diritti umani inclusa l'equità di genere e la protezione dei gruppi più vulnerabili; il sostegno ai processi di *peacebuilding* e di stabilizzazione comunitaria e affrontare forte incidenza di fenomeni migratori e di *forced displacement*. Allo stesso tempo, la strategia affianca e sostiene, con un focus specifico sul *capacity building* istituzionale, le politiche governative settoriali in un'ottica di ownership e sostenibilità.

I settori di intervento, concordati con i Ministeri sudanesi di linea, sono :

a) **Salute**

L'AICS è tra i principali donatori del settore sanitario sudanese: nel 2018 il 60% dei finanziamenti di AICS Khartoum hanno riguardato la sanità. Gli interventi nel settore sanitario sui canali bilaterale e multilaterale, approvate e in corso di realizzazione, ammontano a circa 42 milioni di Euro, inclusa la nuova iniziativa nell'ambito della "Cooperazione Delegata UE" di 12 M Euro (AICS Khartoum è ufficialmente incaricata della sua realizzazione come da convenzione firmata dalla DGCS/AICS il 20 settembre 2017) e le 3 iniziative nel settore sanitario/ospedaliero affidate alle Università di Chieti, Pescara e Sassari.

Nel 2018 AICS ha assicurato assistenza tecnica e supporto agli organi di coordinamento e pianificazione congiunta del Ministero Federale sudanese della Salute, in collaborazione con il WHO ha inoltre assicurato il sostegno agli interventi di prevenzione e risposta rapida alle gravi epidemie che hanno colpito il paese (colera, chikungunya, febbre emorragica Dengue) inseriti nel più ampio piano di collaborazione AICS-WHO e FMOH per la sicurezza sanitaria e l'attuazione

del sistema di regolamentazione sanitaria internazionale. Le iniziative AICS sono concentrate negli Stati dell'Est del paese, contesti di grande importanza anche a in ragione dei consistenti flussi migratori, per assicurare l'accesso universale alle cure primarie alla popolazione sudanese. Le azioni hanno riguardato la riabilitazione e la costruzione di centri di salute, la formazione del personale sanitario e il potenziamento delle strutture dedicate alla didattica, al sostegno al sistema di distribuzione dei farmaci e la estensione della copertura del sistema assicurativo alle fasce più deboli. È stata valorizzata la salute della donna con interventi di prevenzione dei tumori, in collaborazione con UNFPA e l'Università di Soba. È proseguito il sostegno alle cure di eccellenza in chirurgia pediatrica (Università di Chieti), diagnostica microbiologica (Università di Sassari), cardiocirurgia (Salam Hospital ONG Emergency). Particolare attenzione è stata data anche al tema della malnutrizione attraverso la riabilitazione dei centri ospedalieri e al livello comunitario. Sempre in tema di nutrizione inoltre continuata l'azione di AICS nel suo ruolo di *donor convener* nell'ambito dell'iniziativa SUN (*Scaling Up Nutrition*).

Gli interventi AICS in Sudan nel settore sanitario si sviluppano attorno a una strategia Paese unitaria basata sui seguenti principi:

- Concentrazione geografica: per massima sinergia con iniziative di altri settori (inclusione sociale, lotta alla povertà, emergenza);
- Consolidamento dei risultati ottenuti (*best practices and lessons learnt*);
- Integrazione e sinergia di tutte le iniziative settoriali AICS;
- Allineamento: sostegno alla politica nazionale 2017-2030 e HSSP 2017-2021.

Le iniziative si realizzano attorno a tre livelli:

- Rafforzamento dei sistemi di governance istituzionali (gestione e coordinamento);
- Miglioramento della qualità dei servizi primari (PHC: promozione, prevenzione, cura);
- Accesso universale delle cure (inclusione di gruppi vulnerabili e marginalizzati con particolare attenzione alla dimensione di genere, migranti e rifugiati).

Gli ambiti prioritari su cui gli interventi concentrano la massima attenzione sono:

- contrasto alle disuguaglianze, ovvero garantire a tutti l'accesso ai servizi sanitari e contribuire all'espansione della copertura sanitaria universale;
- miglioramento dei sistemi sanitari di base e la formazione del personale sanitario;
- sostegno alla ricerca scientifica;
- promozione di una cultura della salute e della prevenzione;
- contrasto ai fattori di rischio e all'impatto delle emergenze sanitarie;
- lotta alle pandemie.

Nel 2019 gli impegni proseguiranno con il sostegno alla riforma sanitaria per l'introduzione della Medicina di Famiglia, punto di forza della strategia mirante al raggiungimento dell'obiettivo della Copertura Universale dei servizi per la salute (SDG 3); attraverso l'iniziativa sanitaria di cooperazione delegata a vantaggio delle popolazioni migranti e comunità ospitanti nel Sudan orientale; il potenziamento dei centri di riferimento terziari con lo sviluppo del nuovo comprensorio sanitario della città di Kassala (in collaborazione con UNDP e UNOPS); l'introduzione di strumenti di telemedicina per i consulti diagnostici di alta specialità, per assicurare sin nelle aree più remote del paese servizi diagnostici di elevata qualità; l'espansione dei servizi di diagnosi precoce del tumore dell'utero e del seno (in partenariato con UNFPA); il consolidamento dell'Assistenza Tecnica negli organi di coordinamento e gestione congiunta settoriale (Partnership Forum, CCM del Fondo Globale e GAVI). Nel 2019 sarà inoltre ampliato il sostegno ai partenariati tra istituti d'eccellenza sanitaria e università italiane nel campo della

prevenzione e lotta alle epidemie (rafforzamento dei sistemi di diagnosi e sorveglianza – Istituto Spallanzani), sviluppo delle risorse umane (formazione specialistica, corsi di aggiornamento: Istituto di Salute Globale - Toscana).

È infine prevista la finalizzazione dello studio di valutazione per realizzare nuove iniziative nel Darfur nel settore salute, anche su fondi della UE, per sostenere il processo di transizione post-conflitto attraverso l’approccio strategico del Nexus.

La seguente tabella mostra le aree di intervento volte a rafforzare la *governance* e sostenere l’accesso universale ai servizi sanitari di base:

<p>1. Supporto alla Governance e Gestione congiunta: partecipazione</p> <ul style="list-style-type: none"> a. <i>Partnership</i> forum b. Fondo Globale c. iii. GAVI
<p>2. Supporto alla riforma settoriale</p> <ul style="list-style-type: none"> a. Sistema di decentralizzazione settoriale (<i>governance</i> di località) b. Family Health c. iii. Sistema Previdenziale
<p>3. Supporto all’erogazione dei servizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. PHC b. Salute della donna (Maternità sicura e prevenzione/cura tumori) c. Nutrizione d. Igiene e Salute ambientale e. Sistema terziario di riferimento f. Sistema terziario di Eccellenza: Chirurgia Pediatrica, Cardio-chirurgia, Oncologia g. Rafforzamento dei sistemi di controllo (anche epidemiologico) monitoraggio e supervisione (controllo di qualità dei laboratori, diagnostica per immagini – telemedicina) h. Diritto alla salute del migrante: diritto all’accesso ai servizi sanitari di base

AICS Khartoum interviene in larga parte attraverso iniziative in ambito salute anche nei paesi di competenza (Camerun, Ciad, RCA, Eritrea) avvalendosi dei finanziamenti sul canale dell’emergenza (vedi paragrafo 8)

b) Nutrizione

Nel 2018 la nutrizione ha continuato ad essere uno dei settori di principale intervento per l’AICS di Khartoum, che ha potuto pertanto rafforzare il suo impegno per il raggiungimento dell’Obiettivo di Sviluppo Sostenibile 2 “Zero Hunger” (SDG2), come stabilito dall’Agenda 2030.

Le iniziative bilaterali e multilaterali nel settore si sono poste il duplice scopo di contribuire a dare una risposta tempestiva alle necessità contingenti, oltre che quello di lavorare sul fronte della prevenzione alla malnutrizione.

Gli interventi sono stati indirizzati principalmente alle donne in stato di gravidanza, a quelle in fase di allattamento e ai bambini attraverso un approccio volto a promuovere da un lato l’erogazione e la diffusione di servizi sanitari di base per il trattamento e la prevenzione della malnutrizione nei soggetti vulnerabili e, dall’altro, la mera fornitura di beni alimentari soprattutto ai bambini in età scolare.

Nello specifico, si sono supportati interventi per le mense scolastiche dei bambini dai 6 ai 14 anni attraverso i fondi di Emergenza in gestione diretta e attraverso un’iniziativa multilaterale gestita

negli stati di Kassala e del Mar Rosso dal Programma Alimentare Mondiale – PAM – principale organismo realizzatore di questo tipo di iniziative in tutto il Paese da diversi decenni.

Altri progetti AICS hanno invece sostenuto la riabilitazione e riattivazione di centri nutrizionali per lo screening e il trattamento delle donne malnutrite, così come la sensibilizzazione per le visite mediche durante la gravidanza e l'allattamento al fine di prevenire e contrastare le forti e diffuse deficienze in micronutrienti (vitamine, minerali e oligoelementi come il ferro) che incidono profondamente sia sullo sviluppo del bambino che sulla salute della madre.

Nell'ambito dell'iniziativa Scaling Up Nutrition (SUN), volta a portare la malnutrizione all'attenzione di tutti gli stakeholders dei Paesi colpiti da questa piaga, questa Sede AICS ha svolto un ruolo fondamentale nel gruppo dei Paesi donatori in Sudan. L'Italia, nominata Donor Convenor dal Ministero Federale della Salute dall'inizio del 2018 ha promosso la nascita del Network dei Donatori SUN, coordinandone successivamente gli incontri bimensili e promuovendo una partecipazione attiva da parte di tutti i membri sancita da un incontro di alto livello, tenutosi nell'ottobre 2018, al quale hanno preso parte i capi missione, i direttori delle agenzie di cooperazione impegnati in Sudan e il Ministro della Salute.

La Sede AICS Khartoum ha consolidato la già positiva relazione con gli organi istituzionali sudanesi che si occupano di malnutrizione, soprattutto all'interno del Ministero della Salute, grazie all'assistenza tecnica e ad una proficua collaborazione effettuata sia a livello locale che internazionale attraverso la partecipazione congiunta in diversi fora, come per esempio il Global Nutrition Cluster Annual Meeting tenutosi in Giordania ad ottobre 2018.

c) **Contrasto alla povertà**

Il settore agricolo in Sudan, attualmente, contribuisce a circa il 40% del Prodotto Nazionale Lordo (PNL). Secondo quanto stimato dalla World Bank, con una migliore gestione e un incremento degli investimenti, potrebbe contribuire in maniera significativamente maggiore. Circa il 65% della popolazione vive in aree rurali e si stima che tra il 45 e il 70% di essa sia impegnata nel settore dell'agricoltura e dell'allevamento, con importanti variazioni dovute alla stagione e all'area geografica (FAO). Sebbene siano presenti diverse aziende di grandi dimensioni operanti nel settore (inclusivo di produzione sia agricola che animale quanto di trasformazione) la quasi totalità delle attività agricole risultano essere di mera sussistenza, con appezzamenti che in moltissimi casi non superano un feddan (0,5 ettari). La produzione agricola consiste principalmente in cereali (sorgo, miglio, grano) e in prodotti orticoli (cipolle, pomodori, carote, zucchine, melanzane); la frutticoltura è ancora molto limitata sia in termini di varietà che di produzione. I principali fattori limitanti per lo sviluppo del settore includono scarsità di acqua, uso di metodi e attrezzi tradizionali e scarsa meccanizzazione, condizioni climatiche estreme che limitano la produzione a pochi mesi l'anno, forte fluttuazione stagionale dei prezzi, scarso accesso ai mercati da parte dei contadini, quasi totale mancanza di investimenti e un limitatissimo accesso al credito.

Il paese è stato colpito da una grave crisi economica determinando un'altissima inflazione, stimata al 70/80%, e una generale scarsità di moneta forte (Euro e Dollari). Questo ha causato una forte penuria di carburanti, usati in agricoltura per i mezzi meccanici e per azionare le pompe dell'acqua, peggiorando la già precaria situazione del settore agricolo sudanese e la situazione alimentare/nutrizionale della popolazione locale. In generale, la situazione economica resta grave e non accenna a stabilizzarsi. I più colpiti dalla crisi sono le fasce più vulnerabili della popolazione e soprattutto le micro, piccole e medie imprese in tutti i settori economici. Nell'arco degli ultimi

anni si è vista una notevole diminuzione dei prodotti alimentari e, in molti casi, a causa dell'instabilità dei prezzi, il rifiuto di alcuni commercianti a fornire determinati beni.

L'AICS in Sudan lavora nell'ambito dello sviluppo economico rurale con iniziative bilaterali e multilaterali, concentrandosi negli Stati dell'est, in particolare Kassala e Red Sea. Le attività si rivolgono soprattutto alle fasce più vulnerabili della popolazione e hanno l'obiettivo di migliorare le tecniche produttive, portando ad un aumento del raccolto e al miglioramento dello stato nutrizionale delle popolazioni beneficiarie attraverso la produzione di colture ricche di nutrienti e di fornire mezzi di sostentamento alternativi. Sempre al fine di garantire sviluppo economico, con le Agenzie UNIDO e UNDP si stanno realizzando attività per favorire lo sviluppo di micro e piccole imprese negli Stati di Kassala e Khartoum attraverso la promozione e la facilitazione dell'accesso al microcredito.

d) **Valorizzazione del patrimonio culturale in una prospettiva di sviluppo sociale.**

L'AICS contribuisce allo sviluppo sociale e umano del Sudan adottando un approccio incentrato sulla valorizzazione del patrimonio culturale in ottica di promozione del dialogo interculturale, di accesso universale alla cultura e in quanto leva per lo sviluppo economico e l'innovazione. Il Sudan è un paese caratterizzato da un ricco paesaggio culturale ed etnico. Il Museo Nazionale del Sudan (SNM) con la sua collezione testimonia la presenza di diverse civiltà e culture che hanno modellato la storia del Paese dall'era paleolitica al X secolo dopo Cristo. I pilastri su cui si incardina la strategia dell'Italia sono la riqualificazione del Museo Nazionale del Sudan e la promozione di modelli sostenibili di conservazione e gestione del patrimonio culturale nazionale, contribuendo in tal modo allo sviluppo umano della società, alla promozione della differenza culturale, alla formazione di valori condivisi e all'accrescimento del capitale sociale, nonché allo sviluppo del settore turistico e dell'economia del Paese.

e) **Genere**

La strategia della Cooperazione Italiana in Sudan nel settore genere si articola su tre assi di intervento:

- politiche e strategie, promuovendo l'approccio di gender mainstreaming;
- empowerment a livello comunitario ed economico-sociale;
- promozione dei diritti di salute sessuale e riproduttiva.

Tale strategia risponde alle priorità che il contesto Paese presenta, si fonda sulle linee guida settoriali DGCS/AICS ed è in linea con il Gender Action Plan (GAP) 2016-2020 dell'Unione Europea.

Il Sudan non figura tra i paesi firmatari della *Convention on the Elimination of all forms of Discriminations against Women (CEDAW)*. Il Governo sudanese ha firmato, ma non ratificato, il *Protocollo dell'African Charter on Human and People's Rights on the Rights of Women in Africa*.

I dati rilevati dallo Human Development Report (UNDP) sull'indice di disuguaglianza di genere nel 2017 (GII: 0.564) classificano il Sudan al 139mo posto su 160 Paesi, dimostrando come le disparità connesse al genere siano ancora radicate nel Paese e influenzino sensibilmente le condizioni di vita delle donne. Il ruolo e la condizione della donna in Sudan sono determinati da

un numero di fattori tra cui norme sociali e pratiche tradizionali, legislazione e leggi consuetudinarie.

L'integrazione femminile nei settori produttivi risulta tra le più basse dell'Africa orientale. In merito alle pratiche discriminanti e nocive è fondamentale menzionare le Mutilazioni Genitali Femminili (MGF), con un tasso di prevalenza dell'87%. Tale pratica costituisce una violazione dei diritti fondamentali ma risulta a tutt'oggi parte integrante di norme e valori del sistema sociale, causando gravi conseguenze sulla salute fisica, emotiva e mentale delle donne e delle bambine che la subiscono. Le discriminazioni di genere risultano ulteriormente aggravate quando sommate a situazioni di estrema povertà e appartenenza a gruppi vulnerabili nel caso, ad esempio, di donne con disabilità.

La duplice condizione di donna e migrante aumenta il rischio di subire discriminazioni e violenze di genere, aspetto aggravato dall'impossibilità di denunciare per via della presenza nella maggior parte dei casi clandestina nel Paese.

I tre assi strategici che delineano l'impegno dell'AICS in Sudan, tra loro strettamente connessi e sinergici, sono i seguenti:

Politiche e strategie.

Il dialogo con le controparti istituzionali, in particolare il *Ministry of Security and Social Development* e il *Ministry of Agriculture*, ha l'obiettivo di sostenere e indirizzare la discussione sulle politiche nazionali nel settore genere, primo fra tutti l'aggiornamento della politica nazionale su parità di genere ed empowerment delle donne, che risale al 2007, e l'elaborazione della strategia donne in agricoltura, anche attraverso il potenziamento del meccanismo nazionale delle unità per il mainstreaming di genere.

Società civile e empowerment economico-sociale

- A livello comunitario, l'approccio della Cooperazione Italiana è quello di promuovere il ruolo delle associazioni femminili come motore di sviluppo e di empowerment delle donne, a partire dall'eradicazione della violenza di genere nel settore dell'educazione, con particolare attenzione alla lotta contro i matrimoni precoci/forzati e le mutilazioni genitali femminili, principali cause di abbandono scolastico tra le giovani ragazze. Sempre da una prospettiva di giustizia sociale e di promozione dei diritti fondamentali, il rafforzamento delle associazioni femminili permette inoltre lo sviluppo di esperienze di leadership trasformativa delle donne, promuovendone la partecipazione nei processi di decision-making familiari e pubblici.
- L'empowerment economico, altra componente fondamentale, si basa sulla formazione professionale e sull'avviamento di esperienze di micro-imprenditoria femminile, anche promosse attraverso un sistema di fondi di credito a rotazione gestiti dalle associazioni medesime. Negli stati orientali, dove AICS ha focalizzato i suoi interventi di sviluppo nel settore genere, si è data priorità alle attività economiche di trasformazione di prodotti agro-alimentari, settore in cui esistono opportunità di sviluppo economico legate anche ad un'eventuale produzione domestica, laddove in alcune comunità le donne devono rispettare restrizioni nei movimenti a causa di regole sociali o familiari.

Promozione e tutela dei diritti di salute sessuale e riproduttiva.

La strategia di empowerment e gender mainstreaming delle donne adottata dalla Cooperazione Italiana in Sudan si basa, inoltre, su interventi volti alla promozione dei diritti di salute sessuale e riproduttiva, attraverso la creazione di spazi in cui le donne abbiano accesso a informazioni di qualità fornite da personale formato in termini di diritti e servizi disponibili. Tali interventi agiscono in modo sinergico con le iniziative sulla salute materno-infantile nel settore sanitario.

f) **Inclusione Sociale** (genere, disabilità, protezione dell'infanzia)

L'inclusione sociale, tema centrale nell'Agenda di Sviluppo 2030 in quanto determinante dello sviluppo sostenibile, costituisce un settore prioritario nell'impegno dell'AICS in Sudan. L'azione dell'AICS è volta da un lato a sostenere le istituzioni nell'accrescere l'accessibilità dei servizi pubblici e nell'elaborazione di politiche pubbliche inclusive, attraverso interventi di *capacity building* e assistenza tecnica. Dall'altro, si propone di rafforzare in termini socioeconomici le fasce della popolazione maggiormente vulnerabili attraverso il sostegno a ONG e associazioni della società civile, contrastando il fenomeno della marginalità sociale e agevolando per tali fasce il processo di partecipazione alla vita della comunità. Gli interventi nel settore mirano ad uno sviluppo armonico dell'intero corpo sociale in termini di promozione e tutela dei diritti, pratiche di riconoscimento interculturale e coesistenza pacifica, equità e giustizia sociale, anche attraverso interventi volti alla promozione del patrimonio culturale e al sostegno di radio comunitarie nelle aree rurali dove svolgono una forte funzione aggregativa e civica.

Il settore sviluppo e inclusione sociale agisce in modo trasversale sull'azione dell'AICS nel Paese, costituendo un perno nel garantire una stretta connessione degli interventi umanitari e di emergenza con gli interventi dedicati allo sviluppo, in linea con la *Humanitarian – Development Nexus Strategy*.

In tale quadro, sono sette le iniziative in corso finanziate dall'AICS: tre sul canale bilaterale, di cui una co-finanziata dalla Commissione Europea; tre sul canale multilaterale – con UNICEF e UNESCO; e un'iniziativa promossa realizzata dall'ONG italiana OVCI.

I principali interventi nel settore si concentrano nello Stato di Khartoum e negli Stati dell'Est e si rivolgono ai gruppi vulnerabili, ovvero quei segmenti sociali fortemente esposti al rischio di estrema povertà, marginalità sociale e non equo accesso ai servizi. Nello specifico, l'Italia, a fianco delle istituzioni sudanesi – in particolare il Ministry of Security and Social Development (MSSD), la *Sudan Disarmament Demobilization and Reintegration Commission* (SDDRC) e il *Ministry of Education* (MoE) – si propone di promuovere l'inclusione sociale e tutelare i diritti di minori a rischio e persone con disabilità appartenenti sia alle comunità ospitanti che alle comunità IDPs e migranti, sostenendo lo sviluppo del capitale umano di tali fasce, promuovendo l'equo accesso a beni e servizi e accrescendo la loro resilienza.

Minori a rischio e persone con disabilità, seppur molto diversi, condividono una condizione di vita caratterizzata da forte povertà e marginalità sociale. Osservando il contesto Paese, emerge che l'origine di tale vulnerabilità non risiede nel quadro normativo, in linea con gli standard internazionali, bensì nell'assenza di politiche pubbliche e piani d'azione in grado di tradurre l'astrattezza giuridica delle leggi in reale godimento di diritti. Minori di strada, bambini abbandonati, minori migranti non accompagnati e persone con disabilità sono categorie che, a causa della condizione di marginalità sociale in cui sono relegate, sono, seppur con modalità e gradazioni diverse, facilmente esposte ai rischi connessi al fenomeno della migrazione illegale, in

particolare alla minaccia di organizzazioni criminali legate al traffico di organi, prostituzione e tratta di essere umani a scopo di lucro.

Protezione dell'infanzia

Il settore minori in Sudan è regolato dall'Interim National Constitution of the Republic of the Sudan del 2005 e dal Child Act del 2010. I due testi normativi sono in linea con i principi e le tutele previste nella Convention on the Rights of Child (CRC), ratificata dal Sudan nel 1991. Malgrado gli sforzi delle autorità sudanesi alcune categorie di minori estremamente vulnerabili ne restano escluse, in particolare: orfani, minori di strada, minori migranti non accompagnati e più in generale i minori in contatto con la giustizia.

Alla luce del contesto Paese, gli interventi settoriali dell'AICS prevedono:

- il sostegno a modelli di welfare quali, adozione, assistenza e presa in carico, reinserimento sociale e formazione professionale;
- il sostegno alla riattivazione del sistema di Family and Child Protection Unit per la presa in carico di minori sottoposti a procedimenti giudiziari e protezione di minori vittime, a rischio di violenza e minori non accompagnati; (iii) attività di advocacy volte a contrastare lo stigma sociale.

Promozione e protezione dei diritti delle persone con disabilità.

Nonostante il Sudan abbia ratificato la *Convention on the Rights of Persons with Disabilities* (CRPD) nel 2009, le persone con disabilità ancora costituiscono una delle categorie più povere e marginalizzate del Paese: sono esclusi dall'ambiente sociale a causa di barriere socio-ambientali, economiche e culturali che impediscono loro un equo accesso ai diritti, ai beni e servizi della società, ovvero all'educazione, al lavoro, ai servizi sanitari, alla vita pubblica del Paese. In base ai bisogni identificati, la strategia dell'Italia per incidere sul processo di inclusione sociale e sulla tutela dei diritti delle persone con disabilità si incardina sui seguenti tre pilastri:

- capacity building istituzionale volto allo sviluppo di politiche sociali, educative e di accesso al lavoro in linea con gli standard internazionali;
- abbattimento delle barriere socio-ambientali che impediscono l'equo accesso a beni e servizi, promuovendo modelli educativi, formativi e professionali inclusivi;
- campagne di advocacy volte a promuovere un cambiamento socioculturale nelle modalità di riconoscimento sociale delle persone con disabilità.

Un approccio distinto viene adottato per il sostegno alla reintegrazione di ex-combattenti con disabilità nel tessuto sociale ed economico. In linea con le strategie di peace-building della SDDRC, l'AICS promuove modelli di educazione informale, formazione professionale e inclusione sociale indirizzati ad ex-combattenti con disabilità, rafforzando le sinergie tra SDDRC e Ministry of Security and Social Development per agevolare il passaggio dalla fase di 'reinserimento' degli ex-combattenti, quale forma di assistenza transitoria, alla fase di 'reintegrazione', quale processo di sviluppo economico-sociale di lungo periodo.

g) **Migrazioni e *forced displacement***

Il Sudan, da oltre quaranta anni, è un paese di accoglienza per i rifugiati principalmente provenienti da Eritrea, Etiopia e nell'ultimo decennio dal Sud Sudan. Posto al centro delle principali rotte migratorie regionali, il Sudan è divenuto centro nevralgico dei flussi che interessano il Corno d'Africa, sia internamente, sia per quanto riguarda la rotta centro-orientale che collega Etiopia, Eritrea, Somalia, Gibuti e Sud Sudan alla Libia. La quarantennale politica di accoglienza del Sudan, i conflitti ancora in corso negli Stati del Darfur (2003) e del Kordofan (2011) e la guerra civile sud sudanese scoppiata nel 2013, hanno contribuito a renderlo il secondo paese africano per numero di rifugiati e richiedenti asilo (920.115) e di sfollati interni (1.9 milioni) . Diversamente, l'emigrazione dal Sudan risulta piuttosto moderata come dimostrato dal basso tasso di richieste di asilo depositate in Europa da cittadini sudanesi che negli ultimi due anni ammontano ad appena l'1% del totale ma considerato quanto precedentemente detto, il Sudan è un paese di interesse prioritario per l'Italia sotto il profilo delle rotte migratorie.

La composizione demografica e diffusione geografica dei rifugiati in Sudan è profondamente eterogenea: i rifugiati sud-sudanesi, arrivati in massa a partire dal 2013 e che compongono oltre l'80% del totale, godono di una buona libertà di movimento nel Paese e risiedono principalmente in aree urbane o periurbane. Diversamente, eritrei ed etiopici stanziati nel paese da oltre quarant'anni, risiedono principalmente in campi collocati negli stati orientali ma sono sottoposti a diversi limiti circa la loro libertà di movimento. Questa eterogeneità è collegata alla frammentazione e scarso sviluppo del quadro normativo sudanese in materia di protezione e accoglienza di rifugiati e richiedenti asilo.

Programmi ed impegni politici quali il Khartoum Process, Better Migration Management (programma regionale UE multisetoriale di cui fa parte anche il Ministero dell'Interno italiano) e la priorità assegnata al settore *forced migration* all'interno del NeXus, dimostrano la rilevanza che il Sudan ricopre nello scenario migratorio africano agli occhi della comunità internazionale. A questi, si aggiunge un interesse specifico della comunità dei donatori verso il Darfur dove il numero di rifugiati registrati, ed i livelli di sfollamento interno, sono raddoppiati negli ultimi tre anni. Il progressivo ridimensionamento del contingente UNAMID e l'intensificarsi della crisi macroeconomica potrebbero rendere la rotta Darfur-Chad-Libia sempre più cruciale sotto il profilo dei flussi migratori irregolari.

Gli interventi programmatici di AICS in ambito *migration/forced displacement* sono allineati al quadro complessivo d'intervento Europeo e si sostanziano con interventi multidimensionali sui canali bilaterale, multilaterale e di cooperazione delegata. I programmi finanziati prevedono interventi specificamente indirizzati alle popolazioni di rifugiati, migranti e comunità ospitanti, quali le iniziative UNHCR e IOM ed interventi, afferenti ad altri settori in un'ottica di mainstreaming della tematica migratoria. Specificamente, gli interventi di IOM e UNHCR sono tesi, da un lato, al rafforzamento delle capacità nazionali di gestione dei flussi migratori e lotta al trafficking e contemporaneamente contribuiscono al miglioramento dei meccanismi di resilienza delle comunità beneficiarie attraverso il potenziamento dei servizi igienico-sanitari nei campi rifugiati dello Stato del White Nile e negli insediamenti urbani e rurali (out-of-camp). Particolare attenzione alle tematiche migratorie viene posta all'interno dei programmi sanitari e di inclusione sociale nell'ottica di sostenere il Governo sudanese nel rispetto degli impegni assunti con la Universal Health Coverage Declaration. Essi infatti, non possono prescindere dall'estensione della copertura sanitaria a tutte le persone presenti all'interno del Paese, siano essi rifugiati, migranti o

cittadini sudanesi. Inoltre, le principali aree d'intervento di AICS sono quelle maggiormente interessate dai flussi migratori regionali e dove risiedono ampie comunità di sfollati (White Nile, Stati del Darfur, aree periferiche di Khartoum e Stati orientali: Gedaref, Kassala e Red Sea).

Nel corso del 2019, AICS Khartoum si propone di mantenere tale impianto strategico ed espanderlo, anche grazie alle iniziative incluse nella programmazione 2019-2021, in modo da inquadrare gli interventi in un'ottica regionale. Questo obiettivo sarà perseguito ricercando opportunità di collaborazione con gli altri uffici AICS sia di competenza di AICS Khartoum (Eritrea, Ciad, Camerun e Repubblica Centrafricana) sia quelli dei paesi interessati dalle medesime dinamiche migratorie – Egitto, Tunisia/Libia, Etiopia e Somalia.

h) Comunicazione e visibilità

La proposta Comunicazione, Visibilità e Assistenza Tecnica delle iniziative di Cooperazione in Sudan - approvata con Delibera n. 43 del 3 luglio 2017 - in gestione diretta, è di durata biennale e mira a promuovere una maggiore diffusione di informazioni, aumentare l'efficacia, l'efficienza e l'impatto delle proprie attività nei settori sanità e diversamente abili, sviluppo rurale, Gender Equality and Women Empowerment, flussi migratori e traffico umano, educazione, e aiuti umanitari grazie a una puntuale azione di comunicazione e visibilità e assistenza in modo da coprire tutte le necessità di AICS Khartoum e garantire una corretta gestione degli interventi AICS in Sudan.

Con un budget di 900.000,00 Euro, di cui 814.000,00 Euro come un fondo in loco e 86.000,00 Euro come fondo esperti, l'iniziativa assicura attività di visibilità, comunicazione e informazione delle attività di cooperazione in Sudan e in Italia e la Progettazione e realizzazione della carovana itinerante – CinemArena – di informazione igienico-sanitaria a supporto dei programmi di prevenzione e cura delle principali malattie trasmissibili (acute watery diarrhea, malaria, tubercolosi), salute materno infantile, malnutrizione infantile attività di assistenza tecnica, comunicazione e visibilità, monitoraggio, gestione e controllo del raggiungimento dei risultati del complesso degli interventi di cooperazione.

La componente di CinemArena è in sinergia con l'iniziativa approvata con Delibera n. 32 del 5 febbraio 2018 relativa al “Programma Itinerante di Educazione, Informazione e Sensibilizzazione sulle Tematiche Migratorie in 6 Paesi Africani - CinemArena”, a favore di OIM per un importo complessivo di 1.5 M Euro.

3.1.4 Aree di concentrazione

Le aree di storica concentrazione della nostra cooperazione sono:

- Stato del **Red Sea**
- Stato di **Kassala**
- Stato di **Gedaref**



Con le iniziative approvate nel 2016 e nel 2017, **Khartoum**, **El Gezira** e **Blue Nile** sono entrati, anche se in minor misura, a far parte delle priorità geografiche della nostra cooperazione. Il 2018 è stato segnato da un crescente interesse per il **Darfur** quanto hub migratorio chiave per la sua collocazione geografica strategica, per la cronica instabilità politica e come area di reinsediamento e integrazione di ex combattenti. La comunità internazionale, in considerazione del ridimensionamento di UNAMID, sta cercando di attivarsi per un incremento delle risorse dedicate al Darfur. AICS partecipa al processo, da poco avviato, volto all'aggiornamento della *Darfur Development Strategy* per il periodo 2019-2025, che mira a creare un quadro coerente di riferimento per tutti gli interventi umanitari e di sviluppo nella regione.

Oltre ad una logica di coerenza e continuità, la collocazione geografica degli interventi risponde a criteri di efficacia ed efficienza degli interventi, per massimizzare i benefici che è possibile ottenere con le limitate risorse disponibili, tenendo conto che si opera negli stati a più alta concentrazione demografica in un paese vastissimo. Nelle aree identificate l'azione italiana ha un concreto valore aggiunto in termini di impatto, per consolidata presenza di strutture operative e acquisita expertise nei settori dove la nostra azione è ampiamente riconosciuta.

Cooperazione Delegata in Sudan

Con l'espressione "**Cooperazione Delegata**" si indica, nel quadro del "Codice di condotta dell'UE sulla divisione del lavoro nell'ambito della politica di sviluppo", una modalità di gestione che consente alla Commissione Europea di delegare fondi ad uno Stato membro per l'esecuzione di programmi di cooperazione a seguito della firma di appositi "accordi di delega" e, a loro volta, agli Stati membri di trasferire risorse alla Commissione stessa attraverso la firma di "accordi di trasferimento", il tutto al fine di favorire una maggiore concentrazione ed efficacia degli aiuti in quei Paesi partner e settori nei quali più evidente è il valore aggiunto di un donatore specifico, in un'ottica di reciprocità e massimizzazione dell'efficacia dell'aiuto.

Dal 2012 ad oggi, la cooperazione delegata si è consolidata fino a rappresentare un elemento imprescindibile della cooperazione italiana. L'Italia si è attestata tra i primi quattro Stati membri esecutori della cooperazione UE in Sudan, con evidenti ritorni positivi per il sistema italiano di cooperazione allo sviluppo nel suo complesso, in termini sia di volumi di risorse disponibili per interventi di cooperazione, sia di visibilità politica: in seno alla stessa UE, presso i paesi partner e presso gli altri donatori.

In Sudan sono attivi due programmi di cooperazione delegata:

- **TFSDN11**

Support migrants and host communities in improving access to safe water and sanitation in Eastern Sudan (2017-2020) nell'ambito del Regional Development and Protection Programme per il Corno d'Africa TFSDN11 (Fondo Europeo in cui l'Olanda ricopre il ruolo leader) per un valore di **2 M Euro**;

- **TFSDN13**

Strengthening resilience for refugees, IDPs and host communities in Eastern Sudan (2017-2020) nel quadro Trust Fund Europeo, allineato con il piano d'azione della Valletta per la lotta alle cause delle migrazioni (2016) del valore di **12 M Euro**.

Si è concluso il 31 dicembre 2018 il seguente intervento:

- **IHSVP**

Improve the Health Status of Vulnerable Populations in Eastern Sudan (avviato nel gennaio 2015 e concluso nel 2018).

Per garantire la complementarità, le sinergie e l'unitarietà dell'intervento italiano, AICS Khartoum, ha svolto il ruolo di assistenza tecnica di programma svolgendo la funzione di *Programme Verifier* per il coordinamento e la gestione degli interventi di Cooperazione Delegata.

A maggio 2018, la Direzione DEVCO della Commissione Europea ha notificato al MAECI e all'Agenzia la conclusione, con esito positivo, della procedura di accreditamento dell'AICS ai fini della gestione indiretta di programmi UE (*pillar assessment*). Grazie alla conclusione positiva della procedura la Commissione può affidare all'AICS programmi finanziati con fondi UE in gestione indiretta, permettendo all'Agenzia di operare anche come attore della "cooperazione delegata". Il passaggio dalla DGCS all' AICS si concluso il 31 dicembre 2018.

3.1.5 Iniziative in corso

Nel 2018 sono state approvate **9 iniziative** per un totale di **8.653 M Euro** così suddivisi:

- 1 programma di Emergenza AID 11721 – approvato con Delibera n. 49 del 3 dicembre 2018 - volto a migliorare le condizioni di vita di sfollati, IDPs, migranti, comunità ospitanti e persone colpite da calamità tramite interventi di emergenza, sia immediati che di medio termine del valore di 2.6 M Euro di cui 1.7 M Euro per iniziative in Sudan; 650.000,00 per iniziative in Eritrea e 250.000,00 come costi di gestione
- 8 programmi multilaterali finanziati ad organismi UN quali WHO – IOM – UNESCO – UNOPS- UNWOMEN - UNMAS - WFP – FAO per un totale di 6.053M Euro

Di seguito sono riportate le 45 iniziative in corso dal **2016 al 31 dicembre 2018**, per un totale di **73.560 M Euro**, ripartito nelle seguenti iniziative, tutte attualmente in corso di realizzazione:

- 13 iniziative bilaterali di cui 3 programmi con Università di Chieti/Pescara e Sassari (Ex Art. 23 della Legge 125/2014) (vedi § 3.3.1)
- 3 programmi di emergenza (AID 11002 – 11278 – 11721 vedi § 3.3.1)
- 2 programmi promossi (OVCI – Emergency vedi § 3.3.1)
- 26 programmi multilaterali (vedi § 3.3.1)
- 3 programmi di cooperazione delegata (IHSVP - SDN11-SDN13 vedi § 3.3.1)

Esecutore	AID	Titolo	Settore	Euro	Inizio	Fine
Bilaterale: Gestione Diretta						
AICS	10239	Sostegno allo Sviluppo dei Sistemi Sanitari degli Stati di Gedaref, Red Sea e Kassala ed Integrazione al Programma di Coop. Delegata UE Delibera n.75 del 26 giugno 2014; Delibera n.11 del 24 marzo 2015	Salute	2.596.900,00	01/12/2014	Dicembre 2019
AICS	10584	Assistenza tecnica al Ministero della Sanità Federale di Khartoum e partecipazione al CCM – Sudan Delibera n. n.90 del 23 giugno 2015	Salute	330.000,00	01/01/2016	31/7/2019
Università di Sassari	10821	Sostegno allo sviluppo delle Risorse Umane nel Settore Sanitario dello Stato del Red Sea Delibera n. 48285 del 4 agosto 2016	Salute	1.955.236,00	09/07/2016	Luglio 2019
Università di Sassari	10861	Sostegno alle Istituzioni Pubbliche di Formazione medica dello Stato di Kassala Delibera n.8802 del 29 agosto 2016	Salute	1.002.719,00	2017	2019

Università di Chieti-Pescara	10976	Miglioramento degli standard di assistenza e cura nel centro Nazionale di Chirurgia Pediatrica di Gezira Delibera n.14480 del 19 dicembre 2016	Salute	554.877,00	Ottobre 2017	Settembre 2019
AICS	11106	Supporto al miglioramento delle funzionalità degli ospedali generali nazionali di referenza nell'ambito dei servizi forniti dal sistema di PHC nei tre stati di Red Sea, Kassala e Gadaref. Delibera n. 58 del 19 maggio 2017	Salute	3.950.000,00	*2017	2019
AICS	11188	DICTORNA-Supporto del sistema di PHCR con l'introduzione della Family Medicine. Delibera n. 88 del 10 luglio 2017	Salute	5.000.000,00	08/01/2017	Luglio 2019
AICS	10583	Protezione e promozione dei diritti dei bambini orfani disabili nella città di Khartoum. Delibera n.89 del 23 giugno 2015	Inclusione Sociale	500.000,00	01/10/2015	2019
AICS	11098	Bridging the Gap: Inclusive policies and services for equal rights of persons with disabilities.	Inclusione Sociale	757.050,00	2017	2019
AICS	11113	TADMEEN: Inclusione sociale, sviluppo del capitale umano e protezione dei gruppi vulnerabili all'interno delle comunità di migranti, di rifugiati e ospitanti. Delibera n. 59 del 19 maggio 2017	Inclusione Sociale	4.150.000,00	2017	2019
AICS	10017	Poverty Alleviation Project per gli Stati di Kassala e Red Sea. Delibera n. 93 del 29 luglio 2014	Sviluppo rurale	3.000.000,00	21/02/2015	2019
AICS	10858	Monitoraggio Attività Multilaterali. Delibera n. 13528 del 1 dicembre 2016	Monitoraggio	350.000,00	2017	2019
AICS	11202	Comunicazione, visibilità e assistenza tecnica delle iniziative di cooperazione in Sudan. Delibera n. 43 del 3 luglio 2017	Comunicazione	900.000,00	2017	2019
TOTALE				25.046.782,00		

Intervento di aiuto umanitario negli Stati di Red Sea, Kassala, Gedaref, Khartoum e in altre aree del Sudan - AID 11002**Delibera n. 1878 16 novembre 2016**

Il programma di emergenza è volto a contribuire al miglioramento della prevenzione, controllo e trattamento della malnutrizione acuta e moderata, nei bambini sotto i cinque anni di vita, delle donne in gravidanza e delle giovani madri in allattamento, negli stati dell'Est Sudan, del Nord Darfur e di Khartoum, realizzando in maniera prioritaria servizi riguardanti la malnutrizione acuta e stato realizzato da 3 OSC presenti in Sudan (AISPO- Emergency-Oxfam) che hanno concluso le loro attività. Il programma chiude il 28 febbraio 2019.

Emergency	11002	Cura e prevenzione per la popolazione di Port Sudan per il contenimento della malattia <i>Acute Watery Diarrhea</i>	Salute	350,000.00	13/02/17	26 agosto 2018
AISPO	11002	Sostegno al Teaching Obstetric Hospital di Port Sudan per fronteggiare la malnutrizione delle donne in stato di gravidanza, delle giovani mamme di bambini sotto i cinque anni e dei loro figli	Salute	348,739.00	07/09/17	6 giugno 2018
Emergency	11002	Progetto integrato di salute e nutrizione per le fasce più vulnerabili della popolazione di Port Sudan e Khartoum	Salute	350,000.00	01/09/17	30 giugno 2018
OXFAM	11002	Riduzione sostenibile dell'insicurezza alimentare e della SAM e MAM località di Sinkat (Red Sea State)	Salute	350,000.00	01/09/17	30 gennaio 2019
AICS	11002	Gestione Diretta	Salute	781.261,00		
AICS	11002	Costi di gestione		220.000,00		
TOTALE				2.400.000,00		

Programma di aiuto regionale per il Sudan e Eritrea - AID 11278**Delibera n. 39 del 16 ottobre 2017**

Il programma - del valore di 2.6 M di cui 1.8 M Euro per il Sudan (per la componente in Eritrea vedi § 3.2) - ha identificato come prioritarie le seguenti aree di intervento a Khartoum, nello Stato del Red Sea e nello Stato di Kassala:

- Prevenzione e lotta alla malnutrizione acuta e moderata di bambini, donne in gravidanza ed in allattamento e di altre categorie vulnerabili;
- Accesso all'acqua, potabile e per uso irriguo;
- Diffusione di misure igienico-sanitarie, focalizzate al controllo dell'*Acute Watery Diarrhea*.

Emergency	11278	Iniziativa di emergenza a sostegno della riapertura del centro pediatrico a Nyala	Salute	250.000,00		
AISPO	11278	Sostegno alle comunità rurali dello Stato di Kassala per fronteggiare la malnutrizione delle donne in stato di gravidanza, delle giovani	Salute	349.946,21	01/11/2018	agosto 2019

		mamme di bambini sotto i cinque anni e dei loro figli				
COOPI	11278	Promozione della resilienza al cambiamento climatico delle popolazioni più vulnerabili nello Stato di Kassala, Sudan	WASH – sicurezza alimentare	400.000,00	01/10/2018	30 settembre 2019
Emergency	11278	Salute e nutrizione: prevenzione, trattamento e follow up per la popolazione pediatrica di Port Sudan	Salute	338.388,75	01/10/2018	30 giugno 2019
OVC	11278	Intervento inclusivo su base comunitaria, per la promozione di nutrizione, igiene e salute nel sobborgo di Dar es Salaam	Salute	133.191,00	1/11/2018	30 ottobre 2019
AICS	11278	Gestione Diretta	Salute	328.474,04	2018	2019
AICS	11278	Costi di Gestione		280.000,00	2018	2019
TOTALE				2.080.000,00		

Programma di aiuto umanitario regionale in favore delle popolazioni vulnerabili del Sudan e dell'Eritrea - AID 11721

Delibera n.49 del 03 dicembre 2018

Il programma ha come principale obiettivo quello di migliorare – attraverso interventi di OSC - le condizioni di vita di sfollati, IDPs, migranti, comunità ospitanti e persone colpite da calamità tramite interventi di emergenza, sia immediati che di medio termine

L'iniziativa comprende **interventi di emergenza** in tutti i settori incluso WASH in favore di sfollati, IDPs, migranti e persone colpite da calamità, coinvolgendo le Organizzazioni di Persone con Disabilità (OPD), come prevede l'art. 4 della *Convention on the Rights of Persons with Disabilities* (CRPD), al fine di avere una corretta analisi dei bisogni e una programmazione integrata che tenga conto delle necessità dei gruppi più vulnerabili e marginalizzati.

Il Programma interviene sui seguenti settori:

- Acqua, Igiene, WASH
- Prima emergenza,
- Protezione
- Salute/ Nutrizione

Il programma verrà realizzato attraverso l'affidamento di progetti a ONG tramite *call for proposal* per un ammontare totale di 2.6 M Euro e attività in gestione diretta, di cui 1.7 M Euro per iniziative in Sudan (per la componente in Eritrea vedi § 3.2)

Gestione Diretta/ ONG	11721	Progetti enti esecutori e gestione diretta - SUDAN	Salute Protezione	1.700.000,00		
AICS	11721	Costi di Gestione		250.000,00		
TOTALE				1.950.000,00		

Promossi - ONG Italiane

Emergency	10582	Salute e nutrizione per la popolazione vulnerabile a Mayo: un progetto integrato e multisettoriale di educazione (<i>SaNuEd</i>) Delibera n .71 del 29 maggio 2015	Salute	1,465,000.00	01/03/16	01/02/19
-----------	-------	---	--------	--------------	----------	----------

OVC	10913	DES: Disabilità e Sviluppo Delibera n.123 del 18 novembre 2016	Salute	766,550.98	16/12/2016	15/12/19
TOTALE				2.231.550,00		
Multilaterale						
FAO	10237	Miglioramento dell'offerta di bestiame e carne sana e di buona qualità per l'esportazione dal Corno d'Africa ai Paesi del Medio Oriente e del Golfo Delibera n. 94 del 29 luglio 2014	Sviluppo economico	1.050.000,00	2015	2018
UNOPS	10714	Sostegno al miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni residenti e rifugiate/migranti, nella località di Girba, Kassala Delibera n.163 del 19 novembre2015	Rifugiati/ sfollati	500.000,00	01/05/2016	31/06/2018
UNOPS	10824	Sostegno infrastrutturale agli ospedali secondari e terziari nel Sudan Orientale (Stati di Gedaref- Kassala- Red Sea) per la definizione di standard di opere civili ed equipaggiamenti nelle strutture sanitarie pubbliche Delibera n.66 del 28 luglio 2016	Salute	1.500.000,00	01/06/2017	30/06/2018
UNFPA	10860	Programma di Prevenzione del Cancro della Cervice Uterina nel Sudan Orientale Delibera n.92 03 ottobre 016	Salute	400.000,00	15/03/2017	31/12/2018
IOM	11046	Programma a favore dei migranti e per il controllo del traffico di esseri umani. Controllo alle Frontiere Delibera 1883 del 13 dicembre 2016	Rifugiati/ sfollati	300.000,00	13/08/2017	12/08/2018
UNICEF	11074	Prevenzione e Controllo della malnutrizione nello Stato di Red Sea Delibera n.65 25 luglio 2016	Salute	500.000,00	Aprile 2017	Maggio 2018
UNESCO	11076	Promozione delle virtù civiche e dello sviluppo umano tra le comunità rurali sudanesi: sostegno alle emittenti-radio	Inclusione Sociale	300.000,00	05/04/2017	30/06/2018

		rurali negli Stati orientali Delibera n.68 del 28 luglio 2016				
WFP	11080	Programma per la protezione sociale e per la realizzazione di pubblica utilità nel Sudan Orientale Delibera n.67 del 28 luglio 2016	Aiuti umanitari/ Salute	508.657,00	05/04/2017	04/03/2018
IOM	11085	Miglioramento dell'approvvigionamento idrico e dei servizi sanitari e igienici (WASH), a favore delle popolazioni vulnerabili nello Stato di Kassala Delibera n. 91 del 3 ottobre 2016	Rifugiati/ sfollati	800.000,00	15/11/2015	30/10/2018
WHO	11110	Supporto al miglioramento del sistema di "International Health Regulation" Delibera n. 42 del 19 maggio 2017	Salute	1.000.000,0 0	2017	2018
UNICEF	11127	Protezione Integrata dell'Infanzia in Favore di Bambini Abbandonati e Minori non Accompagnati nello Stato di Khartoum e negli Stati dell'Est Delibera n. 43 del 19 maggio 2017	Inclusione Sociale	1.000.000,00	2017	2018
UNDP	11192	Contributo alla creazione di opportunità di lavoro nelle zone confinarie (Blue Nile & Khartoum State) e prevenzione della possibile radicalizzazione dei giovani C2SP Delibera n.72 del 10 luglio 2017	Resilience/ Deradicalizzazione	1.000.000,00	01/08/17	31/10/18
UNDP	11193	Supporto al miglioramento delle funzionalità degli ospedali generali nazionali di referenza nell'ambito dei servizi forniti dal sistema di PHC nei tre stati di Red Sea, Kassala e Gadaref Delibera n.73 del 10 luglio 2017	Salute	3.850.000,00	01/12/17	01/12/19
UN WOMEN	11236	Sustainable Development and Poverty Alleviation in Sudan: Empowering Women in Agri-Business and Aromatics Value Chains in Khartoum and Red Sea State	Inclusione Sociale	250.000,00	2017	2018

		Delibera n.95 del 29 settembre 2017				
UNIDO	11259	Sviluppo delle filiere e accesso a servizi finanziari per una crescita economica inclusiva nello Stato di Kassala Delibera n. 96 del 29 settembre 2017	Resilience	2.470.000,00	2017	2019
UNMAS	11285	Rafforzare la risposta umanitaria per lo sminamento in Sudan Strengthening the Humanitarian Mine Action Response in Sudan Delibera n. 66 del 14 dicembre 2017	Sminamento	300.000,00	2017	2018
IOM (totale 1,463,830)	11286	Programma Itinerante di Educazione, Informazione e Sensibilizzazione sulle tematiche migratorie in 6 Paesi Africani – CinemArena Delibera n. 32 del 5 febbraio 2018	Rifugiati/sfollati	244.138,33	2018	2019
UNHCR	11340	Supporto ai bisogni primari della popolazione rifugiata sud-sudanese nello Stato del White Nile Delibera n. 65 del 14 dicembre 2017	Rifugiati/sfollati	1.400.000,00	2017	2018
IFAD	N/A	Sviluppo di un sistema di immagazzinamento a favore dei più poveri per migliorare l'accesso ai mercati e alla catena del valore dei piccoli produttori nello Stato di Kassala	Sviluppo economico	350.000,00	N/D	N/D
WHO*	11534	Lotta al consumo del tabacco e mDiabetes per contrastare le malattie croniche non trasmissibili in Etiopia e Sudan Delibera n.36 del 05 febbraio 2018	Salute	801.430,00	2018	2020
UNESCO	11607	Protecting and promoting Sudanese cultural heritage in a social development perspective: the rehabilitation of Sudan National Museum Delibera n.72 del 6 settembre 2018	Sviluppo economico	997.790,00	2018	2019
UNOPS	11676	Kassala Cittadella della Salute - Riabilitazione opere civili	Salute	1.000.000,00	2018	2019

		Delibera n. 115 del 15 novembre 2018				
UNWomen	11677	Miglioramento delle capacità imprenditoriali delle donne: promuovere l'occupazione femminile nei settori della pesca e dell'agrobusiness in Red Sea Delibera n. 116 del 15 novembre 2018	Sviluppo economico	810.000,00	2018	2019
UNMAS	11715	Rafforzare la risposta umanitaria per lo sminamento in Sudan Delibera n. 62 del 3 dicembre 2018	Aiuti umanitari	300.000,00	2018	2019
WFP	11716	Supporto al WFP per le mense scolastiche a Kassala e Red Sea Delibera n.50 del 3 dicembre 2018	Salute	1.400.000,00	2018	2019
FAO	FBE**	Intervento integrato per le comunità affette da siccità negli Stati di Kassala e Red Sea per il miglioramento dello stato nutrizionale attraverso il ripristino e il sostegno della sicurezza alimentare e nutritiva	Sicurezza alimentare	500.000,00	2018	2019
TOTALE				23.752.015,33		
Cooperazione Delegata						
AICS	IHSVP	Sostegno alle condizioni di salute delle popolazioni vulnerabili nel Sudan Orientale	Salute	4.350.000,00	12/2015	12/2018
AICS	TFSDN1 3	Strengthening resilience for refugees, IDPs and host communities in Eastern Sudan.	Salute	12.000.000,00	01/07/17	2019
AICS	TFSDN1 1	Enhancing alternatives to first and secondary movement from Sudan	WASH	2.000.000,00	01/07/17	31/05/2019
TOTALE				18.350.000,00		
TOTALE GENERALE				75.560.348		

*Totale del progetto € 949.200,00 per Etiopia e Sudan, qui si tiene in considerazione solo Sudan

** Fondi bilaterali di emergenza

3.2 AICS in Eritrea

Il 2018 è stato caratterizzato dall'inaspettato miglioramento dei rapporti con l'Etiopia che, si spera, potrebbe influire nel miglioramento della precaria situazione economica. L'attuale PIL di \$5,8 bln situa il paese tra i *lower-income countries* per una popolazione di 4 milioni, di cui circa due terzi vivono in zone rurali.

L'Indice di Sviluppo Umano (HDI) dell'Eritrea è di 0.440 per il 2018, posizionando il Paese al 179esimo posto su 189.

Le iniziative dell'AICS si inquadrano all'interno del Piano Strategico congiunto quinquennale per gli interventi umanitari in Eritrea '*Strategic Partnership Cooperation Framework*' (SPCF) 2017-2021⁹⁷ e con gli obiettivi prefissati del Governo Eritreo nel *National Indicative Development Plan* (NIDP).

Quest'ultimo prevede tre ambiti di interventi:

- a) sviluppo di risorse umane
- b) sviluppo di infrastrutture
- c) sicurezza alimentare.

La malnutrizione in Eritrea influisce enormemente sull'indice di mortalità infantile e sullo stato di salute della popolazione in generale. La malattia reumatica in Eritrea è molto diffusa e provoca sequele cardiologiche importanti. Le morti per malattie cardiovascolari sono stimate a 282 su 100.000 per le donne e 388 per gli uomini.

Grazie a interventi di equipe mediche italiane di Padova e di Massa (Un Cuore un Mondo) sono stati operati nel 2018 circa 200 bambini all'anno per malattie cardiache. ASMEV Calabria ha assistito 2.800 pazienti dializzati (affetti da insufficienza renale cronica).

3.2.1 Settori d'intervento

Le principali iniziative della comunità internazionale tra cui l'Unione Europea, le Nazioni Unite, la Germania e la Svizzera si concentrano sulle seguenti azioni:

- Rafforzamento della sicurezza alimentare (malnutrizione);
- Fornitura e accesso ai servizi di base quali sanità, acqua e educazione;
- Supporto allo sviluppo rurale ovvero sostegno ai piccoli agricoltori e alla pastorizia di sussistenza legata alle piogge stagionali.

⁹⁷ Eritrea Strategic Partnership Cooperation Framework (SPCF) 2017-2021

3.2.2 Iniziative in corso

Attualmente sono 8 le iniziative in corso dall'AICS per l'Eritrea per un totale di circa **3.6 M Euro**

Programma di aiuto regionale per il Sudan e Eritrea - AID 11278						
Delibera n.39 del 16 ottobre 2017						
<p>Il programma è realizzato da AICS Khartoum per un valore complessivo di 2.600.000,00 Euro di cui 520.000,00 Euro sono destinati all'Eritrea per 3 progetti di emergenza realizzati da 2 ONG italiane ed una associazione locale.</p> <p>Gli interventi sono previsti sia a livello della capitale Asmara, dove sono presenti centri specializzati ma che necessitano di riabilitazioni, sia a livello periferico tramite screening nelle periferie più remote; ove possibile, sarà realizzata la riabilitazione di centri provvisori affinché coloro che necessitano di cure urgenti possano accedervi in attesa del trasferimento negli appositi reparti in Asmara.</p>						
Annullo la Distanza	11278	Fornitura di medicinali pediatrici all'Ospedale Orotta di Asmara	Salute	35.000,00	2018	2019
Fondazione Mission Bambini	11278	Fornire cure urgenti a supporto del sistema sanitario eritreo;	Salute	370.000,00	2018	2019
Gestione Diretta	11278	Sindacato Eritreo Attività nutrizionali	Salute	103.000,00	2018	2019
Gestione Diretta	11278	Quick Impact project	Salute	12.000,00		
TOTALE				520.000,00		
Programma di aiuto umanitario regionale in favore delle popolazioni vulnerabili del Sudan e dell'Eritrea - AID 11721						
Delibera n.49 del 03 dicembre 2018						
<p>Il programma di emergenza approvato con Delibera n.49 il 3 dicembre 2018 del valore complessivo di 2.6 M Euro, comprende interventi di emergenza multisettoriali e di primissima emergenza a supporto dei bisogni della popolazione più vulnerabile, sfollati, IDPs, migranti e persone colpite da calamita in Sudan e in Eritrea.</p> <p>La componente Eritrea - pari a 650.000,00 Euro - prevede degli interventi nella città di Masawa, Asmara e nelle periferie per il miglioramento del trattamento della malnutrizione, dell'accesso all'acqua e all'igiene e potenziamento delle strutture sanitarie.</p> <p>Il programma verrà realizzato attraverso l'affidamento di progetti a ONG tramite <i>call for proposal</i> e attività in gestione diretta.</p>						
Gestione Diretta/ ONG	11721	Progetti enti esecutori e gestione diretta	Salute Protezione	650.000,00	2018	2019
TOTALE				650.000,00		
Affidato - ONG Italiane (Delibera n. 52 del 18 luglio 2018)						
Nexus	11604	Dialogare formare e contrattare. Il lavoro come strumento di sviluppo e pace	Inclusione Sociale/ Sviluppo Economico	1.035.500,00	2018	2020
Multilaterale: Contributi Volontari Off. IV						
WHO	11015	Supporto al sistema sanitario eritreo in riferimento ai servizi di cardiologia e alla prevenzione delle malattie cardiovascolari*	Salute	400.000,00	2017	2018

		Delibera n. 106 del 27 ottobre 2017				
FAO	FBE	Livelihood support to smallholder farmers of Northern Red Sea Region in boosting their productivity	Sviluppo economico	500.000,00	2018	2019
UNICEF	FBE	Prevention and control of malnutrition in Eritrea	Salute	500.000,00	2017	2018
TOTALE				1.400.000,00		
TOTALE in Eritrea				3.605.000,00		

In occasione della missione nel Corno d'Africa, dal 3 al 9 dicembre 2018, dalla Viceministra degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale Emanuela Del Re e stato inaugurato il reparto di cardiologia dell' ospedale Orotta.

3.3 AICS in Camerun e Ciad

La Cooperazione Italiana è presente in Camerun e in Ciad dal 2016 con iniziative di Emergenza per interventi nella Regione dell'Estremo Nord del Camerun e nella Regione del Lago Ciad attraverso progetti affidati alle OSC, attività in gestione diretta e sul canale bi-multilaterale.

In esito alla Conferenza di Oslo, 14 donatori - tra cui l'Italia - si sono impegnati per partecipare con un totale di 458 milioni di dollari per il 2017, mentre 214M dollari sono stati annunciati per il 2018 .

La Cooperazione Italiana ha avviato una strategia che mira a intervenire nei quattro Paesi del bacino del Lago, con un approccio regionale che si rivolge a rifugiati, sfollati interni e alle comunità ospitanti, attraverso un approccio multisetoriale che permetta la realizzazione di interventi affini nei vari Paesi, che siano altresì in grado di rispondere ai bisogni puntuali delle realtà specifiche rafforzando la *governance* micro-territoriale.

3.3.1 Settori di intervento

I settori identificati come prioritari nei Paesi sono:

- **Salute**
Maggiore accesso alle cure per i più vulnerabili, bambini e donne incinte; trattamento della malnutrizione (*Moderate Acute malnutrition – MAM, Sever Acute Malnutrition - SAM*), che necessita di interventi sanitari specifici.

- **Agricoltura e sicurezza alimentare**
Le violenze hanno impedito la coltivazione dei campi, provocato la morte e la perdita di bestiame, ridotto sensibilmente l'accesso a mercati e attività economiche impoverendo le famiglie già povere e poverissime esacerbandone le capacità di resilienza.

- **Protezione ed educazione.**
Rifugiati e sfollati hanno urgente bisogno di abitazioni temporanee, di supporto psico-sociale, per i minori che sono fuggiti dalle loro case in seguito alle violenze, per i casi di sfruttamento e di violenze GBV, di supporto legale per i ritornati, di sostegno nei ricongiungimenti nelle famiglie sfollate. Questi interventi sono fondamentali per permettere un graduale riorganizzazione della società e favorire le condizioni minime che permettano la gestione dell'emergenza e un progressivo superamento della stessa.

A questi si affiancano tematiche trasversali quali Tutela e inclusione dei minori, Tutela e inclusione delle persone con disabilità, acqua, igiene, ambiente, territorio, gestione risorse naturali, cambiamenti climatici, *Governance* e società civile, promozione dei diritti umani, partecipazione democratica, situazioni di fragilità.

3.3.2 Iniziative in corso

Nel 2018 si state realizzate le seguenti iniziative per un valore di **15.9 M Euro**

Intervento di Emergenza ai rifugiati e sfollati interni nella regione del Lago Ciad - AID 11010 Delibera n. 1876 del 21 ottobre 2016					
Il programma ha fornito assistenza alle fasce di popolazione più vulnerabili del Lago Ciad, in particolare donne e bambini sfollati interni, mediante la costruzione e la messa a disposizione di percorsi d'inclusione socioeconomica basati sul miglioramento dell'accesso ai servizi educativi, sanitari e abitativi, sulla promozione di attività generatrici di reddito, sulla protezione psicosociale dei minori e delle donne vittime di violenza. Il programma si è chiuso il 31/12/2018					
COOPI	11010	Rieducapace - Rilancio Di Un'Educazione Per La Pace	Educazione	650.000,00	CHIUSO AL 31 – 12- 2018
COOPI	11010	sicurezza alimentare e nutrizionale per le popolazioni dell'estremo nord del Camerun	Salute	580.000,00	
COOPI	11010	programma integrato d'urgenza per favorire la sicurezza alimentare delle popolazioni vulnerabili nella regione del lago Ciad	Salute	450.000,00	
INTERSOS	11010	iniziativa di emergenza in favore delle popolazioni sfollate e delle comunità di accoglienza nell'estremo nord del Camerun in risposta ai bisogni primari abitativi e di approvvigionamento idrico	Rifugiati/ sfollati	621.715,00	
INTERSOS	11010	intervento multisettoriale integrato alla lotta contro la malnutrizione nella regione del lago Ciad	Salute	350.533,00	
AICS	11010	Gestione Diretta	Inclusione Sociale	132.752,00	
AICS	11010	Costi di Gestione		50.000,00	
TOTALE				2.835.000,00	
CAMERUN- CIAD - Intervento di Emergenza a favore di rifugiati, sfollati interni popolazioni di ritorno e comunità ospitanti del Lago Ciad - AID 11226 Delibera n. 37 del 6 ottobre 2018					
Intervento di Emergenza a favore di rifugiati, sfollati interni popolazioni di ritorno e comunità ospitanti del Lago Ciad, per un valore di 3.3 M Euro. Il programma intende concentrare le proprie attività secondo le seguenti priorità settoriali: 1) Agricoltura e sicurezza alimentare; 2) Protezione; 3) Salute; 4) Educazione.					

ACAP - sant' Egidio	11226	Carceri CAMERUN: Umanizzazione delle prigioni a nord del paese	Protezione	176.754,00	2018	2019
INCONTRO FRA I POPOLI	11226	Soggettività e Rafforzamento del Resilienza dei sistemi socioeconomici delle popolazioni rifugiate e sfollate e delle comunità ospitanti nell'Estremo Nord Camerun	Sviluppo Economico	800.000,00	2018	2019
COOPI	11226	Sostegno alla Protezione dei bambini colpiti dalla crisi del Lago Ciad	Protezione	461.909,00	2018	2019
INTERSOS	11226	Salute e Nutrizione nella Regione del Lago Ciad	Salute	557.988,00	2018	2019
INTERSOS	11226	Protezione dell'infanzia e delle donne nell'estremo Nord del Camerun	Salute	792.820,00	2018	2019
AICS	11226	Gestione Diretta		260.529,00	2018	2019
AICS	11226	Costi di gestione		250.000,00	2018	2019
TOTALE				3.300.000,00		
Intervento di Emergenza a favore delle popolazioni vulnerabili in Camerun e Ciad - AID 11762						
Delibera n. 73 del 13 dicembre 2018						
<p>Il programma ha come obiettivo quello di contribuire a migliorare le condizioni di vita delle popolazioni vulnerabili presenti nella regione dell'Estremo Nord del Camerun, in particolare nei dipartimenti del Mayo Sava, Mayo Tsanaga e Longone et Chari e della Regione Lac del Ciad. Le attività mirano a far fronte alle esigenze urgenti legate alla crisi umanitaria e climatica, e rafforzare la resilienza delle popolazioni nel breve-medio termine, con interventi specifici prioritariamente nei settori della protezione, agricoltura, sicurezza alimentare e lotta alla malnutrizione, WASH e salute. Essendo la maggior parte degli sfollati ospitati nelle comunità, gli interventi dovranno garantire una distribuzione equilibrata dell'aiuto favorendo così la coesistenza pacifica e il reinserimento sociale.</p> <p>Il programma verrà realizzato attraverso l'affidamento di progetti a ONG tramite <i>call for proposal</i> e attività in gestione diretta, nei primi mesi del 2019.</p>						
Ong	11762	ONG	Malnutrizione WASH Salute	3.000.000,00	2018	2020
AICS	11762	Gestione Diretta		350.000,00	2018	2020
AICS	11762	Costi di gestione		250.000,00	2018	2020
TOTALE				3.600.000,00		
Promossi Ong						
COE	10945	ComOn -Promuovere arte e cultura: <i>capacity building</i> , <i>impresa sociale</i> e istruzione in Camerun Delibera n. 123 del 18 novembre 2016	Inclusione Sociale	1.360.033,00	2018	2020
COE	11419	Sguardo Oltre Il Carcere - Rafforzamento della società civile nell'inclusione sociale e nella tutela e promozione dei	Inclusione Sociale	1.564.525,00	2018	2020

		diritti dei detenuti ed ex-detenuti in Camerun Delibera n. 103 del 21 dicembre 2017				
ARCS	11762	Enter - Energie rinnovabili e Tecnologie appropriate per l'accesso all'acqua potabile in ambito rurale Delibera n. 103 del 21 dicembre 2017	Sviluppo Economico	1.795.000,00	2018	2020
TOTALE				4.719.558,00		
Multilaterali						
UNWOMEN	11765	Iniziativa di emergenza a sostegno delle donne e ragazze colpite dal conflitto nelle zone del sud-ovest e nord-ovest del Camerun Delibera n. 103 del 21 dicembre 2017	Inclusione Sociale	500.000,00	2018	2020
WFP	11766	Intervento di emergenza per l'assistenza nutrizionale delle comunità ciadiane nella Regione Lac Delibera n. 103 del 21 dicembre 2017	Salute	500.000,00	2018	2020
UNICEF	FBE	Intervento a sostegno della nutrizione in Ciad	Salute	500.000,00	2018	2020
TOTALE				1.500.000,00		
TOTALE Generale				15.954.558,00		

3.4 AICS in Repubblica Centro Africana (RCA)

L'emergenza umanitaria in Repubblica Centrafricana si configura come una delle più gravi crisi nel mondo: su una popolazione di 4,47 milioni di abitanti, 2,52 milioni sono quelli che necessitano di assistenza umanitaria, 1,70 milioni di persone sono in uno stadio di vulnerabilità cronica e 0,26 milioni hanno bisogno di assistenza per ritornare e reintegrarsi nelle comunità di origine. Il Paese occupa il 188° posto su 189 paesi nell'Indice di Sviluppo Umano.

La Cooperazione Italiana si propone di dare seguito a quanto convenuto, assieme agli altri donatori internazionali, alla Conferenza di Bruxelles del novembre 2016, nel corso della quale è stato presentato il "*Plan pour le relevement e de consolidation de la paix en Republique Centrafricaine*" (RCPCA), che, a fronte di un fabbisogno economico della RCA stimato nei 5 anni a venire in 3 miliardi di dollari americani, ha raggiunto, per il triennio 2017-2019, un accordo pari a 2,2 miliardi di aiuti, superando ampiamente le aspettative (1,6 miliardi).

L'Italia, pur non avendo identificato il Centrafrica come prioritario nelle sue linee guida, ha predisposto un impegno finanziario pari a 5 milioni di Euro/annui per il triennio 2017-2019, per un totale di 15 milioni, a conferma del grande impegno economico dell'Italia nei confronti del Centrafrica, in aumento rispetto agli anni precedenti.

3.4.1 Settori d'intervento

AICS interviene nei seguenti settori:

- **Salute**

L'attività di AICS è in linea con le strategie della Cooperazione Italiana, coerentemente con le tre tematiche del Documento triennale di programmazione e indirizzo 2017-2019:

- a) Garantire a tutti i bambini l'accesso gratuito ai servizi sanitari e contribuire all'espansione della copertura sanitaria nel Paese;
- b) Migliorare la formazione del personale sanitario "con l'obiettivo di perseguire il rafforzamento dei sistemi sanitari e l'accesso universale alla salute", in linea con il supporto alla "*global partnership for education (GPE)*" rafforzando i programmi nazionali per l'istruzione;
- c) Promuovere una cultura della salute e della prevenzione.

Inoltre, è in linea con le priorità strategiche del Paese, espresse nel Piano di Recupero e Consolidamento della Pace (RCPCA) 2017-2021 e legate al rafforzamento del sistema sanitario nazionale mediante la formazione del personale centrafricano e la collaborazione con le istituzioni locali, con un focus specifico sulla salute infantile e neonatale, attraverso l'aumento della qualità dei servizi sanitari pediatrici e dell'assistenza alle gestanti e alle madri durante il parto.

- **Protezione**

L'azione di AICS è in linea con la strategia della Cooperazione Italiana in materia di aiuti umanitari; è inoltre in linea con il piano di intervento umanitario per la Repubblica Centrafricana per il triennio 2017-2019, elaborato dai gruppi di lavoro settoriali che operano in campo umanitario nel Paese coordinati con il Governo e con suoi dipartimenti settoriali.

- **Agricoltura e sicurezza alimentare**

AICS punta a garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo.

3.4.2 Iniziative in corso

Nel 2018 si sono svolte le seguenti iniziative per un valore di 15.7 M Euro

Iniziativa di Emergenza a sostegno del sistema sanitario, dell'agricoltura e sicurezza alimentare e dell'educazione della popolazione vulnerabile - AID 10894 Delibera n.1872 del 30 settembre 2016					
Iniziativa di Emergenza a sostegno del sistema sanitario, dell'agricoltura e sicurezza alimentare e dell'educazione della popolazione vulnerabile per un valore di 2 M Euro volta a migliorare le condizioni di vita e sanitarie e la resilienza delle persone soggette alla crisi umanitaria in alcune aree di intervento (Batangafo, Prefettura dell'Ohuam, Nord Ovest del Paese. I settori sono Agricoltura e Sicurezza alimentare, Salute e Protezione.					
COOPI	10894	Supporto allo sviluppo della filiera avicola nelle zone urbane e periurbane di Bangui	Sviluppo Economico	475.000,00	CHIUSURA APRILE 2019
Emergency	10894	Salute e Formazione Universitaria al Complexe Pediatrique di Bangui: un intervento integrato a sostegno del sistema sanitario nazionale	Salute	500.000,00	
INTERSOS	10894	Sostegno del sistema sanitario, dell'agricoltura e sicurezza alimentare e dell'educazione della popolazione vulnerabile	Salute	455.000,00	
Salute e Sviluppo	10894	Risposta ai bisogni neonatali nell'area di Bossemptelè, Repubblica Centrafricanarisposta ai bisogni primari abitativi e di approvvigionamento idrico	Salute	169.857,00	
AICS	10894	Gestione Diretta	Salute	250.143,00	
AICS	10894	Costi di gestione		150.000,00	
TOTALE				2.000.000,00	
Iniziativa di Emergenza a Sostegno della Resilienza della Popolazione Vulnerabile della Repubblica Centrafricana - AID 11293 Delibera n. 49 del 3 novembre 2017					
Iniziativa di Emergenza a Sostegno della Resilienza della Popolazione Vulnerabile della Repubblica Centrafricana, per un valore di 3 M Euro, volta a migliorare le condizioni di vita sanitarie e la resilienza delle persone soggette alla crisi umanitaria nella Prefettura di Ombella Mpoko, sub prefettura Bambari (Prefettura di Ouaka), sub prefettura di Berberati (Prefettura di Mambere-Kadei), Prefettura Basse-Kotto e Prefettura di Nana Grebizi. Settori d'intervento sono: agricoltura e sicurezza alimentare; salute e protezione.					
COOPI	11293	Intervento di supporto alla resilienza degli agricoltori e degli allevatori vulnerabili nel sud della Lobaye	Sviluppo Economico	500.000,00	
C.U.A.M.M.	11293	Supporto di emergenza ai servizi di chirurgia del Complexe Pediatrique de Bangui	Salute	206.136,00	
INTERSOS	11293	Iniziativa di emergenza in favore delle popolazioni	Salute	490.000,00	

		vulnerabili nella Prefettura del Nana Gribizi contribuendo al miglioramento della produzione e delle condizioni di vita			2018-2019
SALUTE E SVILUPPO	11293	Maternità Sicura: assistenza e prevenzione per gestanti e partorienti nell'area di Bossempelè	Salute	150.000,00	
Emergency	11293	Rafforzare e ampliare la capacità di raccolta, distribuzione e trasfusione di sacche di sangue testate e gratuite presso il Centro Nazionale per la trasfusione di sangue (CNTS) della Repubblica Centrafricana	Salute	363.849,00	
Emergency	11293	Intervento a sostegno del Complexe Pédiatrique di Bangui - Acquisto di forniture di farmaci Primiissima Emergenza	Salute	443.000,00	
AICS	11293	Gestione Diretta	Salute	547.015,00	
AICS	11293	Costi di gestione		300.000,00	
TOTALE				3.000.000,00	
Iniziativa di Emergenza a Sostegno della resilienza della popolazione vulnerabile della Repubblica Centrafricana - AID 11743 Delibera n. 55 del 3 dicembre 2018					
<p>Iniziativa di Emergenza a Sostegno della resilienza della popolazione vulnerabile della Repubblica Centrafricana è volta a assicurare assistenza umanitaria alle popolazioni più vulnerabili della Repubblica Centrafricana promuovendo l'accesso ai servizi sanitari essenziali, la resilienza di donne e bambini e sostenendo il settore agricolo anche al fine di prevenire e curare la malnutrizione.</p> <p>La realizzazione dell'iniziativa nei settori Salute, Protezione Agricoltura e Sicurezza alimentare, verrà affidata ai soggetti non profit attraverso la pubblicazione di una <i>Call for Proposals</i>.</p>					
Ong	11743	ONG	Salute	2.200.000,00	2018-2019
AICS	11743	Gestione Diretta	Salute	500.000,00	
AICS	11743	Costi di gestione	Salute	300.000,00	
TOTALE				3.000.000,00	
Multilaterali					
EU TRUST FUND	11338	Contributo al Fondo Fiduciario Bêkou 2017 dell'UE Delibera n. 63 del 14 dicembre 2017	Sviluppo Economico	1.000.000,00	
EU TRUST FUND.	11742	Contributo al Fondo Fiduciario Bêkou 2018 dell'Unione Europea Delibera n. 56 del 03 dicembre 2018	Sviluppo Economico	1.000.000,00	

IOM	11339	Stabilizzazione delle comunità ad alto rischio della Sub prefettura di Ndele Delibera n. 64 del 14 dicembre 2017	Rifugiati	1.000.000,00	2018-2019
UNICEF	11745	Miglioramento delle condizioni di vita per donne e bambini in 6 carceri e riformatori in RCA Delibera n. 57 del 03 dicembre 2018	Inclusione Sociale	1.000.000,00	
TOTALE				4.000.000,00	
Programma di Cooperazione Delegata – Fondo Bêkou (Vedi paragrafo 3.4.3)					
<p>RECaRD, per un valore di 3.7 M Euro che realizza la prima componente del programma Sante' III, e mira a rafforzare la governance e la leadership del Ministero della Salute.</p> <p>L'intervento vuole rendere sostenibile e duratura la gestione e l'erogazione dei servizi sanitari primari attraverso il rafforzamento della governance e la leadership delle istituzioni e si inquadra all'interno dell' approccio Nexus e Linking Relief, Rehabilitation and Development (LRRD) e si realizzerà nelle aree del paese stabili e sicure.</p> <p>Il programma mira a rafforzare il sistema sanitario nazionale e il suo processo di decentralizzazione, attraverso il rafforzamento dei gli uffici di gestione sanitaria Regionali e Distrettuali e il loro coordinamento con le strutture sanitarie (FOSA) e i servizi sanitari di comunità.</p> <p>La durata dell'iniziativa è di 30 mesi.</p>					
AICS	T03-173	Reforcement de capacités des équipes cadres de region et de district sanitaire RECaR	Salute	3.700.000,00	2018-2020
TOTALE				3.700.000,00	
TOTALE GENERALE				15.700.000,00	

3.4.3 Fondo Fiduciario Bêkou

A seguito della crisi politico militare che ha colpito la Repubblica Centrafricana nel 2013 e che ha creato l'esodo di oltre 1 milione di persone, il degrado di infrastrutture, l'interruzione quasi totale dei servizi pubblici di base e l'indebolimento dell'amministrazione pubblica del Paese, l'Unione Europea e tre dei suoi Stati Membri, la Francia, la Germania ed i Paesi Bassi, hanno deciso nel 2014 di costituire Fondo Fiduciario Bêkou, della durata di 5 anni, dedicato a sostenere il processo di ricostruzione socio-economica del Paese.

L'obiettivo del Fondo è di sostenere le capacità di resilienza delle popolazioni vulnerabili e favorire il processo di stabilizzazione in RCA in modo coerente attraverso azioni di corto, medio e lungo periodo. Per tale motivo, il Fondo Bêkou non si iscrive in una logica di pura assistenza umanitaria, ma persegue principalmente logiche di intervento basate sull'approccio "*Linking Relief and Rehabilitation to Development*" (LRRD), allineandosi con politiche nazionali quali il "*Plan pour le Rélévement et de Consolidation de la Paix en République Centrafricaine*" (RCPCA) e il "*Plan de Réponse Humanitaire*" (PRH) delle nazioni Unite. Il Fondo Bêkou è stato creato per permettere un'azione collettiva Europea, coordinata e condivisa con le autorità centrafricane, ponendo una forte attenzione sull'essenza stessa di tale Fondo: quest'ultimo, infatti, non è fondo fiduciario generico, bensì risulta essere uno strumento di sviluppo specifico che si inserisce perfettamente nelle linee strategiche del Paese e nei suoi settori prioritari.

I progetti realizzati con il Fondo Bêkou sono coerenti con la strategia dell'AICS nei vari settori di intervento e con il documento di Programmazione triennale 2017-2019. In particolare, nei settori di Agricoltura e Sicurezza Alimentare, il programma Bêkou è in linea e in coordinamento con gli interventi della Cooperazione Italiana, realizzati e/o in corso, finanziati dal canale bilaterale⁹⁸ e multilaterale⁹⁹, volti a migliorare e aumentare i mezzi di sussistenza e a diminuire la vulnerabilità di oltre 800 famiglie di agricoltori, pescatori, commercianti e avicoltori nelle zone urbane e periurbane di Bangui, attraverso attività di formazione, di riabilitazione e di sviluppo della filiera ittica, orticola e avicola.

Nel settore Protezione, il Programma Bêkou si coordina con le azioni sostenute dalla Cooperazione Italiana e realizzate sul canale bilaterale¹⁰⁰ e multilaterale¹⁰¹, con lo scopo di rinforzare le capacità degli attori locali e della società civile, accompagnando il ritorno di sfollati nel loro villaggio di origine.

Nel settore Salute, il Programma Bêkou è parallelo alle iniziative finanziate dalla Cooperazione Italiana, attraverso il canale bilaterale – affidando alle OSC Emergency¹⁰², Salute E Sviluppo¹⁰³ e CUAMM¹⁰⁴ – e multilaterale¹⁰⁵, e contribuisce alla riduzione della mortalità infantile e materna. Degna di interesse è la concessione a giugno 2018 di 4 M di Euro all'OSC italiana CUAMM che, in partenariato con l'ONG francese *Action Contre la Faim*, ha iniziato il suo lavoro nel quadro del Programma Santé II presso il Complesso pediatrico di Bangui.

Di particolare rilievo nel 2018 è stata l'approvazione, da parte del Comitato di Gestione del Fondo Bêkou, del Programma Santé III "*Programe d'appui sectoriel santé au Plan Interiminaire en RCA*", che permetterà di dare continuità alla fase precedente Santé II, capitalizzando il trasferimento di competenze effettuato verso gli ospedali delle aree periferiche e continuando ad assicurare la gratuità dell'assistenza sanitaria, legandolo, gradualmente, alla qualità delle performance (FBP – *Financement basé sur la Performance* – approccio adottato dalla Banca mondiale).

Il programma Santé III, con un finanziamento di 35 M Euro prevede 2 componenti:

1. una prima componente di *capacity building* al Ministero della Salute, mediante assistenza tecnica (con un finanziamento di 900.000 Euro) e rinforzo della capacità delle equipe sanitarie nelle regioni e nei distretti (3, 7 M Euro);

⁹⁸ "Intervento a supporto della produzione e commercializzazione di prodotti agricoli nella municipalità di Bangui e nelle aree direttamente limitrofe", nell'ambito dell' "Iniziativa di emergenza in favore della popolazione vulnerabile" AID 10658, già conclusa; "Supporto allo sviluppo della filiera avicola nelle zone urbane e periurbane di Bangui", nell'ambito dell'iniziativa di emergenza a sostegno del sistema sanitario, dell'agricoltura e sicurezza alimentare e dell'educazione della popolazione vulnerabile" AID 10894, in corso di realizzazione.

⁹⁹ "Appui au renforcement de la résilience et la cohésion sociale des ménages vulnérables des zones urbaines et périurbaines de Bangui affectés par la crise centrafricaine" realizzato dalla FAO

¹⁰⁰ "Protezione, promozione e sostegno nutrizionale-sanitario della popolazione vulnerabile e sfollata dell'Ouham Pende", nell'ambito dell'AID 10658; "Iniziativa di emergenza in favore delle popolazioni vulnerabili nella Prefettura di Ouham contribuendo al miglioramento della produzione e delle condizioni di vita", nell'ambito dell'AID 10894.

¹⁰¹ "Improving the Protection Environment for IDP and Host Community through Protection Monitoring in Ombella Mpoko, Ouaka, Nana Gribizi and Kemo Prefectures", realizzato dall'UNHCR.

¹⁰² "Salute e Formazione: un approccio sinergico e integrato a sostegno del sistema sanitario nazionale centrafricano", nell'ambito dell'AID 10658; "Salute e Formazione Universitaria al Complexe Pediatrique di Bangui", nell'ambito dell'AID 10894; "Iniziativa di emergenza a sostegno del Complexe Pediatrique di Bangui in Repubblica Centrafricana", nell'ambito dell'AID 11293.

¹⁰³ "Risposta ai bisogni neonatali nell'area di Bossemptelè, Repubblica Centrafricana", nell'ambito dell'AID 10894.

¹⁰⁴ "Supporto di emergenza ai servizi di chirurgia del Complexe Pédiatrique de Bangui, Repubblica Centrafricana", nell'ambito dell'AID 11293.

¹⁰⁵ "Santé et formation : une approche intégrée en appui au système national de santé en RCA" realizzato dall'OMS.

2. una seconda componente dedicata alla fornitura di servizi sanitari nelle prefetture con finanziamenti che saranno attribuiti direttamente alle stesse ONG contrattate nella prima e seconda fase del programma Santé.

AICS Khartoum ha partecipato al bando lanciato lo scorso agosto 2018 da Eudel Bangui e si è aggiudicata l'iniziativa "*Reforcement de capacites des equipes cadres de region et de district sanitaire*" RECaRD, per un valore di **3.7 M Euro**, volta a rinforzare le capacità delle equipe sanitarie nelle regioni e nei distretti del Paese.

4 Programmazione 2019 -2021

4.1 Sudan

Gli obiettivi per il 2019 sono molteplici. Primo fra tutti essere all'altezza della sfida dell'agenda 2030, le cui le parole chiave sono lotta alla malnutrizione, migration e *forced displacement*, lotta alla povertà, *women empowerment* e tutela dei gruppi vulnerabili. AICS Khartoum ha in programma nuove iniziative per un ammontare di circa 14 M Euro, ripartite sul triennio (2019-2021) tra programmi bilaterali e multilaterali, nelle aree tradizionali di intervento quali Khartoum e gli Stati Orientali del Paese – Kassala, Red Sea, Gedaref – alle quali si aggiunge, in una cauta e graduale prospettiva, l'apertura al Darfur.

La programmazione 2019 si è concentrata sui seguenti settori:

- Salute
- Nutrizione
- Agricoltura e inclusione economica
- Genere
- Inclusione sociale
- Migrazione e *forced displacement*

Di seguito, un prospetto riassuntivo delle **5 concept notes** condivise con le controparti.

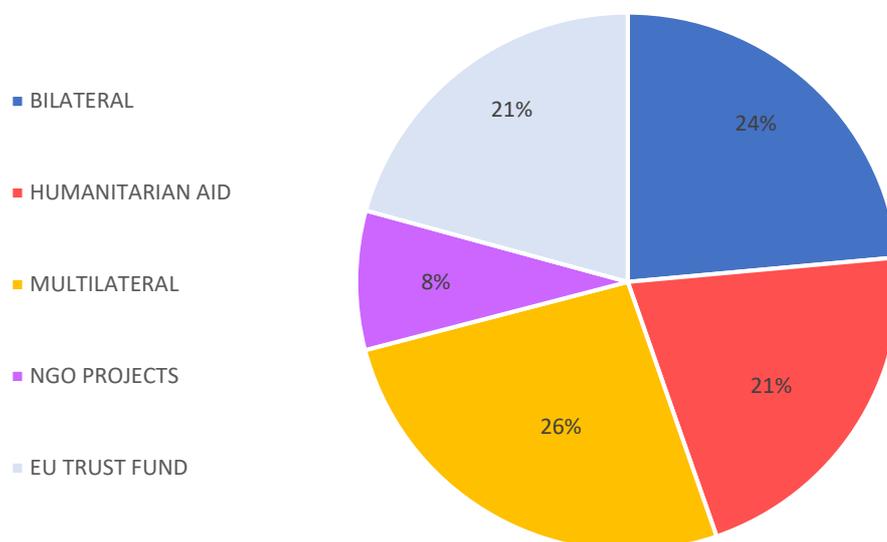
Titolo iniziativa	Settore	Annualità		
		2019	2020	2021
Peace-building in Darfur. Una Prospettiva di Futuro	Peace-Building	700,000	700,000	
Stunting a Kassala. Malnutrizione nello Stato di Kassala	Nutrizione	600,000	850,000	1,000,000
CITADEL. Reparti di medicina e linee guida	Salute	300,000	1,500,000	1,800,000
AGRIS. Agricoltura Inclusiva e Sostenibile nel Sudan Orientale	Agricoltura / Sviluppo	750,000	1,700,000	2,000,000
Mayo Up. Resilienza delle popolazioni vulnerabili di Mayo	Diritti Umani Minori /	700,000	900,000	1,000,000
Totale		3,050,000	5,650,000	5,800,000
Totale Programmazione 2019-2021 AICS Khartoum		14,500,000		

4.2 Eritrea

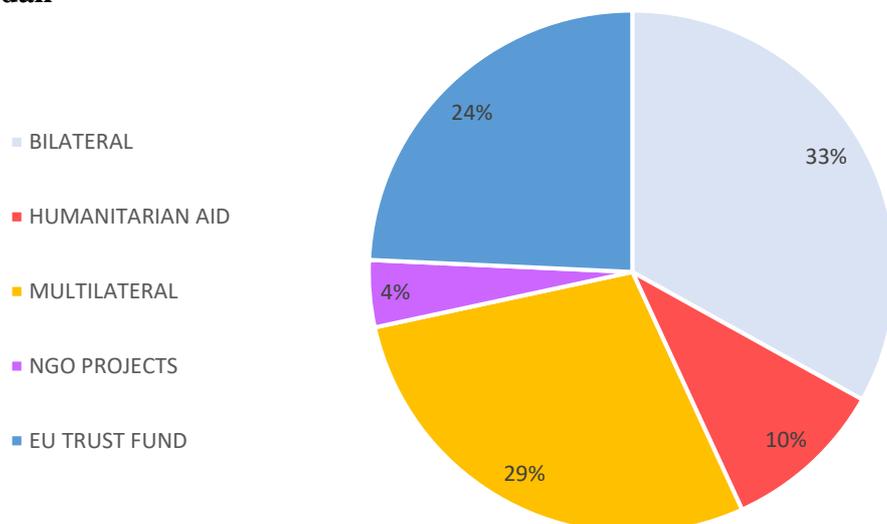
La programmazione è in via di definizione.

5 Strumenti di finanziamento AICS Khartoum – Camerun – Ciad – Eritrea – RCA

Strumenti di finanziamento in Suda, Eritrea, RCA, Camerun e Ciad



5.1 Sudan

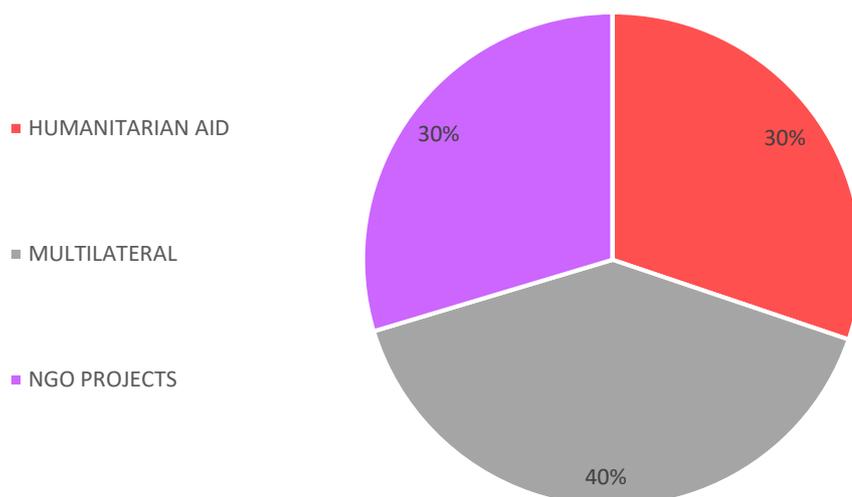


La cooperazione italiana in Sudan non dispone di strumenti finanziari quali i crediti d'aiuto e il supporto al bilancio, pertanto, gli unici strumenti sono il bilaterale (in gestione diretta), il multilaterale e gli affidamenti alle Università italiane, per un valore di **75.560 M Euro**

Al momento sono in corso:

- 13 iniziative bilaterali di cui 3 programmi con Università di Chieti/Pescara e Sassari (Ex Art. 23 della Legge 125/2014) (vedi § 3.3.1)
- 3 programmi di emergenza (AID 11002 – 11278 – 11721)
- 2 programmi promossi (OVCI – Emergency)
- 26 programmi multilaterali (vedi § 3.3.1)
- 3 programmi di cooperazione delegata (IHSVP - SDN11-SDN13)

5.2 Eritrea



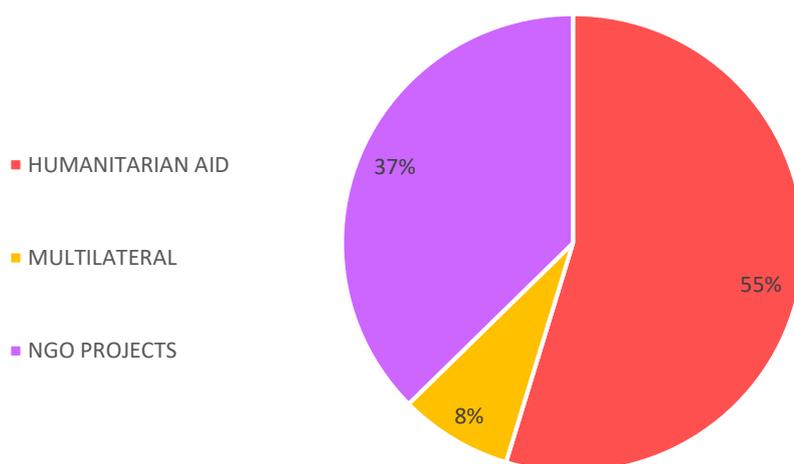
La Cooperazione Italiana in Eritrea interviene attraverso: il canale di emergenza tramite l'affidamento ad ONG, gestione diretta, affidamento ad OSC, attraverso interventi multilaterali, per un valore di **3.605 M Euro**

Al momento sono in essere:

- 2 programmi di emergenza (AID 11278 - 11721)
- 1 programmi affidato (AID 11604)
- 3 programmi multilaterali (WHO; FAO; UNICEF)

5.3 Camerun e Ciad

In Camerun e Ciad vi sono in corso unicamente programmi finanziati sul canale emergenza, Ong promosse e multilaterale, per un totale di **15.954 M Euro**

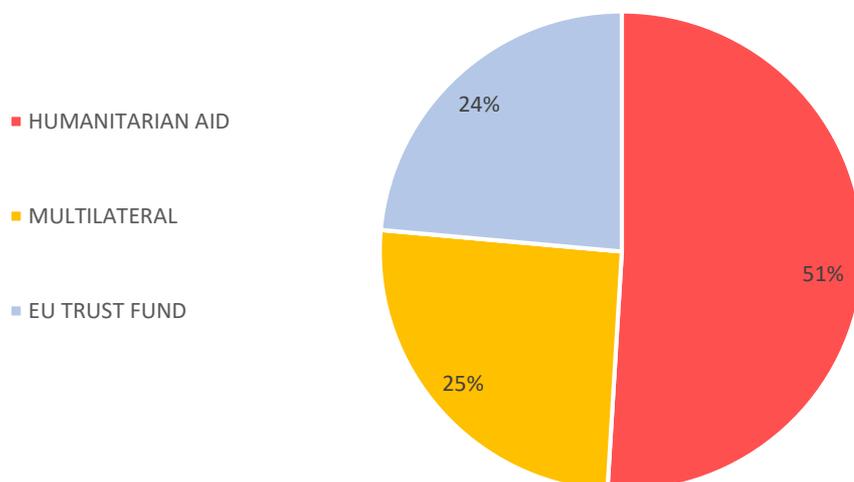


Al momento sono in essere:

- 3 programmi di emergenza (AID 11226-11726)
- 3 programmi promossi (COE, ARCS)
- 2 programmi multilaterali (UNWOMEN, WFP)

5.4 RCA

In RCA sono in corso unicamente programmi finanziati sul canale emergenza e multilaterale. Da gennaio 2019 vi è una iniziativa a valere sul Fondo Bêkou (Cooperazione Delegata), per un totale di **15.7 M Euro**



Al momento sono in essere:

- 3 programmi di emergenza (AID 10894 – 11293 – 11743)
- 1 programma EU Trust Fund Bêkou
- 4 programmi multilaterali (IOM, EU, UNICEF)

6 Funzionamento Sede Estera AICS Khartoum

6.1 Amministrazione

Forti del riallineamento di tutta la situazione amministrativo-contabile di tutti progetti, avvenuta nel corso del 2018, l'inizio del 2019 non presenta particolari problematiche dal punto di vista contabile e finanziario.

L'inizio del nuovo anno è caratterizzato, in particolare, dall'impegno di tutta l'amministrazione nel seguire la presa in carico dei progetti di Cooperazione Delegata, in seguito all'avvenuto accreditamento dell'Agenzia quale soggetto Delegato alla gestione dei Fondi Europei.

I mesi finali dell'anno appena concluso, sono stati interessati, dall'intenso lavoro preparatorio al passaggio summenzionato: l'acquisizione della competenza su due progetti di Cooperazione Delegata, già avviati da un anno, ha richiesto prima di tutto l'introduzione e l'apprendimento delle procedure di gestione amministrativa e contabile strettamente riferite all'impiego dei fondi Europei, al fine di armonizzare il più possibile tali procedure con quelle in essere dell'AICS e rendere da subito efficiente ed efficace l'operatività del personale deputato a tale gestione.

Sempre nel 2018, a seguito del passaggio di competenze tra l'Ambasciata d'Italia a Yaoundé e la Sede Estera AICS Khartoum, quest'ultima è diventata pienamente operativa per i nuovi paesi di competenza, Repubblica Centrafricana, Camerun e Ciad. Gli uffici di Bangui e di Yaoundé (referente anche per il Ciad) sono stati potenziati mediante l'inserimento in organico, rispettivamente, di due figure amministrative e hanno visto l'allocatione di ulteriori fondi per le nuove iniziative di emergenza. L'amministrazione centrale, basata a Khartoum, ha preso effettivamente in carico la gestione operativa di tutto quanto concerne le attività avviate in Repubblica Centrafricana e in Camerun; in questo momento possiamo guardare con soddisfazione l'intensificarsi del carico lavoro, potendo cogliere certamente i tratti di un sistema che funziona, caratterizzato da una forte collaborazione e comunicazione con il personale basato negli uffici regionali, favorito dalle missioni da Khartoum del Direttore di Sede e dell'altro personale che, coinvolto a vario titolo nella gestione delle attività, contribuisce alla buona riuscita e continuazione di questa importante sfida iniziata un anno fa.

La Sede ha pienamente introdotto l'utilizzo delle PRAG per tutte le procedure di acquisti nell'ambito dei progetti, così come previsto dal Decreto MAECI n. 192 del 20 dicembre 2017, allineando volta per volta tali procedure con la normativa italiana e le Linee guida fissate dalla Sede AICS di Roma.

Al fine di assicurare e facilitare la corretta applicazione della PRAG, soprattutto considerando le caratteristiche e le difficoltà dei Paesi in cui si realizzano le attività dei progetti, questa Sede ha organizzato due corsi intensivi sull'utilizzo delle PRAG. Uno più teorico e introduttivo della materia, l'altro volto all'applicazione pratica delle procedure alle singole fattispecie di acquisti, con un'attenzione particolare alle necessità imposte dalle fragilità economiche e sociali dei contesti in cui la Sede attua le iniziative di Cooperazione.

Nel corso del 2018 si sono apportate ulteriori miglioramenti alla struttura che ospita gli Uffici della Sede, nonché il rifacimento di tutto l'impianto elettrico; a causa della obsolescenza, infatti, esso ha ceduto, causando l'urgente intervento di rimessa in funzione.

Di seguito si riporta una tabella esemplificativa dei soli progetti gestiti con fondi in loco:

	01/01/2018	01/01/2019	Delta %
N° Progetti aperti	15	18	
N° Conti Correnti attivi	44	39	
N° Casse	32	33	
	2017	2018	Delta %
Risorse allocate	2.776.231,36 €	6.607.130,75€	137,99%

La tabella comprende anche i conti aperti per la gestione dei progetti negli uffici di competenza regionale, RCA e Camerun, accesi sia in Italia che in loco, nonché il conto corrente aperto in Eritrea per la gestione delle attività sulla componente “Eritrea” del progetto di aiuto umanitario regionale SUDAN-ERITREA AID 11278. Si rileva altresì che non sono state indicate nel prospetto le informazioni inerenti a un progetto chiuso nel corso del 2018 e per il quale sono stati estinti tutti i relativi conti correnti, oltre che uno in fase di completamento della procedura di chiusura, per il quale si è provveduto già ad estinguere il conto corrente locale e la cassa. Manca l’indicazione dei tre nuovi conti correnti aperti per tre nuove iniziative di emergenza, deliberate alla fine del 2018, rispettivamente per il Sudan, RCA e Camerun/Ciad.

Non rientrano nel computo anche i due conti correnti aperti in Italia che accoglieranno i fondi della Cooperazione Delegata e un altro per i fondi del nuovo progetto in RCA finanziato dal Fondo Bekou.

Per tali conti, esclusi dalla tabella, non è ancora completo l’iter di apertura, non possono per tale ragione essere considerati conti attivi.

Nuove sfide da affrontare nel 2019

Diverse sono le novità che ci vedono coinvolti: prima fra tutte, la presa in carico dei progetti di Cooperazione Delegata e il relativo completamento del passaggio a questa Sede della competenza gestionale, sia riguardo i due progetti al momento attivi, sia la gestione e il coordinamento del personale, della Sede e degli Uffici dislocati negli altri Stati del Sudan (Kassala, Port Sudan e Gedaref). Altra sfida, appena agli inizi, è la predisposizione di tutto quanto necessario all’apertura di un nostro Ufficio di competenza in Eritrea.

Veicoli

La sede AICS in Sudan, basata nella capitale, è dotata di autovetture proprie in carico ai progetti al fine di garantire gli spostamenti con gli uffici distaccati - situati negli stati dell'Est, a Port Sudan, Gedaref e Kassala - e per assicurare il monitoraggio delle attività.

Si riporta di seguito il prospetto delle autovetture.

Modello	Targa	AID Progetto	Location e note
Nissan Patrol	4.47	10017	Khartoum
Toyota Prado	4.22	10230	Khartoum
Toyota Hilux (doppia cabina)	4.39	10239	Port Sudan
Toyota Land Cruiser (hardtop)	4.42	10239	Kassala
Toyota Land Cruiser (hardtop)	4.41	10017	Kassala
Toyota Land Cruiser (hardtop)	4.43	10017	Port Sudan
Suzuki IRTIGA	4.51	10641	Port Sudan
Suzuki IRTIGA	4.50	10584	Khartoum

A fine 2018 è iniziata la procedura per la donazione di quattro autoveicoli, non indicati nel prospetto precedente, di cui una in dotazione alla Sede e tre in dotazione ai Progetti. Nelle prime settimane del nuovo anno è stato infine firmato un accordo di donazione con la Commissione per il Rimpatrio Volontario e il Reinserimento (*Voluntary Return e Resettlement Commission - VRRC*), ente impegnato nel processo di rimpatrio e reinserimento degli ex combattenti, nel Darfur. Sono inoltre presenti 5 autovetture di competenza dei progetti di Cooperazione Delegata, dislocate tra gli Stati di Kassala, Gedaref e Port Sudan.

6.2 Il personale gennaio – dicembre 2018

PERSONALE ESPATRIATO				
Nome	Cognome	Figura	AID	Località
Mirko	Abbondanza	Agrotecnico coordinatore di attività	AID 10017	Sudan
Elisa	Artico	Assistente amministrativo	AID 11226	Camerun
Gaia	Bellia	Project officer	AID 10239	Sudan
Francesco	Bonanome	Assistente capo progetto	AID 11278	Sudan
Jacopo	Branchesi	Coordinatore settore disabilità	AID 11113	Sudan
Margherita	Capalbi	Assistente Capo Programma	AID 10858	Sudan
Francesco	De Rosa	Assistente capo progetto	AID 11188	Sudan
Veronica	Frasghini	Coordinatore regionale	AID 11278	Sudan/Rca/ Camerun
Silvia	Laterza	Assistente amministrativo	AID 11293	Repubblica Centrafricana
Dario	Mancinelli	Coordinatore Junior	AID 10017	Sudan
Daniele	Manieri	Project Manager	AID 11098	Sudan
Francesca	Nardi	Communication Officer	AID 11202	Sudan
Ruggero	Orlandi	Amministrativo	AID 11113	Sudan
Thomas	Parma	Amministrativo	AID 10017	Sudan
Concetta	Petti	Amministrativo	AID 11188	Sudan
Stefano	Sozza	Project manager	AID 11098	Sudan
Giulia	Trevisson Coppe	Coordinatore di Genere	AID 11113	Sudan
Fabio	Tutsch	Assistente Capo Programma	AID 11002	Sudan
ESPERTI IN MISSIONE				
Paolo	Giambelli	Medico Esperto Senior	AID 10239	Khartoum
Marco	Barone	Esperto Emergenza	AID 11002	Khartoum
Raimondo	Cocco	Esperto Socio - Sanitario	AID 11188	Khartoum
Marcello	Fodde	Esperto in progettazione di infrastrutture e procurement	AID 10824	Khartoum
Valentina	Resente	Esperta in progettazione di infrastrutture e procurement	AID 10824	Khartoum
Paolo	Squillace	Esperto Ingegnere	AID 11188	Khartoum
Berardo	Da Schio	Esperto Agronomo	AID 11259	Khartoum
Thomas	Parma	Esperto Emergenza	AID 10745	Bangui/RCA
Concetta	Castilletti	Esperta Virologo	AID 10745	Khartoum
Carla	Pagano	Esperta in Politiche di Genere e Protezione Sociale	AID 11113	Khartoum
PERSONALE LOCALE				
Zainab	Osman Hussein Mohammed	Field officer	AID 10239	Port Sudan
Tariq	Saad El Dein Abdelgader	Autista	AID 10584	Khartoum
Sumia	Musa Ibrahim Abdu	Social Inclusion	AID 11113	Port Sudan
Abdelkhalig	Osman Ibrahim	Liason officer	Cap. 2021	Khartoum

Haitham	Osman Elsmami	Assistente amministrativo	Cap. 2021	Khartoum
Zuhair	Hassan Mustapha	Autista	Cap. 2021	Khartoum
Ola	Eissa	Archivista	Cap. 2021	Khartoum
Nadia	Abdalwhab	Segretaria esecutiva	Cap. 2021	Khartoum
Kazim	Kamal Kalo	Assistente amministrativo e logistico	AID 10584	Khartoum
Saad	Eldeen Osman Ahmed	Autista	AID 10017	Kassala
Allaeldeen	Habib Abdelhalim	Autista	AID 10017	Port Sudan
Akram	Abdel Gayoum Abbas	Social Inclusion Project Officer	AID 11113	Khartoum
Rehab	Musa Mohamed Idriss	Assistente amministrativo	AID 11098	Khartoum
Younis	Abaker Abdallah Ali	Agricultural Technician	AID 10017	Port Sudan
Salah	Fadul Hassan Omer	Water Technician	AID 10017	Port Sudan
Mohamed	Abdalla Algali Mohamed	Agricultural Technician	AID 10017	Kassala
Afaf	Hamid Mohammed Nour	Esperto in microcredito e IGA Training	AID 10641	Port Sudan
Faris	Hashim Elkhider Elsiddig	Driver Logistician	AID 11113	Khartoum
Ehab	Abdullah Ahmed	Autista	AID 10239	Kassala
Eshraga	Mohammed Abd Al Wahab	Project assistant/monitoring officer	AID 11188	Khartoum
Emmanual	Morlai Conteh	Consulente	AID 11002	Khartoum
Mahmoud	Zain Alabdeen Mahmoud	Consulente	AID 11113	Khartoum
Amal	Alfatih Abdalla Mohamed	Consulente	AID 10584	Khartoum
Islam	Abdalla Mirghani	Architect	AID 11188	Khartoum
Sharif	Abdella Jewye Idris	Medical advisor	AID 10239	Kassala
Muna	Zahir Sirour Elsadaty	GEWE project officer	AID 11113	Khartoum
Ahmed	Abaker Badry Abu Madina	Autista	AID 10641	Port Sudan
Abdelhakeem	Elhassan	Agricultural Technician consultant	AID 10017	Kassala

6.3 Le Sedi

Sede di Khartoum (Sudan)	Khartoum Street 33, Al Amarat, Khartoum, Sudan
Sedi periferiche in Sudan	Port Sudan , Darka company Buolding (West Comboni School) Kassala - Eldereja, Block 11, House No. 150 Gedaref - Ministry of Health
Sedi di Bangui (RCA)	Rue des missions No.251 - Centre-Ville
Sede di Yaounde (Camerun)	Apt. 4, Maison 44, Rue 1906, Bastos
Sede di Asmara (Eritrea)	171-1-171 n.11 - PO Box 220 - Asmara Eritrea

Schede iniziative in corso in Sudan

AID 10017

Poverty Alleviation Project per gli Stati di Kassala e Red Sea

Delibera	n. 93 del 29 luglio 2014 (approvazione fondo esperti per tre anni ed approvazione prima annualità del fondo in loco). n. 12 del 24 marzo 2015 (approvazione seconda e terza annualità del fondo in loco).
Ammontare	Euro 3.000.000,00
Settore	Riduzione della povertà – Agricoltura e sviluppo rurale – Acqua per usi potabili ed irrigui - Educazione
Durata	3 anni
Data inizio progetto	02/2015
Data fine progetto	12/2019
Canale	Bilaterale
Ente realizzatore	AICS Khartoum
Obiettivo Generale	Contribuire al miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni nei 2 Stati più poveri della Regione Orientale del Sudan: Stati di Kassala e Red Sea
Obiettivo specifico	Contribuire al miglioramento, in maniera permanente e sostenibile, nell'accesso all'acqua ed all'educazione delle popolazioni rurali e semi urbane delle aree di intervento contribuendo parallelamente anche al miglioramento della loro sicurezza alimentare e incremento del loro reddito pro capite.
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none">• Capacità di pianificazione e di intervento del Ministero dell'Agricoltura e del Water Corporation migliorata, nei rispettivi ruoli istituzionali.• Produzioni agricole (cereali, frutta, ortaggi) incrementate con sicurezza alimentare delle popolazioni migliorata.• Costruzione/riabilitazione di opere di approvvigionamento e distribuzione idrica realizzate e conseguente disponibilità idrica ad uso potabile e irriguo per la popolazione incrementata.
Stima speso al 31/12/2018	Euro 1.900.000,00

BREVE DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

L'iniziativa ha come obiettivo principale quello di migliorare le condizioni socioeconomiche delle popolazioni rurali più vulnerabili, favorendo l'aumento della sicurezza alimentare, incrementando il loro reddito pro capite e favorendo l'accesso all'acqua. Nel corso della realizzazione delle attività del 2018 in stretta collaborazione con i Ministeri Federale e Statali dell'Agricoltura, ci si è concentrati su attività realizzate direttamente da gruppi di agricoltori, uomini e donne e associazioni locali, ciò ha reso l'iniziativa maggiormente in linea con il perseguimento dell'obiettivo generale. Le attività si concentrano nei campi dell'agricoltura, della zootecnia, dello

sviluppo rurale e della nutrizione includendo la realizzazione di orti familiari e scolastici, l'avviamento di attività generatrici di reddito, il miglioramento dei pascoli, la costruzione o riabilitazione di opere idrauliche ad uso irriguo e potabile e la formazione delle comunità in ambito nutrizionale. Esse vengono svolte sia direttamente dal personale di progetto che attraverso ONG locali e associazioni, formali e informali, di donne, sempre con il supporto dei governi locali.

ATTIVITA' REALIZZATE NEL 2018

1. Avvio aziende agricole comunitarie

In collaborazione con ministeri dell'agricoltura degli stati di Kassala e Red Sea sono state individuate 8 località dove poter avviare delle piccole e medie aziende agricole per la produzione di orticole, foraggio e frutta a scopo di vendita, autoconsumo e trasformazione. Sono state quindi realizzate, attraverso ONG locali sotto la supervisione del personale di progetto 4 aziende comunitarie nello stato di Kassala nei villaggi di Bagdir, Umsafary Timkrif e Tajer (200 beneficiari) e 4 nello stato del Red Sea: Udud, Tumusay, Baksha e Tokar (450 beneficiari). A Tokar, in particolare, sono stati avviati 10 gruppi di 30 donne per la produzione di orticole, foraggio e frutta e 5 gruppi di 30 donne per la trasformazione di prodotto fresco attraverso essiccazione solare e produzione di marmellate.

2. Supporto aziende agricole comunitarie

Supporto attraverso la fornitura di pompe ad uso irriguo, utensili, recinzioni e sementi alle comunità agricole di Okar e Amiset (Red Sea).

3. Home Gardens - Orti famigliari

Creazione di 400 home gardens gestiti dalle donne della comunità di Arkawit in collaborazione con il ministero dell'agricoltura del Red Sea che con il personale di progetto ha seguito la formazione tecnica e la distribuzione di sementi e piante da frutto (melograno e lime).

4. Supporto alla produzione cerealicola

In seguito alla realizzazione di un sistema di canalizzazione in arginelli e terrapieni per la conservazione delle acque piovane e alluvionali si è potuta supportare la produzione di 300 Ha di sorgo a beneficio dei villaggi di Kwatib e Umsafary.

5. Opere idrauliche

Realizzazione di un argine per il convogliamento e ripristino e ampliamento di un bacino per la raccolta (100.000 hl) delle acque alluvionali ad uso agricolo e civile nel villaggio di Umsafary.

6. Realizzazione strutture vivaistiche

Sono state costruite presso la *West Farm* di Kassala (ministero dell'agricoltura) e la città di Sinkat due vivai per la riproduzione di piante da frutto e riforestazione. Quella di Kassala, in particolare, va a completare il progetto aziendale partito nel 2017 con la riabilitazione di un tunnel con sistema di raffreddamento ad acqua per la produzione di piante da frutto innestate.

7. Formazione tecnico-agricola

Realizzazione di corsi di approfondimento per tecnici del Ministero dell'agricoltura, tecnici di ONG locali e rappresentanti delle comunità agricole su fitopatologia, potatura e innesto. Corso di formazioni sulle appropriate procedure sanitarie per l'allevamento e la riproduzione di bestiame ovino.

8. Nutrizione

Realizzazione di corsi sul corretto utilizzo, preparazione e conservazione degli alimenti con attenzione alle corrette pratiche igieniche.

Corsi per la preparazione di “biscottini” ad alto valore energetico da utilizzarsi per lo svezzamento e l'alimentazione dei bambini.

9. Zootecnia

Donazione di 100 capi ovini per la riproduzione a 20 ex combattenti nello stato di Kassala in collaborazione con il DDR (Disarmament, Demobilization and Reintegration)

10. Orti didattici

Realizzazione di 3 orsi didattici per i ragazzi delle scuole di Arkawit e Algheit (Red Sea) per la sensibilizzazione, la formazione in ambito agricolo e l'autoconsumo.

11. Attività estensioniste

Realizzazione di una serie di attività estensioniste per migliorare la gestione dei terreni agricoli, la produzione di foraggio e di sorgo attraverso una serie di training sul campo e di attività dimostrative nelle località di Haiya e Sinkat.

PROBLEMATICHE RISCONTRATE

Le principali problematiche riscontrate nel 2018, derivate dalla situazione politico economica del paese, sono state:

- **Inflazione:** si è assistito all' aggravarsi, in maniera allarmante, dell'inflazione monetaria con una conseguente reazione di austerità da parte degli istituti bancari che a fronte di trasferimenti di denaro sia Euro che Sterlina sudanese non rilasciano contante, se non in piccoli importi giornalieri, alle varie aziende e ONG appaltatrici del progetto.
- **Mancanza di carburante (Gasolio e benzina):** la carenza di carburante e la sua difficile reperibilità su tutto il territorio sudanese ha creato in ambito agricolo difficoltà e rallentamenti sulle operazioni di preparazione e semina dei suoli, pompaggio delle acque per l'irrigazione, trasporto dei materiali e spostamenti del personale nelle aree di progetto.

CONCLUSIONI OPERATIVE

Nonostante le problematiche di cui sopra le attività previste sono state svolte con buoni risultati grazie ad un consolidato rapporto con le istituzioni locali (ministeri dell'agricoltura e governi federali) che hanno favorito l'approvvigionamento di gasolio e alla professionalità acquisita dal personale sudanese oramai perfettamente in linea con gli obiettivi del progetto.

AID 10237

Miglioramento dell'offerta di bestiame e carne sana e di buona qualità per l'esportazione dal Corno d'Africa ai Paesi del Medio Oriente e del Golfo

Delibera	n Delibera n 94 del 29 luglio 2014
Ammontare	Euro 1.050.000
Settore	Contrasto alla povertà
Durata	3 anni
Data inizio progetto	15.09.2014
Data fine progetto	30.06.2018
Canale	Multilaterale
Ente realizzatore	FAO
Obiettivo Generale	Migliorare l'offerta di bestiame e di carne sana e di qualità per l'esportazione dal Corno d'Africa ai Paesi del Golfo
Obiettivo specifico	Migliorare la produzione di carne sana attraverso la certificazione HACCP dei mattatoi e la formazione dei dipendenti
Risultati attesi	Certificazione HACCP ottenuta da n. 3 mattatoi e tutti i dipendenti formati
Stima speso al 31/12/2018	N/A

BREVE DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

Il commercio di bestiame dal Corno d'Africa è una delle maggiori operazioni commerciali di esportazione al mondo. Ciononostante ci sono alcuni problemi da affrontare per migliorare la performance del commercio di animali vivi e di carne con il Medio Oriente, in particolare riguardanti la catena del valore, tra cui la limitata capacità di conformarsi al mercato, offerta inadeguata e inconsistente, mancanza di informazioni sul mercato del bestiame ai produttori diretti, con intermediari che si appropriano alte percentuali del prezzo finale, e mancanza di conoscenza dei produttori e dei commercianti sui requisiti di sicurezza e qualità della carne nei paesi importatori.

Il risultato atteso dell'iniziativa è quello di migliorare le condizioni di vita e il reddito delle comunità pastorali e agro-pastorali nella regione IGAD, migliorando la competitività del mercato del bestiame e della carne verso il Medio Oriente e i Paesi del Golfo.

ATTIVITA' REALIZZATE NEL 2018

- N. 3 mattatoi attrezzati per la produzione di carne secondo le regole della certificazione HACCP
- Corsi di formazione per il personale dei mattatoi sulla certificazione HACCP

PROBLEMATICHE RISCOstrate

Nel corso del 2018 non sono state riscontrate particolari problematiche.

CONCLUSIONI OPERATIVE

Il rapporto finale è stato consegnato a dicembre 2018.

AID 10239

Sostegno allo sviluppo dei sistemi sanitari negli stati di Gedaref, Red Sea e Kassala ed integrazione al programma di cooperazione delegata UE.

Delibera	n. 75 del 26 giugno 2014 n. 11 del 24 marzo 2015 n. 102 del 21 dicembre 2017
Ammontare	Euro 2.096.900,00 9 di cui 1.388.900,00 FL e 708.000,00 FE rifinanziato con 500.000,00 FE
Settore	Salute
Durata	3 anni
Data inizio progetto	Maggio 2015
Data fine progetto	Dicembre 2019
Canale	Bilaterale
Ente realizzatore	AICS Khartoum
Obiettivo Generale	Contribuire al miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni del nord-est sudanese promuovendo il diritto alla salute delle popolazioni più povere e vulnerabili del Sudan orientale potenziando il sistema sanitario di base e la formazione di risorse umane
Obiettivo specifico	Contribuire ad assicurare e a migliorare i risultati previsti dalle iniziative finanziate con fondi dell'APS italiano e in particolare quelli della cooperazione delegata UE, nel settore sanitario - nel nord-est sudanese.
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none">• SMOH di Kassala, Mar Rosso e Gedaref migliorati nelle loro funzioni di pianificazione, supervisione e gestione di risorse (enfasi particolare alla PHC, alle risorse umane ed alla MCH)”• Formazione sia clinica che gestionale del personale sanitario, migliorata• Rete delle unità sanitarie di base migliorata
Stima spesa al 31/12/2018	Euro 189.063,37

BREVE DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

L'iniziativa è nata per dare continuità al precedente programma denominato “*Sostegno allo Sviluppo della Salute Primaria negli Stati di Red Sea e Kassala - Sudan - AID N. 10004*” e soprattutto per assicurare sinergie e integrazione all'iniziativa di cooperazione delegata “*Promoting Qualitative Health Services in Eastern Sudan*” (PQHS)” e “*Improve the health status of vulnerable populations in East Sudan*” – IHSVP”.

L'intervento ha come obiettivo quello di contribuire al miglioramento dei centri di salute per migliorare l'accesso alle cure Materno-Infantili garantendo forniture di farmaci ed equipaggiamenti e attraverso la formazione del personale dei centri selezionati.

Nello specifico l'intervento si propone di:

- Assicurare il coordinamento delle iniziative sanitarie promosse, finanziate o realizzate dalla CI nella regione dell'Est e la loro integrazione e sinergia con gli interventi di Cooperazione Delegata finanziati dall'UE;
- Garantire la disponibilità di risorse aggiuntive per la fornitura di farmaci, equipaggiamenti e la formazione del personale dei centri di salute per migliorare l'accesso alle cure Materno-Infantili.

ATTIVITA' REALIZZATE NEL 2018

Nel corso del 2018 sono state realizzate le seguenti attività in sinergia e coordinamento con i programmi di cooperazione Delegata.

1. Incontri e coordinamento

- Missioni nei 3 Stati per la definizione delle aree di intervento del nuovo programma di cooperazione delegata SDN13;
- Partecipazione agli incontri tra SMOH, FMOH, UNOPS, UNDP, OIM e AICS per la realizzazione degli interventi nell'ospedale Statale della Citadel di Kassala e l'ospedale di Località di Ghirba, che prevedono finanziamenti anche da parte dei programmi di delegata;
- Partecipazione agli incontri per il coordinamento della risposta congiunta all'emergenza sanitaria dell'epidemia di Dengue, Chikungunya e Coler negli Stati di Kassala, Gedaref e Red Sea;
- Partecipazione agli incontri del comitato tecnico per la riforma del sistema preventivo sanitario nazionale (Universal Coverage by 2020)
- Partecipazione agli incontri per il disegno del modello di intervento di sostegno al programma nazionale di Family Health e la sua integrazione con il sistema di prevenzione.
- Partecipazione agli incontri del CCM-GF assicurando la presenza ai gruppi di lavoro del CCM;

2. Training

- Organizzazione di un corso di formazione per 340 persone del personale sanitario dello stato del Red Sea sul nuovo sistema nazionale di gestione dei farmaci in collaborazione con il National Medical Supply Fund
- Corsi di formazione sull'uso del Partogramma, Trattamento delle emergenze ostetriche (per ostetriche di villaggio);

3. Opere civili e riabilitazioni

- Ristrutturazione del padiglione per la riabilitazione dei bambini malnutriti dell'ospedale Pediatrico di PS e è in corso di finalizzazione la fornitura di equipaggiamenti e arredi.
- Avvio della procedura per la riabilitazione del centro di Riabilitazione per malnutriti dell'ospedale pediatrico di Gedaref.

PROBLEMATICHE RISCONTRATE

Crisi finanziaria.

CONCLUSIONI OPERATIVE

Sono stati programmati i seguenti interventi:

- Ricostruzione del laboratorio centrale dell'ospedale Maternità di Port Sudan
- Fornitura di equipaggiamenti per il laboratorio di PS a fine riabilitazione

- Fornitura di equipaggiamenti per la nuova maternità dell'ospedale di Ghirba costruita in collaborazione con UNOPS su fondi AICS
- Fornitura degli equipaggiamenti dell'ospedale universitario di Soba, centro di formazione del personale ostetrico degli stati del st Sudan.
- L'assistenza tecnica alla realizzazione dei programmi di cooperazione delegata per assicurare la massima sinergie
- La finalizzazione di nuovi accordi delega per una nuova iniziativa sanitaria prevista in Darfur all'interno delle strategie NEXUS dell'unione Europea

AID 10582 - EMERGENCY

Salute e Nutrizione per la popolazione vulnerabile a Mayo: un progetto integrato e multisettoriale di Educazione (SaNuEd)

Delibera	n.71 del 29 maggio 2015
Ammontare	Euro 1.813.564,00 Euro di cui 1.025.000,00 Euro come contributo AICS
Settore	Salute e Nutrizione
Durata	3 anni
Data inizio progetto	01.03.2016
Data fine progetto	28.02.2019 (VNO per estensione fino ad agosto 2019)
Canale	Promosso
Ente realizzatore	Emergency
Obiettivo Generale	Contribuire al miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni vulnerabili del campo profughi di Mayo a Khartoum
Obiettivo specifico	<ul style="list-style-type: none"> • Garantire l'accesso a servizi sanitari gratuiti e di qualità (medicina curativa e preventiva) a donne e bambini al di sotto dei 14 anni nel campo profughi di Mayo a Khartoum; • Contribuire a rafforzare la partecipazione della comunità e la consapevolezza della popolazione vulnerabile e migliorare la competenza degli operatori sanitari e degli educatori su salute e nutrizione
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Garantita assistenza pediatrica gratuita presso il Centro Pediatrico di Emergency a Mayo • Garantita assistenza pre e post partum e tutela della salute riproduttiva gratuita a Mayo • Accresciuta la partecipazione comunitaria ad attività di sensibilizzazione riguardo alla tutela della salute pubblica (inclusa la prevenzione) e l'adeguato stato nutrizionale dei propri figli/e • Aumentata la capacità di risposta degli operatori sanitari, educatori di comunità e dello staff dell'associazione partner Mujaddidon, sia in termini di competenze professionali che di networking. • Analizzate le condizioni di vita della popolazione di Mayo grazie a un metodo di <i>assessment</i> innovativo, con un focus specifico su temi nutrizionali e la salute materno-infantile.
Stima spesa al 31/12/2018	In quanto progetto promosso, la rendicontazione è sottoposta a revisione da parte di AICS Roma

BREVE DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

Il progetto intende contribuire al miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni vulnerabili nell'area del campo di Mayo a Khartoum, garantendo l'accesso a servizi sanitari gratuiti e di qualità (medicina curativa e preventiva) a donne (sviluppando i servizi di salute riproduttiva e family planning) e bambini al di sotto dei 14 anni e rafforzando la partecipazione della comunità e la consapevolezza della popolazione vulnerabile, nonché la competenza degli operatori sanitari e degli educatori di salute e nutrizione.

ATTIVITA' REALIZZATE NEL 2018

Nel corso dell'annualità sono state svolte tutte le attività finalizzate al raggiungimento dei risultati attesi. In particolare, sono state:

1. **Cure pediatriche** ambulatoriali ai minori di 0-14 anni presso il centro di EMERGENCY a Mayo e visitati complessivamente 13,903 bambini;
2. **Erogazione quotidiana dei servizi di base Ante Natal Care, Post Natal Care e Family Planning** presso la clinica pediatrica. In totale, 6.852 donne hanno usufruito di tali servizi;
3. **Realizzazione di sessioni di educazione sanitaria** su norme di igiene e pratiche di corretta nutrizione. I corsi sono stati condotti dai Community Health Promoters (CHPs) insieme al partner locale Mujaddidon.
Le lezioni hanno raggiunto 256 classi delle scuole di Mayo, a fronte di un target di 576 classi coinvolte, a causa dei periodi di chiusura delle scuole legati alle festività e al periodo di esami.
4. **Realizzazione di cooking classes** due volte a settimana a gruppi di 15-20. I corsi sono destinati a madri di bambini che presentano un livello di malnutrizione moderata, madri con l'ausilio dei CHPs che hanno illustrato loro la preparazione di porridge ad alto contenuto nutrizionale e le pratiche positive di una corretta alimentazione. Le attività includono il monitoraggio dello stato di malnutrizione del bambino e si concludono quando questo viene stabilmente rilevato come non malnutrito.
5. **Realizzazione di un training sulla salute riproduttiva (SRH)** e indirizzato alle ostetriche nazionali, ai CHPs e agli infermieri e medici nazionali.

Nel corso dell'anno il personale internazionale ha affiancato regolarmente il personale nazionale, garantendo un costante affiancamento e *training on the job*

PROBLEMATICHE RISCONTRATE

In seguito all'intensificarsi delle manifestazioni e delle proteste antigovernative nel mese di dicembre 2018, le autorità locali hanno impedito il regolare svolgimento delle attività di *outreach* nel campo profughi di Mayo, pregiudicando in particolare le attività di educazione sanitaria.

CONCLUSIONI OPERATIVE

-

AID 10583

Protezione e promozione dei diritti dei bambini orfani disabili nella città di Khartoum

Delibera	n. 89 del 23 giugno 2015
Ammontare	Euro 500.000,00
Settore	Sviluppo Umano – Disabilità
Durata	42 mesi
Data inizio progetto	10/2015
Data fine progetto	4/2019
Canale	Gestione diretta
Ente realizzatore	AICS Khartoum
Obiettivo Generale	Contribuire ad assicurare il pieno godimento dei diritti e l'equo accesso a beni e servizi alle persone con disabilità, in linea con gli standard internazionali ed europei (Convenzione ONU sui Diritti delle Persone con Disabilità e Strategia Europea sulla Disabilità 2010-2020).
Obiettivo specifico	Sostenere il <i>Federal Ministry of Welfare and Social Security</i> e il <i>Ministry of Welfare</i> dello Stato di Khartoum per il miglioramento delle condizioni di vita e inclusione sociale degli orfani con disabilità nella città di Khartoum, in particolare negli orfanotrofi di <i>Mygoma, Dar Almustakbel for girls e Dar Almustakbel for boys</i> .
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none">• Capacità migliorate del Ministero Federale del Welfare e dei ministeri statali del Welfare, della Sanità e dell'Educazione di elaborare politiche per la promozione e la tutela dei diritti delle persone con disabilità.• Migliorate le condizioni di vita dei bambini, in particolare di quelli disabili negli orfanotrofi <i>Mygoma, Dar Almustakbel for girls e Dar Almustakbel for boys</i> promuovendo il diritto del minore di godere di un ambiente salubre, sicuro, protetto e competente.
Stima spesa al 31/12/2018	Euro 312.523,66

BREVE DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

L'iniziativa si propone di affrontare, in collaborazione con le istituzioni sudanesi, i problemi di giustizia sociale che affliggono le persone con disabilità le quali vivono una situazione di estrema marginalità sociale dovuta alla presenza di barriere socio-ambientali che impediscono loro il pieno godimento dei propri diritti e l'equo accesso a beni e servizi. Il progetto affronta la questione attraverso due interventi complementari e che procedono parallelamente: da un lato, un intervento di assistenza tecnica alle istituzioni sudanesi; dall'altro, un intervento in favore dei bambini orfani disabili nella città di Khartoum, rispondendo ai bisogni specifici di una delle categorie sociali più vulnerabili. Il progetto è volto al miglioramento delle condizioni di vita e all'inclusione sociale dei minori con disabilità sarà realizzato in tre orfanotrofi della città di Khartoum: *Mygoma, Dar Almustakbel for girls e Dar Almustakbel for boys*. Benché l'intervento sia rivolto innanzi tutto ai minori con disabilità – che rappresentano una delle categorie più vulnerabili poiché doppiamente discriminati in quanto orfani e disabili –, esso provvederà anche a migliorare le condizioni di vita e a promuovere l'inclusione sociale di tutti i minori presenti nelle strutture sopra indicate.

L'intervento a livello istituzionale si caratterizza per l'assistenza tecnica al *Federal Ministry of Welfare and Social Security (MWSS)*, al *National Council for Persons with Disabilities* e al *Khartoum State Ministry of Social Development and Welfare* per rafforzare la capacità di sviluppare politiche in linea con gli standard internazionali, in particolare della CRPD.

ATTIVITA' REALIZZATE NEL 2018

Nel corso del 2018 sono state completate tutte le attività previste ad eccezione delle opere civili, che si prevede di completare entro aprile 2019 e che definiranno la conclusione dell'iniziativa.

1. Attività Formative

- Realizzazione dello studio finanziato da AICS ed elaborato dal Ministry of Social Development dello Stato di Khartoum nel settore disabilità per il quale è in corso la traduzione di un *executive summary* in lingua inglese;
- Workshop di formazione sulla protezione e promozione dei diritti delle persone con disabilità con sessioni di sensibilizzazione sulla vulnerabilità delle persone con disabilità nelle situazioni di conflitto ed emergenza umanitaria;
- Sostegno alle attività di formazione nell'ambito dell'iniziativa co-finanziata dall'UE Bridging the Gap in partnership con il *Ministry of Security and Social Development* sulle buone pratiche e modelli di sinergia tra settore pubblico e privato per la realizzazione della CRPD nella legislazione nazionale. La formazione ha avuto la durata di una settimana ed è stata realizzata nel mese di maggio presso aule del *Ministry of Security and Social Development*.

2. Progettazione e la realizzazione di opere civili per la ristrutturazione degli orfanotrofi Dar Almustakbel for Boys e Dar Almustakbel for Girls

Elaborazione del progetto esecutivo di riadattamento infrastrutturale degli orfanotrofi in questione da parte dello studio ASC Ashraf & Salah for Studies and Design Co Ltd. Il progetto esecutivo è stato completato e come sopra menzionato recentemente è stato revisionato e di nuovo accettato dalla nuova direzione generale del *Ministry of Social Development* dello Stato di Khartoum, ente responsabile delle strutture in oggetto. La gara per l'aggiudicazione dell'appalto è stata preparata e sarà aperta entro il mese di febbraio 2019.

3. Vocational Training

Realizzazione di sessioni di *vocational training* e attività socioeducative per 50 bambini e bambine (19 femmine, 31 maschi) ospitati negli orfanotrofi *Dar Almustakbel for girls* e *Dar Almustakbel for boys* in collaborazione con il . Child Rights Watch

4. Campagne di informazione e sensibilizzazione sulla disabilità

Campagne di advocacy, sensibilizzazione e mobilitazione comunitaria sui diritti delle persone con disabilità affidate alle *Sudanese Foundation for Persons with Disabilities* attraverso *wokshop*, show televisivi, training formativi, campagne di informazione e sensibilizzazione

PROBLEMATICHE RISCONTRATE

Nel corso del 2018 non sono state riscontrate particolari problematiche.

CONCLUSIONI OPERATIVE

Si prevede di completare la realizzazione delle opere civili entro il mese di aprile 2019.

L'iniziativa ha costituito un'importante azione pilota a sostegno del *Ministry of Security and Social Development* e del *National Council for Persons with Disabilities* per favorire la tutela dei diritti e l'inclusione sociale delle persone con disabilità, con particolare attenzione ai minori abbandonati che rappresentano una delle categorie più vulnerabili nel Paese e su cui grava un pesante stigma

sociale. L'iniziativa ha segnato l'inizio di un impegno considerevole della Cooperazione Italiana nel settore sociale sul canale bilaterale in Sudan, proseguito con l'approvazione dell'iniziativa AID 11113 'TADMEEN – Inclusione sociale, sviluppo del capitale umano e protezione di gruppi vulnerabili all'interno delle comunità di migranti, rifugiati e ospitanti'. Gli importanti risultati ottenuti dal progetto AID 10583 – che sia avvia alla conclusione – hanno contribuito a conferire all'Italia un ruolo centrale nei settori disabilità, inclusione sociale e protezione dell'infanzia nel Paese, rafforzando le sinergie con l'Agenzia UNICEF e favorendo il primo affidamento all'AICS (mediante Consortium Agreement) di una iniziativa co-finanziata dalla Commissione Europea.

AID 10584

Assistenza Tecnica al Ministero della Sanità Federale di Khartoum e partecipazione al CCM - SUDAN

Delibera	n. 90 del 23 giugno 2015, n. 14493 del 19 dicembre 2016 (rifiinanziamento)
Ammontare	Euro 680.000,00
Settore	Salute
Durata	12 mesi + 12 mesi per un totale di 24 mesi
Data inizio progetto	Gennaio 2016
Data fine progetto	31 luglio 2019
Canale	Bilaterale
Ente realizzatore	AICS Khartoum
Obiettivo Generale	Contribuire al miglioramento delle condizioni di salute delle popolazioni del Sudan ed in particolare quelle del nord-est, attraverso il rafforzamento delle istituzioni.
Obiettivo specifico	Contribuire a migliorare il funzionamento di alcuni dipartimenti del FMOH anche in relazione al coordinamento dei donatori, garantire la presenza italiana all'interno dei meccanismi di gestione del Global Fund"
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none">• Presenza della Cooperazione Italiana al CCM – GF e ad altri gruppi tecnici del settore sanitario a Khartoum, resa disponibile ed attiva.• Collegamento funzionale tra FMOH e SMOH dei tre stati beneficiari delle iniziative della CI e della Cooperazione delegata UE, migliorato• Funzionalità di alcuni dipartimenti del FMOH e sue capacità di coordinamento dei donatori e di monitoraggio, migliorate
Stima speso al 31/12/2018	Euro 138.000,00

BREVE DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

L'iniziativa nasce dalla necessità di assicurare supporto al Ministero della Sanità del Sudan (FMOH) e in particolar modo al Direttorato dell'“International Health” (IHD) preposto al coordinamento di tutte le iniziative e programmi realizzati attraverso fondi internazionali, nonché delle iniziative globali (Global Fund e GAVI). L'IHD presiede anche ai meccanismi di gestione settoriale congiunta e agli organi per le iniziative per l'efficacia degli aiuti, in particolar modo l'International Health Partnership + Universal Health Coverage (IHP+HUC).

L'Italia, come firmataria del IHP+HUC Compact e come membro del Comitato di coordinamento del GF (CCM), proprio grazie al programma AID 10584 può svolgere un ruolo promotore nello sviluppo di strategie e politiche e di leadership nelle attività di monitoraggio e valutazione dei risultati dei piani operativi annuali e del piano strategico settoriale (2017-2021).

In particolare, la presente iniziativa vuole:

- Assicurare la presenza del personale tecnico sanitario di AICS agli incontri di coordinamento e supervisione del FMOH in particolare per la gestione dei programmi del GF e GAVI e della gestione congiunta voluta dal Compact IHP+HUC,
- Sostenere e promuovere il sistema di gestione congiunta e gli organi di coordinamento ad esso connessi: Partnership Forum, Technical working Group, Joint Review, Joint Evaluation,

- Assicurare eventuali consulenze puntuali e assistenza tecnica per la definizione di politiche, strategie, programmi e loro pianificazione,
- Sostenere la politica di decentralizzazione amministrativa del sistema sanitario,
- Sostenere la riforma del sistema del National Health Insurance Fund e la sua politica di Universal Coverage,
- Sostenere la realizzazione del programma nazionale di sviluppo della Medicina di Famiglia in coordinamento con il programma Dictorna.

ATTIVITA' REALIZZATE NEL 2018

- Sostegno alle attività della segreteria del Partnership Forum, organo di coordinamento tra il ministero della Sanità e i Donatori.
- Finalizzazione di un nuovo accordo di sostegno alle attività svolte dal Dipartimento di Salute Internazionale (IHD) per finalizzare il rapporto annuale congiunto del settore (Joint Annual Review 2018),
- Consulenza tecnica al DIH per facilitare lo sviluppo delle strategie comuni MoH – AICS a tutti gli interventi bilaterali sanitari di AICS in Sudan e valutare bisogni e priorità' per eventuali future iniziative,
- Consolidamento dei meccanismi di coordinamento con i con i ministeri degli stati orientali e del Darfur, con l'istituto di medicina pubblica PHI (partner nel programma DICTORNA)

PROBLEMATICHE RISCONTRATE

Nel corso del 2018 non sono state riscontrate particolari problematiche.

CONCLUSIONI OPERATIVE

Risulta fondamentale assicurare supporto anche nel corso del 2019 soprattutto per la realizzazione del Joint Annual Report e l'organizzazione del comitato di monitoraggio settoriale di metà anno (Mid Term Review). Il sostegno garantito dall'AICS al FMOH sia attraverso risorse finanziarie al comitato di gestione congiunta che l'assistenza tecnica come membro del CCM e 'molto apprezzata dalle controparti e garantisce ad AICS una posizione di primato tra i vari donatori con chiari riflessi nella negoziazione di strategie e politiche settoriali.

AID 10714**Sostegno al miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni residenti e rifugiate/migranti, nella località di Ghirba, Kassala**

Delibera	n.163 del 19 novembre 2015
Ammontare	Euro 500.000,00
Settore	Salute /WASH / Migrazioni
Durata	16 mesi
Data inizio progetto	12 maggio 2016
Data fine progetto	28 febbraio 2019
Canale	Multilaterale
Ente realizzatore	UNOPS
Obiettivo Generale	Contribuire al miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni residenti e rifugiate nello stato di Kassala, Sudan Orientale
Obiettivo specifico	Contribuire a migliorare la disponibilità di servizi di base quali approvvigionamento idrico e assistenza sanitaria alla popolazione residente e rifugiata/migrante nella località di Ghirba-Kassala
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none">• Infrastruttura di approvvigionamento acqua potabile a livello di località migliorata ed in grado di garantire il servizio alla popolazione residente e rifugiata, in particolare attraverso la messa in sicurezza dall'erosione e ristrutturazione dell'Impianto di trattamento dell'acqua di Khashm El Ghirba nella località di Ghirba, Kassala• Rete delle Unità sanitarie di località migliorata attraverso la ristrutturazione del reparto di maternità e del sistema di approvvigionamento idrico interno dell'ospedale rurale di Ghirba a beneficio di un miglior servizio sanitario per la popolazione della località, sia residente che rifugiata/migrante
Stima speso al 31/12/2018	Euro 150.667,00

BREVE DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

L'iniziativa si propone di contribuire al miglioramento dell'accesso ai servizi di base, in particolar modo sanitari e di approvvigionamento idrico, a beneficio delle popolazioni locali e rifugiate dello stato di Kassala e in particolare nella località di Ghirba, che accoglie la maggior parte delle popolazioni profughe dall'Etiopia, dal Sud Sudan ed dall'Eritrea. Ad oggi sono diversi gli interventi che la Cooperazione Italiana sta realizzando a Ghirba, località che accoglie 50.000 profughi e rifugiati.

ATTIVITA REALIZZATE NEL 2018

1. Opere civili e riabilitazioni

- Finalizzato il sistema di trattamento e potabilizzazione delle acque,
- Finalizzazione dei capitolati per la riabilitazione dei reparti di maternità dell'ospedale di Girba
- Revisione del piano di messa in sicurezza della struttura ospedaliera.

PROBLEMATICHE RISCONTRATE

L'esecuzione dell'iniziativa ha subito alcuni ritardi in parte ascrivibili a problematiche esterne all'agenzia UNOPS quali la crisi finanziaria e mancanza di combustibile nel Sudan nel corso del 2018, nonché l'epidemia di Chikungunya che ha colpito lo stato di Kassala, ma anche imputabili a difficoltà ad operare di UNOPS.

CONCLUSIONI OPERATIVE

Si attende per la fine di maggio 2019 il completamento del dipartimento di Maternità dell'ospedale di Ghirba a cui farà seguito da parte di AICS la fornitura di arredi ed equipaggiamenti. Rimangono criticità nell'esecuzione dell'iniziativa anche in relazione alla grave carenza di liquidità nel paese.

AID 10821**Sostegno alle istituzioni pubbliche di formazione medica dello Stato del Red Sea**

Delibera	n. 8285 del 04 agosto 2016
Ammontare	Euro 2.819.236,00 di cui Euro 1.955.236,00 come contributo AICS
Settore	Salute
Durata	36 mesi
Data inizio progetto	6/4/2017
Data fine progetto	2020
Canale	Bilaterale
Ente realizzatore	Università di Sassari in collaborazione con l'Ong AISPO
Obiettivo Generale	L'obiettivo generale è contribuire al miglioramento della salute della popolazione dello stato del Red Sea attraverso il potenziamento delle capacità del servizio sanitario nazionale.
Obiettivo specifico	Migliorare le capacità di formazione dell'Academy of Health Sciences, intervenendo anche sui servizi di salute materno-infantile e di laboratorio dell'ospedale universitario e sede di tirocinio di Port Sudan.
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Academy of Health Science rafforzata nelle sue capacità didattiche (sede centrale di Port Sudan) principalmente per i corsi di: tecnici ed assistenti di laboratorio, ostetriche e infermieri; • L'Ospedale Generale di Port Sudan migliorato in alcuni dipartimenti: laboratorio, pediatria e maternità (blocco parto, ostetricia e terapia semi-intensiva neonatale) anche quali unità di tirocinio pratico per gli studenti dell'AHS; • Linee ricerca dell'Ospedale Universitario di Port Sudan e quindi della Facoltà di Medicina avviate in collaborazione con istituti scientifici e di ricerca d'eccellenza italiani e internazionali.
Stima spesa al 31/3/2018	Euro 1.017.464,24

BREVE DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

L'iniziativa in oggetto si integra nelle iniziative previste dalla Cooperazione Italiana e dai piani della Delegazione UE di Khartoum che vedono interventi nello stato del Mar Rosso, costituendo un ulteriore contributo al fine di garantire un maggiore impatto e sostenibilità.

L'intervento prevede le seguenti principali attività:

- Assistenza tecnica di esperti dall'Italia all'Academy of Health Sciences (AHS), per il miglioramento organizzativo gestionale dei corsi e dell'AHS, per il miglioramento professionale dei professori e all'Ospedale Generale Universitario e per l'aggiornamento di alcune procedure di funzionamento/linee guida e protocolli clinici;
- Organizzazione di percorsi di tirocinio;
- Opere di ristrutturazione/aggiornamento tecnologico delle aule e laboratori dell'AHS relativi ai corsi interessati dal progetto e dei reparti / unità operative dell'Ospedale di Port Sudan sedi di tirocinio;
- Sostegno alla gestione e contributi ad alcuni costi di funzionamento dei corsi beneficiari dell'AHS e dei reparti / unità operative sedi di tirocinio dell'Ospedale di Port Sudan;

- Rafforzamento dei collegamenti con la Facoltà di Medicina dell'Università di Port Sudan e l'AHS sia per la formazione degli studenti e l'aggiornamento professionale dei docenti ma soprattutto, per l'avvio di collaborazioni in ambito di ricerca scientifica; si è parlato ad oggi preliminarmente di resistenza agli antibiotici, ma la definizione dei cui temi su cui impostare le ricerche saranno identificati in corso d'opera.

ATTIVITA SVOLTE NEL 2018

Nel corso del 2018 sono state effettuate le seguenti attività:

1. Opere Civili

- Avvio riabilitazione centro diagnostico di Port Sudan;
- Completamento interventi di riabilitazione nei centri ospedalieri materno infantili di Port Sudan;
- Inaugurazione del reparto di maternità il 25 gennaio 2018;
- Inaugurazione del *Academy of Health Science Lecture Building*.

2. Acquisti

- Fornitura di arredi ed equipaggiamenti per i centri ospedalieri;
- Acquisto materiali per attività formative.

3. Attività di formazione e supporto tecnico

- Supporto ai laboratori dell'ospedale materno infantile di Port Sudan;
- Sostegno ai corsi di formazione del personale sanitario svolti dalla AHS e sviluppo di un centro di formazione multimediale (Training sulla nutrizione – dal 23 al 30 gennaio 2018;
- Training sui segni vitali dei neonati dal 3 dicembre 2018 al 13 febbraio 2019; Training IT da Dicembre 2017 a Marzo 2018);
- Integrazione e collaborazione del programma alle attività di pronta risposta per le epidemie dei virus Chikungunya e Dengue in Port Sudan.

PROBLEMATICHE RISCONTRATE

Nel corso del 2018 non sono state riscontrate particolari problematiche.

CONCLUSIONI OPERATIVE

-

AID 10824

Sostegno Infrastrutturale agli ospedali secondari e terziari dell'Est Sudanese ed a favore del FMOH per la definizione di standard di opere civili ed equipaggiamenti nelle strutture sanitarie pubbliche

Delibera	n.66 del 28 luglio 2016
Ammontare	Euro 1.250.000,00
Settore	Salute
Durata	12 mesi
Data inizio progetto	11.04.2017
Data fine progetto	Esteso al 30.09.2019 (VNO del 23 agosto 2018)
Canale	Multilaterale
Ente realizzatore	UNOPS
Obiettivo Generale	Sostegno Infrastrutturale agli ospedali secondari e terziari dell'Est Sudanese ed a favore del FMOH per la definizione di standard di opere civili ed equipaggiamenti nelle strutture sanitarie pubbliche
Obiettivo specifico	<ul style="list-style-type: none">• Contribuire al miglioramento qualitativo e quantitativo delle strutture sanitarie di livello ospedaliero identificate, sia dal punto di vista strutturale che di attrezzature• Contribuire al miglioramento della programmazione/pianificazione dei bisogni infrastrutturali e di equipaggiamento a livello di strutture ospedaliere, attraverso appropriati strumenti e procedure.
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none">• Preparazione degli action plan della KHC: piano strategico, modello di business• Definizione del Master Plan dell'ospedale di Kassala ed elaborazione della documentazione di offerta per il contratto di servizio e la definizione dei disegni tecnici.• Redazione del piano di realizzazione di una nuova unità chirurgica che serva come unità di 1 livello per le strutture di 3 livello e per il Saudi Maternity Hospital
Stima spesa al 31/12/2018	Euro 750.000,00

BREVE DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

Il progetto nasce da una specifica richiesta delle autorità sudanesi – a livello statale e federale – per la ricostruzione dell'ospedale di Kassala al fine di promuovere il miglioramento qualitativo e quantitativo dei servizi sanitari nello stato di Kassala. Il progetto fa parte di un programma che prevede interventi finanziati sul canale bilaterale, multilaterale e fondi di cooperazione delegata per un totale di oltre 10 M Euro.

In particolare, i progetti coinvolti sono:

- AID 11106 Fondi bilaterali AICS (budget 3.950.000,00 Euro): miglioramento delle dotazioni sanitarie ed al rafforzamento delle capacità del personale sanitario;
- AID 11193 UNDP (budget 3.850.000,00 Euro): miglioramento delle infrastrutture ospedaliere attraverso la ricostruzione delle strutture e il miglioramento dei sistemi elettrici, idrici e di drenaggio;
- SDN 13 Cooperazione delegata (1.250.000,00 Euro): riabilitazione delle strutture relative alla salute materna;
- AID 10824 UNOPS Fase I (budget 1.250.000,00 Euro): redazione masterplan della Kassala Health Citadel comprensivo di business model, analisi d'impatto ambientale e layout delle strutture;
- AID 11676 UNOPS Fase II (budget 1.000.000,00 Euro): riabilitazione e potenziamento della KHC attraverso l'implementazione di lavori di ristrutturazione edilizia e impiantistica al fine di riabilitare le infrastrutture sanitarie esistenti: l'Ospedale materno-infantile (Saudi Maternity Hospital), il Centro Diagnostico con annesso Laboratorio analisi e la Banca del Sangue.

ATTIVITÀ REALIZZATE NEL 2018

1. Realizzazione e finalizzazione del sondaggio topografico
2. Avvio dell'indagine del suolo del sito (SPEFICARE);
3. Selezione delle società di consulenza incaricate di redigere:
 - il *master plan* generale;
 - il modello di business del KHC
 - Analisi dell'impatto ambientale dell'intervento.

PROBLEMATICHE RISCONTRATE

- Situazione di sicurezza (nello Stato di Kassala è stato dichiarato lo stato di Emergenza e la legge marziale);
- Mancanza di carburante;
- Rallentamenti nello sviluppo del master plan complessivo della KHC – task di UNOPS;
- Epidemia di Chikungunya che si è verificata nello stato di Kassala (20.000 casi ufficialmente riconosciuti).

CONCLUSIONI OPERATIVE

Il programma della cittadella della salute di Kassala è di particolare complessità e le conseguenze dell'epidemia di Chikungunya scoppiata nello Stato e la tesa situazione di sicurezza, hanno determinato un rallentamento dell'intero programma in tutte le sue componenti. Tuttavia, l'impegno delle autorità locali è la chiave per far fronte agli ostacoli che per loro natura risultano incontrollabili e di difficile previsione, come problematiche di sicurezza ed epidemie.

AID 10858

Supervisione e monitoraggio dell'efficacia dell'aiuto e delle iniziative multilaterali

Delibera	n. 13528 del 01 dicembre 2016
Ammontare	Euro 350.000,00
Settore	Monitoraggio
Durata	20 mesi
Data inizio progetto	Luglio 2018
Data fine progetto	31 marzo 2019
Canale	Bilaterale
Ente realizzatore	AICS Khartoum
Obiettivo Generale	Migliorare le condizioni di vita della popolazione sudanese, con particolare attenzione alle fasce vulnerabili.
Obiettivo specifico	Contribuire al miglioramento dell'efficacia e del coordinamento degli aiuti della Cooperazione italiana nel Paese al fine di contribuire al miglioramento delle condizioni di vita della popolazione locale. ^[L] _[SEP]
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none">• Migliorato il grado di coordinamento tra i diversi donatori, la Cooperazione Italiana ed il Governo sudanese• Rafforzato il partenariato con l'Unione Europea nell'ambito degli strumenti di cooperazione e delle metodologie di lavoro UE presenti nel paese.• Migliorato il livello di sinergia e coordinamento interno tra I progetti finanziati dalla Cooperazione Italiana.• Assicurata la supervisione dei progetti multilaterali e multi-bilaterali finanziati dalla Cooperazione Italiana.• Aumentata la visibilità della Cooperazione Italiana nel Paese.
Stima speso al 31/12/2018	Euro 132.994,583

BREVE DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

L'iniziativa mira ad aumentare l'efficacia, l'efficienza e l'impatto degli aiuti italiani in Sudan, nonché le sinergie tra i diversi programmi al fine di contribuire al miglioramento delle condizioni di vita della popolazione locale. Nello specifico l'intervento vuole:

promuovere il miglioramento del coordinamento e il dialogo con diversi attori presenti nel Paese operanti nel campo della cooperazione allo sviluppo, quali le controparti istituzionali, le agenzie delle NU, la Delegazione della UE e gli altri donatori; garantire un'adeguata supervisione e monitoraggio delle iniziative finanziate dall'Italia attraverso il canale multilaterale in un'ottica di complementarità e sinergia complessiva dell'intervento italiano.

ATTIVITA' REALIZZATE NEL 2018

Durante l'anno la Sede ha gestito il monitoraggio di 24 iniziative multilaterali realizzate dalle seguenti Agenzie delle NU: FAO (AID 10237), UNOPS (AID 10714; 10824; 11677), UNICEF (AID 11074; 11127), UNHCR (AID 11340), IOM (AID 11085; 11046; 11286), UNESCO (AID 11076; 11607), UNFPA (AID 10860), UNDP (AID 11192; 11193), UNIDO (AID 11259), UNMAS (AID 11285; 11715), WHO (AID 11110; 11534), UNWOMEN (AID 11236; 11677), WFP (AID 11080; 11716). Le attività di monitoraggio sono state svolte da tutto il personale AICS ed in particolare dai vari esperti di settore nei confronti della Agenzia di riferimento. Il monitoraggio in generale è stato organizzato con scadenze temporali precise e concordate con il

partner La metodologia utilizzata include: i) rapporti scritti sull'andamento delle attività di progetto e delle sue spese; ii) incontri fra lo staff AICS e lo staff delle Agenzie durante i quali viene fatto un aggiornamento sullo stato dell'arte del progetto; iii) visite di monitoraggio sul campo realizzate dal personale AICS. Tutte le iniziative sopra menzionate sono state monitorate e, quando sono concluse, è stata redatta una relazione finale a tre mesi dalla sua fine.

PROBLEMATICHE RISCONTRATE

Per molte delle iniziative multilaterali, oggetto del monitoraggio, è stata concessa un'estensione temporale e si sono dovute protrarre le relative attività per tutta la durata degli interventi.

CONCLUSIONI OPERATIVE

-

AID 10860
Programma di prevenzione del cancro della Cervice Uterina nell'est del Sudan

Delibera	n. 92 del 03 ottobre 2016
Ammontare	Euro 400.000,00
Settore	Salute
Durata	12 mesi
Data inizio progetto	Accordo 20 febbraio 2017
Data fine progetto	31 Dicembre 2018
Canale	Multilaterale
Ente realizzatore	UNFPA
Obiettivo generale	Ridurre l'incidenza del cancro cervicale uterino nel Sudan orientale.
Obiettivo specifico	Educare le comunità sull'importanza dello screening per il cancro cervicale; Esaminare 60,000 donne usando Acido Acetico (VIA); Somministrare trattamento precanceroso ad almeno 600 casi.
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Almeno 600,000 donne avranno partecipato alle attività di sensibilizzazione di cui almeno 60,000 donne sono state visitate usando Acido Acetico (VIA); • 600 casi ricevono trattamento precanceroso; • Sono state rafforzate le capacità di 60 giornalisti, 60 studenti universitari e 97 HCPs sulla consulenza, pratiche di screening e trattamento di lesioni precoci.
Stima speso al 31/12/2018	Rapport finanziario previsto al 31 gennaio 2019

BREVE DESCRIZIONI DELL'INIZIATIVA

Il progetto intende migliorare la qualità dei servizi sanitari forniti tramite lo sviluppo di varie competenze su servizi, consulenze, diagnosi e trattamenti del cancro cervicale.

L'obiettivo principale è contribuire a ridurre l'incidenza del cancro cervicale nelle zone di realizzazione, eseguendo gli screening su donne di 30 anni in su.

ATTIVITA REALIZZATE NEL 2018

1. Attività di supporto tecnico e coordinamento

- Redazione di un documento di policy per il programma di cancro cervicale e presentato a FMOH per approvazione che raccomanda l'adozione di screening e sensibilizzazione come principali interventi di prevenzione del cancro cervicale,
- Sostegno al coordinamento, un comitato tecnico nazionale per il programma di cancro cervicale è stato nominato dalla Direzione Generale di PHC a FMOH per supervisionare lo sviluppo del programma e il follow up.

2. Acquisti e forniture

Avvio del processo di acquisizione delle attrezzature e degli equipaggiamenti per i centri di colposcopia di Khartoum, Gedaref, Kassala e Port Sudan

3. Attività di formazione

Corsi di formazione TOT per i formatori dei tre Stati dell'Est presso l'ospedale universitario di Soba a Khartoum identificato come centro di formazione per il programma nazionale di prevenzione del Cancro della Cervice Uterina;

4. Definizione delle località d'intervento

Selezione delle strutture sanitarie per lo screening e la gestione del cancro cervicale. In ogni stato è stato individuato la tipologia dei centri di PHC per condurre lo screening VIA e un ospedale distrettuale per il rinvio di casi positivi. La fase di completamento del numero di centri PHC è in corso.

PROBLEMATICHE RISCONTRATE

Nel corso del 2018 non sono state riscontrate particolari problematiche.

CONCLUSIONI OPERATIVE

L'iniziativa è in fase di conclusione e UNFPA sta predisponendo il rapporto finale del progetto, che sarà a fine febbraio 2019.

AID 10861**Sostegno alle istituzioni pubbliche di formazione medica dello Stato di Kassala**

Delibera	n. 8801 del 29 agosto 2016
Ammontare	Euro 1.478.419,00 di cui Euro 1.002.719,00 come contributo AICS
Settore	Salute
Durata	36 mesi
Data inizio progetto	6 aprile 2017
Data fine progetto	2020
Canale	Bilaterale
Ente realizzatore	Università di Sassari in collaborazione con l'ONG AISPO
Obiettivo Generale	Sostenere lo sviluppo delle risorse umane nel settore sanitario dello stato di Kassala per contribuire al miglioramento della salute della popolazione.
Obiettivo specifico	<ul style="list-style-type: none"> • Rafforzamento delle capacità diagnostiche di laboratorio nella provincia di Kassala; • Ampliamento dell'offerta didattica dell'AHS; • Rafforzamento delle capacità del laboratorio sede di tirocinio del Teaching Hospital di Kassala e della diagnostica molecolare nelle sedi accademiche di Khartoum
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Rafforzamento delle capacità didattiche nel campo delle malattie trasmissibili dell'Università di Kassala • Migliorata offerta didattica dell'AHS di Kassala • Migliorate capacità nella diagnostica molecolare dell'Università di Khartoum e del centro Micetoma di Khartoum • Migliorate capacità dei servizi di laboratorio del Teaching Hospital, sede di tirocinio
Stima spesa al 31/12/2018	Euro 381.003,07

BREVE DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

La presente iniziativa è realizzata principalmente nella città di Kassala e a Khartoum

Il progetto prevede:

- Assistenza tecnica di esperti dall'Italia all'Università di Kassala per l'aggiornamento dei curricula formativi, per il miglioramento organizzativo gestionale dei corsi e dell'istituto, per il miglioramento delle capacità professionali dei docenti; l'assistenza tecnica contribuirà altresì all'aggiornamento dei protocolli clinici del Teaching Hospital di Kassala;
- Organizzazione percorsi di tirocinio;
- Aggiornamento tecnologico del laboratorio del Teaching Hospital (sede di tirocinio) relativo ai corsi interessati dal progetto;
- Rafforzamento dei collegamenti con la Facoltà di Medicina dell'Università di Kassala e quella di Khartoum sia per la formazione degli studenti e l'aggiornamento professionale dei docenti ma soprattutto, per l'avvio di collaborazioni in ambito di ricerca scientifica come diagnostica molecolare, micetoma, etc. (la definizione esatta dei temi su cui impostare le linee di ricerca saranno identificati in corso d'opera).

ATTIVITA' REALIZZATE NEL 2018

1. Attività di assistenza tecnica

- Supporto di assistenza tecnica al laboratorio di microbiologia e virologia dell'Università di Kassala,
- Sviluppo di un piano di collaborazione del laboratorio con il centro diagnostico della città di Kassala in vista della creazione di un centro regionale per il controllo delle epidemie.

2. Attività di riabilitazione

Concluso un primo piano di riabilitazione del centro diagnostico di Kassala per assicurare anche le diagnosi istopatologiche.

3. Attività di formazione

Collaborazione tra il Centro del Mictoma di Khartoum e l'università di Kassala per la formazione del personale docente e di laboratorio.

PROBLEMATICHE RISCONTRATE

Nel corso del 2018 non sono state riscontrate particolari problematiche.

CONCLUSIONI OPERATIVE

-

AID 10913
DES Disabilità e Sviluppo

Delibera	n. 123 del 18 novembre 2016
Ammontare	1.022.068,02 Euro di cui Euro 766.550,98 come contributo AICS
Settore	Aiuto multisettoriale per i servizi sociali di base.
Durata	3 anni
Data inizio progetto	01 ottobre 2017
Data fine progetto	30 settembre 2020
Canale	Promosso
Ente realizzatore	OVCI la Nostra Famiglia
Obiettivo Generale	Contribuire allo sviluppo del sistema di welfare in Sudan
Obiettivo specifico	Rafforzare il Modello di sviluppo Integrato su Base Comunitaria - realizzato in partenariato con la controparte USADC dal 2000 - a livello di accessibilità, e diffonderlo in <i>Khatoum State</i> con azioni di <i>Advocacy</i> e <i>Networking</i>
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Servizi socioriabilitativi e Servizi sociosanitari • Inclusione pilota di Bambini con Disabilità nel circuito ordinario della scuola elementare. • Aumento del potenziale del VTC • Riabilitazione su base Comunitaria • Rafforzamento del network delle ONG su temi Comunicazione/Advocacy, Fund Raising, coordinamento di servizi per le persone con disabilità.
Speso al 31/12/2018	Euro 245.000,00

BREVE DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

Il progetto si sviluppa ricalcando le 5 direttrici dell'approccio della Riabilitazione su Base Comunitaria (CBR) sulla base delle diverse componenti:

- **Salute:** Incremento dei servizi socioriabilitativi di OVCI/USADC a livello qualitativo tramite formazione in aula e sul campo, ed estesi a 3 orfanotrofi Governativi di Khartoum (Mygoma, Dar Almstakbel for girls e Dar Almskabel for boys). Si darà inoltre continuità alla sponsorizzazione delle studentesse dell'Ahfad University, provenienti da zone di conflitto;
- **Educazione:** Sviluppo di modello pilota di inclusione di bambini con disabilità nelle scuole del Sobborgo di Dar El Salaam, per l'integrazione di almeno 24 bambini con disabilità nel circuito elementare;
- **Sostentamento:** Rafforzamento del servizio di assistenza all'inserimento lavorativo dei ragazzi con disabilità diplomati al VTC di USADC, per favorire l'inclusione di >30 ragazzi nel mondo del lavoro (tramite tutoraggio e microcredito);
- **Sociale:** Estensione del programma CBR, di assistenza domiciliare a persone con disabilità, nei 3 orfanotrofi di Mygoma, Dar Almstakbel for girls e Dar Almskabel for boys. Saranno

inoltre organizzati eventi di sensibilizzazione comunitaria sui diritti delle persone con disabilità, e su tematiche sanitarie;

- **Empowerment:** Rafforzato il network di 20 ONG che nello Stato di Khartoum si occupano di disabilità.

ATTIVITA' REALIZZATE NEL 2018

1. Corsi di formazione e training

- Realizzazione di training offerti a personale sanitario dello Stato di Khartoum e organizzati in collaborazione con il Ministero della Salute (162 ore e 25 partecipanti).
- Realizzazione di training teorico allo Staff Riabilitativo del Centro sul tema della diagnosi precoce della disabilità e trattamento del bambino prematuro.
- Training on the job dello Staff Riabilitativo del Centro dei 3 orfanotrofi.
- Formazione delle OSC su campagne di sensibilizzazione riguardanti il tema della disabilità, elaborazione della strategia annuale del Network attraverso metodo GOPP, strategie di inclusione scolastica di bambini con disabilità.

2. Advocacy

- Eventi di mobilitazione comunitaria sull'importanza del l'igiene delle mani, realizzate con il Ministero della Sanità e quello dell'Educazione, presso 3 scuole di Dar El Salam.
- Advocacy e disseminazione delle informazioni attraverso eventi pubblici (National Botanical Garden di Khartoum)

3. Educazione

Avvio dell'elaborazione delle Linee Guida per l'educazione inclusiva in Sudan, attraverso il riconoscimento e la standardizzazione della figura professionale dell'insegnante di sostegno in collaborazione con il Ministero dell'Educazione e UNESCO.

4. Sostentamento

- Creazione del Database delle imprese e inserimento delle prime n. 14 aziende per l'inserimento lavorativo di giovani con disabilità presso "Dhal Group".
- Attivazione e consolidamento del servizio di follow-up dei giovani con disabilità nella ricerca del lavoro.

PROBLEMATICHE RISCONTRATE

Nel corso del 2018 non sono state riscontrate particolari problematiche.

CONCLUSIONI OPERATIVE

Si registra un soddisfacente andamento delle attività, soprattutto per quanto riguarda la componente salute e la componente educativa. Le risposte dei Ministeri e delle Autorità Locali sono state molto incoraggianti e si registra una buona collaborazione con il Ministero dell'Educazione e quello della Salute, così come vi è piena collaborazione da parte della Direzione degli orfanotrofi.

AID 10976

Miglioramento degli standard di assistenza e cura nel Centro Nazionale di Chirurgia Pediatrica di Gezira: contributo alla formazione e all'aggiornamento tecnico scientifico del personale sanitario

Delibera	n. 14480 del 19 dicembre 2016
Ammontare	Euro 797.951,79 di cui Euro 553.907,16 come contributo AICS
Settore	Salute
Durata	36 mesi + 12 mesi per chiusura
Data inizio progetto	18/5/2017
Data fine progetto	31/12/2018
Canale	Bilaterale
Ente realizzatore	Università Chieti-Pescara
Obiettivo Generale	Contribuire al miglioramento dello stato di salute delle popolazioni nell'area geografica afferente allo Stato di Gezira (Sudan Centrale ed Orientale) con particolare riferimento alle patologie chirurgiche pediatriche
Obiettivo specifico	Migliorare la copertura sanitaria per le patologie chirurgiche, e la qualità delle cure chirurgiche destinate alla popolazione infantile del Sudan nell'area geografica afferente al Gezira National Centre for Pediatric Surgery, attraverso un'iniziativa di partenariato finalizzata alla formazione e all'aggiornamento tecnico scientifico del personale sanitario sudanese e la sensibilizzazione comunitaria.
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none">• Formazione “<i>on the job</i>” a livello del Gezira National Centre for Pediatric Surgery realizzata.• Formazione frontale ed il tirocinio a livello di formazione Specialistica realizzati.• Campagne informative e di sensibilizzazione e le attività formative a livello del territorio realizzate
Stima speso al 31/12/2018	Il rendiconto di progetto sarà disponibile nel primo trimestre del 2019

BREVE DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

Il progetto intende contribuire - attraverso la realizzazione di un progetto trasversale che coinvolge tutti gli attori della Sanità (Amministrazione Centrale, Università, entità periferiche e territoriali) - al miglioramento dell'Assistenza Sanitaria nell'area geografica afferente allo Stato di Gezira, con particolare riferimento alla chirurgia pediatrica e alla formazione del personale sanitario ad essa destinato. Saranno potenziate le capacità operative del “*Gezira National Centre for Pediatric Surgery*”, unico ospedale del Sudan Orientale dedicato esclusivamente alla cura delle patologie chirurgiche infantili. L'iniziativa prevede missioni di team di chirurghi, anestesisti e infermieri presso l'ospedale di al Gezira, visite di formazione di alta specialità presso Università di Chieti o

altro Centro Ospedaliero Italiano qualificato e organizzazione di seminari scientifici per promuovere tecniche operatorie e di assistenza al malato.

ATTIVITA' REALIZZATE NEL 2018

1. Missioni tecniche

Svolgimento di 5 missioni di team formati da chirurghi pediatri, anestesisti, infermieri di sala operatoria e di reparto.

Durante le missioni sono state assicurate attività di:

- assistenza tecnica al personale sanitario;
- formazione e consulenza per la gestione del di partimento e dei suoi servizi;
- supporto con materiali chirurgici e di consumo.

2. Collaborazioni con ONLUS

Collaborazione con l'ONLUS Milena che nasce dalla necessità di assicurare l'inquadramento e le cure necessarie ai piccoli pazienti che affluiscono presso l'ospedale di Gezira affetti da malformazioni cardiache. L'Università di Chieti ha identificato nella ONLUS MILENA il partner ideale, capace di fornire gli specialisti con le competenze adeguate a questo compito e inoltre con un già consolidato rapporto con istituti di cardiologia e cardiocirurgia operanti in Sudan, in particolare il centro d'eccellenza del Salam Hospital gestito dalla ONG Emergency.

3. Organizzazione eventi nazionali

Il 4 Luglio 2018 è stato organizzato un congresso Nazionale presso l'Università di Al Gezira in Wad Madani sul tema *The hidden burden of congenital urological problems in Sudan*. La finalità del congresso è stata quella di accrescere le conoscenze e l'interesse sulle procedure di diagnosi precoce e pre-chirurgica delle malformazioni o disturbi delle vie urinarie in età pediatrica in modo di mitigarne le complicazioni e ridurre la casistica che necessita di interventi chirurgici. A seguito del congresso verranno sviluppati dei protocolli da far poi approvare al Ministero della Sanità Sudanese per un uso nazionale.

PROBLEMATICHE RISCONTRATE

Nel corso del 2018 non sono state riscontrate particolari problematiche.

CONCLUSIONI OPERATIVE

-

AID 11002**Migliorare le pessime condizioni di vita della popolazione degli Stati dell'Est, Nord Darfur e Khartoum, in particolare profughi e migranti**

Delibera	n. 1878 del 16 novembre 2016
Ammontare	Euro 2.400.000,00
Settore	Protezione rifugiati, sfollati e migranti, Acqua, Ambiente, Territorio, Gestione risorse naturali, Cambiamenti climatici.
Durata	16 Mesi
Data inizio progetto	10/2016
Data fine progetto	02/2019
Canale	Emergenza
Ente realizzatore	AICS Khartoum
Obiettivo Generale	Contribuire a ridurre l'insicurezza alimentare e la malnutrizione della popolazione degli Stati dell'Est, Nord Darfur e Khartoum, in particolare Profughi, sfollati e migranti.
Obiettivo specifico	Migliorare la prevenzione, controllo e trattamento della malnutrizione acuta e moderata, nei bambini sotto i cinque anni di vita, delle donne in gravidanza e delle giovani madri in allattamento, negli stati dell'Est Sudan, del Nord Darfur e di Khartoum.
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none">• Erogati i servizi di emergenza, eseguiti gli acquisti e interventi a favore dei gruppi vulnerabili, IDPs, migranti e popolazione residente• Migliorate le pratiche igieniche delle popolazioni e servizi sanitari erogati per rifugiati, migranti, comunità ospitanti e i residenti nelle aree rurali d'intervento• Migliorato l'accesso all'acqua come risorsa (indispensabile alla sopravvivenza e necessaria alla sicurezza alimentare) e migliorata la prevenzione verso l'inaridimento dei suoli nelle aree d'interesse.• Sostegno ambientale, prevenzione e risposte. Sostegno e rafforzamento delle istituzioni locali coinvolte nelle capacità preventive e di risposta alle catastrofi naturali (inondazioni, siccità, epidemie)• Gestione del programma realizzata
Stima speso al 31/12/2018	Euro 2.194.598,37

BREVE DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

Le attività del programma sono finalizzate al supporto delle parti più vulnerabili della popolazione profuga, sfollata e migrante e la parte più povera di quella locale che è anche costretta ad ospitare masse ingenti di popolazione con ricadute pesanti sulla qualità della vita e sui servizi essenziali di base.

ATTIVITA' REALIZZATE NEL 2018

Progetti affidati Ong

Facendo seguito alla *Call for proposal* lanciata nel 2017, le Ong Aispo, Emergency ed Oxfam Italia hanno realizzato le seguenti iniziative volte alla lotta alla malnutrizione, prevenzione della malnutrizione ed educazione nutrizionale negli Stati orientali del Sudan

- **EMERGENCY:** Cura e prevenzione per la popolazione di Port Sudan per il contenimento della malattia Acute Watery Diarrhea per un ammontare di 400.542,00 Euro (primissima emergenza) di cui 350.000,00 Euro come contributo AICS
- **AISPO:** Sostegno al Teaching Obstetric Hospital di Port Sudan per fronteggiare la malnutrizione delle donne in stato di gravidanza, delle giovani mamme di bambini sotto i cinque anni e dei loro figli per un ammontare di 348.739,00 Euro
- **EMERGENCY:** Progetto integrato di salute e nutrizione per le fasce più vulnerabili della popolazione di Port Sudan e Khartoum per un ammontare di 444.526,00 Euro di cui 350.000,00 Euro come contributo AICS
- **OXFAM Italia:** Riduzione sostenibile dell'insicurezza alimentare e della malnutrizione acuta e moderata nella Località di Sinkat (Stato del Red Sea) per un ammontare di Euro 385.293,00 di cui Euro 350.000,00 come contributo AICS.

Gestione diretta

- Durante la sua realizzazione il programma ha contribuito a mitigare le conseguenze degli allagamenti avvenuti in diverse zone del Paese, in particolare nell'area urbana di Kassala.
- Nel settore WASH l'iniziativa di emergenza aveva stipulato nel 2017 un "*memorandum di understanding*" con la società parastatale WES per acqua igiene e sanità; con tale ente, sono state individuate una serie di situazioni di criticità nel contesto locale ed alcune di esse sono diventate oggetto di intervento. In questo quadro è stata completata la trivellazione di un pozzo profondo nella località di Al Fatah (periferia di Khartoum) poi dotato di pompa, generatore e sistema di distribuzione dell'acqua per le comunità locali.

PROBLEMATICHE RISCONTRATE

- Insufficiente disponibilità di carburanti (alternativamente benzina o gasolio);
- Incremento dei prezzi dei beni di consumo;
- Drastica e repentina modifica del tasso di cambio ufficiale;
- Epidemia di Chikungunya;

CONCLUSIONI OPERATIVE

Le attività delle ONG, avviate a settembre 2017 sono terminate nel secondo semestre 2018.

AID 11046

Sostegno urgente al Governo del Sudan per affrontare le sfide nella gestione dei fenomeni migratori

Delibera	n.1893 del 13 Dicembre 2016
Ammontare	Euro 300.000,00
Settore	Migrazione
Durata	12 mesi
Data inizio progetto	13 Agosto 2017
Data fine progetto	12 agosto 2018 - esteso al 12 Maggio 2019
Canale	Multilaterale
Ente realizzatore	IOM
Obiettivo Generale	Contribuire al rafforzamento delle capacità tecniche sudanesi nell'affrontare efficacemente le problematiche connesse alla gestione dei fenomeni migratori.
Obiettivo specifico	Contribuire al miglioramento della gestione urgente dei fenomeni migratori e delle frontiere, nonché ad aumentare le conoscenze di base utili alla programmazione ed esecuzione delle relative politiche migratorie.
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none">• Rafforzata l'efficienza dei controlli presso i posti di frontiera e le capacità istituzionali relative a gestione dei fenomeni migratori;• Rafforzato il sistema di raccolta dati e analisi relativi ai flussi migratori provenienti e interni al Sudan orientale;
Stima speso al 31/12/2018	Euro 200.000,00

BREVE DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

Il progetto fornisce assistenza tecnica al Governo Sudanese finalizzata al miglioramento delle capacità istituzionali nella gestione dei flussi migratori, in particolare nel settore della gestione e controllo delle frontiere. Il programma di attività formative per la polizia di frontiera dei due aeroporti internazionali di Khartoum e Port Sudan è integrato con la fornitura di equipaggiamenti necessari al controllo dei documenti e l'identificazione di documenti falsi o sofisticati. Inoltre, sono previsti interventi di miglioramento infrastrutturale dell'aeroporto di Port Sudan e un percorso formativo per ufficiali del Ministero degli Interni per la costituzione di un'unità centrale di raccolta e gestione delle informazioni circa la registrazione dei movimenti di ingresso/uscita dai principali punti di frontiera.

ATTIVITÀ REALIZZATE NEL 2018

1. Training agli agenti di frontiera (26) di Port Sudan;
2. *Assessment* delle capacità della polizia di frontiera sudanese nei controlli aeroportuali;
3. Training di 20 ufficiali delle unità di "immigration e border management"

PROBLEMATICHE RISCONTRATE

Nel corso del 2018 non sono state riscontrate particolari problematiche.

CONCLUSIONI OPERATIVE

Le attività previste nei nove mesi di estensione sono concentrate principalmente nello Stato del Red Sea anche al fine di rispondere alla volontà delle autorità sudanesi di includere la località di Swakin tra quelle di progetto.

AID 11074**Prevenzione e controllo della malnutrizione nello Stato del Red Sea**

Delibera	n. 65 del 28 luglio 2016
Ammontare	Euro 500.000,00
Settore	Salute e Nutrizione
Durata	12 mesi
Data inizio progetto	Aprile 2017
Data fine progetto	Maggio 2018
Canale	Multilaterale
Ente realizzatore	UNICEF
Obiettivo Generale	Contribuire al miglioramento dello stato di salute e delle condizioni di vita della popolazione dello Stato del Red Sea
Obiettivo specifico	Contribuire al miglioramento della prevenzione, controllo e cura della malnutrizione nei bambini sotto i cinque anni di vita e delle donne in gravidanza nello stato del Red Sea.
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none">• Personale sanitario formato con conoscenze e competenze per fornire i servizi di prevenzione, controllo e di cura della malnutrizione, con particolare riferimento alle gravide e bambini sotto i cinque anni nelle località bersaglio.• Sensibilizzazione e coinvolgimento delle comunità locali su tematiche legate alla malnutrizione, sostegno e monitoraggio della gravidanza, miglioramento dei tassi di allattamento al seno, miglioramento del comportamento alimentare, identificazione precoce dei bambini malnutriti sotto i cinque anni e loro riferimento alle strutture sanitarie, identificazione dei bambini non vaccinati.• Aumentata l'accessibilità ai presidi terapeutici per la prevenzione ed il trattamento della malnutrizione e ridotto il tasso di malnutrizione nelle località target.• Create e/o potenziate le strutture sanitarie riferimento per la prevenzione, il controllo (Antenatal Care e Under five Clinic) ed il trattamento dei casi di severa malnutrizione.
Stima spesa al 31/12/2018	Euro 500.000,00

BREVE DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

Lo Stato del Red Sea, localizzato nella parte orientale del Sudan, registra un tasso di malnutrizione tra i più alti del paese ed è causato, oltre che dalla scarsa alimentazione anche dalle precarie condizioni di salute della popolazione, dall'insufficienza di acqua potabile e di servizi igienico-sanitari. I gruppi più vulnerabili sono i bambini di età inferiore ai cinque anni, le donne in gravidanza ed in allattamento. L'incidenza del tasso di malnutrizione acuta globale è del 20,2%, con punte del

45,5%; è comunque doveroso segnalare che esiste una notevole variabilità tra le diverse località dello Stato. I tassi di ritardo nella crescita oscillano tra il 26,5% ed il 48,6%. Solo il 51,2% dei bambini sono esclusivamente allattati al seno ed il 69% dei bambini di età compresa tra 6-24 mesi ricevono un'alimentazione complementare. Questi dati indicano che la malnutrizione nello Stato del Red Sea è una manifestazione a carattere multifattoriale a cui contribuiscono, direttamente o indirettamente, una serie di elementi. L'intervento attuale si concentra sulla prevenzione e il controllo della malnutrizione a partire dall'ultimo trimestre di gravidanza, fino all'età di cinque anni di vita del nascituro che è la fase critica di crescita del bambino e del suo sviluppo. Le attività di progetto sono state programmate ispirandosi ad un approccio integrato che coinvolge sia le comunità che il sistema sanitario, per garantire che l'iniziativa abbia un impatto il più efficace possibile.

ATTIVITA' REALIZZATE NEL 2018

1. Corsi di formazione

Sono stati realizzati corsi di formazione sui servizi di prevenzione, controllo e cura della malnutrizione, includendo una particolare enfasi al miglioramento dei meccanismi di collegamento con le comunità (162 operatori sanitari)

2. Attività di counselling

Costituzione di 200 gruppi comunitari di sostegno alle madri sulla prevenzione della malnutrizione, la gravidanza, l'allattamento, lo svezzamento e l'identificazione dei bambini malnutriti da trasferire ai centri appositi. Somministrazione di ferro e acido folico per 12.845 donne in gravidanza e counseling sull'allattamento e svezzamento per 25.691 donne in stato di gravidanza e in allattamento.

3. Screening della malnutrizione

Attraverso il metodo della misurazione della circonferenza del braccio sono stati realizzati screening per 63.059 bambini al di sotto dei 5 anni e parallela somministrazione della vitamina A

4. Sostegno ospedaliero

Trasferimento di 8.000 bambini severamente malnutriti al di sotto dei 5 anni presso i centri destinati al trattamento della malnutrizione.

PROBLEMATICHE RISCONTRATE

Nel corso del 2018 non sono state riscontrate particolari problematiche.

CONCLUSIONI OPERATIVE

Tutte le attività previste sono state svolte e il progetto si è concluso a maggio 2018.

AID 11076

Promuovere le virtù civiche e lo sviluppo umano tra le comunità rurali sudanesi: supporto alle emittenti radio rurali negli Stati dell'est Sudan.

Delibera	n. 68 del 28 luglio 2016
Ammontare	Euro 300.000,00
Settore	Sviluppo umano
Durata	28 mesi
Data inizio progetto	Accordo firmato in data 14.11.2016
Data fine progetto	Accordo valido fino al 28.02.2019. Data fine progetto prevista 27.02.2019
Canale	Multilaterale - IGRUE
Ente realizzatore	UNESCO
Obiettivo Generale	Promuovere lo sviluppo umano e culturale delle comunità rurali negli Stati dell'Est del Sudan, attraverso lo sviluppo delle emittenti radiofoniche comunitarie.
Obiettivo specifico	Sostenere le istituzioni sudanesi nello sviluppo del <i>Community Radio Service</i> (CRS), modernizzando le strutture e accrescendo la produzione di contenuti informativi ed educativi, al fine di sviluppare il senso civico e diffondere buone pratiche tra le comunità rurali negli Stati dell'Est del Sudan: Kassala, Red Sea, Gedaref.
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none">• Capacità del Community Radio Service (CRS) rafforzata.• Contenuti educativi e informativi del CRS arricchiti.• Accresciuta sensibilità e consapevolezza degli attivisti del CRS e nel complesso delle comunità rurali su principi di educazione civica, regole di comportamento e buone pratiche
Stima spesa al 31/12/2018	Euro 244.331,00 ¹⁰⁶

BREVE DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

L'iniziativa si concentra sul sistema delle emittenti radio comunitarie nelle aree rurali degli Stati di Kassala, Gedaref, Red Sea, al fine di contribuire allo sviluppo umano e del senso civico delle comunità rurali, migliorando così le condizioni di vita di tali comunità. L'iniziativa mira a rafforzare le capacità delle radio comunitarie nelle aree rurali; a produrre nuovi contenuti/format/programmi radiofonici finalizzati all'educazione e allo sviluppo del senso civico delle comunità rurali; alla diffusione di buone pratiche e principi di sviluppo sostenibile; a sviluppare il network delle radio rurali. Le attività sviluppano sinergie tra le linee guida settoriali per le seguenti aree tematiche: genere, minori, sanità globale, agricoltura, disabilità. L'iniziativa si allinea perfettamente al piano di sviluppo delle radio comunitarie in Sudan, definito nel 2016 Work Plan Strategy ed elaborato dallo Specialized Media Department del *Ministry of Information*. Il Piano, che prevede lo sviluppo di radio comunitarie nei 18 Stati del Sudan, si inserisce nel settore dello sviluppo sociale e culturale.

Il progetto si propone di sostenere lo sviluppo del *Community Radio Services* (CRS) negli stati di Kassala, Gedaref e Red Sea, al fine di contribuire a promuovere lo sviluppo umano, e culturale

¹⁰⁶ Al tasso di cambio EUR/USD pari a 1.08664, nella data in cui i fondi sono stati accreditati sul conto corrente bancario dell'UNESCO.

(pratico ed intellettuale), nonché il senso civico delle popolazioni rurali. Tali fattori rappresentano le basi essenziali del vivere comune ed incidono pertanto sullo sviluppo del capitale sociale di una comunità.

ATTIVITA' REALIZZATE NEL 2018

1. Revisione della normativa settoriale sulle emittenti radio rurali (politiche, piani strategici, programmi di sviluppo)
2. Realizzazione di corsi formativi per gestori, giornalisti e produttori di format radiofonici del CRS in *Global Citizenship Education* / principi di educazione civica e nella diffusione di tali contenuti a Gedaref, Kassala, Red Sea;
3. Fornitura di attrezzatura e della strumentazione tecnica necessaria ad assicurare un'ampia fruizione delle trasmissioni radiofoniche;
4. Attività di sostegno alle reti di professionisti e attivisti dei CRSs (trainings; distribuzione di radio);
5. Promozione di nuove radio comunitarie incentrate su tematiche relative alle migrazioni e destinate sia alle comunità migranti che residenti;
6. Realizzazione di nuovi programmi radiofonici in 6 dialetti locali negli Stati di Kassala e del Red Sea;
7. Organizzazione di eventi e campagne per il coinvolgimento, consapevolezza degli attivisti e delle comunità rurali su buone pratiche, principi civici, regole di comportamento e principi di sviluppo sostenibile;
8. Produzione di materiale divulgativo (cartaceo e multimediale) per informare e sensibilizzare la società civile

PROBLEMATICHE RISCONTRATE

Nel corso del 2018 non sono state riscontrate particolari problematiche.

CONCLUSIONI OPERATIVE

Il progetto è stato accolto molto positivamente dagli attori coinvolti e dalle controparti sudanesi che hanno sottolineato con il donatore l'importanza di replicare l'iniziativa in altre regioni del Sudan, sostenendo il Paese nel rafforzamento del proprio servizio radiofonico per le popolazioni rurali, che rappresentano i 2/3 della popolazione del Sudan.

AID 11080

Programma per la protezione sociale e per la realizzazione di lavori di pubblica utilità nel Sudan orientale

Delibera	n.67 del 28 luglio 2016
Ammontare	Euro 508.657 ,00
Settore	Sicurezza alimentare
Durata	11 mesi
Data inizio progetto	05/04/2017
Data fine progetto	04/03/2018
Canale	Multilaterale
Ente realizzatore	WFP
Obiettivo Generale	Aumentare la sicurezza alimentare e sociale della popolazione (le famiglie beneficiarie delle aree di progetto, comprese quelle appartenenti ai gruppi profughi, rifugiati e migranti).
Obiettivo specifico	Rafforzare la dieta alimentare dei beneficiari delle aree individuate e rafforzare il sistema di reti di sicurezza alimentare e protezione sociale, anche attraverso la predisposizione di schemi di intervento che prevedano la messa in atto di attività economiche di piccola scala per dare efficace sostegno al reddito, rafforzando la resilienza delle famiglie e creando attività generatrici di reddito a livello comunitario.
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none">• Supportate le famiglie delle comunità rurali nella creazione di reti di sicurezza sociali e produttive che realizzino attività generatrici di reddito attraverso programmi di Food for Assets (FFA) e altre modalità, sostenendole sia nelle esigenze alimentari immediate, sia riabilitando servizi per la comunità. Supporto anche con trasferimenti diretti di danaro (buono sociale).• Promosse pratiche di salute e nutrizione attraverso l'attuazione del <i>Community Nutrition Integrated Programme (CNIP)</i>, in condivisione con il MdS e con il WFP (CNIP), nelle comunità identificate per integrare i risultati delle <i>Productive Safety Net</i>.• Supportato il MoWSS - Ministry of Welfare and Social Security - (in collaborazione con i principali partner che lavorano nella protezione sociale) per lo sviluppo di norme di lavoro standardizzate nell'ambito dei programmi di Productive Safety Net in Sudan.
Stima speso al 31/12/2018	Si è in attesa della relazione finanziaria del progetto

BREVE DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

Il Programma Alimentare Mondiale ha sostenuto il Ministero del Welfare e della Sicurezza Sociale (MoWSS) e le autorità locali nel pilotare un programma di rete di sicurezza alimentare e sicurezza sociale nella località di Sinkat nello Stato del Mar Rosso. Il progetto ha contribuito ad affrontare le emergenze urgenti di alcune famiglie più vulnerabili delle aree di intervento attraverso la distribuzione di cibo e di vouchers (buoni sociali) e attraverso la partecipazione di queste famiglie

alla costruzione e riabilitazione di infrastrutture di pubblica utilità e per le comunità, per garantire loro opportunità di lavoro e di reddito a breve termine allo stesso tempo.

ATTIVITA' REALIZZATE NEL 2018

Il progetto si è concluso a marzo 2018. Tutte le attività previste in relazione ai singoli risultati attesi sono state eseguite. Nello specifico, sono state realizzate le seguenti attività:

1. Creazione di attività generatrici di reddito attraverso programmi di *Food for Assets* (FFA);
2. Predisposizione dei vouchers (buoni sociali in denaro) come aiuto economico alle famiglie più vulnerabili selezionate;
3. Distribuzione di cibo per le famiglie;
4. Campagne di sensibilizzazione sulla buona alimentazione;
5. Programmi congiunti tra il Ministero della Salute (Mds), il PAM, e per la realizzazione del *Community Nutrition Integrated Programme* (CNIP) nelle comunità al fine di integrare i risultati delle *Productive Safety Net*, con particolare attenzione alle donne e ai bambini.

PROBLEMATICHE RISCONTRATE

Nel corso del 2018 non sono state riscontrate particolari problematiche.

CONCLUSIONI OPERATIVE

I fondi della Cooperazione Italiana hanno consentito al PAM di attuare un nuovo e innovativo tipo di programmazione dello sviluppo che viene ora visto come un modello in tutto il Sudan. I programmi di protezione sociale sono ora pienamente integrati nel Piano Strategico Nazionale Quinquennale del PAM.

AID 11085

Miglioramento dell'approvvigionamento idrico e dei servizi sanitari e igienici (WASH) a favore delle popolazioni vulnerabili nello Stato di Kassala

Delibera	n.91 del 03 ottobre 2016
Ammontare	Euro 800.000,00
Settore	Migration/Forced displacement, Protezione, Wash
Durata	12 mesi
Data inizio progetto	2 novembre 2016
Data fine progetto	1° novembre 2017 – esteso al 30 aprile 2019
Canale	Multilaterale
Ente realizzatore	IOM
Obiettivo Generale	Migliorare le condizioni di salute della popolazione nelle zone di intervento, città di Kassala e Gedaref
Obiettivo specifico	<ul style="list-style-type: none">• Migliorare la disponibilità di acqua potabile e servizi di base;• Migliorare i sistemi di raccolta e smaltimento dei rifiuti
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none">• Le infrastrutture idriche negli ospedali e nelle scuole sono riabilite, estendendo i servizi WASH alle comunità locali.• Le campagne di raccolta dei rifiuti sono condotte nelle città di Kassala e Girba.
Stima speso al 31/12/2018	Euro 650.000,00

BREVE DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

La ratio del progetto è volta ad affrontare le gravi mancanze nella fornitura di servizi idrici e nella gestione dei rifiuti nello Stato di Kassala. Il sottosviluppo cronico dell'intera regione del Sudan orientale ha contribuito alla scarsità di risorse idriche e alla mancanza di infrastrutture e manutenzione adeguata. Il Sudan orientale è anche un punto di congiunzione di importanti flussi migratori da paesi vicini, come l'Etiopia e l'Eritrea. Queste due condizioni non solo hanno determinato una progressiva compromissione dei mezzi di sostentamento a disposizione delle comunità nella zona, ponendo ulteriore pressione sulle già scarse risorse disponibili per le comunità. Pertanto, l'obiettivo generale dell'intervento è quello di fornire un accesso sostenibile alle infrastrutture idriche e ai sistemi di gestione della raccolta dei rifiuti a Kassala e Girba, accompagnato da un'assistenza su misura a livello statale e comunitario per rafforzare la futura gestione di detti obiettivi e migliorare la sostenibilità del progetto.

Il progetto si basa su tre componenti tra loro complementari:

- a) Riabilitazione del Water Treatment Plant di Girba;
- b) Rafforzamento dei servizi idrici all'interno di istituzioni pubbliche, con particolare riferimento alle strutture sanitarie;
- c) Rafforzamento del sistema di raccolta dei rifiuti al fine di prevenire l'inquinamento delle falde acquifere;

ATTIVITÀ REALIZZATE NEL 2018

1. Costruzioni edili

- Identificazione delle strutture ove condurre la riabilitazione dei servizi igienici e idrici: Girba Water Treatment Plant, 10 scuole, Ospedale di secondo livello di Girba (Stato di Kassala) e l'ospedale di secondo livello di Shwak (Gedaref);
- Lavori di riabilitazione completati (obiettivo 1): Girba Water Treatment Plant, servizi igienici delle 10 scuole selezionate;
- Lavori di riabilitazione in corso per dei servizi idrici delle 10 scuole selezionate, riabilitazioni dei servizi idrico-igienici dei due ospedali selezionati;
- Lavori di riabilitazione in corso per la fornitura di un generatore alle forze di polizia di frontiera di Gallabat e costruzione di latrine VIP (Ventilated Improved Pit);
- Lavori di riabilitazione completati per l'installazione di due mini water yards per comunità migranti e ospitanti, latrine VIP e un water point.

2. Attività di formazione

- Training dello staff della Kassala State Water Corporation in coordinamento con la Khartoum Drinking Water Corporation;

PROBLEMATICHE RISCONTRATE

Nel corso del 2018 non sono state riscontrate particolari problematiche.

CONCLUSIONI OPERATIVE

Il ritardo delle attività non ha compromesso l'esito del progetto e hanno permesso di allineare il periodo di implementazione dei lavori previsti negli ospedali con le attività di altri tre progetti, AID 10824 – AID 11676 e SDN13.

AID 11098**BRIDGING THE GAP II****Inclusive policies and services for equal rights of persons with disabilities**

Delibera	n.32 del 05 maggio 2017
Ammontare	Euro 757.050,00
Settore	Inclusione sociale (genere, disabilità, protezione dell'infanzia)
Durata	48 mesi
Data inizio progetto	03/04/2017
Data fine progetto	02/04/2021
Canale	Bilaterale
Ente realizzatore	AICS Khartoum
Obiettivo Generale	Promuovere il pieno godimento dei diritti e parità di accesso ai servizi per Persone con Disabilità in Sudan.
Obiettivo specifico	Migliorare l'attuazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti delle Persone con Disabilità (CRPD) rafforzando l'inclusione sociale di persone con disabilità e promuovendo la parità di accesso ad opportunità di impiego, in linea con le previsioni della CRPD art 27.
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Aumentata consapevolezza e capacità di coordinamento da parte degli attori principali riguardo al mainstreaming dell'approccio alla disabilità nell'ambito della cooperazione internazionale. • Migliorata capacità del National Council for Persons with Disability e del Ministero del Welfare, per rispondere alle esigenze di: raccolta dati, consapevolezza, accessibilità delle infrastrutture, inclusività dei servizi sociali. Supporto nella promozione di pari accesso alle opportunità d'impiego in linea con la CRPD art. 27. • OPD/OSC migliorare la partecipazione al processo di formazione delle politiche pubbliche e rafforzare la loro capacità di promuovere l'inclusione sociale delle persone con disabilità.
Stima Speso al 31/12/2018	Euro 112.978,29

BREVE DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

Bridging the Gap II è un progetto finanziato dall'Unione Europea tramite il Development Cooperation Instrument (DCI) sotto il programma tematico "*Global Public Goods and Challenges*". Il progetto supporta azioni indirizzate al potenziamento delle istituzioni locali e delle Organizzazioni di Persone con Disabilità (OPD) per sviluppare, realizzare e monitorare politiche e servizi che siano inclusivi ed accessibili per le persone con disabilità in accordo con quanto prevede la CRPD. Il Progetto è presente in 5 paesi a basso-medio reddito: Burkina Faso, Ecuador, Etiopia, Paraguay, Sudan; contribuendo all'inclusione socioeconomica e promuovendo uguaglianza e non-discriminazione delle persone con disabilità. L'azione in Sudan intende promuovere il pieno godimento dei diritti e parità di accesso a beni e servizi per le persone con disabilità con una particolare attenzione al supporto nella realizzazione dei principi presenti nella

CRPD rafforzando i meccanismi di inclusione sociale e promuovendo pari accesso alle opportunità di impiego, in linea con quanto previsto dall'art. 37 della CRPD.

ATTIVITA' REALIZZATE NEL 2018

1. Attività di formazione:

- Formazione sui principi base della CRPD per funzionari pubblici e per rappresentanti delle OPD/OSC con il contributo di esperti internazionali;
- Formazione su “Opportunità di sviluppo agricolo per donne con disabilità nelle aree rurali di Gedaref”
- Formazione per rafforzamento delle capacità della Union per persone con Disabilità Visive, e fisica sui temi di leadership e gestione progetti;

2. Advocacy

- Dichiarazione congiunta tra AICS-BtG II, Ministro del Welfare e degli Affari Sociali del Sudan e Consiglio Nazionale delle Persone con Disabilità (NCPD) Evento di lancio e presentazione dell'iniziativa BtG II in Sudan
- Cura dell'accessibilità alla celebrazione dell'anniversario della UE
- Incontri orientativi con i rappresentanti delle Unioni Federali delle OPD;
- Sessione informativa con NCPD sullo strumento di aiuto finanziario a parti terze (Sub-Grants);
- Celebrazione della giornata internazionale per le persone con disabilità – **Dicembre 2018.**

PROBLEMATICHE RISCONTRATE

Nel corso del 2018 non sono state riscontrate particolari problematiche.

CONCLUSIONI OPERATIVE

Le attività previste per i mesi di febbraio e marzo 2019 seguiranno il piano di realizzazione previsto dal Country Action Plan.

Durante questo anno il coordinamento con i principali attori internazionali potrà beneficiare di un rinnovato impegno per il mainstreaming del tema disabilità, supportato da BtG che si pone come obiettivo quello di coinvolgere attivamente Paesi Donatori, Agenzie Internazionali e Società Civile.

AID 11106**Sostegno al miglioramento della funzionalità ed operatività degli ospedali generali di
referenza di Port Sudan, Kassala e di Gadaref**

Delibera	n. 58 del 19 maggio 2017
Ammontare	Euro 3.950.000,00 di cui Euro 606.000 FE e Euro 3.344.00,00 FL
Settore	Salute
Durata	36 mesi
Data inizio progetto	Luglio 2017
Data fine progetto	Luglio 2020
Canale	Bilaterale
Ente realizzatore	AICS Khartoum
Obiettivo Generale	Obiettivo generale dell'iniziativa è contribuire al miglioramento dello stato di salute della popolazione degli stati di Kassala, Gedaref e Red Sea, residente e rifugiata/sfollata/migrante, in particolare per le fasce più vulnerabili.
Obiettivo specifico	Contribuire al miglioramento qualitativo e delle strutture sanitarie di livello ospedaliero identificate, sia dal punto di vista strutturale/ funzionale che operativo.
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none">• Migliorata la qualità dei servizi dell'Ospedale "Kassala Teaching Hospital", attraverso la dotazione di attrezzature, equipaggiamenti, materiale logistico strategico, ai dipartimenti prioritari: Emergenza, Pediatria, Ostetricia/Ginecologia, Medicina Interna, Chirurgia;• Migliorata la qualità dei servizi dell'Ospedale "Port Sudan Teaching Hospital", attraverso la dotazione di attrezzature, equipaggiamenti, materiale logistico strategico, ai dipartimenti prioritari: Emergenza, Pediatria, Ostetricia/Ginecologia, Medicina Interna, Chirurgia;• Migliorata la qualità dei servizi dell'Ospedale "Gadarif General Hospital", attraverso la dotazione di attrezzature, equipaggiamenti, materiale logistico strategico, ai dipartimenti prioritari: Emergenza, Pediatria, Ostetricia/Ginecologia, Medicina Interna, Chirurgia;• Migliorato il livello qualitativo della preparazione professionale del personale medico e paramedico nei tre Ospedali di Riferimento indentificati;• Migliorata la capacità diagnostica dei servizi ospedalieri attraverso il servizio di telemedicina.• Migliorata la capacità di gestione delle attività ospedaliere da parte delle differenti Direzioni Ospedaliere
Stima speso al 31/12/2018	Euro 17.080,26

BREVE DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

La finalità progettuale è contribuire al miglioramento della salute della popolazione sudanese, attraverso il potenziamento delle capacità del servizio sanitario nazionale, ed in particolare attraverso il miglioramento delle capacità funzionali ed operative degli Ospedali Generali di Referenza, intervenendo sui differenti servizi erogati. L'iniziativa intende contribuire a dare risposta alle seguenti problematiche principali:

- Carenza infrastrutturale di attrezzature, equipaggiamenti, e materiale logistico strategico;
- Scarsità di risorse umane e loro modesta preparazione professionale e scarse opportunità di formazione continua (CME) e in-training (Post graduate);
- Limitate attività di ricerca scientifica con ricadute operative in ambito sanitario.;
- Inadeguate capacità dei Laboratori Centrali negli Stati di effettuare controlli di sanità pubblica; comprese quelli sulle resistenze microbiche;
- Insufficienza di protocolli diagnostici e scarsa capacità di produrre diagnosi strumentali e di laboratorio.

Il progetto è inquadrato nel più ampio programma di riabilitazione della Kassala Health Citadel a cui contribuiscono finanziamenti sul canale multilaterale a UNOPS e UNDP oltre a componenti realizzate tramite gli interventi di cooperazione delegata.

In particolare, i progetti coinvolti sono:

- Fondi bilaterali AICS (AID 11106, budget 3.950.000 Euro): miglioramento delle dotazioni sanitarie ed al rafforzamento delle capacità del personale sanitario;
- UNDP (AID 11193, budget 3.850.000 Euro): miglioramento delle infrastrutture ospedaliere attraverso la ricostruzione delle strutture e il miglioramento dei sistemi elettrici, idrici e di drenaggio;
- Cooperazione delegata (SDN 13, budget 1.250.000 Euro): riabilitazione delle strutture relative alla salute materna;
- UNOPS Fase I (AID 10824, budget 1.250.000 Euro): redazione masterplan della Kassala Health Citadel comprensivo di business model, analisi d'impatto ambientale e layout delle strutture;
- UNOPS Fase II (AID 11676, budget 1.000.000 Euro): riabilitazione e potenziamento della KHC attraverso l'implementazione di lavori di ristrutturazione edilizia e impiantistica al fine di riabilitare le infrastrutture sanitarie esistenti: l'Ospedale materno-infantile (Saudi Maternity Hospital), il Centro Diagnostico con annesso Laboratorio analisi e la Banca del Sangue.

ATTIVITÀ REALIZZATE NEL 2018

1. *Assessment* delle capacità degli ospedali di Red Sea, Kassala e Gedaref di ospitare il sistema di telemedicina previsto dal progetto. Si è svolta pertanto la breve missione del dr. Paolo Squillace che ha in seguito redatto i documenti tecnici di gara necessari all'acquisto e realizzazione di tale sistema.
2. Facilitazione del *validation workshop* organizzato in collaborazione con UNOPS che ha visto ampia partecipazione delle autorità locali. Il workshop è stato indirizzato alla validazione degli interventi relativi alla Kassala Health Citadel nel loro complesso.

PROBLEMATICHE RISCONTRATE

- Mancanza di carburante;
- Rallentamenti nello sviluppo del master plan complessivo della KHC – task di UNOPS;
- Epidemia di Chikungunya che si è verificata nello stato di Kassala

CONCLUSIONI OPERATIVE

-

AID 11110

Supporto al miglioramento del sistema di International Health Regulation in Sudan

Delibera	n. 42 del 19 maggio 2017
Ammontare	Euro 1.000.000,00
Settore	Salute
Durata	12 mesi
Data inizio progetto	Gennaio 2018
Data fine progetto	Dicembre 2018
Canale	Multi bilaterale
Ente realizzatore	WHO
Obiettivo Generale	Sostenere il miglioramento del livello di sicurezza della salute pubblica della popolazione sudanese, conformemente alle indicazioni ed al rispetto dell'International Health Regulation /2005
Obiettivo specifico	Rafforzare le capacità di controllo, prevenzione, rilevamento e rapida risposta a potenziali rischi sanitari a livello delle frontiere con adeguato sostegno strutturale e di <i>Capacity Building</i> istituzionale
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none">• Raggiungimento del livello minimo richiesto di adeguamento alle norme del IHR/2005• Miglioramento delle capacità istituzionali nel fornire, linee-guida, protocolli per una tempestiva valutazione dei rischi sanitari connessi all'attraversamento delle frontiere da parte di stranieri.• Miglioramento delle capacità di gestione dei rischi sanitari a livello di PoE.• Miglioramento della gestione dell'informazione a livello del territorio nazionale relativamente ad emergenze sanitarie emergenti ed a minacce per la salute pubblica della popolazione
Speso 30/10/2018	Euro 656.986,00

BREVE DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

L'iniziativa, approvata a seguito della proposta progettuale presentata dal WHO, ha lo scopo di contribuire al miglioramento della salute pubblica in Sudan conformemente a quanto indicato dall'International Health Regulation 2005. L'intervento attraverso il rafforzamento delle capacità di controllo e prevenzione attua un meccanismo di risposta rapida a livello delle frontiere fornendo sostegno strutturale e attività di *capacity building* a livello istituzionale.

ATTIVITA' REALIZZATE NEL 2018

1. Valutazione del Sistema Sanitario Sudanese

Valutazione sullo stato di operatività e conformità del sistema nazionale Sudanese ai principi e regolamenti della salute internazionale a livello regionale

2. Definizione di un Piano d'Azione

Redazione di un piano d'azione dell'iniziativa concordato con il Ministero della sanità Sudanese articolato in 3 componenti principali:

- Attività di formazione e assistenza tecnica
- Fornitura di equipaggiamenti

- Interventi di riabilitazione di strutture di frontiera o su punti di ingresso e uscita dal paese (aeroporti) deputate ad attività di controllo, sorveglianza e riposta rapida a eventuali emergenze sanitarie.

3. Identificazione zone d'intervento

Sono stati selezionati 5 punti di frontiera in cui intervenire: una zona al confine con l'Etiopia, tre al confine con l'Egitto e una al confine con il Ciad

4. Acquisti

Completamento delle procedure per l'acquisto di tutti gli equipaggiamenti e dei veicoli ad esclusione del battello ambulanza, la cui consegna è prevista per il 2019

5. Attività di formazione

Organizzazione di corsi di formazione che avverranno nei primi mesi del 2019;

6. Opere civili

Avvio dei lavori di riabilitazione dei centri di frontiera il cui termine è previsto nel primo trimestre 2019;

7. Attività di monitoraggio

Svolgimento di incontri tra AICS, WHO e MoH del Sudan per monitorare lo stato di avanzamento del programma.

PROBLEMATICHE RISCONTRATE

- Mancanza di combustibile su tutto il territorio nazionale
- Svalutazione della valuta nazionale
- Blocco di tutti i beni di importazione
- Difficoltà nel poter garantire la fornitura degli equipaggiamenti previsti.

CONCLUSIONI OPERATIVE

L'iniziativa riveste una valenza di estrema priorità in Sudan, che necessita urgentemente di allinearsi con i minimi standard di sicurezza epidemiologica imposti dal IHR/2005 a tutti gli stati membri, e rientra nel quadro degli impegni assunti dal Governo Italiano in occasione della riunione dei G7 del 2015.

Nel corso del 2019 verranno finalizzate le attività rimanenti, rendendo operativi i centri sanitari nei punti di ingresso, e monitorati i risultati anche in considerazione dei recenti accordi regionali firmati a fine 2018 (accordi di Khartoum) che pongono come priorità le misure per la sicurezza sanitaria.

AID 11113

TADMEEN – Inclusione sociale, sviluppo del capitale umano e protezione di gruppi vulnerabili all'interno delle comunità di migranti, rifugiati e ospitanti.

Delibera	n. 59 del 19 maggio 2017
Ammontare	Euro 4.150.000,00 di cui Euro 3.490.000,00 FL e Euro 660.000,00 FE
Settore	Inclusione sociale (genere, disabilità, protezione dell'infanzia)
Durata	36 mesi
Data inizio progetto	Ottobre 2017
Data fine progetto	Maggio 2020
Canale	Bilaterale
Ente realizzatore	AICS Khartoum
Obiettivo Generale	Promuovere modelli di <i>governance</i> inclusiva finalizzati alla tutela dei diritti e alla protezione sociale di gruppi vulnerabili e discriminati appartenenti a comunità migranti e ospitanti negli Stati di Khartoum e del Red Sea.
Obiettivo specifico	<ul style="list-style-type: none"> • Contribuire a rafforzare il sistema di Welfare del Sudan attraverso il sostegno alle istituzioni per l'elaborazione di dati statistici e lo sviluppo di politiche e piani nazionali volti a favorire l'inclusione sociale e l'uguaglianza di genere. • Promuovere lo sviluppo del capitale umano e accrescere la resilienza di gruppi di minori a rischio, come orfani, bambini di strada, bambini all'interno del sistema giudiziario e migranti non accompagnati. • Promuovere la tutela dei diritti delle donne in termini di salute sessuale e riproduttiva, lotta alla violenza di genere, diritti socio-economici ed equa partecipazione alla vita pubblica negli Stati di Khartoum e Red Sea. • Contribuire a ridurre la marginalità sociale e la discriminazione delle persone con disabilità promuovendone l'inclusione scolastica, la formazione professionale e l'avviamento al lavoro.
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Politiche e programmi nazionali, volti a favorire l'inclusione sociale di segmenti della popolazione particolarmente svantaggiati, sono elaborati e adottati. • La partecipazione politica e alla vita pubblica di donne e persone con disabilità è migliorata anche mediante il rafforzamento della società civile. • Capitale umano e resilienza dei minori vulnerabili, in particolare orfani, bambini di strada e minori non accompagnati, risultano accresciuti. • L'accesso delle donne ai servizi di salute sessuale e riproduttiva (SRHR) e per la protezione dalla violenza di genere negli Stati di Khartoum e Red Sea è migliorato. • La situazione socio-economica delle donne in difficoltà (sopravvissute alla violenza di genere, migranti, con disabilità, in condizioni di estrema povertà e marginalità) è migliorata. • L'accesso all'educazione delle persone con disabilità è migliorato grazie alla promozione dell'inclusione scolastica e all'applicazione di modelli di educazione inclusiva. • La marginalità sociale delle persone con disabilità risulta ridotta attraverso attività di formazione professionale e di avviamento al lavoro.
Stima speso al 31/12/2018	Euro 600.495,48

BREVE DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

L'iniziativa nasce dalla collaborazione dell'AICS con le autorità sudanesi nel settore dello sviluppo sociale ed è stata elaborata congiuntamente con il *Ministry of Security and Social Development* (MSSD) sudanese. Essa si rivolge sia a soggetti appartenenti alle comunità ospitanti sia a migranti e rifugiati, con l'obiettivo di sostenere lo sviluppo del loro capitale umano e di promuovere il pieno godimento dei loro diritti e l'equo accesso a beni e servizi, con un'attenzione particolare ai diritti di salute sessuale e riproduttiva, alla generazione di reddito e all'educazione inclusiva. Beneficiari dell'iniziativa saranno minori a rischio (migranti non accompagnati, abbandonati, senza dimora, all'interno del sistema giudiziario), donne in difficoltà (che hanno subito violenza di genere, che soffrono le conseguenze legate alle mutilazioni genitali (MGF), divorziate, abbandonate, vittime di trafficking ecc.) e persone con disabilità (con difficoltà di accesso ai servizi pubblici e al mondo del lavoro). I tre settori di riferimento – minori, disabilità, genere – sono di responsabilità del *Ministry of Security and Social Development*, che pertanto sarà l'unica controparte istituzionale. L'iniziativa sarà localizzata negli Stati di Khartoum e del Red Sea. La strategia dell'intervento si impernia da un lato sul rafforzamento dei gruppi vulnerabili in termini di sviluppo del capitale umano e dall'altro sull'abbattimento delle barriere socio-ambientali e socioeconomiche che impediscono l'equo accesso a beni e servizi. Ciò verrà fatto sia intervenendo sul piano della *governance*, grazie all'assistenza tecnica volta allo sviluppo di strategie e piani di azioni settoriali, sia attraverso attività di riduzione della povertà e di contrasto dello stigma sociale mediante attività di sensibilizzazione e *advocacy* volte a produrre un cambiamento socioculturale nel riconoscimento di tali gruppi e nell'eliminazione delle discriminazioni. Si elencano di seguito i principali interventi settoriali: Protezione dell'infanzia; Genere; Disabilità

ATTIVITA' REALIZZATE NEL 2018

1. Fornitura di equipaggiamenti, materiali e arredi per le scuole, gli orfanotrofi, i consultori femminili e i centri diurni per minori a rischio selezionati;
2. Attività di promozione dei diritti di salute sessuale e riproduttiva nei consultori Tagadom Hospital di Port Sudan (sensibilizzazione sulle conseguenze delle MGF, pianificazione familiare, promozione dell'utilizzo dei servizi sanitari);
3. Attività per il potenziamento di servizi socioeducativi e ricreativi e attività di outreach nelle CBO, orfanotrofi, centri diurni, FCPU nelle zone periferiche di Khartoum;
4. Avviamento di un Master in Business Administration (MBA) per imprenditoria ad alto impatto sociale presso la *UMST Università* di Khartoum;
5. Interventi di riabilitazione nella Scuola primaria di *Al-Yarmouk* nella località di Mayo (pavimenti e finestre delle classi, riabilitazione del tank e fornitura di rubinetti);
6. Avvio degli studi di fattibilità su 13 centri destinati a donne, minori, disabili.
7. Campagne di sensibilizzazione e advocacy (giornata internazionale delle donne; lancio dell'iniziativa Tadmeen);
8. Assistenza tecnica e capacity building per studi settoriali e elaborazione strategie nazionale: Linee strategiche e Piano d'Azione Nazionale per la tutela e l'inclusione di minori vulnerabili di strada; aggiornamento delle Linee guida per la protezione di minori vulnerabili in contatto con la giustizia; Sostegno al Ministry of Agriculture, Forestry and Natural Resources per l'elaborazione della strategia paese su genere, agricoltura e risorse forestali e animali 2019-2023

PROBLEMATICHE RISCONTRATE

- Rapido *turnover* di Ministri, Viceministri e Sottosegretari nei Ministeri che costituiscono le principali controparti istituzionali nell’iniziativa, hanno comportato revisioni e ritardi nella definizione dei macro-interventi.
- Il deteriorarsi della situazione economica e sociale del Paese e la forte variazione del tasso di cambio Euro/SDG hanno comportato scarsità di liquidità, criticità nella definizione di preventivi per contratti di medio-lungo periodo e difficoltà nell’approvvigionamento di carburante con ripercussioni logistiche sugli spostamenti del personale di progetto.

CONCLUSIONI OPERATIVE

Considerato l’andamento lineare nella realizzazione delle attività, il primo semestre del 2019 sarà dedicato alle seguenti attività principali:

- Preparazione e lancio della gara per l’assegnazione delle opere civili previste. Si prevede di completare le opere civili entro giugno 2019.
- Avvio delle attività di assistenza tecnica al Ministry of Education per lo sviluppo della Strategie e del Piano d’Azione sull’Educazione Inclusiva 2019-2021.
- Avvio delle attività di assistenza tecnica al Directorate for Women del Ministry of Security and Social Development per l’elaborazione del Piano d’Azione su Gender Equality and Women Empowerment.
- Avvio delle attività di assistenza tecnica al National Council for Persons with Disabilities per l’elaborazione del mid-term report sulla realizzazione della UN-CRPD a 10 anni dalla ratifica del Sudan della Convenzione.
- Avvio dell’assistenza tecnica al National Boureau of Statistics.
- Elaborazione di uno studio/mappatura su minori migranti e vittime di trafficking.
- Completamento delle attività di assistenza tecnica al Ministry of Agricolture ed elaborazione della Strategia genere in Agricoltura 2019-2023.
- Prosecuzione nel sostegno ai centri per minori in condizioni di vulnerabilità.
- Preparazione della richiesta per l’erogazione della seconda annualità.

Protezione integrata dell'infanzia in favore di bambini abbandonati e minori non accompagnati nello Stato di Khartoum e negli Stati dell' Est.

Delibera	n. 43 del 19 maggio 2017
Ammontare	Euro 1.000.000,00 (pari a \$ 1,179,245.28)
Settore	Protezione dell'infanzia/Resilienza/Migrazione
Durata	18 mesi
Data inizio progetto	27 agosto 2017
Data fine progetto	Febbraio 2019
Canale	Multilaterale
Ente realizzatore	UNICEF
Obiettivo Generale	Maggior numero di bambini protetti da violenze e abusi e che beneficiano di un migliorato sistema di prevenzione negli Stati di Khartoum e Red Sea.
Obiettivo specifico	<ul style="list-style-type: none"> • Rafforzare i meccanismi di protezione dell'infanzia in favore di minori migranti non accompagnati esposti ai rischi connessi al fenomeno migratorio e al traffico di esseri umani. • Migliorare le condizioni di vita dei bambini abbandonati, con particolare attenzione ai bambini con disabilità, nell'istituto Mygoma e rafforzare il sistema di presa in carico nelle località di Khartoum, Port Sudan e Tokar
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Le condizioni di vita dei minori vulnerabili non accompagnati e appartenenti alle comunità ospitanti risultano migliorate attraverso il rafforzamento dei servizi di protezione dell'infanzia e la promozione di servizi formativi e informativi adeguati. • Le condizioni di vita dei bambini abbandonati risultano migliorate attraverso il sostegno al programma di de-istituzionalizzazione e presa in carico Alternative Family Care System e il rafforzamento dei servizi di assistenza di base nell'istituto Maygoma.
Stima spesa al 31/12/2018	\$ 1,171,502.27

BREVE DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

L'iniziativa in oggetto nasce dalla collaborazione tra l'AICS e UNICEF sulla base di strategie complementari di protezione dell'infanzia in Sudan, con particolare riferimento a due categorie vulnerabili: minori migranti non accompagnati e bambini abbandonati. Il progetto elaborato da UNICEF in collaborazione con questa sede estera rientra nell'UNICEF Annual Work Plan 2017. Le attività del progetto congiuntamente elaborate si fondano nello specifico sulle priorità ed i bisogni emersi dai rapporti interni delle autorità sudanesi, da rapporti interni di UNICEF, dalle evidenze rilevate dall' AICS durante la realizzazione delle iniziative in corso AID 10583, AID 10641, dagli obiettivi prefissati dalle autorità sudanesi nei propri piani di sviluppo nazionali e nelle strategie settoriali.

L'iniziativa è in linea con le convenzioni internazionali ratificate dal Sudan: *Convention on the Rights of Child* (CRC, 1990), *l'African Charter on the Rights of Women in Africa*, *Convention on the Rights of Persons with Disabilities* (CRPD, 2009). A livello settoriale, le attività previste sono in linea con il *Children's Act (2010)*, il *National Policy for Women Empowerment (MWSA, 2011)*, lo *Human Trafficking Act (2014)*, nonché con il *Disability Act (2009)*.

L'iniziativa si propone di rafforzare i meccanismi di protezione dell'infanzia in favore di minori migranti non accompagnati e migliorare le condizioni di vita di bambini abbandonati attraverso una strategia d'intervento olistica imperniata su attività di *Capacity building* istituzionale, rafforzamento dei servizi per la protezione dell'infanzia sul campo, advocacy e sensibilizzazione istituzionale e della società civile.

ATTIVITA' REALIZZATE NEL 2018

In linea con il documento di progetto, nell'ambito del 2018 sono state realizzate gran parte delle attività previste. Di seguito si riporta lo stato di avanzamento delle attività di progetto

1. Vocational training

- Reintegration kit per 400 bambini e per 100 adolescenti;

2. Attività di formazione

- Corsi di formazione per 179 assistenti sociali e 15 famiglie e 255 mamme afferenti al programma Alternative Family Care System.;
- Attività di formazione per 390 operatori coinvolti nel sistema di protezione dei minori;
- Attività di formazione e informazione per 590 minori, 45 famiglie, 6 NGO, istituzioni pubbliche;

3. Attività di advocacy

- Manuale con linee guida sulla protezione delle vittime di *trafficking*;
- Sensibilizzazione comunitaria che hanno raggiunto 48.000 persone.

4. Istituzione di unità di monitoraggio per la tutela dei minori abbandonati e ospitati negli istituti nello stato di Khartoum: Mygoma, SOS, Hope and Home, Shamaa, Elwidad, Kulna Maa'.

5. Assistenza medica dedicata per minori con disabilità ospitati nell'orfanotrofio Mygoma garantita attraverso la fornitura di materiale medico.

PROBLEMATICHE RISCONTRATE

Difficoltà nel reperire sul mercato locale il materiale medico necessario

CONCLUSIONI OPERATIVE

Il progetto è stato accolto positivamente dalle controparti sia nello stato di Khartoum che in quello del Red Sea. Le principali aree sostenute dal finanziamento italiano sono state le seguenti:

- Formazione e capacity building per assistenti sociali, operatori e famiglie afferenti al programma ministeriale Alternative Family Care System per la presa in carico, funzionari delle forze dell'ordine nelle Family and Child Protection Unit e funzionari di frontiera.
- Attività di formazione professionale, rafforzamento e inclusione sociale di minori in condizione di vulnerabilità.
- Attività di sensibilizzazione comunitaria e advocacy.

AID 11188

DICTORNA - Family Medicine negli Stati di Red Sea , Kassala, Gedaref e Khartoum

Delibera	n. 88 del 10 luglio 2017
Ammontare	Euro 5.000.000,00 di cui Euro 690.000,00 FE e Euro 4.310.000,00 FL
Settore	Salute
Durata	3 anni
Data inizio progetto	01.01.2018
Data fine progetto	31.12.2020
Canale	Bilaterale
Ente realizzatore	AICS Khartoum
Obiettivo Generale	Contribuire al miglioramento dello stato di salute della popolazione degli Stati di Red Sea, Kassala, e Khartoum, residente e rifugiata / sfollata / migrante, in particolare per le fasce più vulnerabili, attraverso il rafforzamento e l'estensione della copertura sanitaria (Universal Health Coverage).
Obiettivo specifico	Rafforzare il sistema di erogazione di cure di qualità della “ <i>Primary Health Care - PHC</i> ”, attraverso: <ul style="list-style-type: none"> • Integrazione nel suo contesto del ruolo strategico della “Family Medicine”; • Supporto migliorativo al sistema della “National Health Insurance”, onde garantire il massimo accesso della popolazione alle cure erogate dal PHC stesso e quindi l'estensione della copertura sanitaria; • Supporto strutturale, funzionale ed operativo alle attività della PHC nei suoi vari servizi con particolare riferimento al settore della “Family Medicine”; • Formazione e riqualificazione professionale del personale con particolare riferimento all'ambito della “Family Medicine”.
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • I servizi del sistema della PHC sono stati rafforzati con l'istituzione della “Family Medicine”, con lo scopo di consentire una più efficiente ed equa fornitura di cure di qualità, che risponda alle reali aspettative della popolazione; • La copertura assicurativa sanitaria offerta dalla “National Health Insurance” è stata estesa alle popolazioni emarginate per le quale è stato migliorato l'accesso ai servizi sanitari essenziali; • La formazione dei medici nell'ambito dell'istituenda “Family Medicine” è assicurata; • I servizi di PHC risultano estesi e rafforzati allo scopo di consentire la fornitura di prestazioni efficienti e di qualità che rispondano alle aspettative della popolazione.
Stima spesa al 31/12/2018	Euro 170.000,00

BREVE DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

L'obiettivo del programma DICTORNA è quello di contribuire al rafforzamento del sistema di assistenza sanitaria di base (PHC) attraverso il rafforzamento e l'integrazione della "medicina di famiglia" a livello dell'assistenza sanitaria di base e assicurando il sostegno al Sistema Nazionale di Assicurazione Sanitaria. Il programma si sviluppa negli Stati orientali del Sudan: Red Sea, Kassala, Gedaref e e nella capitale Khartoum, in linea con il Linee guida di programmazione AICS e le priorità indicate dalle Autorità sanitarie sudanesi competenti, in primis il Ministero Federale della Salute. Le azioni prevedono: formazione del personale sanitario, rafforzamento dei sistemi sanitari e aumento dell'accesso ai servizi sanitari per i gruppi svantaggiati ed emarginati come disabili, bambini/adolescenti, donne, migranti. Il modello organizzativo della Family Medicine verrà integrato a livello dei Family Health Center, in tal modo la Medicina di Famiglia rappresenterà il primo punto di accesso ai servizi forniti dal sistema sanitario sudanese. Il modello di medicina di famiglia rappresenta l'approccio preferibile per organizzare in modo completo il sistema di assistenza sanitaria di base.

Il carattere pilota del programma va sottolineato per quanto riguarda la diffusione della medicina di famiglia. La creazione di un quadro operativo favorevole alla sua concreta applicazione e la sua diffusione e integrazione nel sistema sanitario dell'assistenza sanitaria di base, prima nei quattro Stati coinvolti nell'intervento e in prospettiva su tutto il territorio nazionale, costituisce una vera sfida con cui il governo sudanese intende confrontarsi con il sostegno della Cooperazione italiana.

ATTIVITA' REALIZZATE NEL 2018

1. Incontri e coordinamento

- Missioni nei 3 Stati per la definizione delle aree di intervento del programma;
- Partecipazione agli incontri tecnici con SmoH e FMoH per la realizzazione degli interventi;
- Partecipazione alle field visit e agli incontri tecnici per la pianificazione della risposta all'emergenza sanitaria dell'epidemia di Chikungunya e Dengue negli Stati di Kassala, Gedaref e Red Sea;
- Partecipazione agli incontri del comitato tecnico per la riforma del sistema assicurativo sanitario nazionale (Universal Coverage by 2020);
- Partecipazione agli incontri tecnici per il disegno del modello di intervento di sostegno al programma nazionale di Family Health e la sua integrazione a livello di sistema di Primary Health Care;

2. Formazione

- Supporto all'Istituto per la Formazione specialistica post laurea in Medicina (PHI) nell'organizzazione del Master biennale in Medicina di Famiglia, in avvio ad inizio 2019, rivolto a 300 aspiranti medici di famiglia;
- Identificazione e selezione di una istituzione italiana specializzata per assicurare il necessario supporto alla formazione di figure sanitarie da destinare al rafforzamento della Medicina di Famiglia;

3. Opere civili e riabilitazioni

- Identificazione dei siti e delle strutture sanitarie destinatarie degli interventi di riabilitazione funzionale (Health Centers);
- Rilevazione dei dati e avvio delle attività propedeutiche alla progettazione esecutiva delle opere civili da realizzare per migliorare l'operatività degli HCs;
- Rilevazione dei bisogni in termini di forniture di equipaggiamenti e arredi da destinare agli HCs;

PROBLEMATICHE RISCONTRATE

Il programma non presenta particolari difficoltà

CONCLUSIONI OPERATIVE

Il 2019 vedrà l'avvio e la realizzazione della progettazione esecutiva delle infrastrutture selezionate, la predisposizione di tutta la documentazione per il lancio delle gare a livello locale, l'avvio e la conclusione dei lavori. Saranno inoltre definiti e validati gli elenchi degli equipaggiamenti da destinare ai centri nei 4 Stati, anche in questo caso dovrà essere predisposta tutta la documentazione necessaria al lancio delle gare per l'acquisto e la fornitura dei beni identificati.

Riguardo alla componente di formazione del programma, verrà finalizzato un accordo con un ente italiano specializzato (Istituto Superiore di Sanità) che assicurerà il necessario supporto tecnico al PHI, con particolare riguardo al processo di revisione curriculare della specialità in Medicina di Famiglia e alla implementazione del corso post-laurea indirizzato ai 300 medici laureati iscritti al master.

AID 11192**Community Security and Stabilisation Programme – C2SP**

Delibera	n. 72 del 10 luglio 2017
Ammontare	Euro 1.000.000,00
Settore	Peace Building / Livelihood Support
Durata	12 mesi
Data inizio progetto	Agosto 2017
Data fine progetto	Febbraio 2019
Canale	Multilaterale
Ente realizzatore	UNDP
Obiettivo Generale	Contribuire alla promozione della pace e alla coesione sociale all'interno delle fasce più vulnerabili della popolazione negli Stati di Khartoum e del Blue Nile.
Obiettivo specifico	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire la stabilizzazione delle comunità supportando la formazione e l'imprenditorialità e fornendo strumenti di gestione dei conflitti interni alla comunità nell'area di Mayo, Khartoum; • Promuovere la coesione sociale attraverso la mitigazione dei conflitti interni dovuti allo sfruttamento delle risorse idriche ad uso potabile favorendo l'equo e regolato accesso da parte di IDPs, rifugiati e comunità ospitanti a tali risorse nelle località di Azaza e Dindro, nello Stato del Blue Nile.
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Accesso all'istruzione primaria per bambine e bambini nell'area di Mayo, Khartoum, migliorata; • Imprenditorialità per i gruppi vulnerabili nell'area di Mayo, Khartoum migliorata; • Associazione femminile comunitaria per attività generatrici di reddito supportata; • Strumenti per la gestione dei conflitti interni alla comunità forniti; • Accesso alle risorse idriche ad uso potabile nelle Località di Azaza e Dindro, nello Stato del Blue Nile migliorato; • Uso delle risorse idriche ad uso potabile nelle Località di Azaza e Dindro, nello Stato del Blue Nile regolamentato e reso sostenibile.
Stima speso al 31/12/2018	Euro 950.000,00

BREVE DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

Il progetto si rivolge alle parti delle comunità locali potenzialmente più a rischio di essere coinvolte nei conflitti in corso a livello regionale (crisi del Sud Sudan) e nazionale (SPLM/N & GdS), in particolare rifugiati e sfollati interni, giovani disoccupati e altri gruppi svantaggiati, incluse le donne.

Il crescente afflusso di rifugiati e sfollati a causa di conflitti, in particolare la recente crisi nel Sud Sudan, durante il quale circa 300.000 persone hanno attraversato il confine dall'inizio del conflitto, hanno aumentato la pressione sui servizi di base, riducendo le opportunità di sostentamento e aumentando la competizione sulle risorse naturali. All'interno di questi gruppi, vi sono fasce della popolazione particolarmente ad alto rischio di essere coinvolti e/o colpiti da questa situazione,

come i giovani disoccupati (circa il 40% della popolazione totale), i rimpatriati e le donne vulnerabili. Il conflitto armato in atto tra le forze SPLM/N e GdS nello Stato del Blue Nile ha portato ad una maggiore suscettibilità di questo gruppo, cosa a cui si aggiunge un ostacolo dei normali movimenti delle popolazioni nomadi o un'alterazione delle loro rotte, portando ad un ulteriore aumento della pressione su risorse già scarse come acqua e pascoli, una delle maggiori cause di conflitto nell'area.

Al fine di promuovere la pace e la stabilità, il progetto ha affrontato queste problematiche con interventi volti a stabilizzare le comunità a rischio e colpite dalla guerra negli stati del Blue Nile e di Khartoum fornendo mezzi di sussistenza alternativi, stimolando l'economia rurale attraverso soluzioni innovative e durature, fornendo i servizi di base urgenti e migliorando le capacità delle comunità per sostenere la ripresa e la stabilità.

ATTIVITA' REALIZZATE NEL 2018

1. Lavori edili

- Inaugurazione della scuola femminile di Al Yarmouk – Mayo - per fare fronte alla drammatica situazione che presenta una sola scuola elementare con 13 aule per 1.800 studenti, con la conseguenza che le aule sono sovraffollate con oltre 130 studenti in una classe, con ragazzi e ragazze;
- Realizzazione di due pozzi dotati di pompe idrauliche ad energia solare e due serbatoi rialzati da 5000 galloni a Azaza e Dindro . Ciascuno di questi pozzi produce circa 40 m³ di acqua al giorno, che viene poi distribuita attraverso quattro punti d'acqua, sia per uso domestico che per uso animale, per coprire l'intera area di entrambi i villaggi. Circa 14.500 persone (8.500 a Dindro e 6.000 ad Azaza) stanno attualmente beneficiando dei nuovi pozzi.

2. Vocational Training

- Corsi di formazione professionale con 30 giovani persone sulla gestione di piccole imprese, budgeting e finanza, contabilità, marketing, raccolta fondi e microfinanza.
- Apertura di 3 laboratori da fabbro con tutte le attrezzature necessarie, creando reddito e stabilità per i giovani disoccupati.
- Apertura di un laboratorio di pressa per l'olio Keala. Il laboratorio è l'unico nel Blue Nile, al di fuori di Damazine.

3. Attività generatrici di reddito e alfabetizzazione per donne

- Lezioni di alfabetizzazione per 100 donne, compreso un piccolo corso di contabilità. È stato fornito materiale per le celebrazioni, tra cui sedie, tavoli, serbatoi per l'acqua, posate, pentole e fornelli per fornire alle donne una stabile e redditizia attività lavorativa.
- Apertura di un "cinema" con uno schermo da 42 pollici, sedie, generatore, ricevitore digitale, recinzione e riparo per servire da piattaforma sociale. Il cinema è gestito da 30 giovani (26 uomini e 4 donne) e genera un reddito tra i 200 e i 250 SDG al giorno.

4. Realizzazione di Community Management Committees

Realizzazione di un training su mitigazione e trasformazione dei conflitti e sul peace-building.

PROBLEMATICHE RISCONTRATE

Nel corso del 2018 non sono state riscontrate particolari problematiche.

CONCLUSIONI OPERATIVE

I lavori, e quindi il progetto, finiranno entro la fine di febbraio 2019.

AID 11193

Sostegno al miglioramento della funzionalità ed operatività degli ospedali generali di Port Sudan, Kassala e di Gedaref.

Delibera	n. 73 del 10 luglio 2017
Ammontare	Euro 3.850.000,00
Settore	Salute
Durata	36 mesi
Data inizio progetto	Novembre 2017
Data fine progetto	Ottobre 2019
Canale	Multilaterale
Ente realizzatore	UNDP
Obiettivo Generale	Contribuire al miglioramento delle condizioni sanitarie della popolazione, in particolare di quella fascia più vulnerabile (donne, bambini, migranti) negli Stati di Kassala, Red Sea e Gadaref.
Obiettivo specifico	<ul style="list-style-type: none">• Contribuire al miglioramento qualitativo e quantitativo delle strutture sanitarie di livello ospedaliero identificate, sia dal punto di vista strutturale che di attrezzature;• Contribuire al miglioramento della programmazione / pianificazione dei bisogni infrastrutturali e di equipaggiamento a livello di strutture ospedaliere, attraverso appropriati strumenti e procedure
Risultati attesi	Il miglioramento infrastrutturale dell'ospedale di Kassala, Port Sudan e Gedaref attraverso la ricostruzione della struttura e il miglioramento del sistema elettrico, idrico e di drenaggio
Stima speso al 31/12	Euro 343.740,00

BREVE DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

Il progetto nasce da una specifica richiesta delle autorità sudanesi - a livello statale e federale - per la ricostruzione dell'ospedale di Kassala al fine di promuovere il miglioramento qualitativo e quantitativo dei servizi sanitari nello stato di Kassala. Il progetto fa parte di un programma che prevede interventi finanziati sul canale bilaterale, multilaterale e fondi di cooperazione delegata per un totale di oltre 10 milioni di euro.

In particolare, i progetti coinvolti sono:

- Fondi bilaterali AICS (AID 11106, budget 3.950.000 Euro): miglioramento delle dotazioni sanitarie ed al rafforzamento delle capacità del personale sanitario;
- UNDP (AID 11193, budget 3.850.000 Euro): miglioramento delle infrastrutture ospedaliere attraverso la ricostruzione delle strutture e il miglioramento dei sistemi elettrici, idrici e di drenaggio;
- Cooperazione delegata (SDN 13, budget 1.250.000 Euro): riabilitazione delle strutture relative alla salute materna;
- UNOPS Fase I (AID 10824, budget 1.250.000 Euro): redazione masterplan della Kassala Health Citadel comprensivo di business model, analisi d'impatto ambientale e layout delle strutture;
- UNOPS Fase II (AID 11676, budget 1.000.000 Euro): riabilitazione e potenziamento della KHC attraverso l'implementazione di lavori di ristrutturazione edilizia e impiantistica al fine

di riabilitare le infrastrutture sanitarie esistenti: l'Ospedale materno-infantile (Saudi Maternity Hospital), il Centro Diagnostico con annesso Laboratorio analisi e la Banca del Sangue.

ATTIVITÀ REALIZZATE NEL 2018

1. Riabilitazione del Saudi Maternity Hospital, Centro Diagnostico e Centro Trasfusionale: il contratto è stato firmato, il contractor selezionato ha iniziato i lavori a gennaio 2019 che dovrebbero terminare entro 4 mesi
2. Generatore diesel (400 KVA) per il Saudi Maternity Hospital: selezione del fornitore ultimata, la firma del contratto e relativa fornitura avverrà in tempi brevi.

PROBLEMATICHE RISCONTRATE

Epidemia di Chikungunya che si è verificata nello stato di Kassala

CONCLUSIONI OPERATIVE

Attività di prossima realizzazione:

- Realizzazione dell'impianto idrico del nuovo centro chirurgico della KHC – segue le informazioni tecniche fornite da UNOPS (budget complessivo di massima: 150.000 €);
- Selezione di consulenti nazionali e internazionali che svolgano un capacity assessment e capacity building plan (budget complessivo di massima: 60.000€);
- I lavori di costruzioni complessivi inizieranno non appena UNOPS avrà terminato il master plan complessivo della KHC.

AID 11202

Comunicazione, visibilità e assistenza tecnica delle iniziative di cooperazione in Sudan

Delibera	n. 43 del 03 luglio 2017
Ammontare	Euro 900.000,00
Settore	Comunicazione e Assistenza tecnica
Durata	24 mesi
Data inizio progetto	07/17
Data fine progetto	07/19
Canale	Bilaterale
Ente realizzatore	AICS Khartoum
Obiettivo Generale	Contribuire al miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni nei due Stati più poveri della Regione Orientale del Sudan.
Obiettivo specifico	Promuovere una maggiore diffusione di informazioni, aumentare l'efficacia, l'efficienza e l'impatto delle proprie attività nei settori sanità e diversamente abili, sviluppo rurale, Gender Equality and Women Empowerment, flussi migratori e traffico umano, educazione, e aiuti umanitari grazie a una puntuale azione di comunicazione e visibilità e assistenza in modo da coprire tutte le necessità di AICS Khartoum e garantire una corretta gestione degli interventi della Cooperazione Italiana in Sudan.
Risultati attesi	Risultato Atteso 1: La visibilità e la comunicazione dell'AICS e delle attività di cooperazione in Sudan e in Italia è assicurata. Risultato Atteso 2: Aumento della sensibilizzazione della popolazione rurale sui temi della prevenzione delle principali malattie trasmissibili (Acute Water Diarrhea; malaria; tubercolosi); salute materno infantile; malnutrizione infantile e sul rispetto dei diritti delle fasce più vulnerabili della popolazione con particolare attenzione ai diversamente abili, alla parità di genere ed empowerment delle donne e ai migranti.
Speso al 31/12/2018	Euro 173.774,06

BREVE DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

L'iniziativa contribuisce alla valorizzazione, alla diffusione e alla sensibilizzazione della società civile e dell'opinione pubblica in generale sulle iniziative di sviluppo e di emergenza avviate dalla CI in Sudan nei settori prioritari: salute e diversamente abili, sviluppo rurale ambiente, Gender Equality and Women Empowerment, flussi migratori e traffico umano, e minori attraverso una puntuale azione di comunicazione e visibilità e assistenza tecnica, avvalendosi di strumenti e tecnologie dell'informazione e azioni puntuali che assicurino la diffusione di informazioni. In particolare, la carovana itinerante sul modello del CinemArena vuole contribuire – attraverso due campagne di sensibilizzazione – prevista nella seconda annualità – dovrà informare e sensibilizzare la popolazione sui temi della prevenzione e cura delle principali malattie trasmissibili (acute watery diarrhea; malaria; tubercolosi); salute materno infantile; malnutrizione infantile e sul rispetto delle fasce più vulnerabili (diversamente abili, donne e migranti).

L'iniziativa è per sua natura sinergica e complementare a tutti gli interventi della CI (inclusi gli interventi della Cooperazione Delegata) nel Paese.

La sua realizzazione permetterà a tutti i progetti di beneficiare di un "sistema Italia" in Sudan più efficace ed efficiente, con ovvie ricadute positive per la popolazione locale e la visibilità della CI. Per quanto concerne gli aspetti amministrativi, i contratti di servizi e forniture sono stati eseguiti nel rispetto della normativa PRAG come indicato nel Decreto del MAECI n.192 del 2 novembre 2017.

ATTIVITA' REALIZZATE NEL 2018

Nel 2018 sono state realizzate le attività della prima componente del programma volte a assicurare la visibilità e l'assistenza tecnica delle iniziative di cooperazione in Sudan. In particolare:

1. Materiale di visibilità

- Realizzazione di materiale di visibilità (targhe) per la Sede AICS Khartoum e le sedi di Yaounde e Bangui;
- Realizzazione di materiale di visibilità (banner, roll up, brochure, leaflet; fotografie) in occasione di eventi pubblici, inaugurazioni, conferenze stampa ecc legati alle iniziative di cooperazione in Sudan;
- Preparazione di comunicati stampa e diffusione degli stessi presso le Agenzie di stampa Italiane e locali
- Realizzazione e **messaggio on line del sito web** della sede AICS di Khartoum www.khartoum.aics.gov.it in stretto collegamento con la sede AICS di Firenze (Ufficio II – Comunicazione e Relazioni Esterne) e aggiornamento del portale OPENAID;
- Realizzazione di video 2D, 360 gradi VR e *motion graphics* per diffondere le iniziative AICS nei settori prioritari di AICS Khartoum
- Organizzazione di campagne di sensibilizzazione (gender; igiene; disabili)

2. Divulgazione e promozione dell'attività della CI

- Partecipazione alle Giornate internazionali UN
- Lancio di programmi finanziati da AICS a livello bilaterale e multilaterali (AID 11002 – 10821 – 11098 -11113)
- Lancio ufficiale dei due programmi di Cooperazione Delegata SDN11 "Strengthening resilience for refugees, IDPs and host communities in Eastern Sudan e Support Migrants and Host Communities in improving Access to Safe Water and Sanitation" e SDN13 "Strengthening resilience for refugees IDPs and host communities in Eastern Sudan" presso il Museo Nazionale Sudan.
- Organizzazione della mostra "Programma di Emergenza – Crisi Umanitaria nel bacino del Lago Ciad" del programma di emergenza AID 11010 presso il Museo delle Civiltà - Museo Preistorico Etnografico "Luigi Pigorini" a Roma in collaborazione con l'ufficio comunicazione di AICS Roma
- Organizzazione della campagna nutrizionale e igienico-sanitaria nell'ambito della III Settimana della Cucina Italiana nel Mondo in linea con il ruolo svolto dall'Italia in qualità di Donor Convenors nel processo onusiano del Scaling Up dal 3 al 5 dicembre 2018. A tal proposito sono state organizzate tre giornate di corsi di cucina per alcune dozzine di mamme volte alla preparazione di biscotti con farina di sorgo e pasta di arachidi – ad alto valore nutrizionale da usare come alimentazione complementare durante lo svezzamento - nelle aree più povere e isolate della periferia di Khartoum Dar El Mustakbal, Mayo e Dar El Salam
- Attività socioeducative per 158 bambini della scuola Al Yarmouk di Mayo volte a rafforzare le attività di educazione non formale (come teatro, handicrafts, film making, drama) offerte dalla ONG Hope nell'area di Mayo.

PROBLEMATICHE RISCONTRATE

Nel corso del 2018 non sono state riscontrate particolari problematiche.

CONCLUSIONI OPERATIVE

Nel primo semestre 2019 si prevede di avviare le seguenti attività volte alla promozione e alla divulgazione delle iniziative della CI in Sudan:

1. Realizzazione di un libro sulla disabilità che metta in risalto le attività che AICS Khartoum ha in essere nel settore dell'inclusione sociale attraverso i programmi quali Bridging the Gap (AID 11092) e Tadmeen (AID 11113);
2. Realizzazione di un libro fotografico sugli Street Children in Sudan in collaborazione con la componente minori del programma Tadmeen (AID 11113);
3. Realizzazione del Teatro Sociale sul tema del linguaggio della gestualità per promuovere la partecipazione, diffondere messaggi positivi e lavorare in contesti interculturali. In questo senso, il teatro permette di veicolare messaggi incentrati sull'educazione alla salute e all'igiene, tra i pilastri dell'impegno della Cooperazione Italiana in Sudan. L'azione teatrale mira: a diffondere messaggi e informazioni per sviluppare un approccio positivo verso l'igiene e la corretta alimentazione gettando le basi per un futuro stile di vita mirato al benessere fisico, psichico e sociale; a far sperimentare una gestualità improntata a modelli comportamentali positivi che venga incorporata, fatta propria e condivisa; a rappresentare comportamenti positivi nella direzione dello "star bene con se stessi e con gli altri" per promuovere il tema *peacebuilding* e dell'inclusione sociale. L'attività verrà realizzata in collaborazione con il MiBAC e la nostra Ambasciata a Khartoum nell'ambito del programma "Italia – Cultura e Africa".
4. Visita Stampa in RCA in coordinamento con l'Ufficio di Comunicazione di AICS Roma
5. Avvio della campagna igienico-sanitaria volta a rafforzare i programmi di prevenzione e cura delle principali malattie trasmissibili (acute watery diarrhea; malaria; tubercolosi); salute materno infantile; malnutrizione infantile e sul rispetto dei diritti delle fasce più vulnerabili della popolazione con particolare attenzione ai diversamente abili e sulla parità di genere ed empowerment delle donne e ai migranti. La campagna verrà realizzata attraverso la carovana itinerante CinemArena.

AID 11236

Sviluppo sostenibile e Poverty Alleviation in Sudan: empowerment delle donne nelle catene di valore dell'agro business e della pesca nello Stato del Red Sea

Delibera	n. 95 del 29 settembre 2017
Ammontare	EUR 250.000,00
Settore	Genere – Empowerment economico
Durata	18 mesi
Data inizio progetto	Firma dell'accordo del 25/10/2017
Data fine progetto	30.06.2019
Canale	Multilaterale
Ente realizzatore	UNWOMEN
Obiettivo Generale	Contribuire allo sviluppo sostenibile, alla trasformazione economica, all'empowerment delle donne e al miglioramento dei mezzi di sostentamento in Sudan attraverso l'effettivo contributo delle donne all'impiego, al lavoro e alla creazione di reddito.
Obiettivo specifico	<ul style="list-style-type: none">• Aumentare la produttività delle donne impegnate in piccole attività agricole o di commercio e sostenere l'utilizzo di nuove tecnologie che riducano il carico del lavoro fisico.• Migliorare l'accesso delle donne ai servizi finanziari e accrescere la loro capacità di investire nel settore dell'agro business, in particolare nella produzione di baby food (inteso come cibo post allattamento) e in tecniche di conservazione e trasformazione del pesce.• Promuovere le opportunità di miglioramento della catena del valore nelle diverse fasi del processo produttivo degli alimenti in particolare di trasformazione del pesce, attraverso il rafforzamento delle competenze e conoscenze imprenditoriali.
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none">• L'accesso e l'utilizzo delle donne delle nuove tecnologie e servizi risulta migliorato e accettato a livello comunitario.• La capacità delle donne di creare cooperative e unioni collocandosi sulle diverse fasi delle catene del valore identificate risultano migliorate.• L'accesso delle donne ai mercati e ai servizi finanziari risulta migliorato.
Stima spesa al 31/12/2018	USD 71,540.59

BREVE DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

L'iniziativa si propone di contribuire allo sviluppo sostenibile, alla trasformazione economica, all'empowerment delle donne e al miglioramento dei mezzi di sostentamento in Sudan attraverso l'effettivo contributo delle donne all'impiego, al lavoro e alla creazione di reddito.

La strategia olistica all'empowerment economico delle donne che adotterà UNWOMEN è incentrata su tre pilastri fondamentali, quali formazione professionale - basata su skills development e innovazione tecnologica -, rafforzamento delle cooperative/unioni di donne e

miglioramento della catena del valore di baby food e pesce, nonché potenziamento dei meccanismi di accesso ai servizi finanziari. Per quanto riguarda gli approcci metodologici operativi, l'iniziativa prevede di adottare lo *Human Rights Based Approach* e il *Participatory Based Approach*, entrambi funzionali al raggiungimento dei risultati attesi.

ATTIVITA' REALIZZATE NEL 2018

Di seguito si riporta lo stato di avanzamento delle attività, in linea con il documento di progetto.

1. È stato condotto uno studio sulle baseline relative agli indicatori di progetto, al fine di fornire informazioni utili alla definizione della strategia di lungo periodo di UN WOMEN;
2. Sono state svolte ricerche volte a raccogliere dati, indagare e comprendere le norme sociali e culturali che impediscono alle donne di partecipare ai processi produttivi;
3. Sviluppo della strategia di realizzazione;
4. Missione esplorativa nello Stato del Red Sea volta a comprendere le capacità delle associazioni e cooperative femminili esistenti e ad individuare potenziali partner nella realizzazione del progetto. La missione si è concentrata su indagini nelle località di Port Sudan, Suakin e Mohammed Goal;
5. Workshop di informazione e sensibilizzazione sulla condizione e i diritti delle donne;
6. È in corso l'organizzazione della formazione trasformazione e conservazione di pesce e verdure;
7. Sono in corso indagini di mercato al fine di individuare le compagnie negli stati di Khartoum e Red Sea in grado di fornire sistemi di energia solare per i settori d'interesse;
8. Sono state condotte due missioni dallo staff di UN WOMEN nello Stato del Red Sea al fine di supervisionare la realizzazione delle attività e incontrare partners e attori coinvolti.

PROBLEMATICHE RISCONTRATE

- Ritardo nell'erogazione dei fondi (gennaio 2018);

CONCLUSIONI OPERATIVE

La fase di *inception*, che include ricerche, raccolta dati e analisi, è stata completata.

AID 11259**Sviluppo delle filiere e accesso a servizi finanziari per una crescita economica inclusiva nello Stato di Kassala**

Delibera	n. 96 del 29 settembre 2017
Ammontare	Euro 2.470.000,00
Settore	Sviluppo agricolo/Sviluppo economico
Durata	36 mesi
Data inizio progetto	Novembre 2018
Data fine progetto	Ottobre 2020
Canale	Multilaterale
Ente realizzatore	UNIDO
Obiettivo Generale	Contribuire al miglioramento delle condizioni di vita e della sicurezza alimentare e nutrizionale delle comunità nello Stato di Kassala.
Obiettivo specifico	Creare opportunità di lavoro sostenibili e sostenere una crescita economica inclusiva nello Stato di Kassala attraverso lo sviluppo di filiere produttive e accesso ai servizi finanziari.
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Il valore aggiunto nei settori agricoli e della trasformazione alimentare è aumentato e l'accesso dei piccoli agricoltori ai mercati locali e regionali è migliorato. • Le capacità dei piccoli agricoltori e dei microimprenditori nel campo dello sviluppo imprenditoriale sono migliorate e i promotori di progetti di investimento sostenibili sono supportati nell'applicazione dei finanziamenti tramite le MFI; • L'accesso dei piccoli agricoltori e dei microimprenditori ai servizi finanziari dalle MFI locali è migliorato.
Stima spesa al 31/12/2018	Euro 890.000,00

BREVE DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

L'Iniziativa si basa sui risultati e le raccomandazioni derivanti dall'iniziativa congiunta FAO-UNIDO, chiamata "*Progetto integrato per la sicurezza alimentare nello Stato di Kassala*", realizzata tra il 2011 e il 2014 e finanziata dal Ministero degli Affari Esteri, Commercio e Sviluppo del Canada. Il progetto sta perseguendo un approccio integrato che contribuisce al miglioramento dei mezzi di sussistenza, della sicurezza alimentare e nutrizionale della popolazione target nello Stato di Kassala, in particolare per le donne e i giovani. Nell'ottica di un approccio di sviluppo delle filiere, integrando l'accesso ai servizi finanziari e non, cerca soluzioni sostenibili orientate al mercato per creare opportunità di lavoro sostenibili e promuovere una crescita economica inclusiva. L'iniziativa combina gli interventi nel settore della produzione e trasformazione agricola con interventi nell'ambito della tecnologia agricola e dello sviluppo di micro e piccole imprese, includendo il supporto all'accesso ai finanziamenti attraverso le MFI esistenti che operano nel mercato locale.

Facilitando l'accesso ai finanziamenti per le associazioni di agricoltori, il progetto interviene su tre componenti principali:

1. Produzione - Aumento della qualità e delle rese della produzione agricola;
2. Trasformazione - Promuovere la creazione di micro, piccole e medie imprese (MSME), aggiungendo valore alle materie prime selezionate;
3. Marketing - Sostenere l'accesso al mercato per le associazioni degli agricoltori.

ATTIVITA' REALIZZATE NEL 2018

1. Attività di formazione

- Realizzazione di un corso di formazione per formatori e cinque per agricoltori per migliorare le capacità di produzione di sesamo e le conoscenze sia dello staff del MoAFI che delle associazioni di produttori.
- Realizzazione un viaggio di studio in Italia sull'insegnamento all'imprenditorialità, con i partecipanti coinvolti in una formazione di cinque giorni in Business coaching per le piccole imprese presso il Centro Internazionale di Formazione dell'ILO a Torino e una visita di formazione e networking di un giorno presso la sede della Fondazione E4Impact, che ha l'obiettivo di formare imprenditori di impatto nei paesi in via di sviluppo, per sostenere l'avviamento e la crescita delle loro attività.
- Realizzazione di un corso di formazione per formatori di quattro giorni sullo sviluppo dell'imprenditorialità per 34 partecipanti, incentrata sullo sviluppo dell'imprenditorialità per studenti e laureati, compresa la pianificazione e l'attuazione dei programmi di sviluppo dell'imprenditorialità a livello universitario.

2. Attività di advocacy

Realizzazione da parte di istituzioni finanziarie locali di eventi di sensibilizzazione sul microcredito, tra cui workshop per i beneficiari dei prestiti sulla gestione dei fondi di risparmio comunitari ("sunduk"), e fornitura alle associazioni di produttori degli strumenti necessari per gestire le proprie risorse.

3. Avvio attività produttive

- Selezione filiere produttive e definizione strategie di aggiornamento attraverso l'assunzione di specialisti per la selezione di associazioni di produttori e dei pacchetti tecnici, la mappatura e la demarcazione del territorio e l'analisi di mercato per identificare le lacune nelle filiere selezionate.
- Realizzazione di attività di produzione attraverso la fornitura dei pacchetti tecnici per la coltivazione pluviale di sesamo è stato offerto a 334 agricoltori. I raccolti sono stati abbondanti e di qualità ed è iniziata la restituzione dei prestiti.
- Definizione della PRO-P Facility, un meccanismo per sostenere l'istituzione di MSME che trasformano le materie prime selezionate. Le attività inizieranno nel corso del 2019.

PROBLEMATICHE RISCONTRATE

- Situazione economica
- Epidemia di chikungunya

CONCLUSIONI OPERATIVE

-

AID 11278
REPES MM – Programma di aiuto umanitario regionale Sudan e Eritrea

Delibera	n. 39 del 16 ottobre 2017
Ammontare	Euro 2.600.000,00
Settore	Emergenza, WASH, Salute
Durata	18 mesi
Data inizio progetto	16/10/2017
Data fine progetto	15/04/2019
Canale	Emergenza
Ente realizzatore	AICS Khartoum e Ong
Obiettivo Generale	L'obiettivo generale è di fornire aiuti di emergenza alle persone colpite da conflitti e disastri.
Obiettivo specifico	Sostenere le popolazioni vulnerabili degli Stati del Sudan Orientale, Khartoum ed Eritrea (Asmara e altre aree critiche) nei settori della sanità, nutrizione e igiene ambientale
Risultati attesi	<p>Sudan:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Malnutrizione diminuita; 2. Water, Sanitation and Hygiene (WASH) migliorate. <p>Eritrea:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Sanità e nutrizione migliorate; 2. Riabilitazione e forniture sanitarie; 3. Water, Sanitation and Hygiene (WASH). Migliorate.
Stima spesa al 31/12/2018	Euro 456.838,01

BREVE DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

L'obiettivo generale dell'iniziativa è quello di contribuire al miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni vulnerabili in entrambi i paesi, in particolare sostenendo le popolazioni vulnerabili agendo principalmente sul settore sanitario, della nutrizione e WASH.

L'intervento si rivolge soprattutto a donne, bambini, portatori di malattie croniche, assicurandone l'accesso ai servizi sanitari, contribuendo alla sicurezza alimentare, incrementando l'accesso all'acqua potabile e migliorando il livello d'igiene.

Particolare attenzione è offerta a gruppi migranti quali rifugiati, sfollati e comunità ospitanti

ATTIVITA' REALIZZATE NEL 2018

Interventi di Ong

In Sudan

Nel 2018 sono state definite differenti attività sia attraverso il supporto delle OSC italiane presenti nel Paese che in gestione diretta.

Per quanto concerne le **iniziative affidate**, la chiusura della *Call for Proposals*, avvenuta in data 3 settembre 2018, ha portato all'approvazione di quattro iniziative riassunte nella tabella sottostante

- **AISPO**: Sostegno alle comunità rurali dello Stato di Kassala per fronteggiare la malnutrizione delle donne in stato di gravidanza, delle giovani mamme di bambini sotto i cinque anni e dei loro figli per un ammontare di 349.946,21 Euro
- **COOPI** : Promozione della resilienza al cambiamento climatico delle popolazioni più vulnerabili nello Stato di Kassala, Sudan per un ammontare di 400.000,00 Euro
- **EMERGENCY** Salute e nutrizione: prevenzione, trattamento e follow-up per la popolazione pediatrica di Port Sudan per un ammontare di 338.388,75 Euro
- **OVCI**: Intervento inclusivo su base comunitaria, per la promozione di nutrizione, igiene e salute nel sobborgo di Dar es Salaam (Khartoum State) per un ammontare di 133.191,00 Euro
- **EMERGENCY**: Primiissima Emergenza affidata alla Ong finalizzata alla riapertura dell'ospedale pediatrico di Nyala, in South Darfur per un ammontare di 250.000,00 Euro (agosto 2018)

Interventi in gestione diretta

Da settembre sino al 31/12 l'Ufficio Emergenza si è principalmente concentrato sulla realizzazione di due interventi. Il primo riguardante il supporto al Ministero Federale della Salute per il contenimento dell'epidemia di chikungunya che ha duramente colpito gli Stati orientali del Paese, in particolare attraverso interventi nello Stato di Gedaref e di Kassala. Il secondo, invece, riguardante il supporto della comunità di Dar es Salaam, ad Omdurman, attraverso una regolare distribuzione alimentare nella scuola della comunità.

In Eritrea

In Eritrea, la realizzazione di attività è stata affidata a soggetti no profit attraverso una specifica *Call for Proposals* considerate le obbiettive difficoltà ad operare nel Paese. Le Ong selezionate hanno maturato esperienza diretta nei settori e nelle zone di intervento e hanno già instaurato rapporti con le Autorità locali, presupposto che ne condiziona la capacità operativa.

Il 25 ottobre 2018 è stata pubblicata una *Call for Proposals* chiusasi il 26 novembre con l'affidamento ai seguenti enti realizzatori:

- **Fondazione Mission Bambini**: Cure urgenti e prevenzione per contribuire al miglioramento del sistema sanitario eritreo per un ammontare di 370.000,00 Euro
- **Annuliamo La Distanza**: Fornitura di medicinali per i pazienti pediatrici dell'ospedale Orotta di Asmara per un ammontare di 35.000,00 Euro

PROBLEMATICHE RISCONTRATE

Sudan:

- Insufficiente disponibilità di carburanti (alternativamente benzina o gasolio);
- Incremento dei prezzi dei beni di consumo;
- Drastica e repentina modifica del tasso di cambio ufficiale;
- Epidemia di Chikungunya;

Eritrea

- Difficoltà di movimento all'interno del Paese, eccetto in un limitato raggio di circa 100 chilometri;
- Limitato numero di Ong italiane in possesso dei requisiti per poter operare nel Paese

CONCLUSIONI OPERATIVE

In Sudan

Le attività delle ONG vincitrici della *Call for proposals*, sono state avviate nel secondo semestre 2018.

Il fondo in loco a disposizione del programma per interventi in gestione diretta ha consentito di potenziare ulteriormente le attività nel settore WASH e nella nutrizione ed ha permesso di rafforzare e/o allargare ad altri Stati il supporto ai ministeri della sanità federale e statali nel contrastare la menzionata epidemia di Chikungunya.

In Eritrea

Avvio dell'apertura ad Asmara di un ufficio distaccato, al fine di garantire una presenza costante nel 2019 e consentire un costante monitoraggio delle attività.

AID 11285

Rafforzare la risposta umanitaria per lo sminamento in Sudan

Delibera	n. 66 del 14 dicembre 2017
Ammontare	Euro 300.000,00
Settore	Emergenza
Durata	9 mesi
Data inizio progetto	09.02.2018
Data fine progetto	08.11.2018
Canale	Multilaterale
Ente realizzatore	UNMAS
Obiettivo Generale	Contribuire al processo di stabilizzazione e supportare le azioni umanitarie volte a creare le condizioni necessarie per favorire il ritorno dei civili nelle aree bonificate.
Obiettivo specifico	Riduzione dei rischi posti da mine nelle aree contaminate in Sudan, con particolare attenzione sugli Stati di Kordofan Meridionale e Occidentale e il Blue Nile.
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none">• La popolazione locale, gli attori umanitari, sfollati e rifugiati si possono spostare in modo più sicuro in Kordofan meridionale e Occidentale e in Blue Nile• 30 vittime di mine e ERW hanno ricevuto aiuto e sono in grado di vivere una vita normale• La capacità tecnica del National Mine Action Centre (NMAC) altri partner di gestire efficacemente l'attuale e la futura risposta di emergenza a minacce di esplosione in Sudan è migliorata• Livello di coordinamento per le attività di sminamento migliorato con un conseguente miglioramento accesso umanitario nello Stato di Kordofan meridionale, occidentale e del Blue Nile
Stima spesa al 31/12/2018	Euro 300.000,00

BREVE DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

L' iniziativa ha contribuito alle attività di sminamento soprattutto negli stati del Kordofan Meridionale ed Occidentale e nel Blue Nile al fine di permettere alla popolazione, inclusi sfollati e rifugiati di rientrare nelle aree di origine ormai bonificate. L'intervento ha contribuito inoltre al rafforzamento delle capacità tecniche del National Mine Action Centre e degli altri attori coinvolti focalizzandosi sulla prima emergenza e andando a sostenere interventi di indagine/bonifica e educazione al rischio per i *returnees*.

ATTIVITA' REALIZZATE NEL 2018

1. Interventi di Bonifica

UNMAS ha sostenuto il Governo del Sudan negli sforzi compiuti per essere conformi al Trattato di Ottawa entro il 1° aprile 2019. A questo proposito, UNMAS ha lavorato con NMAC per

bonificare i terreni tramite sondaggi e operazioni di sminamento per permettere alla comunità locale di tornare a vivere serenamente e facilitare l'accessibilità dei partner umanitari alle zone di prima emergenza.

2. Educazione al Rischio e Assistenza alle vittime

Gli incidenti spesso avvengono per mancanza di conoscenza delle aree contaminate e per questo UNMAS fornisce attività di educazione al rischio. Sono stati quindi eseguiti degli interventi specifici presso le comunità che vivono o ritornano in aree identificate a rischio per la presenza di ordigni esplosivi. L'utilizzo di approcci comunitari ha assicurato la partecipazione attiva di donne, minori e altre categorie della popolazione particolarmente vulnerabili in base alle loro esigenze e bisogni prioritari. UNMAS ha sostenuto le vittime di mine e *Explosive Remnants of War* (ERW) attraverso l'assistenza socioeconomica e psicologica per il loro re-inserimento nella società. Le vittime sono registrate nell' *Information Management System for Mine Action* (IMSMA).

3. Rafforzamento delle capacità nazionali

UNMAS ha rafforzato la capacità nazionale fornendo:

- Consulenze tecniche e specifiche formazione a NMAC e alle ONG nazionali in materia di operazioni di sminamento e bonifica dei terreni;
- Supervisione nella gestione dei progetti.

PROBLEMATICHE RISCONTRATE

L'intervento realizzato da UNMAS non ha riscontrato particolari problematiche e le attività sono state svolte secondo le tempistiche previste dal cronogramma del progetto.

CONCLUSIONI OPERATIVE

In conclusione, l'iniziativa in oggetto ha raggiunto ottimi risultati migliorando in maniera sensibile le condizioni di vita della popolazione più vulnerabile. Attraverso il supporto del governo italiano, infatti, UNMAS ha ripulito 3.883.533 metri quadri di aree contaminate negli Stati del South Kordofan e del Blue Nile. Come risultato di questo intervento, 61.007 persone sono ora libere di muoversi in maniera sicura, accedendo alle proprie terre oltre che ai servizi di base quali acqua, salute ed educazione.

Inoltre, il progetto ha garantito supporto psicologico, fisico e socioeconomico a 31 vittime nello Stato del Blue Nile, consentendo loro di riprendersi dall'incidente e dall'impatto ad esso connesso. Infine, è importante sottolineare come tale iniziativa abbia contribuito in maniera sensibile al processo di sminamento e, a tal proposito, il 4 aprile 2018 UNMAS e il National Mine Action Centre (NMAC) hanno dichiarato gli Stati Orientali del Paese liberi dalla presenza di ordigni.

AID 11340
Supporto ai bisogni primari della popolazione rifugiata sud-sudanese
nello Stato del White Nile, Sudan

Delibera	n.65 del 14 dicembre 2017
Ammontare	Euro 1.400.000,00
Settore	Migrazione, Rifugiati, Sfollati
Durata	9 mesi
Data inizio progetto	01.01.2018
Data fine progetto	30.09.2018
Canale	Multilaterale
Ente realizzatore	UNHCR
Obiettivo Generale	Contribuire al coordinamento di attività di primo soccorso al fine di ridurre la vulnerabilità dei rifugiati sud-sudanesi nello stato del White Nile.
Obiettivo specifico	Garantire l'accesso di rifugiati e comunità ospitante ai servizi primari di salute, nutrition, WASH e shelter in un ambiente sicuro e protetto.
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Nutrizione: 4800 casi di SAM e MAM sono identificati ai border points e l'assistenza è garantita • WASH: accesso per 10.000 rifugiati a servizi igienici adeguati è garantito • Salute: 50.000 nuovi rifugiati sud sudanesi hanno ricevuto screening sanitari ai punti di frontiera • Registrazione: 100% rifugiati sud-sudanesi sono registrati e forniti di documenti • Shelter: un rifugio di emergenza è fornito a 2.190 famiglie di rifugiati del Sud Sudan (10.050 individui).
Stima speso al 31/12/2018	Euro 1.400.000,00

BREVE DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

Il conflitto scoppiato in Sud Sudan il 15 dicembre 2013 ha provocato lo sfollamento di centinaia di migliaia di civili e continua a causare un flusso significativo di rifugiati nei paesi limitrofi. Dall'inizio del 2017 un numero crescente di rifugiati sud-sudanesi è fuggito verso il Sudan (oltre 170.000 persone da gennaio a fine agosto 2017). L'obiettivo è consentire ai rifugiati del Sud Sudan e alle comunità ospitanti delle aree interessate di beneficiare di un migliore accesso ai servizi nutrizionali e sanitari, al ricovero e servizi WASH sostenibili in un ambiente protetto.

ATTIVITÀ REALIZZATE NEL 2018

1. Attività nel settore Malnutrizione

Trattamento dei casi di malnutrizione acuta e moderata (circa 3.000 casi trattati)

2. Attività nel settore WASH

- Garantire l'accesso ad adeguati servizi igienici per i rifugiati (10.000 rifugiati hanno avuto accesso ad adeguati servizi igienici)
- Nuovi rifugiati sud-sudanesi (Circa 50.000) hanno ricevuto screening sanitari alle frontiere, hanno ricevuto assistenza sanitaria nelle cliniche dei campi, mentre i casi più gravi sono stati riferiti agli ospedali generali di Kosti.
- Fornitura di shelter a 3.000 famiglie

3. Attività di registrazione rifugiati

PROBLEMATICHE RISCONTRATE

- Aumento dei prezzi a causa dell'alto tasso di inflazione,
- Mancanza di liquidità,
- Mancanza o scarsissima disponibilità di carburante,
- Situazione di sicurezza precaria.

CONCLUSIONI OPERATIVE

Il progetto è terminato a settembre 2018.

AID 11534

Lotta al consumo del tabacco e *mDiabetes* per contrastare le malattie croniche non trasmissibili in Etiopia e Sudan

Delibera	n. 36 del 05 Febbraio 2018
Ammontare	Euro 949.200,00
Settore	Salute
Durata	24 mesi
Data inizio progetto	2018
Data fine progetto	2020
Canale	Multilaterale
Ente realizzatore	WHO
Obiettivo Generale	Contribuire a piani nazionali del Sudan e dell'Etiopia per ridurre la prevalenza delle malattie non trasmissibili a livello nazionale e attuare i loro obblighi FCTC dell'OMS
Obiettivo specifico	<ul style="list-style-type: none"> • Migliorare le misure di controllo del tabacco e applicazione della legge relative a "ambiente privo di fumo" in due regioni in Etiopia. • Avvio dell'uso di programmi innovativi per ridurre il diabete sfruttando la tecnologia e Health contribuisce efficacemente a ridurre la prevalenza delle malattie non trasmissibili in Sudan
Risultati attesi	<p>Componente relativa all'uso del tabacco:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il governo del Sudan ha la capacità di migliorare la legislazione e / o le misure di applicazione relative alla salute • Presenza di messaggi sui danni da tabacco su prodotti commerciali per garantire una migliore conformità con le raccomandazioni OMS e gli obblighi FCTC dell'OMS • Popolazione resa consapevole del rischio del tabacco attraverso campagne ad hoc di mass media • Formazione del personale della pubblica amministrazione e altre istituzioni interessate sulle politiche per la lotta al tabagismo • Rafforzare la capacità del governo di contrastare le interferenze dell'industria e potenziali azioni legali <p>Componente relativa all' <i>mDiabete</i>:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Entro la fine del secondo anno, il programma <i>mDiabets</i> è stato pienamente attuato raggiungendo circa il 7% degli adulti diabetici totali in Sudan (circa 105.000 pazienti diabetici e la loro famiglia) Dopo il secondo anno, il progetto è gestito direttamente dal governo senza necessità di risorse aggiuntive per supporto tecnico
Speso 30/10/2018	N/A

BREVE DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

L'iniziativa risponde alla richiesta del Governo dell'Etiopia e del Sudan di ricevere assistenza tecnica da parte dell'OMS per l'implementazione dei piani nazionali volti a ridurre le malattie croniche non trasmissibili e per l'applicazione della Convenzione Quadro per il Controllo del Tabacco (FCTC) sottoscritta da entrambi i Paesi.

Il progetto intende rafforzare il *capacity building* a livello istituzionale, realizzare campagne di sensibilizzazione sui rischi associati al tabacco, e aggiornare la normativa relativa alle avvertenze da apporre sui prodotti per fumatori.

Per quanto riguarda il programma mDiabete, l'obiettivo sarà quello di raggiungere il 7% degli adulti affetti dalla patologia (circa 105.000 pazienti e i loro familiari, spesso a rischio di sviluppare la malattia) tramite la telefonia mobile comunicando loro con avvisi programmati la necessità di seguire le raccomandazioni dietetiche e l'aderenza alle terapie.

ATTIVITA' REALIZZATE NEL 2018

1. Attività di sensibilizzazione

Realizzazione primi due seminari di presentazione dei programmi eHealth al FMoH del Sudan;

2. Missioni

Finalizzazione Missione Congiunta WHO – AICS Khartoum, tenutasi il 5-6 agosto per l'elaborazione del piano d'azione nazionale dell'iniziativa.

PROBLEMATICHE RISCONTRATE

Si è riscontrato un notevole ritardo nell'avvio dell'iniziativa.

CONCLUSIONI OPERATIVE

-

Protezione e valorizzazione del patrimonio culturale sudanese in una prospettiva di sviluppo sociale: riqualificazione del Museo Nazionale del Sudan

Delibera	n. 72 del 06 settembre 2018
Ammontare	Euro 997.790,00
Settore	<i>Protezione del patrimonio culturale</i>
Durata	24 mesi
Data inizio progetto	29.11.2018
Data fine progetto	28.11.2020
Canale	Multilaterale
Ente realizzatore	UNESCO
Obiettivo Generale	Contribuire allo sviluppo umano, sociale ed economico del Sudan promuovendo la conservazione e la gestione sostenibile del patrimonio culturale nazionale
Obiettivo specifico	Valorizzazione del Museo Nazionale del Sudan (SNM) in un'ottica di promozione del dialogo interculturale, dell'accesso universale alla cultura e come leva per lo sviluppo del settore turistico
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Riqualificazione e miglioramento degli spazi, delle soluzioni espositive e dell'allestimento della collezione del SNM • Promozione del SNM come polo culturale e didattico • L'impatto, gli effetti e i benefici del progetto nei confronti dei beneficiari sono massimizzati attraverso un controllo continuativo effettuato su inputs, processi e servizi mirati al monitoraggio e alla condivisione delle azioni e dei risultati raggiunti con tutti gli attori di progetto, in un'ottica di progressivo miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia d'intervento
Stima spesa al 31/12/2018	0,00 Euro (fondi in attesa di erogazione)

BREVE DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

Il Sudan è un paese caratterizzato da una forte diversità identitaria ed etnica che hanno generato un paesaggio culturale tra i più variegati e ricchi al mondo. Il Museo Nazionale del Sudan (SNM) con la sua ricca collezione testimonia la presenza di acculturate civiltà che hanno abitato e caratterizzato la storia del Paese dall'era paleolitica al X secolo dopo Cristo. Il museo è stato aperto nel 1971, in seguito alla campagna promossa da UNESCO per la salvaguardia dei siti archeologici della regione nubiana. Negli ultimi 40 anni il Museo non è stato sottoposto ad alcun intervento di restauro, di catalogazione dei reperti immagazzinati e/o miglioramento del percorso espositivo. Tuttavia, essendo l'unica struttura museale presente e attiva nel panorama nazionale, il SNM continua a giocare un importante ruolo educativo e culturale nel paese. Si ritiene pertanto che la valorizzazione del Museo possa essere un'efficace volano sia per supportare processi di innovazione nel settore culturale dell'intero paese e dunque anche un impatto positivo a livello socioeducativo; sia per avviare un circolo virtuoso di sviluppo economico legato al miglioramento delle capacità delle istituzioni rilevanti nel settore della pianificazione e gestione degli eventi culturali, del patrimonio e dell'industria del turismo nel paese. La riqualificazione degli spazi museali verrà realizzata attraverso il coinvolgimento di esperti internazionali di settore, provenienti da istituti, università e fondazioni specializzate. I consulenti verranno contrattati con

lo scopo di: ridisegnare secondo le buone pratiche della museografia; procedere ad una catalogazione digitalizzata; realizzazione di lavori di manutenzione ordinaria; restauro degli affreschi del IX e il XIII sec d.C. provenienti dalle chiese nubiane e salvati nel corso della missione UNESCO Savage Champaign nel 1977.

Il rafforzamento delle capacità dei quadri tecnici del Museo e delle autorità preposte alla gestione e manutenzione della struttura e il miglioramento delle strategie di comunicazione verranno realizzate con l'assistenza tecnica di esperti locali e internazionali nel settore della gestione del turismo e delle strutture museali che in coordinamento con lo staff di UNESCO saranno chiamati a:

- facilitare dei corsi di formazione specifici per lo staff del Museo;
- sviluppare un Piano di Gestione della struttura museale e i relativi Piani di Azione annuali per la promozione di attività culturali e didattiche con una specifica attenzione al coinvolgimento delle scuole dell'area metropolitana;
- elaborare e realizzare un programma di formazione sui temi della pianificazione, promozione e gestione nel settore dell'industria culturale;
- fornire supporto a gruppi di insegnanti di scuole locali per disegnare insieme un percorso di visita al museo pensato per ragazzi e bambini;
- produrre con il supporto di graphic designer ed esperti del settore, nuovo materiale informativo in lingua inglese e araba.

ATTIVITA' REALIZZATE NEL 2018

N.A

PROBLEMATICHE RISCONTRATE

Nel corso del 2018 non sono state riscontrate particolari problematiche.

CONCLUSIONI OPERATIVE

-

AID 11676
Cittadella della Salute di Kassala – Riabilitazione e opere civili

Delibera	n.115 del 15 novembre 2018
Ammontare	Euro 1.000.000,00
Settore	Sanitario
Durata	12 mesi
Data inizio progetto	I fondi non sono ancora stati trasferiti
Data fine progetto	I fondi non sono ancora stati trasferiti
Canale	Multilaterale
Ente realizzatore	UNOPS
Obiettivo Generale	Contribuire al miglioramento dello stato di salute della popolazione della Città di Kassala, in particolare e per quanto riguarda la fascia materno-infantile e pediatrica.
Obiettivo specifico	Contribuire a un significativo miglioramento qualitativo e quantitativo dei servizi di salute erogati dalle strutture sanitarie del comprensorio della Kassala Health Citadel, a favore della popolazione beneficiaria della Città di Kassala e del suo bacino d'utenza.
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Rafforzata e migliorata l'infrastruttura del comprensorio ospedaliero della Kassala Health Citadel (KHC), attraverso la ristrutturazione / potenziamento delle seguenti infrastrutture ospedaliere esistenti: • Saudi Maternity Hospital riabilitato e potenziato • Edificio del Centro Diagnostico riabilitato e potenziato • Edificio del Blood Bank riabilitato e potenziato • Impiantistica elettrica riabilitata e potenziata • Impiantistica idraulica (adduzione / evacuazione / drenaggio delle acque) riabilitata / potenziata • Altre opere impiantistiche complementari in funzione dei bisogni afferenti durante la fase della progettazione esecutiva
Stima speso al 31/12/2018	I fondi non sono ancora stati trasferiti

BREVE DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

Il progetto nasce da una specifica richiesta delle autorità sudanesi - a livello statale e federale - per la ricostruzione dell'ospedale di Kassala al fine di promuovere il miglioramento qualitativo e quantitativo dei servizi sanitari nello stato di Kassala. Il progetto fa parte di un programma che prevede interventi finanziati sul canale bilaterale, multilaterale e fondi di cooperazione delegata per un totale di oltre 10 milioni di euro.

In particolare, i progetti coinvolti sono:

- Fondi bilaterali AICS (AID 11106, budget 3.950.000 Euro): miglioramento delle dotazioni sanitarie ed al rafforzamento delle capacità del personale sanitario;

- UNDP (AID 11193, budget 3.850.000 Euro): miglioramento delle infrastrutture ospedaliere attraverso la ricostruzione delle strutture e il miglioramento dei sistemi elettrici, idrici e di drenaggio;
- Cooperazione delegata (SDN 13, budget 1.250.000 Euro): riabilitazione delle strutture relative alla salute materna;
- UNOPS Fase I (AID 10824, budget 1.250.000 Euro): redazione masterplan della Kassala Health Citadel comprensivo di business model, analisi d’impatto ambientale e layout delle strutture;
- UNOPS Fase II (AID 11676, budget 1.000.000 Euro): riabilitazione e potenziamento della KHC attraverso l’implementazione di lavori di ristrutturazione edilizia e impiantistica al fine di riabilitare le infrastrutture sanitarie esistenti: l’Ospedale materno-infantile (Saudi Maternity Hospital), il Centro Diagnostico con annesso Laboratorio analisi e la Banca del Sangue.

ATTIVITÀ REALIZZATE NEL 2018

N/A

PROBLEMATICHE RISCONTRATE

Nel corso del 2018 non sono state riscontrate particolari problematiche.

CONCLUSIONI OPERATIVE

In attesa del trasferimento dei fondi all’Agenzia UNOPS.

AID 11677**Miglioramento delle capacità imprenditoriali delle donne: promuovere l'occupazione femminile nei settori della pesca e dell'agrobusiness in Red Sea**

Delibera	n. 116 del 15 novembre 2018
Ammontare	Euro 810.000,00
Settore	Genere
Durata	24 mesi
Data inizio progetto	Accordo firmato in data 02.12.2018
Data fine progetto	01.12.2020
Canale	Multilaterale
Ente realizzatore	UN WOMEN
Obiettivo Generale	Contribuire all'empowerment economico e al miglioramento dei mezzi di sostentamento delle donne nelle aree identificate nello Stato del Red Sea attraverso un'effettiva partecipazione delle donne alle attività generatrici di reddito
Obiettivo specifico	<ul style="list-style-type: none"> • Aumentare la produttività delle donne impegnate nei settori della pesca e dell'agrobusiness, in termini di quantità e qualità, attraverso l'introduzione di tecnologie che riducano il carico di lavoro fisico. • Migliorare l'accesso delle donne ai servizi finanziari e non-finanziari al fine di accrescere la capacità di generare reddito e la competitività sul mercato. • Rafforzare le capacità delle cooperative e associazioni di donne per soddisfare i bisogni delle associate attraverso attività di advocacy e sensibilizzazione.
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Il reddito delle donne imprenditrici nei settori della pesca e dell'agrobusiness risulta incrementato. • L'accesso delle donne ai mercati e ai servizi finanziari risulta migliorato. • La capacità delle cooperative e associazioni di donne nel rispondere ai bisogni delle donne imprenditrici nello Stato del Red Sea risulta migliorata.
Stima spesa al 31/12/2018	0,00 Euro (fondi in attesa di erogazione)

BREVE DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

L'iniziativa nasce dalla collaborazione tra l'AICS e UNWOMEN sulla base di strategie complementari di promozione dell'uguaglianza di genere e dell'empowerment delle donne in Sudan, con particolare riferimento ai gruppi di donne a maggior rischio di discriminazione: donne sopravvissute alla violenza di genere, donne migranti e donne con disabilità. L'iniziativa si propone di promuovere un'attiva partecipazione delle donne sudanesi allo sviluppo economico sostenibile attraverso un migliorato accesso alle opportunità di formazione professionale, al miglioramento del posizionamento delle donne sulle catene del valore e a un ugualitario accesso ai servizi finanziari da una prospettiva di genere.

La strategia di intervento proposta è incentrata su tre pilastri fondamentali, quali (1) il rafforzamento delle catene del valore della pesca e dell'agrobusiness - basata su *skills development* e innovazione tecnologica -, (2) il miglioramento dell'accesso delle donne alle diverse fasi della catena del valore – tramite la promozione della leadership e un migliorato accesso ai servizi finanziari – (3) il rafforzamento delle cooperative di donne e il depotenziamento delle norme sociali a livello comunitario che scoraggiano la partecipazione delle donne ai settori produttivi.

Le attività di progetto si articolano nelle seguenti macro-categorie:

- Acquisto di materiali ed equipaggiamenti per il rafforzamento della partecipazione delle donne alla catena di valore nei settori della pesca e dell'agrobusiness, in particolare nelle fasi di trasformazione e marketing.
- Formazione professionale per l'incremento e il miglioramento della produzione nei settori d'interesse, sulla base della valorizzazione dei saperi locali e dell'introduzione di nuove tecnologie che riducano il carico di lavoro fisico.
- Rafforzamento delle conoscenze delle donne imprenditrici in elaborazione di business plan e gestione d'impresa.
- Creazione di partnership con IMF per facilitare l'accesso delle donne ai servizi finanziari, con particolare attenzione al credito.
- Creazione e rafforzamento di cooperative e/o associazioni locali di donne, con particolare attenzione alla promozione di leadership e governance democratica.
- Attività di advocacy al fine di valorizzare il contributo attuale e potenziale delle donne all'economia nazionale, anche attraverso il riconoscimento del duplice ruolo, produttivo e riproduttivo, assunto dalle donne.
- Attività di sensibilizzazione a livello comunitario al fine di favorire l'empowerment economico delle donne, con particolare attenzione alla questione della mobilità, nonché alla partecipazione alle istanze di presa di decisione a livello privato e pubblico.

ATTIVITA' REALIZZATE NEL 2018

N/A

PROBLEMATICHE RISCONTRATE

Nel corso del 2018 non sono state riscontrate particolari problematiche.

CONCLUSIONI OPERATIVE

–

AID 11715

Rafforzare la risposta umanitaria per lo sminamento in Sudan

Delibera	n.62 del 03 dicembre 2018
Ammontare	Euro 300.000 ,00
Settore	Sminamento
Durata	12 mesi
Data inizio progetto	01.2019
Data fine progetto	12.2019
Canale	Multilaterale
Ente realizzatore	UNMAS
Obiettivo Generale	Obiettivo generale delle attività di sminamento di UNMAS è quello di contribuire al processo di stabilizzazione e supportare le azioni umanitarie volte a creare le condizioni necessarie per favorire il ritorno dei civili nelle aree bonificate.
Obiettivo specifico	Riduzione dei rischi posti da mine nelle aree contaminate in Sudan, con particolare attenzione sugli Stati di Kordofan Meridionale e Blue Nile, e dare supporto alle vittime.
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none">• La popolazione locale, gli sfollati, i returnees e rifugiati si possono spostare in modo più sicuro nelle aree interessate;• Le vittime di mine e ERW hanno ricevuto aiuto e sono in grado di vivere una vita normale;• La capacità tecnica di NMAC altri partner di gestire efficacemente l'attuale e la futura risposta di emergenza a minacce di esplosione in Sudan è migliorata;• Livello di coordinamento per le attività di sminamento migliorato con un conseguente facilitato accesso umanitario nello Stato di South Kordofan e del Blue Nile.
Stima speso al 31/12/2018	n/a

BREVE DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

L'iniziativa si focalizzerà sulla prima emergenza andando a sostenere interventi di indagine/bonifica e di educazione al rischio per i returnees nelle aree di appartenenza. Le attività si concentreranno negli stati del South Kordofan e del Blue Nile. Le componenti principali oggetto dell'intervento sono:

- **Interventi di Bonifica:** bonificare i terreni tramite sondaggi e operazioni di sminamento per permettere alla comunità locale di tornare a vivere nelle aree bonificate e facilitare l'accessibilità dei partner umanitari alla zona di prima emergenza.
- **Educazione al Rischio e Assistenza alle vittime:** training per educazione al rischio a donne, minori e altre categorie della popolazione particolarmente vulnerabili in base alle loro esigenze e bisogni prioritari.
- **Rafforzamento delle capacità nazionali:** Consulenze tecniche in materia di operazioni di sminamento e bonifica dei terreni e supervisione nella gestione dei progetti.

ATTIVITA' REALIZZATE NEL 2018

N/A

PROBLEMATICHE RISCONTRATE

Nel corso del 2018 non sono state riscontrate particolari problematiche.

CONCLUSIONI OPERATIVE

-

AID 11716

Supporto al WFP per il progetto mense scolastiche negli stati di Kassalâ e del Mar Rosso

Delibera	n. 49 del 03 dicembre 2018
Ammontare	1.400.000,00 Euro
Settore	Nutrizione
Durata	16 mesi
Data inizio progetto	n/a
Data fine progetto	n/a
Canale	Multilaterale
Ente realizzatore	WFP
Obiettivo Generale	Migliorare le condizioni di vita della popolazione sudanese, con particolare attenzione alle fasce vulnerabili.
Obiettivo specifico	Contribuire al miglioramento dello stato nutrizionale dei bambini sudanesi in età scolare appartenenti alle famiglie più vulnerabili ed incrementare l'accesso all'istruzione primaria delle ragazze estremamente vulnerabili.
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none">• I minori altamente vulnerabili beneficiano di un programma significativo dal punto di vista nutrizionale delle mense scolastiche;• Migliorato e sostenuto l'accesso all'educazione delle studentesse estremamente vulnerabili;
Stima speso al 31/12/2018	N.A.

BREVE DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

L'iniziativa contribuirà a migliorare la nutrizione dei bambini di età compresa fra 6 e 13 anni, incrementando allo stesso tempo il loro tasso di frequenza scolastica e il loro apprendimento, attraverso interventi "sensibili alla nutrizione" realizzati nelle scuole, con una particolare attenzione alle bambine/adolescenti. Le principali attività previste sono:

- Somministrazione di pasti caldi a tutti gli studenti delle scuole primarie e secondarie coinvolte;
- Distribuzione mensile di razioni da portare a casa (*Take Home Rations - THR*) per le studentesse che, generalmente, vivono in aree con un'elevata disparità di genere;
- Assegnazione mensile di *vouchers* alle famiglie delle bambine/adolescenti per l'acquisto di beni alimentari sani e diversificati presso negozi e mercati locali;
- Realizzazione di attività di sensibilizzazione sulla buona nutrizione, sull'importanza della dieta diversificata, sulla preparazione e conservazione dei cibi;
- Realizzazione di attività di sensibilizzazione sul diritto all'istruzione con enfasi sulla pari opportunità per le bambine/adolescenti.

ATTIVITA' REALIZZATE NEL 2018

I fondi non sono stati ancora erogati, l'implementazione delle attività non è ancora iniziata.

PROBLEMATICHE RISCONTRATE

Nel corso del 2018 non sono state riscontrate particolari problematiche.

CONCLUSIONI OPERATIVE

-

AID 11721

Programma di aiuto umanitario regionale in favore delle popolazioni vulnerabili del Sudan e dell'Eritrea

Delibera	n. 49 del 03 dicembre 2018
Ammontare	Euro 2.600.000,00
Settore	Salute; WASH
Durata	12 mesi
Data inizio progetto	Dicembre 2018
Data fine progetto	Dicembre 2019
Canale	Emergenza
Ente realizzatore	AICS Khartoum e Ong
Obiettivo Generale	L'iniziativa ha lo scopo di affrontare i bisogni della popolazione target - sfollati, IDPs, migranti e persone colpite da calamità attraverso interventi di emergenza multisettoriali in Sudan ed Eritrea.
Obiettivo specifico	Migliorare le condizioni di vita di sfollati, IDPs, migranti, comunità ospitanti e persone colpite da calamità in Sudan ed Eritrea tramite interventi di emergenza, sia immediati che di medio termine.
Risultati attesi	<u>Sudan:</u> <ul style="list-style-type: none">• Migliorato il trattamento della malnutrizione nelle aree d'intervento.• Migliorato l'accesso all'acqua ed all'igiene. <u>Eritrea:</u> <ul style="list-style-type: none">• Migliorato trattamento della malnutrizione nelle aree d'intervento• Potenziate le strutture sanitarie preposte al controllo delle malattie non trasmissibili• Migliorato l'accesso all'acqua ed all'igiene.
Stima speso al 31/12/2018	N/A

BREVE DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

Il Sudan e l'Eritrea si trovano da molti anni in una crisi umanitaria protratta a causa di fattori politici, economici, di cambiamento climatico che sta determinando nuove epidemie e acuendo l'insicurezza alimentare delle popolazioni urbane e rurali. Tale situazione ha dato origine a fenomeni migratori – in particolare dall'Eritrea e dal Sud Sudan verso il Sudan – creando instabilità nella regione del Corno d'Africa a causa sia del peggioramento delle già precarie condizioni di vita della popolazione in movimento sia per la pressione a cui vengono sottoposte le comunità ospitanti poste sulle rotte migratorie. Il Programma si propone in particolare di contribuire alla riduzione della malnutrizione sotto i livelli di emergenza per le popolazioni vulnerabili, comprese le comunità ospitanti i flussi migratori di rifugiati e sfollati. L'implementazione dell'iniziativa avverrà, in entrambi i paesi, sia tramite progetti affidati alle Ong attraverso la pubblicazione di una Call for Proposals che attraverso interventi in gestione diretta volti a garantire protezione umanitaria e il miglioramento della gestione delle strutture idriche presenti nei paesi.

ATTIVITA' REALIZZATE NEL 2018

Il programma verrà realizzato attraverso l'affidamento di progetti a ONG tramite *call for proposal* per Ong e attività in gestione diretta per un ammontare totale di 2.6 M Euro di cui

- 1.7 M Euro per la componente Sudanese nei seguenti settori Acqua, Igiene, WASH ; Prima emergenza; Protezione; Salute/ Nutrizione;
- 650.000,00 Euro per la componente Eritrea per interventi nella città di Masawa, Asmara e nelle periferie per il miglioramento del trattamento della malnutrizione, dell'accesso all'acqua e all'igiene e potenziamento delle strutture sanitarie.

PROBLEMATICHE RISCONTRATE

Nel corso del 2018 non sono state riscontrate particolari problematiche.

CONCLUSIONI OPERATIVE

I fondi della AID 11721 sono stati erogati a febbraio 2019.

**European Trust Fund
FED/ 2014/ 348-667 – IHSVP**

Migliorare la situazione sanitaria delle popolazioni vulnerabili del Sudan orientale

Delibera	Accordo di delega numero FED/ 2014/ 348-667
Ammontare	Euro 4.350.000,00
Settore	Salute
Durata	36 mesi
Data inizio progetto	12 dicembre 2014
Data fine progetto	30 giugno 2018 (estensione non onerosa annex del 12/12/2017)
Canale	Finanziamento UE tramite accordi di Delega
Ente realizzatore	DGCS
Obiettivo Generale	Contribuire al miglioramento dello stato di salute delle popolazioni vulnerabili dei tre Stati del Sudan orientale: Kassala, Gedaref, Red Sea.
Obiettivo specifico	<ul style="list-style-type: none"> • Espandere la copertura dei servizi sanitari di base - PHC • Migliorare la disponibilità e utilizzazione delle cure per le emergenze ostetriche (EmOC) e prenatali nei servizi di secondo livello. • Migliorare l'accesso alle sorgenti d'acqua potabile e a servizi igienici e di salute ambientale.
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • I servizi di <i>Primary Health Care</i> (PHC) risultano rafforzati attraverso l'espansione della copertura, il miglioramento della qualità e della disponibilità a livello locale e comunitario. • La qualità e l'efficienza dei servizi sanitari di base e di emergenza negli ospedali rurali – in particolare <i>Emergency Obstetric Care</i> (EmOC), risultano migliorati. • L'accesso all'acqua potabile, a risorse idriche sicure, ai servizi igienici e di sicurezza ambientale a livello locale e comunitario risulta aumentato.
Stima spesa al 31/12/2018	Euro 4.030.487,05

BREVE DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

Il progetto “**Improve the health status of vulnerable populations in East Sudan**” – IHSVP è una componente del programma sanitario dell'Unione Europea in Sudan denominato *Support Health Sector in Sudan*, pensato come integrazione e continuazione dell'iniziativa “*Promoting Qualitative Health Services in Eastern Sudan*” – PQHS, conclusa nel 2017.

L' iniziativa ha lo scopo generale di assicurare i servizi di PHC nelle Località più remote quali Mafasa nello Stato Gedaref; River Atbara nello Stato di Kassala e Swakin nello Stato del Red Sea
L'iniziativa ha:

- Rafforzato le capacità delle Località per garantire servizi sanitari di base efficaci nei tre Stati beneficiari migliorando la loro qualità e utilizzo
- Migliorato l'accesso all'acqua potabile e a servizi igienici per la salute ambientale.

ATTIVITA' REALIZZATE NEL 2018

1. Opere civili e riabilitazioni

- Riabilitazione del sistema di distribuzione dell'acqua dell'ospedale pediatrico di Port Sudan con la costruzione di un nuovo blocco di toilette;
- Costruzione di un novo magazzino farmaci nella località di Mafasa;
- Riabilitazione del centro sanitario di Al Mashel nella Località di Swakin
- Finalizzazione del sistema di distribuzione dell'acqua al centro sanitario di Swakin e le limitrofe scuole.

2. Attività di assistenza tecnica

- Partecipazione al piano di pronta risposta per le epidemie di Colera e Chikungunya nello Stato di Gedaref
- Supporto nello sviluppo dell'applicazione su piattaforma android per l'uso del Partogramma da parte di ostetriche analfabete,
- Sostegno tecnico alle attività di supervisione dei centri di salute nelle Località di Hamashkoreb, Telkok, River Atbara, Swakin, Sinkat, Port Sudan.

3. Acquisti

- Acquisti di equipaggiamenti per i centri di salute di Sawaghi (Kassala) e AlMashel (Red Sea), per il laboratorio di istopatologia di Kassala, per il magazzino farmaci di Mafasa, per la neonatologia dell'ospedale di Girba,
- Acquisti di equipaggiamenti per i centri di formazione dei tre Stati.

4. Attività di formazione

- Formazione a 66 operatori sanitari dei centri di salute dei tre Stati.

PROBLEMATICHE RISCONTRATE

Complessa situazione economica, politica del Sudan, nonché' alle epidemie di Dengue, Chikungunya e colera che hanno interrotto l'esecuzione di alcuni interventi a partire da febbraio del 2018

CONCLUSIONI OPERATIVE

Le attività di programma si sono concluse il 30 giugno 2018. Con un assorbimento dei fondi pari al 99% di quanto erogato.

AID SDN - 11

Support Migrants and Host Communities in improving access to Safe Water and Sanitation

Delibera	EUTF05 – HoA – SDN – 11– 01
Ammontare	2.000.000,00 Euro
Settore	WASH
Durata	36 mesi
Data inizio progetto	01.07.2017
Data fine progetto	30.06.2020
Canale	Finanziamento UE tramite accordo di Delega
Ente realizzatore	AICS Khartoum
Obiettivo Generale	Migliorare le condizioni di vita delle comunità ospitanti, migranti, rifugiati e sfollati nel Sudan orientale.
Obiettivo specifico	Migliorare l'accesso alle risorse idriche - per l'uomo e il bestiame – e ai servizi igienici per le comunità ospitanti, i migranti, i rifugiati e gli sfollati.
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none">• Migliorare l'accesso all'acqua potabile e alle strutture igienico-sanitarie, in particolare per i campi profughi e nei villaggi vicini a favore delle comunità ospitanti; riabilitazione/costruzione di strutture idriche per aumentare la disponibilità di acqua per uso umano e agricolo.• Sviluppo delle capacità alle autorità locali per amministrare e gestire i sistemi idrici.• Promuovere pratiche igienico-sanitarie adeguate alle esigenze delle donne e delle ragazze, in collaborazione con educatori e promotori della salute a livello comunitario.
Stima speso al 31/12	391.615,61 Euro

BREVE DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

L'accordo di Delega T05-EUTF-HOA-SDN-11 -01 relativo al programma SDN 11 - “Support Migrants and Host Communities in improving access to Safe Water and Sanitation”, è stato firmato in data 8 maggio 2017 tra la Delegazione Europea e la Cooperazione Italiana e si estende un periodo di 36 mesi e il suo valore è di € 2 milioni.

Il programma SDN 11 è una componente di un più ampio intervento dell'ammontare di 15 milioni di euro finanziato dall' European Union Emergency Trust Fund for Stability and Addressing the Root Causes of Irregular Migration and Displaced Persons in Africa: il “Regional Development and Protection Programme” (RDPP) in Sudan.

A maggio 2018, la Direzione DEVCO della Commissione Europea ha notificato al MAECI e all'Agenzia la conclusione, con esito positivo, della procedura di accreditamento dell'AICS ai fini della gestione indiretta di programmi UE (*pillar assessment*). Grazie alla conclusione positiva della procedura la Commissione può affidare all'AICS programmi finanziati con fondi UE in gestione indiretta, permettendo all'Agenzia di operare anche come attore della “cooperazione delegata”. Il passaggio dalla DGCS all' AICS si concluso il 31 dicembre 2018.

ATTIVITÀ REALIZZATE NEL 2018

Durante il periodo di riferimento sono state svolte le seguenti attività:

1. **Conclusioni dei need assessments** per l'identificazione delle località e la pianificazione delle attività del Piano Operativo Generale. Le attività si svolgeranno nello Stato di Kassala e Gedaref nelle seguenti località di: Kassala Urban e Ghirba; El Fashega e Basonda
2. **Avvio della fase preliminari per la pianificazione delle seguenti attività:**
 - a. Costruzione di sistemi di approvvigionamento e distribuzione dell'acqua in 26 scuole e 3 strutture sanitarie e un ospedale;
 - b. Costruzioni e riabilitazione di latrine;
 - c. Costruzione di una macchina per il trattamento della plastica;
 - d. Riabilitazione e miglioramento delle stazioni di filtraggio dell'acqua;
 - e. Supporto alle località nella preparazione di un WASH e Waste Disposal development plans.
3. **Visibilità**

Il dipartimento comunicazione e visibilità ha organizzato, in collaborazione con la Delegazione Europea, l'evento lancio del programma che si è tenuto in data 15 novembre 2018 presso il Museo Nazionale Sudanese a Khartoum alla presenza di Autorità Locali e donatori internazionali e OO.II e distribuzione di materiale di visibilità (borse, magliette, brochure).
4. **Forniture**

Acquisto di apparecchiature informatiche e di veicoli in uso al progetto.

PROBLEMATICHE RISCONTRATE

Durante il periodo di implementazione si sono riscontrati ritardi a seguito di:

- Carenza di carburante e difficile reperibilità,
- Aumento dei prezzi dei materiali;
- Alluvioni nelle località interessate dalle attività di progetto;
- Epidemia di Chikungunya negli stati di Kassala e Gedaref.

CONCLUSIONI OPERATIVE

Le seguenti attività sono previste per il prossimo periodo di riferimento:

- Firma di un contratto di servizio con RedR – Sudan per la redazione di WASH e Water disposal development plans;
- Firma di un contratto di servizio con l'Università di Khartoum per la realizzazione di un need assessment sulle condizioni delle esistenti di pescaggio e di trattamento dell'acqua fluviale a Kassala e Gedaref;
- Lancio delle gare per lo svolgimento delle attività di lavori civili relative alla creazione di sistemi di distribuzione di acqua nelle scuole selezionate dal programma.
- Studio di fattibilità relativo alla creazione di due macchine per lo smaltimento della plastica.

AID SDN - 13

Strengthening resilience for refugees, IDPs and host communities in Eastern Sudan

Delibera	EUTF05 – HoA – SDN - 13
Ammontare	11.900.000 Euro
Settore	<i>Salute</i>
Durata	36 mesi
Data inizio progetto	01.07.2017
Data fine progetto	30.06.2020
Canale	Finanziamento UE tramite accordi di Delega
Ente realizzatore	AICS Khartoum
Obiettivo Generale	Migliorare le condizioni di vita dei rifugiati, sfollati comunità ospitanti e agire sulle radici della migrazione forzata e illegale.
Obiettivo specifico	Rafforzare il Sistema sanitario delle località in modo che possano fornire le cure di base nelle aree del Sudan Orientale, con scopo finale di creare un miglior contesto di vita per le comunità ospitanti, gli sfollati e i rifugiati
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none">• Migliorata l'amministrazione e gestione del sistema sanitario• Migliorato l'accesso, la qualità e la copertura dei servizi di sanità di base – PHC-, salute riproduttiva e Nutrizione.• Migliorato l'accesso per i gruppi vulnerabili (migranti, sfollati e rifugiati) ai servizi PHC e salute materna.
Stima speso al 31/12	1.492.442,46 Euro

BREVE DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

L'iniziativa fa riferimento all'obiettivo 2 del Fondo Fiduciario dell'Unione Europea (La Valletta) per il rafforzamento delle capacità d'integrazione al loro contesto sociale delle popolazioni più vulnerabili, ed è allineato con l'area prioritaria del piano d'azione "la Valletta" che s'indirizza alle cause principali della migrazione illegale e dello sfollamento forzato. Il progetto si basa anche sugli obiettivi e le indicazioni prioritarie d'intervento indicate nella strategia a breve termine 2016/2017 della DUE per la realizzazione delle misure speciali di sostegno a favore della popolazione della Repubblica del Sudan. L'area geografica d'intervento sono i 3 Stati del Sudan Orientale (Gedaref, Kassala e Red Sea) sede di sottosviluppo cronico con bassi indicatori di salute ulteriormente aggravati dalla presenza di rifugiati, sfollati (IDP) e migranti. La logica dell'intervento si basa sul principio che, migliorando la qualità e l'accesso dei servizi sanitari delle comunità fragili o in cui sono ospitati, se ne facilita la loro integrazione riducendo uno dei fattori maggiori di migrazione: la mancanza delle condizioni minime di vita dignitosa è uno dei primi fattori che spingono alla migrazione forzata e illegale. L'obiettivo Generale del Progetto è quello di migliorare le condizioni di vita dei rifugiati, sfollati e comunità ospitanti e agire sulle radici della migrazione forzata e illegale. L'obiettivo specifico è invece quello di rafforzare il Sistema sanitario delle località in modo che possano fornire le cure di base nelle aree del Sudan Orientale, con lo scopo finale di creare un miglior contesto di vita per le comunità ospitanti, gli sfollati e i rifugiati. questo dovrebbe essere ottenuto attraverso il miglioramento dell'amministrazione e gestione del sistema sanitario, un miglior accesso e qualità dei servizi di base, salute materno infantile e salute riproduttiva.

A maggio 2018, la Direzione DEVCO della Commissione Europea ha notificato al MAECI e all’Agenzia la conclusione, con esito positivo, della procedura di accreditamento dell’AICS ai fini della gestione indiretta di programmi UE (*pillar assessment*). Grazie alla conclusione positiva della procedura la Commissione può affidare all’AICS programmi finanziati con fondi UE in gestione indiretta, permettendo all’Agenzia di operare anche come attore della “cooperazione delegata”. Il passaggio dalla DGCS all’ AICS si concluso il 31 dicembre 2018.

ATTIVITA’ REALIZZATE NEL 2018

1. Attività di assistenza tecnica

- Selezione delle località target in base alle necessità del Ministero della Salute, agli indicatori sanitari e ai flussi migratori
- Supervisione delle strutture sanitarie target
- Avvio della fase di progettazione delle opere civili (centi di salute) per 2019
- Rafforzamento del sistema M & E (Monitoring and Evaluation) per i servizi materno/infantili di emergenza attraverso un'applicazione mobile

2. Formazione

- Realizzazione di Workshop tecnici nei tre Stati target in cui il progetto è stato presentato ai partner e alle istituzioni locali;
- Corsi di formazione sui servizi di assistenza sanitaria primaria svolti dal dipartimento di formazione professionale continua sotto la supervisione del team di progetto

3. Visibilità

- Cerimonia di lancio dei due progetti europei, che si è tenuta il 15 novembre 2018, è stata organizzata dal dipartimento di visibilità e comunicazione in collaborazione con la Delegazione dell’Unione Europea.

PROBLEMATICHE RISCONTRATE

Durante la realizzazione dei progetti sono state riscontrate le seguenti problematiche:

- Difficoltà ad ottenere i permessi di viaggio necessari agli spostamenti negli Stati target,
- Carenza di combustibile a livello Nazionale, che ha comportato la riduzione delle attività;
- Aumenti dei prezzi sul mercato dovuto all’inflazione e svalutazione della moneta locale;
- Inondazioni nei tre stati orientali, durante la stagione delle piogge;
- Epidemia di Chikungunya negli stati di Kassala e Red Sea.

CONCLUSIONI OPERATIVE

Le seguenti attività sono previste per il prossimo periodo di riferimento(12-2018 a 07-2019)

- Firma di un contratto di servizio con il Centro di Salute Globale (CSG) per la realizzazione di attività formative e di affiancamento delle istituzioni Governative dedicate alla formazione del personale sanitario;
- Assegnazione di un contratto di servizio ad una ONG internazionale (Oxfam) che svolgerà attività di nutrizione attraverso l'approccio NIPP (*Nutrition Impact Positive Practice*).
- Lancio delle gare per lo svolgimento delle attività di lavori civili.
- Monitoraggio e supervisione dei contratti realizzati da OXFAM e CSG.
- Formazione dei *technical working group* e stesura di un *action plan* per le attività di inclusione dei “migranti stagionali” all’interno del sistema sanitario nazionale, attività svolta in collaborazione con la Cooperazione Internazionale Tedesca (GIZ).

Schede iniziative in corso in Eritrea

Per il programma Emergenza in Eritrea vedere le seguenti schede

AID 11278

REPES MM – Programma di aiuto umanitario regionale Sudan e Eritrea (pag.133)

AID 11721

Programma di aiuto umanitario regionale in favore delle popolazioni vulnerabili del Sudan e dell'Eritrea (pag.151)

AID 11604**Dialogare, formare, contrattare: il lavoro come strumento di pace**

Delibera	n. 52 del 18 luglio 2018
Ammontare	Euro 1.035.500,00
Settore	Sviluppo Economico
Durata	24 mesi
Data inizio progetto	28.02.2019
Data fine progetto	28.02.2021
Canale	Promosso - Affidato
Ente realizzatore	NEXUS ER
Obiettivo generale	Creazione di un contesto favorevole alle relazioni industriali e al dialogo sociale al fine di promuovere condizioni di lavoro dignitose nel Paese.
Obiettivo specifico	Favorire l'inserimento nel mercato del lavoro e l'aggregazione giovanile rafforzando le competenze professionali dei giovani
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborazione di baseline realizzando studi e analisi sul mercato del lavoro e su settori di occupazione del contesto locale • Formulazione di piani di formazione professionale con particolare attenzione alle fasce più vulnerabili quali giovani, donne e disabili • Formatori per corsi di formazione e aggiornamento professionale, aggiornati professionalmente • Persone disoccupate o occupate nei settori informali sono formate professionalmente • Persone occupate sono aggiornate professionalmente • Attività pilota di inserimento lavorativo o ricollocamento professionale sono avviate • Attività di advocacy e sensibilizzazione della società civile su tematiche inerenti i diritti dei lavoratori e il lavoro dignitoso, svolte • Campagne informative e di visibilità dell'iniziativa realizzate • Equipaggiamento e materiali necessari per i centri di formazione professionale di Massawa e Asmara forniti
Stima spesa al 31/12/2018	N/A

BREVE DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

La finalità dell'iniziativa è quella di favorire le opportunità di lavoro dignitoso e inclusivo a donne, giovani e disabili, la formazione dei formatori e il miglioramento del dialogo tra le parti sociali promuovendo le seguenti attività:

- Accrescere le competenze professionali di giovani, donne e disabili per il loro inserimento nel mercato del lavoro all'interno dei settori chiave dell'economia eritrea;
- migliorare la formazione dei "formatori" al fine di fornire un curriculum professionale migliore e più efficiente per inoccupati e disoccupati coinvolti nei percorsi formativi e riorientarli nel mercato del lavoro;

- migliorare la qualità dei dati disponibili sul contesto del mercato del lavoro sociale (occupazione, settori, formazione, domanda/richiesta settoriale, ecc.);
- promuovere un maggiore coordinamento tra gli attori appartenenti alle OSC, al mondo sindacale e alle Istituzioni Locali e Nazionali per nuove azioni di “sviluppo”;
- sostenere e fornire metodi di formazione innovativi, in particolare per i gruppi vulnerabili, compresi i soggetti disabili e garantire alle giovani donne pari opportunità di partecipazione e reinserimento nel mercato del lavoro sociale.

ATTIVITA' REALIZZATE NEL 2018

N/A

PROBLEMATICHE RISCONTRATE

Nel corso del 2018 non sono state riscontrate particolari problematiche.

CONCLUSIONI OPERATIVE

L'avvio dell'iniziativa è previsto per i primi mesi del 2019.

AID 11015**Sostegno ai servizi sanitari in Eritrea con particolare riferimento ai servizi di cardiologia e alla prevenzione di malattie cardiovascolari**

Delibera	n. 126 del 27 ottobre 2016
Ammontare	Euro 400.000,00
Settore	Salute
Durata	1 anno e 6 mesi
Data inizio progetto	01/02/2017
Data fine progetto	31/06/2018 (richiesta estensione di 6 mesi)
Canale	Multilaterale
Ente realizzatore	WHO
Obiettivo Generale	Contribuire al miglioramento dello stato di salute e della qualità delle condizioni di vita della popolazione eritrea.
Obiettivo specifico	Contribuire a ridurre l'incidenza, la prevalenza, e la mortalità per le malattie cardiovascolari attraverso: <ol style="list-style-type: none">1. Il rafforzamento della qualità delle cure in campo cardiovascolare erogate dall'Ospedale Nazionale di riferimento di terzo livello Orotta, in Asmara;2. Il sostegno alla prevenzione ed alla diagnosi precoce delle malattie cardiovascolari, e più generalmente delle malattie principali non trasmissibili, a livello del sistema sanitario di base (PHC).
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none">• È stato attuato lo sviluppo migliorativo delle risorse tecnologiche del Dipartimento di Cardiologia dell'Ospedale Orotta;• È stato realizzato lo sviluppo migliorativo delle capacità, cliniche e gestionali, delle risorse umane del Dipartimento di Cardiologia dell'Ospedale Orotta;• È stata adeguatamente sostenuta la prevenzione primaria ed il monitoraggio delle malattie cardiovascolari, e più in generale delle principali malattie non trasmissibili, attraverso il potenziamento dei servizi sanitari di base (PHC). È stato attivato il sistema di riferimento dei pazienti tra strutture sanitarie di base (PHC) e l'Ospedale terziario Orotta.
Stima speso al 31/12/2018	Euro 394.599,30

BREVE DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

La finalità dell'iniziativa è la riduzione dei tassi di mortalità e di malattie cardiovascolari nella popolazione eritrea adulta attraverso:

1. Il rafforzamento della qualità delle cure in campo cardiovascolare erogate dall'Ospedale Nazionale di riferimento di terzo livello Orotta, in Asmara;
2. Il sostegno alla prevenzione ed alla diagnosi precoce delle malattie cardiovascolari, e più generalmente delle malattie principali non trasmissibili, a livello del sistema sanitario di base (PHC), nell'area del bacino di utenza dell'Ospedale Orotta stesso.

L'approccio strategico si è sviluppato su due livelli:

1. Aumento delle capacità funzionali del dipartimento di cardiologia dell'Ospedale Orotta, in vista ad un miglioramento della qualità dei servizi erogati alla popolazione adulta.
2. Miglioramento della prevenzione primaria delle malattie non trasmissibili con particolare riferimento alle patologie cardiologiche a livello di servizi sanitari di base (PHC).

ATTIVITA' SVOLTE NEL 2018

In occasione della missione nel Corno d'Africa, dal 3 al 9 dicembre 2018, della Viceministra degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale Emanuela Del Re è stato inaugurato il reparto di cardiologia dell'ospedale Orotta alla presenza delle Autorità Locali e del Titolare della Sede Estera di Khartoum.

PROBLEMATICHE RISCONTRATE

Nel corso del 2018 non sono state riscontrate particolari problematiche.

CONCLUSIONI OPERATIVE

Il progetto si è concluso a dicembre 2018

Schede iniziative in corso in RCA

AID 10894

Iniziativa di emergenza a sostegno del sistema sanitario, dell'agricoltura e sicurezza alimentare e dell'educazione della popolazione vulnerabile

Delibera	n. 1872 del 30 settembre 2016
Ammontare	Euro 2.000.000,00
Settore	Salute e Sviluppo rurale
Durata	19 mesi
Data inizio progetto	17/10/2017
Data fine progetto	31/05/2019 (VNO in fase di approvazione)
Canale	Emergenza
Ente realizzatore	AICS/OSC
Obiettivo Generale	Migliorare le condizioni di vita e sanitarie e la resilienza delle persone soggette alla crisi umanitaria in alcune aree di intervento.
Obiettivo specifico	Rafforzamento del sostegno alle categorie vulnerabili in alcune aree selezionate del Paese.
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none">• Sostegno alla sicurezza alimentare ed alle attività economiche in favore dei gruppi vulnerabili;• Aumentata la disponibilità, la qualità e la copertura dei servizi sanitari e pediatrici;• Sostegno agli sfollati e ai ritornati.
Stima speso al 31/12/2018	Euro 1.133.113,26

BREVE DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

L'iniziativa si propone di intervenire nel contesto della gravissima emergenza umanitaria causata dal conflitto centrafricano, fornendo assistenza alle vittime della crisi in Repubblica Centrafricana e, allineandosi con alcuni degli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile, mira a sradicare la povertà estrema, a porre fine alle forme di malnutrizione, ad incrementare la produttività agricola ed il reddito dei produttori di cibo su piccola scala. I settori di intervento sono agricoltura e sicurezza alimentare, salute, educazione, e protezione.

ATTIVITA' REALIZZATE NEL 2018

Progetti affidati Ong

Facendo seguito alla *Call for proposal* lanciata nel 2017, le Ong Coopi, Emergency, Intersos e Salute e Sviluppo hanno realizzato le seguenti iniziative volte migliorare le condizioni di vita e sanitarie e la resilienza delle persone soggetta alla crisi umanitaria.

- **COOPI:** Supporto allo sviluppo della filiera avicola nelle zone urbane e periurbane di Bangui per un ammontare di 475.000,00 Euro

- **EMERGENCY:** Salute e Formazione Universitaria al Complexe Pediatrique di Bangui: un intervento integrato a sostegno del sistema sanitario nazionale centrafricano per un ammontare di Euro 550.087 di cui 500.000,00 come contributo AICS
- **INTERSOS:** Iniziativa di emergenza in favore delle popolazioni vulnerabili nella Prefettura di Ouham contribuendo al miglioramento della produzione e delle condizioni di vita per un ammontare di Euro 455.000
- **SALUTE E SVILUPPO Risposta ai bisogni neonatali nell'area di Bossemptelè, Repubblica Centrafricana** Euro 224.307,00 di cui Euro 169.857,00 come contributo AICS.

Gestione diretta

- In gestione diretta, la sede AICS di Bangui ha svolto interventi nei settori di protezione con un intervento al carcere di Mbaiki e con un intervento di sostegno a donne e giovani vittime dei conflitti da un punto di vista psicosociale, medico e giuridico.
Per il settore educativo sono stati forniti banchi scolastici alla ONG locale (EAA, Enfant - Amour – Avenir) e Collège Sainte Thérèse de l'enfant Jésus situata nella Diocesi di Mbaiki. Infine, nel settore sanitario sono stati forniti farmaci e prodotti medicali urgenti al dispensario Mama Carla di Bangui gestito dalla ONG Amici per il Centrafrica e dell'attrezzatura necessaria per l'allestimento della sala parto all'interno del centro di salute pubblica Ouango situato nel 7° Arrondissement a Bangui a supporto di Sant Egidio

PROBLEMATICHE RISCONTRATE

Nel corso del 2018 non sono state riscontrate particolari problematiche.

CONCLUSIONI OPERATIVE

L'intervento si concentrerà in questa ultima fase nel sostegno al settore educativo, con acquisti di materiale didattico e arredamenti e l'assistenza ai centri di salute con forniture di strumenti tecnico-specialistici.

AID 11293

Iniziativa di Emergenza a Sostegno della Resilienza della Popolazione Vulnerabile della Repubblica Centrafricana

Delibera	n° 49 del 03/11/2017
Ammontare	Euro 3.000.000,00
Settore	Salute, Sicurezza alimentare e Protezione
Durata	24 mesi
Data inizio progetto	03/11/2017
Data fine progetto	02/11/2019
Canale	Emergenza
Ente realizzatore	AICS Bangui – Gestione Diretta e interventi Ong
Obiettivo Generale	Migliorare le condizioni di vita, sanitarie e la resilienza delle persone soggette alla crisi umanitaria in alcune aree di intervento.
Obiettivo specifico	Rafforzamento del sostegno alle categorie vulnerabili in alcune aree selezionate del Paese.
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none">• Sostegno alla sicurezza alimentare ed alle attività economiche in favore dei gruppi agricoli vulnerabili.• Aumentata la disponibilità, la qualità e la copertura dei servizi pediatrici e di maternità.• Sostegno agli sfollati ed ai ritornati.
Stima spesa al 31/12/2018	Euro 1.122.479,25

BREVE DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

L'iniziativa interviene nei settori dell'agricoltura, della sicurezza alimentare, della salute, della protezione e dell'educazione (con focus sulla formazione professionale) in diverse località quali la capitale Bangui ed alcune delle aree più svantaggiate del Paese. I beneficiari identificati sono famiglie di sfollati, di "returnees" o appartenenti alle comunità di accoglienza, comunità agro-pastorali, pazienti pediatrici, donne partorienti e giovani disabili.

ATTIVITA' REALIZZATE NEL 2018

Progetti affidati Ong

Facendo seguito alla *Call for proposal* lanciata nel 2017, le Ong Coopi, Emergency, Intersos e Salute e Sviluppo hanno realizzato le seguenti iniziative volte migliorare le condizioni di vita e sanitarie e la resilienza delle persone soggetta alla crisi umanitaria.

- **COOPI:** Intervento di supporto alla resilienza degli agricoltori e degli allevatori vulnerabili nel sud della Lobaye per un ammontare di 500.000,00 Euro
- **CUAMM:** Supporto di emergenza ai servizi di chirurgia del Complexe Pediatric de Bangui per un ammontare di Euro 206.136,00

- **INTERSOS**: Iniziativa di emergenza in favore delle popolazioni vulnerabili nella Prefettura del Nana Gribizi contribuendo al miglioramento della produzione e delle condizioni di vita Salute per un ammontare di Euro 490.000,00
- **SALUTE E SVILUPPO** Maternità Sicura: assistenza e prevenzione per gestanti e partorienti nell'area di Bossemptelè per un ammontare di Euro 150.000,00 di cui Euro 169.857,00 come contributo AICS.
- Emergency: Rafforzare e ampliare la capacità di raccolta, distribuzione e trasfusione di sacche di sangue testate e gratuite presso il Centro Nazionale per la trasfusione di sangue (CNTS) della Repubblica Centrafricana per un ammontare di Euro 363.849,00
- Emergency: Intervento di primissima emergenza a sostegno del Complexe Pédiatrique di Bangui - Acquisto di forniture di farmaci

Gestione diretta

- In gestione diretta, la sede AICS di Bangui ha svolto interventi a nei settori di protezione/salute con un intervento a supporto del CRHAM(Centro di Riabilitazione per Handicappati Motori) per la realizzazione di materiale per la deambulazione e per la rieducazione motoria da destinarsi ai minori portatori di handicap o traumatizzati e un intervento a supporto dell' orfanotrofio sostenuto dall'ONG locale Enfant de Grace di Bangui fornendo loro assistenza alimentare, sanitaria, psicosociale e giuridica ed offrendo lezioni settimanali favorendo il reinserimento dei bambini nella scuole.

PROBLEMATICHE RISCONTRATE

Nel corso del 2018 non sono state riscontrate particolari problematiche.

CONCLUSIONI OPERATIVE

L'intervento si concentrerà in questa ultima fase nel rafforzamento dei servizi essenziali per la fascia più debole della popolazione, con particolare attenzione alla periferia di Bangui e nelle città di Bambari e Berbarati.

AID 11338

Contributo al Fondo Fiduciario Bekou dell'Unione Europea

Delibera	n° 64 del 14/12/2017
Ammontare	Euro 1.000.000,00
Settore	Vari
Durata	12 mesi
Data inizio progetto	N/A
Data fine progetto	N/A
Canale	EU TRUST FUND
Ente realizzatore	N/A
Obiettivo Generale	N/A
Obiettivo specifico	Sostenere le capacità di resilienza delle popolazioni vulnerabili e favorire il processo di stabilizzazione in RCA attraverso azioni di corto, medio e lungo periodo.
Risultati attesi	
Stima speso al 31/12	N/A

BREVE DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

Scopo del Fondo, al quale contribuiscono alcuni Paesi europei (Italia, Germania, Francia, Svizzera e Paesi Bassi) è fornire sostegno alla ricostruzione socioeconomica del Paese, attraverso interventi di realizzati in tre settori prioritari:

- Accesso ai servizi di base (salute);
- Reintegrazione socioeconomica e rilancio delle attività (agricoltura, allevamento, pesca, foreste e industria estrattiva);
- Stabilizzazione del Paese e ricostruzione del tessuto sociale (riconciliazione, coesistenza pacifica, rispetto dei diritti dell'uomo).

L'iniziativa, assieme agli altri interventi finanziati dalla Cooperazione Italiana sul canale bilaterale e multilaterale, contribuisce finanziariamente al “*Plan pour le relevement e de consolidation de la paix en Republique Centrafricaine*” (RCPCA), ed è complementare al “*Plan de Réponse Humanitaire*” (PRH) delle Nazioni Unite, che a fronte di un fabbisogno economico della RCA stimato nei 5 anni a venire in 3 miliardi di dollari americani, ha raggiunto, per il triennio 2017-2019, impegni complessivi da parte della comunità internazionale pari a 2,2 miliardi di aiuti, superando ampiamente le aspettative (1,6 miliardi).

ATTIVITA' REALIZZATE NEL 2018

Dal 2014 ad oggi il Fondo Bekou ha finanziato 15 programmi articolati in 11 settori provenienti dai 3 prioritari di concentrazione:

- 1) Genere,
- 2) Rilancio dell'attività economica / microcredito ;
- 3) Riconciliazione;

- 4) Appoggio alle capacità delle strutture amministrative locali;
- 5) Appoggio ai rifugiati e agli sfollati interni;
- 6) Salute;
- 7) Sicurezza alimentare e l'agricoltura;
- 8) Infrastrutture urbane;
- 9) Appoggio alle strutture economiche e sociali;
- 10) Gestione sostenibile delle risorse naturali;
- 11) Appoggio alla società civile centrafricana.

PROBLEMATICHE RISCONTRATE

Nel corso del 2018 non sono state riscontrate particolari problematiche.

CONCLUSIONI OPERATIVE

Il contributo si pone in continuità con quello già deliberato con i fondi del 2017; il Fondo Bekou, creato nel 2014 per un periodo di 5 anni, è stato esteso per 28 mesi nel corso del Consiglio di Amministrazione tenutosi a Bruxelles il 30 novembre 2018, rinnovando l'impegno degli Stati membri a voler continuare a sostenere il suo impegno nei confronti della Repubblica Centrafricana.

AID 11339

Stabilizzazione delle comunità ad alto rischio della Sub prefettura di Ndélé (RCA)

Delibera	n° 64 del 14 dicembre 2017
Ammontare	Euro 1.000.000,00
Settore	Rifugiati e sfollati
Durata	12 mesi
Data inizio progetto	19/12/2017
Data fine progetto	18/12/2018
Canale	Multilaterale
Ente realizzatore	Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (OIM)
Obiettivo Generale	n/a
Obiettivo specifico	Contribuire alla promozione della stabilità e della pace nella sub prefettura di Ndélé.
Risultati attesi	1. La coesione sociale è rafforzata attraverso la formazione e la realizzazione di eventi comunitari. 2. La stabilità è rafforzata attraverso il miglioramento dei servizi comunitari di base e l'accesso alle attività generatrici di reddito.
Stima speso al 31/12	n/a

BREVE DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

L'iniziativa finanziata all'OIM è stata realizzata nella sub prefettura di Ndélé ed in alcuni villaggi circostanti (lungo l'asse di di Golongosso, Ngarbas e Krakoma) della Prefettura di Bamingui Bangoran, nel nord est del Paese. La Sub-prefettura di Ndélé è da tempo oggetto di conflitti a seguito di un'alta presenza dei gruppi armati, è infatti la sede amministrativa del "Fronte Popolare per la Rinascita del Centrafrica" (FPRC), uno dei più attivi gruppi Seleka ed è uno dei più attivi gruppi Seleka, ed è caratterizzata dalla completa assenza del governo e delle sue istituzioni, con servizi sociali ridotti al minimo e con uno sviluppo economico bassissimo che la rendono una tra le comunità più vulnerabili del Paese. La proliferazione delle armi, la presenza dei gruppi armati e l'impunità, mettono a rischio la stabilità delle comunità delle aree urbane e rurali, oggetto oltretutto di frizioni etniche e religiose.

Il progetto si propone di dare quindi sostegno al fragile processo di pace in RCA attraverso la realizzazione di azioni immediate in grado di:

- rafforzare la stabilità e la coesione sociale delle comunità interessate dall'intervento;
- ridurre il rischio di arruolamento dei giovani nelle milizie armate e;
- creare le condizioni che consentano il reintegro delle popolazioni sfollate nelle comunità locali.

ATTIVITA' REALIZZATE NEL 2018

1. Corsi di formazioni di educazione civica e sulla cittadinanza responsabile

- Organizzazione di corsi di formazione per 300 giovani in collaborazione con i Ministeri della Gioventù e dell'azione umanitaria effettuati da due esperti in materia. Al termine delle formazioni, sono stati identificati i giovani "ambasciatori" che si sono riuniti in 10 associazioni per svolgere attività di coesione sociale, facendo del teatro partecipativo ed attività socio-sportive.
- formazione per società civile, ONG locali, Organizzazione delle donne centrafricane e Consiglio della gioventù della prefettura, allo scopo di contribuire al trasferimento di competenze nella gestione e nel monitoraggio dei progetti sociali.

2. Infrastrutture

Costruzione di 5 infrastrutture per accogliere tali attività ed eventi socioculturali.

PROBLEMATICHE RISCONTRATE

Nel corso del 2018 non sono state riscontrate particolari problematiche.

CONCLUSIONI OPERATIVE

N/A

AID 11742

Contributo al Fondo Fiduciario Bekou dell'Unione Europea

Delibera	n° 56 del 03/12/2018
Ammontare	Euro 1.000.000,00
Settore	Varie
Durata	12 mesi
Data inizio progetto	N/A
Data fine progetto	N/A
Canale	EU TRUST FUND
Ente realizzatore	N/A
Obiettivo Generale	
Obiettivo specifico	Sostenere le capacità di resilienza delle popolazioni vulnerabili e favorire il processo di stabilizzazione in RCA attraverso azioni di corto, medio e lungo periodo.
Risultati attesi	
Stima speso al 31/12/2018	N/A

BREVE DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

Il Fondo Bekou, che nella lingua locale, il Sango, significa “speranza” è stato formalizzato il 15 luglio del 2014 e si è dotato di un **budget iniziale di 64 M di Euro** provenienti da diversi fondi / linee finanziarie dell'Unione Europea e dai contributi dei Paesi Membri fondatori (Francia, Paesi Bassi e Germania)

A oggi il Fondo può contare su un budget di oltre **226 M Euro**; ai tre Paesi fondatori si sono aggiunti come osservatori la Svizzera e l'Italia; quest'ultima nel 2015 ha versato al Fondo Bekou un contributo di 1 M di Euro e successivamente, nel 2017 (AID 11743), ancora 1 M di Euro; con un terzo versamento di 1 M di Euro l'Italia diverrà membro del Consiglio di Amministrazione e del Comitato di Gestione.

Il Fondo Bekou è stato creato per permettere una azione collettiva europea, coordinata e condivisa con le autorità centrafricane, mediante:

- l'utilizzo di procedure flessibili e semplificate;
- la rapidità di esecuzione (dall'identificazione di un'azione alla sua messa in opera non devono trascorrere più di 5-6 mesi);
- l'articolazione stretta tra le attività di emergenza e di sviluppo (approccio “*Linking Relief and Rehabilitation to Development*” – LRRD); (iv) il coordinamento armonico tra i diversi partner.

Conformemente al Consiglio di Amministrazione del Fondo Bekou tenutosi il 4 giugno 2018 a Bangui, sui 226 M di Euro circa **184 M** sono già stata impegnati (81%) ed i fondi residui sono già previsti per sostenere delle iniziative di **sviluppo rurale**.

L'atto costitutivo del Fondo Bekou ha identificato in prima istanza **3 settori prioritari di concentrazione**:

1. Accesso ai servizi di base (salute),
2. Stabilizzazione del Paese e ricostruzione del tessuto sociale (riconciliazione, coesistenza pacifica, rispetto dei diritti dell'uomo),
3. Reintegrazione socioeconomica e rilancio delle attività (agricoltura, allevamento, pesca, foreste e industria estrattiva);

ATTIVITA' REALIZZATE NEL 2018

Dal 2014 ad oggi il Fondo Bekou ha finanziato 15 programmi articolati in 11 settori provenienti dai 3 prioritari di concentrazione:

1. Genere,
2. Rilancio dell'attività economica / microcredito ;
3. Riconciliazione;
4. Appoggio alle capacità delle strutture amministrative locali;
5. Appoggio ai rifugiati e agli sfollati interni;
6. Salute;
7. Sicurezza alimentare e l'agricoltura;
8. Infrastrutture urbane;
9. Appoggio alle strutture economiche e sociali;
10. Gestione sostenibile delle risorse naturali;
11. Appoggio alla società civile centrafricana.

PROBLEMATICHE RISCONTRATE

Nel corso del 2018 non sono state riscontrate particolari problematiche.

CONCLUSIONI OPERATIVE

N/A

AID 11743

Iniziativa di emergenza a sostegno della Repubblica Centrafricana

Delibera	n. 55 del 3 dicembre 2018
Ammontare	Euro 3.000.000,00
Settore	Salute, protezione, agricoltura e sicurezza alimentare
Durata	12 mesi
Data inizio progetto	16/04/2020
Data fine progetto	31/05/2019 (VNO in fase di approvazione)
Canale	Emergenza
Ente realizzatore	AICS/OSC
Obiettivo Generale	Contribuire ad un'accresciuta e diffusa assistenza umanitaria alle popolazioni più vulnerabili della Repubblica Centrafricana promuovendo l'accesso ai servizi sanitari essenziali, la resilienza di donne e bambini e sostenendo il settore agricolo anche al fine di prevenire e curare la malnutrizione.
Obiettivo specifico	Rafforzamento del sostegno alle categorie vulnerabili in alcune aree selezionate del Paese
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none">• Aumentata la disponibilità, la qualità e la copertura dei servizi medici e chirurgici pediatrici.• Sostegno agli sfollati ed alle ritornate vittime di violenze di genere e di abusi in generale ed ai bambini soli e non accompagnati.• Aumentate le conoscenze in materia di alimentazione e di nutrizione e l'accesso ai fattori agricoli di produzione.
Stima speso al 31/12	Euro 1.133.113,26

BREVE DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

L'iniziativa di emergenza fornirà assistenza umanitaria alle popolazioni più vulnerabili della Repubblica Centrafricana, migliorando l'accesso ai servizi sanitari essenziali, la resilienza di donne e bambini e promuovendo il settore agricolo anche al fine di pervenire e curare la malnutrizione. Tali interventi saranno rivolti alle fasce più bisognose, in particolare minori, persone con disabilità, donne in difficoltà, sfollati interni comunità ospitanti.

ATTIVITA' REALIZZATE NEL 2018

La realizzazione dell' iniziativa nei settori Salute, Protezione Agricoltura e Sicurezza alimentare, verrà affidata ai soggetti non profit attraverso la pubblicazione di una Call for Proposals.

PROBLEMATICHE RISCONTRATE

Nel corso del 2018 non sono state riscontrate particolari problematiche.

CONCLUSIONI OPERATIVE

-

**Miglioramento delle condizioni di vita per donne e bambini in 6 carceri
e riformatori in RCA**

Delibera	n° 57 del 03 dicembre 2018
Ammontare	Euro 1.000.000,00
Settore	Aiuti umanitari
Durata	9 mesi
Data inizio progetto	12/2018
Data fine progetto	09/2019
Canale	Multilaterale
Ente realizzatore	UNICEF
Obiettivo Generale	Migliorare le condizioni di vita dei minori e delle donne con figli in stato di detenzione presso le strutture penitenziarie, i riformatori o le stazioni di polizia e della <i>gendarmérie</i> .
Obiettivo specifico	Contribuire ad assicurare un ambiente protetto, dignitoso e salubre alle donne e ai bambini in contatto con il sistema di giustizia in RCA.
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • I minori e le donne in contatto con il sistema di giustizia usufruiscono dei servizi di protezione giudiziaria e sociale nel contesto carcerario secondo le disposizioni di legge della RCA. • I minori e le donne in contatto con il sistema di giustizia hanno accesso all'assistenza medica e nutrizionale di qualità. • I minori e le donne in contatto con il sistema di giustizia hanno accesso all'acqua ed alle infrastrutture che gli consentiranno di applicare buone pratiche igienico-sanitarie.
Stima speso al 31/12	n/a

BREVE DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

L'iniziativa vuole contribuire al miglioramento delle condizioni di vita delle donne e bambini in sei carceri e riformatori del Paese localizzati a Bangui, M'Baiki, Bouar, Berberati e Nola. Più nello specifico, le attività sono volte a rafforzare la protezione – mediante un'adeguata assistenza medica, nutrizionale e psicosociale – e l'accesso ai servizi di tutela legale delle donne e di bambini che vivono in detenzione con le proprie madri, e di ragazzi e ragazze minori di 18 anni. Il progetto prevede inoltre il coinvolgimento delle associazioni di avvocati locali ed internazionali oltre che attività di formazione rivolte ad agenti penitenziari e collaboratori locali.

ATTIVITA' REALIZZATE NEL 2018

Le attività implementate si concentreranno sul migliorare le condizioni di vita dei minori e delle donne con figli in stato di detenzione presso le strutture penitenziarie, i riformatori o le stazioni di polizia e della *gendarmérie*.

I beneficiari riceveranno supporto legale (tra cui il rilascio degli atti di nascita per i minori che ne sono privi) da parte di avvocati centrafricani che saranno reclutati presso gli studi legali nazionali o già impiegati dall'ONG *Barreau Américain* (ABA).

All'interno delle strutture penitenziarie verranno realizzate attività ricreative per i minori, modulate sulla base delle fasce di età, affidate ad appositi operatori sociali e con il contributo attivo, sia nella fase d'identificazione che in quella di realizzazione, dei detenuti.

PROBLEMATICHE RISCONTRATE

Nel corso del 2018 non sono state riscontrate particolari problematiche.

CONCLUSIONI OPERATIVA'

I fondi sono in fase di erogazione.

AID T03-173

Renforcement de Capacités des Equipes-Cadres de Région et de Districts Sanitaire « RECaRD »

Delibera	T03-173
Ammontare	Euro 3.700.000,00
Settore	Salute
Durata	30 mesi
Data inizio progetto	02/2019
Data fine progetto	31.07.2021
Canale	Finanziamento UE tramite accordo di Delega
Ente realizzatore	AICS Khartoum – Ufficio di Bangui
Obiettivo Generale	Fornire servizi sanitari di base alla popolazione della Repubblica Centrafricana con un trasferimento graduale di competenze e risorse alle strutture nazionali.
Obiettivo specifico	Rafforzare la <i>governance</i> e la leadership del Ministero della salute e le capacità amministrative degli uffici sanitari Regionali e distrettuali e dei centri sanitari.
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Regioni e distretti sanitari hanno le competenze e gli strumenti necessari per l'efficace svolgimento delle rispettive funzioni • Gestione dei servizi sanitari a livello distrettuale è armonizzata e in particolar modo utilizza medesimi strumenti per definizione dei costi delle prestazioni, raccolta dei dati e protocolli di cura
Stima speso al 31/12/2018	N/A

BREVE DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

Il programma, *Renforcement de Capacités des Equipes-Cadres de Région et de Districts Sanitaire* – « RECaRD » si fonda sul finanziamento di una terza fase del "Programma di sostegno al piano provvisorio del settore sanitario in CAR (Salute III)" del Fondo Bêkou. La fase III del programma sanitario è costituita da due componenti principali:

- Rafforzamento della *governance* e della leadership del Ministero della Sanità;
- Erogazione di servizi sanitari.

L'iniziativa RECaRD implementata da AICS si concentra sulla prima componente del programma Sante' III volta a rafforzare la *governance* e la *leadership* del Ministero della Salute. L'intervento vuole rendere sostenibile e duratura la gestione e l'erogazione dei servizi sanitari primari attraverso il rafforzamento della *governance* e la leadership delle istituzioni e si inquadra all'interno dell'approccio *Nexus* e *Linking Relief, Rehabilitation and Development* (LRRD) e verrà realizzato nelle aree del paese stabili e sicure.

Il programma mira a rafforzare il sistema sanitario nazionale e il suo processo di decentralizzazione, attraverso il rafforzamento dei gli uffici di gestione sanitaria Regionali e Distrettuali e il loro coordinamento con le strutture sanitarie (FOSA) e i servizi sanitari di comunità. Gli accordi di delega sono stati firmati il 18 dicembre 2018

ATTIVITA' REALIZZATE NEL 2018

-

PROBLEMATICHE RISCONTRATE

Nel corso del 2018 non sono state riscontrate particolari problematiche.

CONCLUSIONI OPERATIVE

La firma dell'accordo di delega è avvenuta in data 18 dicembre 2018, l'avvio dell'iniziativa è previsto dal mese di febbraio 2019 attraverso una fase propedeutica della durata di 3 mesi durante la quale verrà insediata l'unità di gestione di progetto, PMU, e verrà redatto il POG definitivo a cui faranno seguito le procedure per realizzare il piano operativo previsto.

Schede iniziative in corso in Camerun e Ciad

AID 11010

Assistenza a rifugiati e sfollati interni nella regione del Lago Ciad

Delibera	n.1876 del 21 ottobre 2016
Ammontare	Euro 2.835.000,00
Settore	Educazione; Protezione; Agricoltura e Sicurezza alimentare; Salute
Durata	18 mesi
Data inizio progetto	14/06/2017
Data fine progetto	31/12/2018
Canale	Emergenza
Ente realizzatore	AICS Khartoum – Ufficio di Yaounde
Obiettivo Generale	Contribuire alla risposta all'emergenza umanitaria delle popolazioni autoctone, rifugiate e sfollate della regione del Lago Ciad
Obiettivo specifico	Migliorare le condizioni di vita delle comunità autoctone, rifugiate e sfollate delle regioni del lago Ciad Sud, garantendo protezione, accesso ai servizi di base, educazione e sicurezza alimentare.
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none">• Miglioramento della presa in carico e del trattamento della malnutrizione nella Regione Lac del Ciad, in particolare per le gestanti, partorienti e bambini;• Aumento del potere d'acquisto e rilancio delle attività agropastorali con il fine di ultimo di migliorare la sicurezza alimentare e nutrizionale, attraverso l'aumento del reddito e la diversificazione alimentare e dei mezzi di sussistenza nell'Estremo Nord del Camerun;• Miglioramento delle opportunità di accesso di bambini/e e ragazzi/e dai 5 ai 18 anni a percorsi educativi e scolastici formali attraverso la ristrutturazione e l'equipaggiamento delle scuole, la fornitura di materiale scolastico per gli alunni, la formazione per gli insegnanti e garantendo la copertura delle spese scolastiche per le famiglie più vulnerabili;• Riabilitazione e costruzione di pozzi trivellati al fine di permettere un maggior approvvigionamento idrico per le comunità;• Costruzione di <i>shelter</i> per i rifugiati e sfollati nell'Estremo Nord del Camerun.
Stima speso al 31/12/2018	Euro 2.834.842,14

BREVE DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

L'iniziativa è stata realizzata in Camerun e Ciad, in particolare nelle regioni limitrofe al Bacino del Lago e più colpite dalla crisi: l'Estremo Nord per il Camerun, dipartimenti del Logone et Chari e Mayo Sava, e la Regione Lac per il Ciad. Gli interventi e le attività sono stati identificati prestando particolare attenzione al fine di evitare gli effetti distorsivi dell'economia del conflitto che si può generare a causa del sostegno impari che viene dato a rifugiati e sfollati e comunità ospitanti. Tutti gli interventi hanno quindi prestato particolare attenzione nel mantenere tale equilibrio. Si è allo stesso tempo prestata attenzione a non creare sistemi di supporto sociale paralleli a quelli statali in contesti dove l'autorità centrale è debole. Il quadro d'azione complessivo

ha previsto un approccio multisettoriale ed integrato a sostegno delle fasce più vulnerabili della popolazione quali rifugiati, sfollati e vittime dell'emergenza umanitaria nella zona sud del Bacino del Lago. Nello specifico, gli interventi sono stati realizzati nei settori dell'educazione; protezione; agricoltura e sicurezza alimentare; salute.

ATTIVITA' REALIZZATE NEL 2018

Nell'ambito degli interventi in gestione affidata sono stati implementati dalle Ong Coopi ed Intersos attraverso cinque progetti in Camerun e Ciad. In Camerun, si è intervenuti nei settori dell'educazione, protezione e agricoltura/sicurezza alimentare mentre si è deciso di realizzare due interventi più contenuti in Ciad, volti ad affrontare i problemi legati alla malnutrizione, attraverso un approccio che da un lato migliora la produzione agricola e le possibilità di sussistenza delle famiglie, dall'altro garantisce assistenza sanitaria gratuita, con un focus specifico sul trattamento di casi di malnutrizione più grave, moderata, severa e severa-acuta.

Progetti affidati Ong

- **COOPI:** Rieducapace - Rilancio di un'educazione per la pace per un ammontare 650.000,00 Euro che ha riabilitato 10 classi ed installazione di 50 aule di urgenza, fornito banchi, sedie e armadi e realizzato training per insegnanti sull'approccio pedagogico inclusivo e sul sostegno psico-sociale per la protezione dell'infanzia;
- **COOPI:** Sicurezza alimentare e nutrizionale per le popolazioni dell'estremo nord del Camerun pace per un ammontare 580.000,00 Euro assicurando il supporto alle attività agricole e distribuzione razioni alimentari supplementari per prevenire la malnutrizione promuovendo dimostrazioni culinarie per promuovere la diversificazione alimentare e le buone pratiche igieniche e nutrizionali e la costruzione e riabilitazione di 32 pozzi nelle località di intervento;
- **COOPI:** Programma integrato d'urgenza per favorire la sicurezza alimentare delle popolazioni vulnerabili nella regione del Lago Ciad per un ammontare 450.000,00 Euro assicurando la donazione di piccoli ruminanti;
- **INTERSOS:** Iniziativa di emergenza in favore delle popolazioni sfollate e delle comunità di accoglienza nell'estremo nord del Camerun in risposta ai bisogni primari abitativi e di approvvigionamento idrico per un ammontare 621.715,00 Euro che garantisce l'accesso ai servizi igienici per le comunità di accoglienza e gli sfollati identificati nelle aree di intervento e attività di cash for work e formazione professionale per la costruzione di *shelters* a risposta dell'emergenza abitativa;
- **INTERSOS:** Intervento multisettoriale integrato alla lotta contro la malnutrizione nella regione del Lago Ciad per un ammontare 350.533,00 Euro assicurando trattamenti per la cura della malnutrizione ai bambini dai 0 ai 59 mesi e donne incinta e allattanti.

Gestione Diretta

L'Ufficio AICS di Yaoundé ha portato a termine 3 interventi in gestione diretta focalizzati nei settori della protezione, della salute e dell'educazione, nello specifico:

- Supporto al centro di formazione professionale di Mouda, gestito dalla Fondazione Betlemme, attraverso la fornitura di materiali destinati ai giovani in formazione;

- Sostegno dei diritti e della dignità dei detenuti nelle carceri di Maroua e Mokolo (Estremo Nord del Camerun), attraverso la fornitura di beni di prima necessità, letti, prodotti per l'igiene e la salubrità degli ambienti, medicine essenziali, materiali per l'insegnamento e la formazione, costruzione di riserve idriche;
- Fornitura di medicinali e vaccini CODAS-CARITAS di Yagoua a seguito dell'epidemia di colera sopraggiunta nella regione nell'estate del 2018.

Infine, l'Ufficio AICS di Yaoundé, di concerto con la Sede Estera di Khartoum, ha dato supporto tecnico alla realizzazione della mostra "Popoli del Lago Ciad", tenutasi a Roma dal 30.11.2018 al 13.01.2019.

PROBLEMATICHE RISCONTRATE

Deteriorarsi della situazione di insicurezza e la conseguente impossibilità di accedere alle zone di intervento da parte sia del personale delle Ong che del personale AICS.

CONCLUSIONI OPERATIVE

Le attività sono terminate il 31 dicembre 2018

AID 11226

Intervento di Emergenza a favore di rifugiati, sfollati interni popolazioni di ritorno e comunità ospitanti del Lago Ciad

Delibera	n. 37 del 06 ottobre 2017
Ammontare	Euro 3.300.000,00
Settore	Agricoltura e sicurezza alimentare; Protezione; Salute; Educazione.
Durata	24 mesi
Data inizio progetto	Ottobre 2017
Data fine progetto	Ottobre 2019
Canale	Emergenza
Ente realizzatore	AICS Khartoum – Ufficio di Yaounde e Ong
Obiettivo Generale	Contribuire alla risposta all'emergenza umanitaria delle popolazioni autoctone, rifugiate e sfollate della regione del Lago Ciad Sud (Camerun e Ciad).
Obiettivo specifico	Contribuire al miglioramento delle condizioni di vita dei rifugiati, sfollati interni, della popolazione di ritorno e delle comunità ospitanti nella Regione del Lago Ciad (Camerun – Regione Estremo Nord e Ciad – Regione del Lac) vittime della crisi umanitaria causata dal fenomeno Boko Haram e dagli effetti climatici avversi.
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none">• Migliorare la sicurezza alimentare e la nutrizione delle popolazioni in movimento e delle comunità ospitanti soprattutto in quelle zone dove l'accesso umanitario è garantito o in fase di miglioramento;• Favorire la protezione delle popolazioni in movimento (IDPs, rifugiati, returnee), e l'accesso umanitario;• Promuovere l'educazione formale, la creazione o riabilitazione delle infrastrutture scolastiche delle comunità ospitanti e di ritorno e l'educazione dei rifugiati;• Promuovere la salute delle popolazioni e delle comunità ospitanti attraverso la costruzione e /o riabilitazione di infrastrutture sanitarie di base nelle comunità ospitanti o di ritorno, la cura della malnutrizione, delle epidemie e delle malattie infettive, nonché i servizi rivolti alla salute materno-infantile.
Stima speso al 31/12/2018	Euro 70.710,86

BREVE DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

La presente Iniziativa intende, da una parte, continuare a sostenere l'iniziativa precedente "Assistenza ai rifugiati e sfollati della crisi del Bacino del Lago Ciad" (AID 11010), contribuendo al miglioramento delle condizioni delle popolazioni che sono vittime della crisi del Lago Ciad. Le attività seguiranno le seguenti priorità settoriali: agricoltura e sicurezza alimentare; protezione; salute; educazione.

Le località d'implementazione, saranno, per il Ciad la Regione Lac, maggiormente colpita dalla crisi umanitaria e per il Camerun, la Regione dell'Estremo Nord, dove si trova la maggioranza dei

rifugiati e degli sfollati interni. I principali bisogni umanitari si annidano nei siti spontanei e nei villaggi di accoglienza (comunità ospitanti).

Il Programma terrà inoltre in particolare considerazione alcuni settori trasversali, quali: tematiche ambientali; tematiche di genere; WASH, con particolare riguardo alle dirette conseguenze sulle malattie legate al ciclo dell'acqua e sull'igiene personale.

ATTIVITA' REALIZZATE NEL 2018

La *Call for Proposals* è stata pubblicata il 20/07/2018, prevedendo la scadenza per l'invio delle proposte di progetto da parte delle OSC al 20/09/2018. Si riportano di seguito le iniziative approvate:

• Camerun

- **ACAP - SANT'EGIDIO** – “Carceri CAMERUN: Umanizzazione delle prigioni a nord del paese” per un importo pari a Euro 176.754,00;
- **INCONTRO FRA I POPOLI** – “ Soggettività e Rafforzamento del Resilienza dei sistemi socioeconomici delle popolazioni rifugiate e sfollate e delle comunità ospitanti nell'Estremo Nord Camerun” per un importo pari a Euro 800.000,00;
- **INTERSOS** –“ Protezione dell'infanzia e delle donne nell'estremo Nord del Camerun” per un importo pari a Euro 792.820,00.

• Ciad

- **COOPI** – “Sostegno alla Protezione dei bambini colpiti dalla crisi del Lago Ciad” per un importo pari a Euro 461.909,00;
- **INTERSOS** – “Salute e Nutrizione nella Regione del Lago Ciad” per un importo pari a Euro 557.988,00.

Al momento è in corso la finalizzazione delle procedure per permettere l'avvio dei progetti nei primi mesi del 2019.

Sono in corso di definizione le iniziative in gestione diretta.

PROBLEMATICHE RISCONTRATE

Nel corso del 2018 non sono state riscontrate particolari problematiche.

CONCLUSIONI OPERATIVE

Al momento è in corso la finalizzazione delle procedure per permettere l'avvio dei progetti nei primi mesi del 2019. Sono in corso di definizione le iniziative in gestione diretta.

AID 11762

Iniziativa di Emergenza in favore delle popolazioni vulnerabili in Camerun e Ciad

Delibera	n. 73 del 13 dicembre 2018
Ammontare	Euro 3.600.000,00
Settore	Protezione, agricoltura e sicurezza alimentare, salute e igiene
Durata	24 mesi
Data inizio progetto	Dicembre 2018
Data fine progetto	Dicembre 2020
Canale	Emergenza
Ente realizzatore	AICS Khartoum – Ufficio di Yaounde e Ong
Obiettivo Generale	L'iniziativa mira a fornire assistenza a rifugiati, sfollati interni, rimpatriati e comunità ospitanti nell'estremo Nord del Camerun e nella Regione Lac del Ciad, colpiti dalla crisi umanitaria derivante dalle attività del gruppo terroristico Boko Haram nella zona. L'iniziativa include anche interventi mirati ad assistere questi gruppi vulnerabili nell'affrontare eventi climatici avversi.
Obiettivo specifico	Promuove interventi di emergenza nei settori di protezione, agricoltura e sicurezza alimentare, salute e igiene. I settori trasversali saranno il genere, le disabilità, i cambiamenti climatici e le attività di generazione di reddito.
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none">• Erogazione di servizi sanitari a bambini e donne incinte;• trattamento della malnutrizione severa e moderata; costruzione/riabilitazione di infrastrutture sanitarie di base nelle comunità ospitanti e/o di ritorno;• distribuzione di generi alimentari alle popolazioni in movimento e alle comunità ospitanti soprattutto in quelle zone dove l'accesso umanitario è garantito o in fase di miglioramento;• formazione e divulgazione di nozioni di carattere igienico e sanitario;• garantire l'accesso all'acqua potabile attraverso la realizzazione di pozzi e sistemi di filtrazione dell'acqua; costruzione di latrine;• supporto psicosociale per i minori sfollati.
Stima speso al 31/12/2018	0,00 Euro (Fondi in attesa di erogazione)

BREVE DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

L'iniziativa punta al miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni vulnerabili presenti nella regione dell'Estremo Nord del Camerun, in particolare nei dipartimenti del Mayo Sava, Mayo Tsanaga e Longone et Chari e della Regione Lac del Ciad, e si colloca in stretta continuità con i precedenti programmi AID 11010 e AID 11226.

Le attività previste faranno fronte alle esigenze urgenti legate alla crisi umanitaria e climatica, e rafforzeranno la resilienza delle popolazioni nel breve-medio termine, attraverso interventi specifici prioritariamente nei settori della protezione, agricoltura e sicurezza alimentare, salute e igiene. Essendo la maggior parte degli sfollati ospitati nelle comunità, gli interventi garantiranno

una distribuzione equilibrata dell'aiuto favorendo così la coesistenza pacifica e il reinserimento sociale.

La metodologia di intervento prevede l'affidamento alle Ong e saranno realizzate attività in gestione diretta.

ATTIVITA' REALIZZATE NEL 2018

La *Call for Proposals* verrà lanciata nei primi mesi del 2019.

PROBLEMATICHE RISCONTRATE

N/A

CONCLUSIONI OPERATIVE

AID 10945**CAM ON! Promuovere arte e cultura: Capacity Building, impresa sociale ed istruzione in Camerun**

Delibera	n. 123 del 18 novembre 2016
Ammontare	Euro 1.814.760 di cui Euro 1.360.033,00 come contributo AICS
Settore	Inclusione sociale (genere, disabilità, protezione dell'infanzia)
Durata	36 mesi
Data inizio progetto	1 aprile 2017
Data fine progetto	31Marzo 2020
Canale	Promosso
Ente realizzatore	Associazione Centro Orientamento Educativo (COE)
Obiettivo Generale	Contribuire a promuovere l'arte e la cultura come leva per lo sviluppo sostenibile del Camerun.
Obiettivo Specifico	<ul style="list-style-type: none">• Rafforzare attori della società civile e pubblici camerunesi nella capacità di proporre un'offerta culturale innovativa, nel rispetto della tradizione, e di valorizzare l'arte e la cultura come settore di impiego per i giovani e motore di sviluppo sociale ed economico.• Sviluppare nei giovani competenze e professionalità rilevanti per l'inserimento nel mercato delle arti plastiche e visive in Camerun integrando saperi tradizionali ed innovazione tecnologica e cultura digitale.
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none">• Attivazione di un Hub Culturale a Douala, dotato di 3 sportelli territoriali nel Paese, impresa sociale e polo di riferimento per la formazione, la ricerca, l'innovazione, la produzione e la diffusione dell'arte e della cultura.• Rafforzati gli attori locali della società civile ed istituzionali che operano nel settore dell'arte e della cultura nella capacità di gestione e promozione dei beni artistici e culturali.• 20 imprese artistiche e culturali promosse da giovani supportate nella strutturazione o nello sviluppo.• 150 giovani con una formazione a livello accademico in grado di essere protagonisti competitivi nei settori del design, del graphic design multimedia e della moda.• Potenziata l'offerta formativa dell'IFA, unico istituto di formazione superiore artistica in Camerun.• 35 artigiani, architetti e designer in grado di fabbricare prodotti ecosostenibili integrando tecniche tradizionali e della fabbricazione digitale.
Stima speso al 31/12/2018	Euro 1.056.268,13

BREVE DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

Il progetto contribuisce a promuovere l'arte e la cultura come leva per lo sviluppo sostenibile del Camerun rafforzando gli attori della società civile e pubblici camerunesi nella capacità di proporre un'offerta culturale innovativa, nel rispetto della tradizione, e di valorizzare l'arte e la cultura come settore di impiego per i giovani e motore di sviluppo sociale ed economico e sviluppando nei giovani competenze e professionalità rilevanti per l'inserimento nel mercato delle arti plastiche e visive in Camerun integrando saperi tradizionali ed innovazione tecnologica e cultura digitale.

Saranno realizzati: un Hub Culturale a Douala comprendente LABA Douala, 1 centro studi, spazi espositivi, per conferenze, fablab, spazio di coworkin, degli sportelli territoriali con attività di educazione all'arte e alla cultura; attività di formazione e di advocacy ; workshop su design (architetti; designer di moda; digital design)

ATTIVITA' REALIZZATE NEL 2018

1. Equipaggiamento di attrezzature relative dell'Hub culturale a Douala;
2. Sistemazione e di attivazione degli sportelli territoriali dell'Hub con attività di educazione all'arte e alla cultura;
3. Definizione dei prodotti ed i servizi artistici e culturali dell'Hub;
4. Avvio di una analisi del settore artistico-culturale camerunese con mappatura degli attori del mercato culturale camerunese;
5. Selezione di 10 start-up innovative e di 10 imprese esistenti in ambito artistico-culturale, che, beneficiando di uno spazio di coworking nell'Hub, saranno supportate nella strutturazione, rafforzamento e nello sviluppo dell'attività;
6. Realizzazione di un workshop di progettazione e prototipazione con lavorazione manuale del legno;
7. Realizzazione di un workshop con la stampa 3D lavorando con l'argilla.

PROBLEMATICHE RISCONTRATE

Nel corso del 2018 non sono state riscontrate particolari problematiche.

CONCLUSIONI OPERATIVE

-

AID 11419

SGUARDO OLTRE IL CARCERE. Rafforzamento della società civile nell'inclusione sociale e nella tutela e promozione dei diritti dei detenuti ed ex-detenuti in Camerun

Delibera	n. 103 del 21 dicembre 2017
Ammontare	Euro 1.739.320 di cui Euro 1.564.525,00 come contributo AICS
Settore	Inclusione sociale (genere, disabilità, protezione dell'infanzia)
Durata	36 mesi
Data inizio progetto	01/06/2018
Data fine progetto	31/05/2021
Canale	Promosso
Ente realizzatore	Associazione Centro Orientamento Educativo (COE)
Obiettivo Generale	Contribuire a promuovere una società inclusiva e la tutela dei diritti, in particolari dei diritti delle persone detenute, in Camerun.
Obiettivo Specifico	Rafforzare la società civile nell'inclusione sociale e nella tutela della promozione dei diritti dei detenuti ed ex-detenuti in Camerun.
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none">• Rafforzate le capacità di imprese sociali costituite nelle carceri di accompagnare il reinserimento socio-lavorativo di detenuto ed ex detenuti.• Promossa una cultura di attenzione alla persona del detenuto e rafforzato il ruolo della società civile nell'umanizzazione delle condizioni dei detenuti di Douala, Mbalmayo, Garoua e Bafoussam.• Promossa la capacità della società civile di accompagnare l'applicazione delle pene alternative alla detenzione.• Promossa la conoscenza del paradigma della giustizia riparative e della mediazione come suo strumento privilegiato.
Stima spesa al 31/12/2018	Euro 263.297,35

BREVE DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

L'iniziativa si inserisce nel contesto di un Paese che sta affrontando la sfida dell'offrire opportunità economiche, sociali e culturali equamente ripartite anche alle fasce più vulnerabili della popolazione. Emblematico in questo senso è il contesto carcerario caratterizzato da sovraffollamento cronico, alto tasso di imputati in attesa di giudizio (55,83%), condizioni igienico-sanitarie deplorable, maltrattamenti. Il progetto vuole favorire: :

- Attività di impresa di cooperative, rete di incubatori e creazione di fondi di dotazione create nelle carceri di Mbalmayo, Douala e Garoua, e dei loro canali di promozione e vendita e creazione di una nuova cooperativa nel carcere di Bafoussam;
- Training on the job e scambi formativi per le cooperative
- Programma di formazione e reinserimento socio-lavorativo per minori a rischio.
- Realizzazione di un percorso di educazione civica ed uno di plaidoyer sui diritti e la condizione dei detenuti e formazione di operatori su assistenza psico-sociale e messa a sistema di un programma di lavoro volontario degli avvocati;
- Informazione delle comunità locali sulle pene alternative;

- Sensibilizzazione in chiave culturale sulla giustizia riparativa, formazione laboratoriale per target specifici sulla giustizia riparativa.

ATTIVITA' REALIZZATE NEL 2018

Le attività realizzate nel corso dell'annualità, sono state:

1. Attività di formazione

- Formazione degli operatori del Centre de Socialisation et d'Education des Enfants di Garoua sulle condizioni possibili per un centro di accoglienza virtuoso come prima tappa della creazione di un percorso residenziale evolutivo per minori a rischio;
- Formazione degli operatori e degli attori che intervengono nel carcere di Mbalmayo sull'approccio psico-sociale e la riduzione delle dipendenze in carcere.

2. Attività di analisi ed inchiesta

- Analisi del business model attuale delle cooperative esistenti a Mbalmayo, Douala e Garoua;
- Avvio dell'inchiesta sulla percezione della persona detenuta da parte della popolazione camerunese in collaborazione con 10 interviste in profondità a testimoni privilegiati nei Poli di Bafoussam, Douala e Mbalmayo su temi legati alle condizioni di detenzione e al reinserimento sociale dei detenuti e formazione di 8 operatori locali sulle tecniche di somministrazione di interviste semi-strutturate;
- Analisi su percorsi di formazione e strutture d'incubazione che possono essere concretamente utili per gli ex detenuti;

3. Attività di comunicazione sensibilizzazione

- Attività di sensibilizzazione sui diritti delle persone detenute con studenti, giovani, associazioni locali nelle città di Mbalmayo, Douala, Garoua e Bafoussam;
- Organizzazione di attività artistiche, culturali, sportive nelle carceri; supporto alla presa in carico dei bisogni nutrizionali dei detenuti e dei casi di malattia; attività di assistenza giudiziaria in favore dei detenuti;
- Incontro preliminare alla redazione del materiale di comunicazione per la campagna d'informazione sulle pene alternative;
- Incontro sulla trasmissione di buone pratiche del lavoro volontario in preparazione alla creazione del programma di lavoro volontario degli avvocati di Garoua;

PROBLEMATICHE RISCONTRATE

Nel corso del 2018 non sono state riscontrate particolari problematiche.

CONCLUSIONI OPERATIVE

-

AID 11762**Iniziativa di Emergenza in favore delle popolazioni vulnerabili in Camerun e Ciad**

Delibera	n. 73 del 13 dicembre 2018
Ammontare	Euro 3.600.000,00
Settore	Protezione, agricoltura e sicurezza alimentare, salute e igiene
Durata	24 mesi
Data inizio progetto	Dicembre 2018
Data fine progetto	Dicembre 2020
Canale	Emergenza
Ente realizzatore	AICS Khartoum – Ufficio di Yaounde e Ong
Obiettivo Generale	L'iniziativa mira a fornire assistenza a rifugiati, sfollati interni, rimpatriati e comunità ospitanti nell'estremo Nord del Camerun e nella Regione Lac del Ciad, colpiti dalla crisi umanitaria derivante dalle attività del gruppo terroristico Boko Haram nella zona. L'iniziativa include anche interventi mirati ad assistere questi gruppi vulnerabili nell'affrontare eventi climatici avversi.
Obiettivo specifico	Promuove interventi di emergenza nei settori di protezione, agricoltura e sicurezza alimentare, salute e igiene. I settori trasversali saranno il genere, le disabilità, i cambiamenti climatici e le attività di generazione di reddito.
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Erogazione di servizi sanitari a bambini e donne incinte; • trattamento della malnutrizione severa e moderata; costruzione/riabilitazione di infrastrutture sanitarie di base nelle comunità ospitanti e/o di ritorno; • distribuzione di generi alimentari alle popolazioni in movimento e alle comunità ospitanti soprattutto in quelle zone dove l'accesso umanitario è garantito o in fase di miglioramento; • formazione e divulgazione di nozioni di carattere igienico e sanitario; • garantire l'accesso all'acqua potabile attraverso la realizzazione di pozzi e sistemi di filtrazione dell'acqua; costruzione di latrine; • supporto psicosociale per i minori sfollati.
Stima speso al 31/12/2018	0,00 Euro (Fondi in attesa di erogazione)

BREVE DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

L'iniziativa punta al miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni vulnerabili presenti nella regione dell'Estremo Nord del Camerun, in particolare nei dipartimenti del Mayo Sava, Mayo Tsanaga e Longone et Chari e della Regione Lac del Ciad, e si colloca in stretta continuità con i precedenti programmi AID 11010 e AID 11226.

Le attività previste faranno fronte alle esigenze urgenti legate alla crisi umanitaria e climatica, e rafforzeranno la resilienza delle popolazioni nel breve-medio termine, attraverso interventi specifici prioritariamente nei settori della protezione, agricoltura e sicurezza alimentare, salute e igiene. Essendo la maggior parte degli sfollati ospitati nelle comunità, gli interventi garantiranno

una distribuzione equilibrata dell'aiuto favorendo così la coesistenza pacifica e il reinserimento sociale.

La metodologia di intervento prevede l'affidamento alle Ong e saranno realizzate attività in gestione diretta.

ATTIVITA' REALIZZATE NEL 2018

La *Call for Proposals* verrà lanciata nei primi mesi del 2019.

PROBLEMATICHE RISCONTRATE

Nel corso del 2018 non sono state riscontrate particolari problematiche.

CONCLUSIONI OPERATIVE

-

AID 11765

Iniziativa di emergenza a sostegno delle donne e ragazze colpite dal conflitto nelle zone del sud-ovest e nord-ovest del Camerun

Delibera	n. 74 del 13 dicembre 2018
Ammontare	Euro 500.000,00
Settore	Protezione e Gender
Durata	12 mesi
Data inizio progetto	Dicembre 2018
Data fine progetto	Dicembre 2019
Canale	Multilaterale
Ente realizzatore	UN Women
Obiettivo Generale	Miglioramento dei meccanismi di protezione delle donne e ragazze colpite dal conflitto nelle zone del Sud-Ovest e Nord-Ovest del Camerun.
Obiettivo Specifico	Fornire assistenza alle vittime di violenza di genere (GBV) attraverso il rafforzamento delle capacità degli attori di protezione, l'istituzione di sportelli di genere e l'implementazione di piani d'educazione a larga diffusione riguardo alla promozione e protezione delle donne e delle ragazze in situazione di conflitto.
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none">• Migliorata capacità degli Attori Nazionali (polizia e gendarmerie) nella protezione delle donne e ragazze colpite dal conflitto;• Le donne e ragazze colpite dal conflitto hanno accesso a servizi di protezione attraverso Sportelli di Genere installati nei posti di polizia e gendarmeria in Buea e Bamenda;• Aumentate la consapevolezza a livello comunitario e la mobilitazione della società contro la violenza di genere.
Stima speso al 31/12	In corso di erogazione

BREVE DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

L'intervento, implementato da UN Women in stretta collaborazione con le Autorità locali, si focalizzerà sulla protezione di donne e ragazze colpite dal conflitto attraverso il rafforzamento delle capacità degli attori deputati alla loro protezione (gendarmerie, personnel de santé...), l'erogazione di servizi di protezione e un ampio programma di formazione destinato alle comunità delle regioni del Sud-Ovest e Nord-Ovest del Camerun. In particolare, verrà dato supporto a 5.300 donne vittime di violenza attraverso attività che prevedono l'apertura di 6 Centri per la presa in carico dei casi, la formazione di 300 agenti di polizia, ufficiali, magistrati e personale medico per il trattamento dei casi di violenza di genere, l'avvio verso centri specializzati di 150 donne vittime di casi più gravi, campagne di sensibilizzazione della popolazione sul tema.

Per quanto riguarda la realizzazione, UN Women lavorerà attraverso gli accordi di partenariato già in essere con la polizia nazionale e la gendarmerie. Gli sportelli di genere saranno situati nelle stazioni di polizia, mentre i casi di GBV saranno registrati dal personale di OSC locali negli spazi protetti individuati.

L'intervento verrà realizzato nelle due regioni colpite dalla crisi delle zone anglofone, ossia il Nord-Ovest ed il Sud-Ovest del Camerun. Le città di maggiore riferimento saranno Bamenda e Buea. Le attività di sensibilizzazione ed informazione saranno realizzate anche nei differenti villaggi limitrofi.

ATTIVITA' REALIZZATE NEL 2018

Le attività di progetto sono pianificate per svolgersi su 12 mesi, a partire da Gennaio 2019, con conclusione a Dicembre 2019.

PROBLEMATICHE RISCONTRATE

Nel corso del 2018 non sono state riscontrate particolari problematiche.

CONCLUSIONI OPERATIVE

AID 11766

Intervento di emergenza per l'assistenza nutrizionale delle comunità ciadiane nella Regione Lac

Delibera	n. 75 del 13 dicembre 2018
Ammontare	Euro 500.000,00
Settore	Nutrizione
Durata	12 mesi
Data inizio progetto	Dicembre 2018
Data fine progetto	Dicembre 2019
Canale	Multilaterale
Ente realizzatore	WFP - Ciad
Obiettivo Generale	Assistenza nutrizionale delle comunità ciadiane nella regione Lac
Obiettivo specifico	Fornire un pacchetto di trattamenti contro la malnutrizione a favore di bambini e donne moderatamente malnutriti e di impedire che la loro situazione nutrizionale si deteriori ulteriormente.
Risultati attesi	Migliorare lo stato nutrizionale della popolazione della regione du Lac.
Stima spesa al 31/12/2018	In corso di erogazione

BREVE DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

L'intervento prevede la distribuzione di supplementi nutrizionali a 9.850 bambini da 6 a 59 mesi (4.728 bambine e 5.122 bambini) e di miscele di alimenti fortificati a 2.500 donne in gravidanza, in allattamento e ragazze (PLWs - Pregnant and Lactating Women and Girls). Saranno inoltre effettuati dei trainings relativi alle buone pratiche nutrizionali e igieniche come previsto dal modello FARNE (Foyers d'Apprentissage, de Réhabilitation Nutritionnelle et d'Eveil). Questa attività realizzata da WFP in collaborazione con le OSC partner permetterà di migliorare la copertura e l'efficienza del programma di trattamento della malnutrizione acuta moderata (MAM). Questo modello peer-to-peer verrà applicato in aree remote (oltre 5 km dal centro sanitario più vicino), dove una maman lumière (madre di ruolo) condividerà buone pratiche in materia di igiene e nutrizione con un gruppo ristretto di ragazze tra 12 e 15 anni per un periodo di 12 giorni. Il modello FARNE include anche l'uso di Nutricards (schede informative) per insegnare alle madri come preparare pasti nutrienti e diversificati oltre a giochi per stimolare lo sviluppo cognitivo del bambino. Questo approccio è già utilizzato nell'entroterra del Lago Ciad (regioni di Kanem e Bahr el Gazel). Il contributo italiano consentirà al WFP di estendere il modello FARNE per raggiungere 10.000 bambini nel Lac.

Tutte le attività di progetto fanno parte di iniziative congiunte coordinate con i Ministeri per la Salute, l'Istruzione e l'Agricoltura, l'UNICEF, la FAO e l'OMS nell'ambito delle iniziative Renewed Efforts against Child Hunger and undernutrition and Scaling Up Nutrition (SUN)

ATTIVITA' REALIZZATE NEL 2018

Avvio delle attività a partire da Gennaio 2019, con conclusione a Dicembre 2019.

PROBLEMATICHE RISCONTRATE

Nel corso del 2018 non sono state riscontrate particolari problematiche.

CONCLUSIONI OPERATIVE

-

Grazie